Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 20 dicembre 2011 **Anno XLII - N. 96**



Adria (Ro), Idrovora Amolara, Septem Mària Museum.
Il Septem Mària Museum, il cui tema principale è l'acqua, è ospitato in un edificio, l'idrovora Amolara, nato in funzione dell'acqua. Il percorso museale si snoda attraverso una serie di pannelli, plastici, bacheche e naturalmente nella sala macchine dell'idrovora, dove è possibile ammirare due pompe centrifughe in ottimo stato di conservazione. Il visitatore può così conoscere attraverso oggetti, foto e testimonianze, il mondo della bonifica del Novecento. La denominazione "Sette Mari", fu data da Plinio il Vecchio a questo territorio per sottolinearne l'articolazione in acquitrini e lagune. Il museo è visitabile tutti i giorni su prenotazione.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **217** del 1 dicembre 2011 [9.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso ex art 112, comma 5, Cpa avanti al Consiglio di Stato proposto da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali contro la Ass.Ag.A.I.Me. ed altri e nei confronti della Regione del Veneto e di Enel Produzione Spa 8
[Affari legali e contenzioso]

n. **218** del 2 dicembre 2011 [1.10]
Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza. Dm 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. 8
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **219** del 2 dicembre 2011 [6.12]
Costituzione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, Lr n. 3/2009). Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 262 del 24/11/2010:

sostituzione membri effettivo e supplente designati da Confindustria Veneto. 8
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **220** del 6 dicembre 2011 [0.4]
Fondazione La Casa Onlus - Consiglio Direttivo e Collegio dei revisori - Designazione rappresentante regionale. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **9** del 2 dicembre 2011
Modifiche organizzative della Segreteria regionale per le Infrastrutture. 10
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

n. **320** del 7 dicembre 2011
Lavori del 1° stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale - Lotto C2.2 - Direttrice Mestre - Castelfranco V.to - Tratta Maerne - Cabina B di Mestre. Sub tratta nuova fermata Miranese e relativa viabilità, Comune di Venezia, sezione Chirignago. Decreto di esproprio a seguito condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis Dpr n. 327/2001 e s.m.i. 10
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **256** del 17 novembre 2011
Lr 26.11.2004, n. 25: "Nuove norme in materia di assistenza sanitaria in favore di mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, spettanti ai sensi dell'art. 57, comma 3 della L. 23.12.1978, n. 833". Acconto Anno 2010..... 11
[Sanità e igiene pubblica]

n. **264** del 18 novembre 2011
Integrazione della Dgr n. 1086 del 26 luglio 2011 "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, della Legge n. 662/96. Anno 2011. Accordo Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 28 agosto 1997, n. 281", in attuazione dell'Accordo Rep. Atti n. 135/CSR del 27 luglio 2011. Rinvio alla Dgr n. 1666 del 18/10/2011 "Assistenza territoriale tramite le cure primarie. Linee di indirizzo e operative per l'attuazione della Dgr n. 41 del 18.1.2011 - medicina generale"..... 14
[Sanità e igiene pubblica]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1732** del 26 ottobre 2011 [4.2]
Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi. Affidamento all'Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto (Arpav) di un incarico di supporto tecnico-scientifico per la redazione del rapporto di valutazione ambientale strategica (Vas) integrato con elementi relativi alla compatibilità del piano con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (Vinca). 15
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1868** del 15 novembre 2011 [5.5]
Criteri per la attribuzione del "codice bianco" alla dimissione dal Pronto Soccorso e conseguente applicazione dell'art. 17, comma 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111. 16
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1950** del 22 novembre 2011 [4.2]
Intervento dell'Amministrazione regionale finalizzato a garantire la regolare continuità dello svolgimento delle funzioni istituzionalmente attribuite ad Arpav. 18
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1961** del 22 novembre 2011 [0.7]
Avvio della procedura di parziale revisione della Dgr n. 2689 del 6 agosto 2004, così come modificata dalla Dgr n. 1054/2006 avente ad oggetto "Lr n. 41 del 19 dicembre 2003, art. 17: "Disciplina delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della Polizia Locale". Conclusione procedure parziale revisione avviate con Dgr n. 2350 del 9 agosto 2005. Approvazione provvedimento definitivo." Lr n. 41 del 19 dicembre 2003, art. 17. 20
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **1976** del 22 novembre 2011 [4.19]
Approvazione e rinnovo delle convenzioni tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato denominate Centro Aerosoccorso Volontario (Cav) e Reparto Volo Emergenze - Emergency Flight Department (Rve - Efd) - Dgr 1967 del 30 giugno 2009. 20
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1981** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Attività culturali a Chioggia. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Chioggia (Ve). Esercizio finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. 22
[Cultura e beni culturali]

n. **1982** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Attività di spettacolo a Thiene. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di

Thiene (VI). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 23
[Cultura e beni culturali]

n. **1983** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Attività di studio e ricerca per la realizzazione di una pianificazione di iniziative a Palazzo Todesco di Vittorio Veneto. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Vittorio Veneto (Tv). Esercizio finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. 24
[Cultura e beni culturali]

n. **1984** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Il cibo dell'arte. Natura morta e convivialità nella pittura tra Friuli e Veneto nell'Ottocento. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di San Donà di Piave. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 25
[Cultura e beni culturali]

n. **1985** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto IV Stagione di Prosa presso il Teatro comunale Ballarin di Lendinara. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Lendinara (RO). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 27
[Cultura e beni culturali]

n. **1986** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Li.Ve. Lirica Veneto - Coordinamento attività nel settore della Lirica e coproduzione dell'opera Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti. Regione del Veneto - Amministrazioni Comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 28
[Cultura e beni culturali]

n. **1987** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Montebelluna scrive la scena. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Montebelluna. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 29
[Cultura e beni culturali]

n. **1988** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Natale con un Sorriso. Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Padova. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 31
[Cultura e beni culturali]

n. **1989** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto PaesAgire IV edizione - Sguardi. Emozioni. Paesaggi. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Pieve di Soligo (Tv). Esercizio finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. 32
[Cultura e beni culturali]

n. **1990** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Ram attività di spettacolo - edizione 2011. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Padova. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 33
[Cultura e beni culturali]

n. **1991** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma Progetto Stagione di prosa al Teatro comunale Tullio Serafin. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Cavarzere (VE). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. 34
[Cultura e beni culturali]

n. **1992** del 29 novembre 2011 [2.4]
RetEventi Cultura Veneto - Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di Accordi di programma con gli Enti locali. Secondo provvedimento. Esercizio Finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51 35
[Cultura e beni culturali]

n. **1993** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al Giudice di Pace di Padova proposto dalla Sig.ra Lazar Ecaterina contro la Regione del Veneto, per ottenere l'accertamento del mancato possesso del veicolo..... 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **1994** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche di Roma proposto dai Signori Caregnato Paolo e Vettori Barbara contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento del Decreto n. 159 del 31 maggio 2011 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo..... 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **1995** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione ad intervenire nella procedura di esecuzione immobiliare avanti il Tribunale di Venezia n. 395/2011..... 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **1996** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso e per l'annullamento della sentenza del Tar Veneto n. 1473 del 6.10.2011, notificata l'11.11.2011, che ha accolto il ricorso Rg n. 686/00 proposto da Loreggian Silvio e Tognon Iris contro Regione del Veneto, notiziando il Comune di Mestrino e, per l'effetto, ha annullato la Dgr n. 4360/99 di approvazione con modifiche d'ufficio della Variante generale al Prg del Comune di Mestrino. 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **1997** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione a proporre ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato avverso le sentenze del Tar Veneto Rg n. 672/2011, n. 866/2011 e n. 1262/2011 rese rispettivamente nel giudizio proposto dal Comune di Casale sul Sile c/ Regione Veneto ed altri, dal Comune di San Michele al Tagliamento

c/ Regione Veneto ed altri e dal Comune di Quarto d'Altino c/ Regione Veneto ed altri. 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **1998** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto da Opera Immacolata Concezione Onlus ed altri c/ Regione Veneto. 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **1999** del 29 novembre 2011 [9.0]
Autorizzazione alla costituzione in numero 10 giudizi, riproposti da aziende di trasporto pubblico in riassunzione avanti il Tribunale di Venezia, contro la Regione Veneto ed altri a seguito delle ordinanze della Corte di Cassazione che hanno dichiarato il difetto di giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa. 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **2000** del 29 novembre 2011 [9.0]
Giudizio arbitrale promosso da Antonio Stefano Da Venezia contro Regione Veneto con istanza notificata in data 17.10.2011 - Risoluzione del contratto di collaborazione quale coordinatore operativo del Progetto Comunitario COcap "Cohesion social a traves del fortalecimiento del las Cadenas Productivas: desarollo de metodos permanentes de accion colectiva en los sistemas regionales de paises del Mercosur. Nomina dell'arbitro e del difensore. Ratifica Dpgr n. 204 del 7.11.2011. 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **2001** del 29 novembre 2011 [9.0]
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei procedimenti penali avanti il Tribunale di Venezia Sez. Mestre - n. 10434/09 Rgnr, Tribunale di Belluno n. 2739/09 Rgnr e Tribunale di Venezia Sezione di Chioggia n. 715/10 Rgnr. 37
[Affari legali e contenzioso]

n. **2002** del 29 novembre 2011 [9.0]
Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 38
[Affari legali e contenzioso]

n. **2003** del 29 novembre 2011 [2.2]
Rinnovo di adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" - anno 2011. 38
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2004** del 29 novembre 2011 [4.23]
Assegnazione contributo per l'esercizio 2011 all'Associazione Sportiva Pmb Padova Millennium Basket. (Lr 1/2008, art. 97; Lr 8/2011). 39
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2005** del 29 novembre 2011 [4.23]
Interventi di carattere straordinario a favore della pratica dello sport. Secondo riparto anno 2011. (Lr 12/1993, art. 5 comma 2, lettera b). 39
[Sport e tempo libero]

n. **2006** del 29 novembre 2011 [4.23]
Interventi regionali per la promozione, diffusione e pratica dell'attività sportiva. (Lr 12/93, art. 2, comma 1, lettere D), F), G) e P). 46
[Sport e tempo libero]

n. **2007** del 29 novembre 2011 [3.9]
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Stampa della pubblicazione "La costruzione del territorio contemporaneo. Vicende urbanistiche del Veneto 1972-1992". 75
[Informazione ed editoria regionale]

n. **2008** del 29 novembre 2011 [3.10]
Adesione a Nereus - Network of European REgions Using Space technologies. Quota associativa anno 2011. 76
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2009** del 29 novembre 2011 [3.10]
Associazione Italiana di Telerilevamento (Ait). Riconferma adesione anno 2011. 77
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2010** del 29 novembre 2011 [2.4]
Accordo di Programma con l'Amministrazione comunale di Porto Tolle (RO) per la realizzazione dell'iniziativa "Progetto integrato di sviluppo locale del paesaggio culturale". Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, articolo 51. 77
[Cultura e beni culturali]

n. **2011** del 29 novembre 2011 [4.23]
Sostegno finanziario regionale alle manifestazioni sportive e promozionali denominate: Venicemarathon, Treviso Marathon, Maratona di S. Antonio. (Lr 12/1993, art. 5 lett. b). 79
[Sport e tempo libero]

n. **2014** del 29 novembre 2011 [3.4]
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Ratifica Protocollo d'intesa tra Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano. Legge n. 443/2001. 81
[Trasporti e viabilità]

n. **2015** del 29 novembre 2011 [1.5]
Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29 novembre 2001, n. 39. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 6, comma 2, Lr 18 marzo 2011, n. 8. (Provvedimento di variazione n. 58) 82
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2016** del 29 novembre 2011 [1.4]
Corresponsione all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Aiccre) della quota di adesione per l'anno 2011. 99
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2017** del 29 novembre 2011 [1.6]
Variazioni al bilancio per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 61)..... 100
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2018** del 29 novembre 2011 [1.6]
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della Lr 29 novembre 2001, n. 39 (Provvedimento di variazione n. 62)..... 100
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2019** del 29 novembre 2011 [5.9]
Adempimenti regionali in materia di Reach (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche). Attività di vigilanza 2011 ed organizzazione della rete informatica regionale. Impegno di spesa.....101
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2020** del 29 novembre 2011 [5.9]
Distribuzione del fondo ex art. 8, 1^ comma, Lr 23/2007 tra le Aziende Ulss in relazione al raggiungimento degli obiettivi di attività Spisal definiti per l'anno 2010 (Dgr 1293/2011). Impegno di spesa. 109
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2021** del 29 novembre 2011 [5.9]
Esame autoptico nei casi di Malattia di Creutzfeldt-Jakob in Veneto. Impegno di spesa.....110
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2022** del 29 novembre 2011 [5.9]
Prosecuzione per gli anni 2011 e 2012 del "Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro del Veneto (Prevnet)". Impegno di spesa. 111
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2023** del 29 novembre 2011 [5.0]
Adesione della Regione del Veneto alla Rete Europea denominata EUregha per gli anni 2011-2012: modifica parziale. 117
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2024** del 29 novembre 2011 [4.9]
D.lgs152/2006 art.114 - Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Dgr.31.12.2006 n.138. Enel - Bacino del Ghirlo, progetto di gestione per le operazioni di svaso per la manutenzione, in sicurezza, degli organi di manovra. Approvazione del progetto.....117
[Difesa del suolo]

n. **2025** del 29 novembre 2011 [4.9]
Indirizzi procedurali per la realizzazione delle opere con il sistema della compensazione. 118
[Difesa del suolo]

n. **2026** del 29 novembre 2011 [1.15]
Dgr n. 5177/94 - Dgr n. 2118/09. Interventi di sistemazione idrogeologica in località "Colomp, Cadenzano, Pelegona e Pian de Cice" affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Belluno dal Comune di Chies d'Alpago - Intervento n. 12. Proroga disponibilità budget operativo.....120
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2027** del 29 novembre 2011 [1.15]
Fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti colturali compensativi. Interventi anno 2009. Progetto n. 996 del 30.11.2010 - importo € 8.986,35. Lr 13.9.1978, n. 52, art. 15. Lr 29.11.2001, n. 39, art. 49. Proroga disponibilità budget operativo.....121
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2028** del 29 novembre 2011 [2.6]
Ente Autonomo per le Fiere di Verona. Assemblea dei Soci n. 3/2011. Provvedimenti. 123
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2029** del 29 novembre 2011 [0.3]
Attuazione degli interventi regionali di prevenzione della violenza a danno delle donne: approvazione della convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona e l'Osservatorio nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (Onvd). IV annualità. Lr n. 1/2008 art. 20. 123
[Relazioni internazionali]

n. **2031** del 29 novembre 2011 [6.11]
Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Fondazione di Venezia, Associazione Accademia Teatrale Veneta per la promozione delle attività dell'Accademia Teatrale Veneta. (Lr 10/90).....126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2032** del 29 novembre 2011 [2.7]
Concessione contributo a sostegno delle attività promozionali nel settore montano svolta dal Collegio dei Maestri di Sci del Veneto. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2011. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. Dgr n. 594 del 10 maggio 2011. 127
[Turismo]

n. **2033** del 29 novembre 2011 [1.18]
"Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Gaiarine (TV). 129
[Energia e industria]

n. **2034** del 29 novembre 2011 [4.20]
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). "Interventi non ultimati", destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato (allegati "C" e "D", Dgr n. 1567 del 26.5.2009 - decreti dirigente Unità di progetto edilizia abitativa 11.2.2010, numeri 64 e 67 e 27.4.2010, numeri 249 e 252). Provvedimenti..... 132
[Edilizia abitativa]

n. **2035** del 29 novembre 2011 [0.7]
Riconversione contributi assegnati all'Ater di Verona per la ristrutturazione del complesso immobiliare su "ex Caserma Martini" destinata a sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza con relativi alloggi. Lr n. 9 del 7 maggio 2002, art. 2 comma 2. 135
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **2038** del 29 novembre 2011 [1.15]
Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989. Parco regionale dei Colli Euganei. Variante parziale al Piano Ambientale - Progetto Tematico Cave. 137
[Urbanistica]

n. **2039** del 29 novembre 2011 [5.12]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Gian Antonio Campostrini" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti entrambi con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3 (Lr n. 22/2002). 140
[Servizi sociali]

n. **2040** del 29 novembre 2011 [5.12]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" corrente in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19 (Lr n. 22/2002). 141
[Servizi sociali]

n. **2041** del 29 novembre 2011 [5.12]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Sacro Cuore" corrente in Mezzane di Sotto 37030 VR Via S. Giovanni di Dio 22 (Lr n. 22/2002). 143
[Servizi sociali]

n. **2042** del 29 novembre 2011 [5.12]
Attuazione del Programma di realizzazione di un sistema di interventi per favorire i tempi di vita e di lavoro come da intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza unificata: Dgr n. 2262 del 21 settembre 2010..... 144
[Servizi sociali]

n. **2043** del 29 novembre 2011 [5.12]
Riparto del Fondo regionale per le politiche sociali (Lr 13.04.2001 n.11 art. 13) - Sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie. 158
[Servizi sociali]

n. **2044** del 29 novembre 2011 [2.4]
Iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Esercizio finanziario 2011 - Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22 - comma 2. Deliberazione n. 102/CR del 20.09.2011. 165
[Cultura e beni culturali]

n. **2045** del 29 novembre 2011 [0.4]
Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, anno 2011. Area Attività culturali in Italia e all'estero. Punto 4.2 "Incontri promozionali con le comunità venete all'estero". Approvazione programma evento "Il Veneto a Zurigo". Lr 2/2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro". Assunzione impegno di spesa. 167
[Emigrazione e immigrazione]

n. **2046** del 29 novembre 2011 [1.5]
Patto regionale Verticale anno 2011. Individuazione e riparto nuovo plafond di spazi finanziari. 168
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2047** del 29 novembre 2011 [5.12]
Avvio della procedura ai sensi della Dgr n. 2919/2007 per l'individuazione di n. 4 professionalità per l'espletamento della attività oggetto del Programma Progress (2007 - 2013) decisione n. 1672/2006/EC del 24 ottobre 2006. Progetto Re-THI - Regions Tackling Health Inequalities in materia di inclusione sociale. 173
[Servizi sociali]

n. **2049** del 29 novembre 2011 [5.12]
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Anni Sereni "Luigi e Augusta" Città di Ormelle, con sede Via Negrisia 24/E Ormelle 31024 TV (Lr n. 22/2002). 176
[Servizi sociali]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.3] Direzione relazioni internazionali
[0.4] Unità di progetto flussi migratori
[0.7] Unità di progetto sicurezza urbana e polizia locale
[1.4] Direzione enti locali persone giuridiche e controllo atti

[1.5] Direzione bilancio
[1.6] Direzione ragioneria e tributi
[1.10] Direzione commercio
[1.15] Unità di progetto foreste e parchi
[1.18] Direzione agroambiente
[2.2] Direzione beni culturali
[2.4] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.6] Direzione per la promozione economica e l'internazionalizzazione
[2.7] Direzione promozione turistica integrata
[3.4] Direzioni strade autostrade e concessioni
[3.9] Direzione pianificazione territoriale e strategica
[3.10] Unità di progetto Sistema informativo territoriale e cartografia
[4.2] Direzione tutela ambiente
[4.9] Direzione difesa del suolo
[4.19] Unità di progetto protezione civile
[4.20] Unità di progetto edilizia abitativa
[4.23] Direzione lavori pubblici
[5.0] Segreteria regionale per la sanità
[5.5] Direzione attuazione programmazione sanitaria
[5.9] Direzione prevenzione
[5.12] Direzione servizi sociali
[6.11] Direzione formazione
[6.12] Direzione lavoro
[9.0] Avvocatura regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 217 del 1 dicembre 2011

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso ex art 112, comma 5, Cpa avanti al Consiglio di Stato proposto da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali contro la Ass.Ag.A.I.Me. ed altri e nei confronti della Regione del Veneto e di Enel Produzione Spa

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 218 del 2 dicembre 2011

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza. Dm 24 luglio 1996, n. 501, art. 8.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99", ed in particolare il comma 1, dell'art. 3 "Disposizioni transitorie";

Visto il Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, emanato in attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 580/1993 e inerente le procedure per la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il proprio decreto 12 settembre 2008, n. 257, con cui sono stati nominati i componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza, tra i quali il Sig. Carmelo Rigobello in rappresentanza del settore "Artigianato", su designazione di Confartigianato di Vicenza e Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Vicenza, apparentate;

Preso atto che il Presidente della Camera di Commercio di Vicenza con nota 8 novembre 2011, prot. n. 77069, ha comunicato che il sig. Carmelo Rigobello, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio Camerale, ai sensi dell'articolo 8, del Dm 501/1996;

Considerato che con nota 10/11/2011, prot. n.526028, la Direzione Commercio ha chiesto alle Organizzazioni interessate di designare congiuntamente un nuovo rappresentante in sostituzione del dimissionario e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/1993;

Preso atto che con nota 23/11/2011, prot. n 5099, anticipata a mezzo fax ed acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 548488/60.01.02, dette Organizzazioni hanno designato il sig. Pietro Francesco De Lotto, nato a San Candido (Bolzano) il 03/03/1961, in sostituzione del sig. Carmelo Rigobello;

Vista la dichiarazione ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, rilasciata dal designato e attestante il possesso dei requisiti personali, la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'art. 13, della legge 580/1993;

Verificato, sulla base delle attestazioni e documentazioni inviate, il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

decreta

1. di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza, in rappresentanza del settore "Artigianato", ed in sostituzione del sig. Carmelo Rigobello, il sig. Pietro Francesco De Lotto;
2. di notificare il presente Decreto al componente nominato, alle Organizzazioni Imprenditoriali interessate, al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Camera di Commercio di Vicenza;
3. di incaricare la Direzione regionale Commercio dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 219 del 2 dicembre 2011

Costituzione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, Lr n. 3/2009). Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 262 del 24/11/2010: sostituzione membri effettivo e supplente designati da Confindustria Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Visto l'art. 6, co. 2 della Legge regionale 13.03.2009 n. 3, che prescrive la costituzione da parte del Presidente della

Giunta regionale della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

Visto l'art. 6, co. 3, il quale stabilisce che la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali sia composta dall'Assessore regionale con delega alle politiche del lavoro, con funzioni di presidente, da 13 rappresentanti delle associazioni datoriali e 13 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, con un rappresentante delle libere professioni e uno del settore del credito, il consigliere di parità regionale e un rappresentante delle associazioni dei disabili;

Viste le designazioni pervenute dai soggetti indicati al punto precedente e conservate agli atti presso la Direzione Lavoro;

Considerato che, sulla base di tali designazioni, è stata costituita la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 262 del 24/11/2010;

Considerato che, con la nota n. 855/7.8.1 del 17 novembre 2011, Confindustria Veneto ha comunicato che Giampaolo Pedron e Luca Innocentini, già designati rispettivamente come membro effettivo e membro supplente per la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, vengono sostituiti da Luca Innocentini quale membro effettivo e da Giampaolo Pedron quale membro supplente;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina di Luca Innocentini e Giampaolo Pedron rispettivamente quale membro effettivo e membro supplente, in rappresentanza di Confindustria Veneto all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, in sostituzione rispettivamente di Giampaolo Pedron e Luca Innocentini;

decreta

1. di nominare Luca Innocentini e Giampaolo Pedron rispettivamente quale membro effettivo e membro supplente in rappresentanza di Confindustria Veneto all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, in sostituzione rispettivamente di Giampaolo Pedron e Luca Innocentini.

2. La Direzione regionale lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 220 del 6 dicembre 2011

Fondazione La Casa Onlus - Consiglio Direttivo e Collegio dei revisori - Designazione rappresentante regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Premesso che con legge regionale 30 gennaio 2004 n. 1, all'art.53, la Giunta regionale è stata autorizzata ad aderire in qualità di socio alla Fondazione "La Casa" onlus, con sede a Padova, alla quale avevano già aderito la Camera di Commercio di Padova, le Province di Padova, Rovigo e Venezia, la Banca Popolare Etica, soggetti del Terzo Settore nonché alcuni Comuni veneti;

Rilevato che con Dgr n. 4324 del 29/12/2004 la Giunta regionale ha dato attuazione al citato disposto normativo, approvando la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione in argomento;

Considerato che, per tal via, la Regione ha acquisito, a sensi dell'art. 13 dello Statuto della Fondazione, il diritto a designare un proprio rappresentante nell'ambito del Consiglio Direttivo della stessa, senza diritto di voto ma con facoltà di partecipare alle sedute;

Rilevato che la Fondazione di cui trattasi, con propria nota prot. 34/11 del 30 maggio 2011 ha segnalato che con l'approvazione del Bilancio 2010, avvenuta da parte del Consiglio Direttivo in data 26 maggio u.s., è terminato il secondo quinquennio dell'attività della Fondazione e, con esso, anche il mandato delle cariche sociali;

Rilevato altresì che con tale nota la Fondazione La Casa onlus ha chiesto alla Regione di voler designare per il prossimo quinquennio, un proprio rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo, nonché, di voler indicare un componente per il collegio dei Revisori, di cui all'art. 16 dello statuto della fondazione stessa, che costituisce l'organo di revisione contabile della medesima e i cui componenti devono possedere i requisiti richiesti dalla legge per i Sindaci di Società per azioni nonché essere iscritti nel registro dei revisori contabili ;

Ritenuto di voler aderire a tale richiesta, sia in ordine alla nomina del proprio rappresentante in seno al Consiglio sia relativamente all'indicazione del nominativo di un componente all'interno dell'organo di revisione contabile;

Ritenuto di nominare quale rappresentante regionale all'interno del Consiglio Direttivo della Fondazione in argomento, in ragione dell' esperienza e professionalità possedute, il dr. Iles Braghetto.

Valutato il curriculum vitae e professionale, conservato agli atti d'ufficio, della dottoressa Ilaria Violin, dottore commercialista e revisore contabile, alla luce del quale la stessa appare in possesso della competenza e preparazione necessarie per far parte del Collegio dei Revisori;

tutto ciò premesso e ritenuto,

decreta

1. di designare quale rappresentante della Regione del Veneto nell'ambito del Consiglio Direttivo della Fondazione La Casa onlus con sede a Padova, a sensi dell'art.13 dello Statuto della stessa, il dr.Iles Braghetto;

2. di indicare quale componente del collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione medesima, la dottoressa Ilaria Violin, in quanto in possesso dei requisiti richiesti e il cui curriculum vitae è conservato agli atti d'ufficio;

3. di incaricare l'Unità di Progetto flussi migratori dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 9 del 2 dicembre 2011

Modifiche organizzative della Segreteria regionale per le Infrastrutture.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Segretario generale

(omissis)

decreta

1. di modificare la configurazione delle sotto indicate strutture nell'ambito della Segreteria regionale per le Infrastrutture nei seguenti termini:
- soppressione della PO Affari generali e amministrativo della Direzione Progetto Venezia e contestuale istituzione della PO Affari generali e contenzioso nell'ambito del Servizio amministrativo della Direzione Strade, Autostrade e Concessioni;
- soppressione della PO Valutazioni di incidenza dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv) e contestuale istituzione della PO Progettazioni e lavori nell'ambito del Servizio Concessioni della Direzione Strade, Autostrade e Concessioni.

2. di dare atto che le presenti modifiche organizzative avranno effetto dalla data del presente provvedimento.

3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione risorse umane per gli adempimenti di competenza.

Tiziano Baggio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE n. 320 del 7 dicembre 2011

Lavori del 1° stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale - Lotto C2.2 - Direttrice Mestre - Castelfranco V.to - Tratta Maerne - Cabina B di Mestre. Sub tratta nuova fermata Miranese e relativa viabilità, Comune di Venezia, sezione Chirignago. Decreto di esproprio a seguito condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 bis Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

A) È pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 23 ed art. 26 comma 11 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (Dpr n. 327 dell'08.06.2001), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore dei seguenti beneficiari dell'espropriazione:

1) Rete Ferroviaria Italiana Spa - Rfi Spa
   Codice Fiscale 01585570581
   Sede Piazza della Croce Rossa, 1,
   00161 Roma (RM)
2) Comune di Venezia
   Codice Fiscale 00339370272
   con sede a Ca' Farsetti, San Marco 4136
   30124 Venezia (VE)

a seconda della particella interessata, così come meglio precisato nel prosieguo.

I beni immobili siti nel Comune di Venezia (VE) interessati dall'espropriazione sono così di seguito catastalmente identificati:

N.	4	Di Elenco

N.	5	Di Piano

Bonaventura Alessandro	nato a Venezia il 12/08/1965 Residente in Via Pugliese, 11 Prop. 1/6	C.F. BNV LSN 65M12 L736T Località Chirignago 30174 Venezia (VE)
Bonaventura Giuseppe	nato a Mestre il 30/12/1938 Residente in Via Pugliese, 11 Prop. 3/6	C.F. BNV GPP 38T30 F159H Località Chirignago 30174 Venezia (VE)
Bonaventura Massimo	nato a Venezia il 03/04/1974 Residente in Via Pugliese, 15 Prop. 1/6	C.F. BNV MSM 74D03 L736K Località Chirignago 30174 Venezia (VE)
Bonaventura Maurizio	nato a Venezia il 06/08/1964 Residente in Via Manzoni, 11 Prop. 1/6	C.F. BNV MRZ 64M06 L736K 30038 Spinea (VE

Comune	Foglio	Particella	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione di Chirignago	3	1108	170	Catasto Terreni Incolto Sterile Classe - Mq. 170 R.D. €. - R.A. €. -	Rete Ferroviaria Italiana Spa - RFI Spa Codice Fiscale n. 01585570581 Sede Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma
Venezia Sezione di Chirignago	3	1106	25	Catasto Terreni Incolto Sterile Classe - Mq. 25 R.D. €. - R.A. €. -	Comune di Venezia Codice Fiscale 00339370272 con sede a Ca' Farsetti, San Marco 4136 30124 Venezia (VE)
Venezia Sezione di Chirignago	3	1138	20	Catasto Terreni Incolto Sterile Classe - Mq. 20 R.D. €. - R.A. €. -	Comune di Venezia Codice Fiscale 00339370272 con sede a Ca' Farsetti, San Marco 4136 30124 Venezia (VE)

Comune	Foglio	Particella	Superficie di esproprio (mq)	Dati catastali	Nuova Amministrazione intestataria degli immobili espropriati
Venezia Sezione di Chirignago	3	1139	65	Catasto Terreni Incolto Sterile Classe - Mq. 65 R.D. €. - R.A. €. -	Comune di Venezia Codice Fiscale 00339370272 con sede a Ca' Farsetti, San Marco 4136 30124 Venezia (VE)
Venezia Sezione di Chirignago	3	2069	1002	Catasto Terreni Incolto Sterile Classe - Mq. 1002 R.D. €. - R.A. €. -	Comune di Venezia Codice Fiscale 00339370272 con sede a Ca' Farsetti, San Marco 4136 30124 Venezia (VE)
Venezia Sezione di Chirignago	3	2071	17	Catasto Terreni Incolto Sterile Classe - Mq. 17 R.D. €. - R.A. €. -	Comune di Venezia Codice Fiscale 00339370272 con sede a Ca' Farsetti, San Marco 4136 30124 Venezia (VE)

Totale indennità liquidata: €. 46.247,50 (Indennità accettata)

Di cui:

- Indennità di esproprio (Art. 33 Dpr 327/2001 s.m.i.): €. 25.980,00
- Indennità dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza (art. 22/bis comma 5 Dpr 327/2001 e s.m.i.): €. 11.907,50
- Indennità di occupazione temporanea (restituzione immobili)
  - Comune di Venezia, Sezione Chirignago foglio 3
  - Mappale 2068 occupazione di mq. 812 su complessivi 812;
  - Mappale 2070 occupazione di mq. 1986 su complessivi 125;
  - Mappale 2072 occupazione di mq. 258 su complessivi 15;
  - Totale area da occupare temporaneamente: mq. 912 (art. 50 Dpr 327/2001 e s.m.i.) €. 8.360,00

Bonaventura Alessandro Mandato n. 21.116 pagato il 24/11/2011 €. 7.707,92

Bonaventura Giuseppe Mandato n. 21.098 pagato il 24/11/2011 €. 23.123,74

Bonaventura Massimo Mandato n. 21.118 pagato il 24/11/2011 €. 7.707,92

Bonaventura Maurizio Mandato n. 21.119 pagato il 24/11/2011 €. 7.707,92

B) di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e-bis del T.U. (Dpr n. 327 dell'08.06.2011), che è stato emanato il decreto di occupazione di urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis del T.U. e successive modificazioni ed integrazioni e che, pertanto, l'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte della Regione del Veneto quale autorità espropriante, con la redazione del verbale di cui all'art. 24, in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza. Le date di immissione in possesso sono indicate in calce al presente decreto;

C) di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del T.U, che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato;

D) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del T.U., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto;

E) di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del T.U. la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura della Regione del Veneto;

F) di trasmettere ai sensi dell'art. 23 comma 5 del T.U. l'estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (Bur) - Regione del Veneto, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. L'opposizione dovrà essere presentata alla Regione del Veneto Direzione regionale Infrastrutture via C. Baseggio 5, 30174 Mestre - Venezia. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma indicata;

G) di trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e comma 3 lett. b) e dell' art. 24 comma 6 del Dpr 327/01, copia del presente provvedimento all'Ufficio istituito ex art. 14 comma 1;

H) di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale (Tar) ai sensi dell'articolo 53 del Dpr n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53.3 e 54 Dpr 327/2001.

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 256 del 17 novembre 2011

Lr 26.11.2004, n. 25: "Nuove norme in materia di assistenza sanitaria in favore di mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, spettanti ai sensi dell'art. 57, comma 3 della L. 23.12.1978, n. 833". Acconto Anno 2010.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

- Vista la Lr n. 25 del 26/11/2004 con la quale sono state dettate nuove norme regionali in materia di assistenza sanitaria in favore dei mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, spettanti ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

- Vista la Dgr n. 1526/2005 con la quale sono state emanate direttive richieste dall'articolo n. 12 della Lr citata;

- Vista la Dgr n. 3421 del 30/12/2010 con la quale è stata impegnata la somma di € 1.339.225,39.= (unmilionetrecentotrentanovemiladuecentoventicinque/39), sul Capitolo 061500 del Bilancio 2010, per l'erogazione, da parte delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie del Veneto, dei contributi: per soggiorni terapeutici, per gli accompagnatori per cure climatiche, soggiorni terapeutici, cure termali, per l'assistenza alimentare, per l'assistenza ospedaliera per accompagnatore e con la quale è stato disposto di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione sanitaria di procedere con successivo Decreto alla liquidazione degli importi erogati nell'anno 2010 dalle Aziende Ulss dietro presentazione delle relative rendicontazioni, da trasmettere entro il primo semestre 2011;

- Preso Atto: che con il medesimo provvedimento si è già provveduto a liquidare € 503.134,33.= (cinquecentotremilacentotrentaquattro/33), quale saldo per l'anno 2009, somma ripartita tra le Aziende Ulss in ragione degli importi effettivamente erogati;

- Vista la rendicontazione per l'anno 2010 predisposta dalle Aziende Ulss relativamente alle provvidenze in oggetto per prestazioni richieste ed effettivamente fruite nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre, come da Tabella "Allegato A" parte integrante del presente Decreto;

- Visto la residua disponibilità di € 836.091,06.= (ottocentotrentaseimilanovantuno/06) sul Capitolo 061500 del Bilancio 2010 è possibile procedere alla liquidazione di un acconto di pari importo per l'anno 2010 da suddividere tra le Aziende Ulss come da Tabella "Allegato A" parte integrante del presente Decreto;

- Vista la propria competenza all'emanazione del presente provvedimento, sulla base di quanto disposto dall'art. 28 della Lr n. 1 del 10/01/1997;

- Richiamato il decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 44 del 19 maggio 2011 con il quale, nelle more della nomina del Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, viene conferita delega alla firma dei decreti afferenti all'U.C. Attività Distrettuali e Cure Primarie al Dirigente di quest'ultima struttura.

- Vista la Lr 29/11/2001 n. 39 art. 42 1° comma.

decreta

1. di liquidare alle Aziende Ulss la somma di € 836.091,06.= (ottocentotrentaseimilanovantuno/06) - importo già impegnato con deliberazione n. 3421/2010 al progressivo n. 6149 del 10/12/2010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2010, da ripartirsi in ragione degli importi effettivamente erogati nell'anno 2010, per prestazioni fruite nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre, come da Tabella "Allegato A" parte integrante del presente Decreto.

Dr. Renato Rubin

(segue allegato)

L.R. 26 novembre 2004, n. 25 - D.G.R. n. 1526/2005 - D.G.R. n. 1378/2006 - ANNO 2010

Rilevazione erogazioni contributi per assistenza sanitaria mutilati ed invalidi di guerra e per servizio

Aziende U.L.S.S.	Soggiorni terapeutici		Cure termali		Contributo per accompagnatore		Assistenza ospedaliera accompagnatore		Assistenza protesica ortopedica spese trasporto		Assistenza alimentare		TOTALE IMPORTI	ACCONTO 2010 LIQUIDABILE
	n.	imp.	n.	imp.	n.	imp.	n.	imp.	n.	imp.	n.	imp.		
01 Belluno	1	850,05	20	9.243,90	1	729,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**10.822,95**	**8.372,97**
02 Feltre	6	3.548,50	21	10.875,00	2	1.782,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**16.205,50**	**12.537,08**
03 Bassano	13	10.692,00	20	9.659,25	7	5.935,50	0	0,00	0	0,00	1	4.095,00	**30.381,75**	**23.504,27**
04 Thiene	10	6.196,50	24	12.595,50	4	2.551,50	0	0,00	0	0,00	3	12.285,00	**33.628,50**	**26.016,06**
05 Arzignano	2	1.417,50	8	3.928,50	3	2.298,00	0	0,00	0	0,00	5	19.755,00	**27.399,00**	**21.196,72**
06 Vicenza	44	32.318,50	67	35.186,10	13	10.368,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**77.872,60**	**60.244,68**
07 Pieve di Soligo	0	0,00	34	16.883,40	3	2.273,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**19.157,00**	**14.820,45**
08 Asolo	0	0,00	34	18.224,55	3	3.807,70	0	0,00	0	0,00	12	44.565,00	**66.597,25**	**51.521,71**
09 Treviso	36	29.037,80	169	88.492,50	17	13.041,00	0	0,00	0	0,00	15	57.090,00	**187.661,30**	**145.180,64**
10 San Donà di Piave	0	0,00	46	19.237,50	1	450,00	0	0,00	0	0,00	2	7.995,00	**27.682,50**	**21.416,05**
12 Venezia	19	16.159,50	117	57.450,25	12	10.044,00	0	0,00	0	0,00	8	28.200,00	**111.853,75**	**86.533,56**
13 Mirano Dolo	8	4.860,00	48	21.224,25	4	3.118,50	0	0,00	3	2.460,69	3	11.715,00	**40.917,75**	**31.655,25**
14 Chioggia	2	1.701,00	12	3.827,25	1	850,50	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**6.378,75**	**4.934,80**
15 Cittadella	16	10.125,00	11	5.123,25	3	1.863,00	0	0,00	0	0,00	2	8.100,00	**25.211,25**	**19.504,21**
16 Padova	13	10.003,00	128	60.916,53	36	27.553,33	0	0,00	0	0,00	19	71.775,00	**170.247,86**	**131.709,06**
17 Este	3	1.863,00	10	5.427,00	5	4.252,50	0	0,00	0	0,00	5	18.855,00	**30.397,50**	**23.516,46**
18 Rovigo	0	0,00	26	8.808,75	3	2.551,50	0	0,00	0	0,00	6	24.090,00	**35.450,25**	**27.425,42**
19 Adria	0	0,00	10	2.956,50	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**2.956,50**	**2.287,25**
20 Verona	1	850,50	192	93.380,45	9	6.885,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	**101.115,95**	**78.226,46**
21 Legnago	4	3.159,00	8	3.523,50	3	2.308,50	0	0,00	0	0,00	1	4.050,00	**13.041,00**	**10.088,92**
22 Bussolengo	0	0,00	76	37.017,00	1	850,00	0	0,00	0	0,00	2	7.890,00	**45.757,00**	**35.399,04**
TOTALE	**178**	**132.781,85**	**1.081**	**523.980,93**	**131**	**103.513,13**	**0**	**0,00**	**3**	**2.460,69**	**84**	**320.460,00**	**1.080.735,91**	**836.091,06**

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 264 del 18 novembre 2011

Integrazione della Dgr n. 1086 del 26 luglio 2011 "Progetti relativi agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34 bis, della Legge n. 662/96. Anno 2011. Accordo Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 28 agosto 1997, n. 281", in attuazione dell'Accordo Rep. Atti n. 135/CSR del 27 luglio 2011. Rinvio alla Dgr n. 1666 del 18/10/2011 "Assistenza territoriale tramite le cure primarie. Linee di indirizzo e operative per l'attuazione della Dgr n. 41 del 18.1.2011 - medicina generale".

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Vista la Dgr n. 1086 del 26/07/2011, con la quale, conformemente alle linee guida stabilite dall'Accordo Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati approvati ventisei progetti regionali per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale, per l'utilizzo per l'anno 2011 da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, c. 34 e 43bis della Legge n. 662/1996;

Ricordato che con nota prot. n. 392727 del 22/08/2011 del Segretario regionale per la Sanità, la suddetta delibera è stata trasmessa per il seguito di competenza al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ai sensi del punto 5. del citato Accordo Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011;

Visto il seguente ulteriore Accordo Rep. Atti 135/CSR del 27 luglio 2011: - Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, integrativo dell'Accordo perfezionato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 20 aprile 2011 (Rep. atti n. 84/CSR), sulla proposta del Ministro della salute di linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, c. 34 e 43bis della L.n. 662/1996, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011 -, il quale, ad integrazione e nell'ambito della linea progettuale 1. "Cure Primarie" dell'Accordo 20 aprile 2011, approva l'allegato A recante "Continuità delle cure in un sistema integrato: modelli organizzativi 118 e C.A." e ai punti 1., 2. e 3. così dispone:

1. Per l'anno 2011 le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n.662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, di cui all'Accordo 20 aprile 2011 sono integrate con le linee di indirizzo in materia di "Continuità delle cure in un sistema integrato: modelli organizzativi 118 e C.A." che, allegate sub A al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante;

2. I progetti che le Regioni presenteranno in materia sono da ricondurre all'interno della Linea progettuale 1. Cure Primarie dell'Accordo 8 luglio 2010 confermato dall'Accordo 20 aprile 2011 e, pertanto, le risorse a tal uopo destinate dovranno essere attinte da quelle vincolate per tale linea;

3. Le Regioni, pertanto, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, potranno presentare progetti ad integrazione e/o modifica di quanto predisposto in esecuzione dell'Accordo 20 aprile 2011.

Richiamata la nota prot. 442853 del 26/9/2011 del Segretario regionale per la Sanità con la quale si comunicava al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che con riferimento all'Accordo Stato-Regioni rep. atti n. 135/CSR del 27 luglio 2011, era in fase di approvazione da parte della Giunta di questa Regione, il progetto "Assistenza territoriale tramite le cure primarie. Linee di indirizzo e operative per l'attuazione della Dgr n. 41 del 18.1.2011 - medicina generale"

Vista la Dgr n. 1666 del 18/10/2011 "Assistenza territoriale tramite le cure primarie. Linee di indirizzo e operative per l'attuazione della Dgr n. 41 del 18.1.2011 - medicina generale", relativa alla riorganizzazione della Medicina convenzionata per garantire la continuità delle cure e dell'assistenza in ogni parte del territorio regionale;

Dato atto che, in attuazione del sopra citato Accordo Stato/Regioni Rep. Atti 135/CSR del 27 luglio 2011, la suddetta deliberazione, costituisce integrazione del progetto "Cure Primarie" già approvato con Dgr n. 1086 del 26/07/2011 nell'ambito della linea progettuale 1. dell'Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011.

decreta

1. di dare attuazione all'Accordo Rep. Atti 135/CSR del 27 luglio 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che ha integrato l'Accordo Rep. atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011 recante le linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, c. 34 e 43bis della L.n. 662/1996, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011;

2. di dare atto pertanto che, in conformità alla linea progettuale "Continuità delle cure in un sistema integrato: modelli organizzativi 118 e C.A." di cui al suddetto Accordo Stato/Regioni Rep. Atti 135/CSR del 27 luglio 2011, la Dgr n. 1666 del 18/10/2011 "Assistenza territoriale tramite le cure primarie. Linee di indirizzo e operative per l'attuazione della Dgr n. 41 del 18.1.2011 - medicina generale", cui si rinvia, integra il progetto "Cure Primarie" già approvato con Dgr n. 1086 del 26/07/2011 nell'ambito della linea progettuale 1. dell'Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011;

3. di dare atto che in considerazione di quanto sancito al punto 2. del citato Accordo Rep. Atti 135/CSR del 27 luglio 2011, le risorse destinate al progetto di cui alla deliberazione n. 1666 del 18/10/2011 cui con il presente atto si rinvia, vengono attinte da quelle vincolate per la linea 1. "Le Cure Primarie" e indicate dall'Accordo Rep. Atti n. 84/CSR del 20 aprile 2011;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per la successiva approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 84/CSR del 20/04/2011;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Renato Rubin

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1732 del 26 ottobre 2011

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi. Affidamento all'Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto (Arpav) di un incarico di supporto tecnico-scientifico per la redazione del rapporto di valutazione ambientale strategica (Vas) integrato con elementi relativi alla compatibilità del piano con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (Vinca).
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, lett. i) della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, viene affidata all'Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto la predisposizione della valutazione ambientale strategica (Vas) e della compatibilità con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (Vinca) previsti nella procedura di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Il costante interesse dell'Amministrazione regionale alle tematiche ambientali ha portato, nel corso degli anni, ad una cospicua produzione di atti d'indirizzo e di programmazione che, coerenti con le indicazioni normative e comunitarie di settore, hanno proiettato il Veneto al vertice della classifica delle regioni italiane che attuano una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Orbene, i summenzionati atti rappresentano, nel concreto, quelle che sono le scelte operative e strategiche della Regione in tema di gestione dei rifiuti, e necessitano, al fine di poter essere sempre rispondenti alle esigenze gestionali del territorio, di continui aggiornamenti che li portino ad essere allineati alle intervenute novità disciplinari.

A tal proposito, va ricordato che il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani", attualmente vigente, è stato approvato dal Consiglio regionale con Delibera n. 59 in data 22 novembre 2004 mentre, il "Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi", adottato con Delibera di Giunta regionale n. 597 in data 29 febbraio 2000, per motivi di natura procedurale, non è mai divenuto efficace sotto l'aspetto giuridico in quanto non formalmente approvato dal Consiglio regionale.

In considerazione di tali aspetti e della valenza ambientale rivestita dai due strumenti di programmazione in questione, l'Amministrazione regionale ha ritenuto necessario promuovere l'aggiornamento del piano dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio regionale nel 2004 e, la contestuale rielaborazione del piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, nel rispetto delle informazioni disponibili e della nuova normativa nazionale di settore nel frattempo emanata, prefigurando il confezionamento di un unico piano che consideri le due diverse tipologie di rifiuti.

Da un punto di vista procedurale, l'attività di riscrittura non può prescindere dagli obblighi stabiliti dalla parte II del D. Lgs. n. 152 del 2006 in tema di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (Vinca), che devono essere espletati contestualmente alla formulazione delle nuove versioni degli strumenti in parola.

Va dato conto del fatto che con Dgr n. 4339 del 28 dicembre 2007, la Giunta regionale ha affidato, già a suo tempo, un incarico di verifica ed aggiornamento del piano dei rifiuti speciali anche pericolosi alla Direzione Tutela Ambiente, e che con Dgr n. 2001 del 22 luglio 2008 ha confermato la validità della propria decisione estendendo l'attività anche agli adempimenti procedurali inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (Vas) prevista per legge.

Inoltre va evidenziato che l'incarico affidato si è concluso - prima fase di relazione Ambientale - con la predisposizione di un documento preliminare e di un rapporto ambientale che, adottati dalla Giunta regionale con Dgr 2947 del 6 ottobre 2009, sono stati valutati dalla competente Commissione regionale Vas - Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica che ha reso il parere con indirizzi e prescrizioni n. 2 in data 9 febbraio 2010.

A questo punto, si ritiene necessario completare l'iter procedurale avviato portando a compimento la Valutazione Ambientale Strategica nel rispetto dei contenuti indicati nell'allegato VI del Testo Unico Ambientale - D. Lgs. n. 152 del 2006 (Tua), nonché delle procedure individuate nell'allegato A della Dgr 791 del 31 marzo 2009 e considerando, tra l'altro, quanto stabilito dalla Dgr n. 3173 del 10 ottobre 2006 in tema di Vinca.

Dato atto che nel frattempo ragioni di convenienza programmatoria hanno consigliato di uniformare all'interno di un unico piano i due strumenti finora menzionati, si ritiene che le complesse tematiche coinvolte, con particolare riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica, richiedano anche il coinvolgimento di professionalità esterne, individuate - per motivi di opportunità amministrativa - in tecnici operanti in seno all'Agenzia regionale per la protezione e la prevenzione ambientale del Veneto (di seguito Arpav).

Tale scelta viene fatta alla luce delle risultanze positive riscontrate su analoghi incarichi di predisposizione di Vas e Vinca affidati ad Arpav nonché, in considerazione del fatto che tra le funzioni dell'Agenzia, così come sancite dall'art. 3, comma 2, lett. i) della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 compare la fornitura alla Regione e agli enti locali, del supporto tecnico-scientifico necessario per elaborare piani e progetti per la protezione ambientale.

L'attività in argomento non contrasta con la legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 (legge istituiva dell'Arpav) né con il regolamento di Arpav così come valutato favorevolmente con modifiche dalla Giunta regionale con Dgr n. 242 del 232 del 10 febbraio 2009 e si configura come attività istituzionale di natura non obbligatoria contemplata dalla regolamentazione Arpav stessa.

Si evidenzia che l'incarico in parola troverà copertura finanziaria nel capitolo di spesa del bilancio regionale n. 100051, comporterà una spesa omnicomprensiva per la Regione Veneto di 92.000 €, la liquidazione delle competenze verrà disposta a seguito di congrua rendicontazione di spesa da parte di Arpav e la prestazione sarà svolta nel rispetto della convenzione di cui allo schema Allegato A alla presente deliberazione.

Da ultimo appare opportuno, per quanto sopra richiamato, demandare al Segretario regionale per l'Ambiente l'individuazione di Strutture regionali il cui coinvolgimento dovesse risultare necessario ai fini del completamento dell'aggiornamento e riscrittura del piano in argomento.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s. m. i.;

Viste le leggi regionali 21 gennaio 2000, n. 3 s. m. i., 29 novembre 2001 n. 39, 18 ottobre 1996 n. 32 e 7 gennaio 2011, n.1;

Viste le Delibere di G.R. n. 597 del 2000, n. 2371 del 2006, n. 3173 del 2006, n. 4339 del 2007, n. 2001 del 2008, n. 791 del 2009, n. 232 del 2009, n. 2947 del 2009 e n. 634 del 2011;

Visto il regolamento di Arpav e il Ddg di Arpav n. 276 del 2009.

delibera

1) Di affidare all'Agenzia regionale per la protezione e prevenzione ambientale del Veneto (Arpav) l'incarico di redazione del rapporto di valutazione ambientale strategica (Vas) integrato con elementi relativi alla compatibilità del piano con le finalità conservative dei siti Natura 2000 (Vinca) della redigenda nuova versione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi.

2) Di impegnare a favore di Arpav, quale ristoro per la copertura delle spese sostenute, la somma di euro 92.000 (novantaduemila) sul capitolo n. 100051 ad oggetto "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.

3) Di dare atto che l'impegno di cui si dispone non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

4) Di demandare, per quanto richiamato nelle premesse, al Segretario regionale per l'Ambiente l'eventuale individuazione di Strutture regionali il cui coinvolgimento dovesse risultare necessario ai fini del completamento dell'aggiornamento e riscrittura del piano in argomento.

5) Di incaricare il dirigente della Direzione Tutela Ambiente dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione di cui allo schema Allegato A che viene posto a corredo della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

6) Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

7) Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1868 del 15 novembre 2011

Criteri per la attribuzione del "codice bianco" alla dimissione dal Pronto Soccorso e conseguente applicazione dell'art. 17, comma 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si propone l'adozione di criteri uniformi per l'attribuzione del codice bianco alla dimissione dal Pronto Soccorso dalla quale consegue il pagamento della quota fissa e della quota di compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito non esente.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (cosiddetta legge finanziaria 2007), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2006, n. 299, S.O., all'art. 1 comma 796, lett. p), ha stabilito che "Per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione è stata codificata come codice bianco, ad eccezione di quelli afferenti al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a 25 euro. La quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso non è, comunque, dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni. Sono fatte salve le disposizioni eventualmente assunte dalle regioni che, per l'accesso al pronto soccorso ospedaliero, pongono a carico degli assistiti oneri più elevati".

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizione urgenti per lo sviluppo economico, al semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2008, n. 147, S.O., all'art. 61, comma 19, ha previsto che "per gli anni 2009, 2010 e 2011, la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è abolita. Resta fermo quanto previsto dal comma 21 del presente articolo".

Ad innovare la materia è intervenuto il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011 n. 111 (cosiddetta manovra finanziaria), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 luglio 2011, il quale ha previsto, ex art.17 comma 6, che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1100 del 26 luglio 2011 e n. 1380 del 5 agosto 2011 è stata poi disciplinata l'applicazione del dettato normativo nazionale relativamente alla corresponsione della quota fissa per le ricette di prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Relativamente alla quota fissa per i cosiddetti "codici bianchi", hanno continuato a trovare applicazione le disposi-

zioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo le modalità regionali già individuate in passato.

In particolare, nell'intento di disciplinare l'assistenza sanitaria erogata dalle strutture di Pronto Soccorso, già con nota dell'Assessore alla Sanità prot. n. 1740/20253 del 4 marzo 1996, l'Amministrazione regionale aveva dettato indirizzi di massima in ordine alle prestazioni erogate dalle strutture di Pronto Soccorso, effettuando una distinzione tra le prestazioni proprie di Pronto Soccorso, e cioè quelle cui segue il ricovero o comunque indifferibili ed urgenti, e le prestazioni che, pur erogate in contesto di Pronto Soccorso, presentano sostanzialmente le caratteristiche della differibilità o comunque della urgenza relativa.

Attualmente il flusso informativo regionale relativo all'assistenza erogata presso i Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione/Pronto Soccorso prevede che il medico del Pronto Soccorso all'atto della chiusura dell'accesso formuli un "giudizio di appropriatezza" espresso con i "codici colore"; gli accessi classificati come "codice bianco" sono assoggettati al pagamento della quota fissa per l'accesso e della quota di compartecipazione alla spesa (ticket) sulle prestazioni erogate.

Essendo la valutazione sulla indifferibilità ed urgenza di ciascuna richiesta di intervento affidata al medico del Pronto Soccorso, l'attuazione di tale indirizzo interpretativo è spesso avvenuta in maniera diversificata all'interno delle singole Aziende Sanitarie pubbliche e private accreditate. A tutt'oggi, infatti, le Aziende lamentano la persistenza di alcune difficoltà operative quali la mancanza di criteri clinici condivisi ed uniformi a cui tutti i medici che operano nelle strutture di Pronto Soccorso debbano attenersi per il giudizio sull'urgenza e l'indifferibilità del singolo caso. La definizione di tali criteri eviterebbe comportamenti difformi per medesime patologie e consentirebbe, a conclusione dell'iter diagnostico, una valutazione oggettiva circa l'appropriatezza o meno dei singoli accessi con il conseguente eventuale addebito al paziente.

Nell'intento di dare, pertanto, congrua ed omogenea soluzione alle problematiche applicative sopra descritte, si ritiene necessario dettare alcuni indirizzi operativi alle strutture di Pronto Soccorso relativamente alla definizione dei cosiddetti "codici bianchi". In particolare, appare necessario individuare come "codici bianchi alla dimissione", e quindi soggetti al pagamento sia della quota fissa sia della quota di compartecipazione alla spesa, gli accessi al Pronto Soccorso che sono sostanzialmente rapportabili alle prestazioni specialistiche fruite in regime ambulatoriale. Ciò in quanto, per tali prestazioni, la normativa prevede l'assoggettamento alla compartecipazione medesima, fermo restando l'applicazione delle disposizioni relative all'esenzione.

Tali indirizzi possono contribuire, tra l'altro, a restituire al Pronto Soccorso la propria funzione istituzionale di struttura di urgenza ed emergenza, promuovendo il ricorso appropriato ai diversi regimi di erogazione dell'assistenza sanitaria, consentendo la razionalizzazione dell'uso delle risorse del sistema sanitario regionale al fine di garantire il più efficace ed efficiente utilizzo delle stesse.

Il Responsabile del Coordinamento regionale Emergenza Urgenza, con il contributo dei Direttori delle Unità Operative di Pronto Soccorso della Regione, ha elaborato, sulla base di tali presupposti, un documento tecnico con il quale vengono identificati, secondo criteri uniformi e facilmente applicabili, le condizioni cliniche che consentono l'attribuzione del "codice bianco alla dimissione" dal Pronto Soccorso e la conseguente l'applicazione delle disposizioni relative al pagamento, da parte dell'assistito, della quota fissa e della quota di compartecipazione alla spesa.

Alla luce di quanto finora esposto, si propone di approvare il documento "Criteri per la definizione del Codice Bianco alla dimissione dal Pronto Soccorso" di cui all'Allegato A quale parte integrante del presente atto.

Occorre, inoltre, sottolineare che tutti i pazienti, a cui viene attribuito al triage il codice rosso o il codice giallo, presentano segni e sintomi che possono far ipotizzare, al paziente medesimo ed al personale sanitario addetto al triage, un concreto rischio per la sopravvivenza, in presenza del quale il paziente deve rapidamente accedere al Pronto Soccorso senza indugio. In un'ottica di protezione della salute, anche se a posteriori i segni e i sintomi non risultassero correlati a situazioni di rischio, non appare corretto attribuire a tali pazienti il "codice bianco alla dimissione", e quindi assoggettarli alla normativa relativa alla partecipazione alla spesa; ciò al fine di evitare che tale comportamento possa configurarsi come un freno all'accesso in Pronto Soccorso anche per i casi realmente a rischio.

Gli accessi classificati al triage come codice verde e bianco identificano in entrambi i casi condizioni cliniche del paziente che non configurano un pericolo di vita in atto, differenziate in base alla presenza (codice verde) o all'assenza (codice bianco) di uno stato soggettivo di sofferenza. Per entrambe queste condizioni è necessario distinguere le prestazioni che hanno caratteristiche riconducibili a quelle di una mera prestazione ambulatoriale, e come tali assoggettabili alla compartecipazione alla spesa, da quelle che richiedono prestazioni tipicamente ospedaliere erogate dal Pronto Soccorso. In questi casi, poiché l'assoggettamento o meno della prestazione alla partecipazione alla spesa sanitaria non può che essere effettuata solamente a posteriori - e cioè a conclusione dell'iter diagnostico/terapeutico intrapreso a seguito dell'accesso - è necessario procedere ad una corretta e preventiva informazione sulla eventualità di dover provvedere al pagamento delle prestazioni nei casi indicati.

Infine, si dà atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art.17, comma 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011 n. 111;

Vista la Dgr n. 1100 del 26 luglio 2011

Vista la Dgr n. 1380 del 5 agosto 2011

delibera

1. di approvare il documento "Criteri per la definizione del Codice Bianco alla dimissione dal Pronto Soccorso", di cui all'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

2. di stabilire che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 si applichino agli accessi identificati come "codice bianco" secondo i criteri stabiliti dal documento di cui al punto 1.;

3. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Criteri per la definizione dei codici bianchi alla dimissione dal Pronto Soccorso

Devono essere classificati come "codice bianco alla dimissione" tutti gli accessi accolti con una classificazione di triage di accesso bianco o verde che non rientrano tra i seguenti:

1. esitati con proposta di ricovero in ospedale;
2. che abbiano determinato una sosta in Osservazione Breve Intensiva di durata superiore a 4 ore;
3. conseguenti a traumatismi che abbiano determinato una frattura, una lussazione, una ferita che abbia richiesto sutura o applicazione di colla biologica o una distorsione che abbia richiesto applicazione di apparecchio gessato;
4. conseguenti a ustioni di I grado di estensione superiore al 18% della superficie corporea o ad ustioni di maggiore gravità;
5. conseguenti a ingestione/inalazione di corpo estraneo che richieda estrazione strumentale;
6. conseguenti a intossicazione acuta, limitatamente ai casi rientranti nelle ipotesi 1 o 2 del presente elenco;
7. che abbiano rilevato condizioni di rischio legate allo stato di gravidanza;
8. derivanti dall'invio in Pronto Soccorso da parte del Medico di Medicina Generale o di Continuità Assistenziale con una esplicita richiesta di ricovero ospedaliero e come tali sostitutive di un ricovero evitabile.

Sono inoltre classificati come codice bianco alla dimissione tutti i pazienti, con qualsiasi classificazione di triage di accesso, che autonomamente lasciano il Pronto Soccorso prima della chiusura dell'accesso o che lasciano l'ospedale senza rientrare in Pronto Soccorso dopo una prestazione specialistica erogata in altro reparto.

I pazienti che lasciano il Pronto Soccorso durante l'attesa prima di accedere agli ambulatori devono essere classificati alla dimissione senza assegnazione di codice colore (valore "9 - non eseguito" del flusso APS).

Gli accessi accolti con una classificazione di triage di accesso bianco o verde che rientrano tra quelli previsti ai precedenti punti da 1 a 8 devono essere classificati "codice verde alla dimissione"; la diagnosi indicata nel campo "diagnosi alla dimissione" deve esplicitamente indicare la condizione morbosa corrispondente a tale classificazione. Non è consentito per i codici diversi dal bianco utilizzare come unica diagnosi le codifiche ICD9-CM da 995 a 999 senza ulteriore specificazione.

Tutti gli accessi classificati come "codice bianco alla dimissione" sono assoggettati al pagamento della quota fissa per l'accesso e del ticket sulle prestazioni erogate, con le seguenti esclusioni:

- gli accessi in Pronto Soccorso per minori di 14 anni, limitatamente alla quota fissa per l'accesso; le eventuali prestazioni erogate sono invece gravate dal ticket;
- gli accessi e le prestazioni erogate a pazienti con diritto all'esenzione per le condizioni previste dall'Allegato A al Decreto 161 del 28/6/2011 e sue eventuali successive modificazioni; per i pazienti con diritto all'esenzione per patologia, l'esenzione si applica solo se l'accesso in Pronto Soccorso è da imputarsi a riacutizzazione e/o aggravamento della patologia stessa;
- gli accessi e le prestazioni conseguenti ad infortunio sul lavoro;
- gli accessi e le prestazioni conseguenti a formale richiesta dell'Autorità Giudiziaria o degli organi di Pubblica Sicurezza;
- gli accessi effettuati nelle 24 ore successive ad un precedente accesso, purchè determinati da richiesta del medico del Pronto Soccorso, in quanto finalizzati alla valutazione clinica definitiva o all'esecuzione di accertamenti non disponibili in precedenza, limitatamente alla sola quota fissa per l'accesso; le eventuali prestazioni erogate sono invece gravate dal ticket.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1950 del 22 novembre 2011

Intervento dell'Amministrazione regionale finalizzato a garantire la regolare continuità dello svolgimento delle funzioni istituzionalmente attribuite ad Arpav.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Assegnazione di un ulteriore contributo di funzionamento finalizzato a garantire la regolare continuità dello svolgimento delle funzioni istituzionalmente attribuite ad Arpav.

L'Assessore Maurizio Conte, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

In considerazione delle criticità recentemente emerse in ordine alla situazione finanziaria dell'Arpav, il Presidente della Giunta regionale, in occasione dell'insediamento del nuovo Direttore generale dell'Agenzia, ha, tra l'altro, dato pieno mandato a quest'ultimo di verificare la situazione economico-finanziaria della Struttura e di redigere celermente un Piano Strategico contenente le azioni necessarie per il risanamento della Struttura.

A riscontro di detto incarico, effettuate le previste e necessarie verifiche, il Direttore generale dell'Arpav, ha predisposto un corposo documento denominato "Piano strategico 2012 - 2014", sul quale il Comitato di Indirizzo, in occasione della seduta del 22 settembre u.s., ha espresso il proprio favorevole parere.

Una volta acquisito il sopra citato documento, che propone le strategie per il risanamento dell'Agenzia che si concretizzano in un'articolata serie di azioni gestionali finalizzate al contenimento dei costi, seppur conservando inalterati i livelli dei servizi offerti in passato, come espressamente previsto dalla norma istitutiva, la Giunta regionale, con provvedimento n. 106/CR del 11 ottobre u.s., ha condiviso gli obiettivi strategici e

di razionalizzazione dell'Agenzia prendendo atto, nel contempo, delle azioni da adottare per il risanamento finanziario della stessa e ha trasmesso il medesimo atto alla competente Commissione consiliare per acquisirne il corrispondente parere.

In considerazione di quanto sopra rappresentato appare necessario provvedere all'assegnazione e alla erogazione a favore dell'Arpav di un ulteriore contributo di funzionamento dell'ammontare di € 10.000.000,00= a valere sul capitolo di spesa 060033/U "Quota del fondo sanitario regionale destinata al finanziamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (art. 27, Lr 18/10/1996, n. 32)" per permettere all'Agenzia regionale di far fronte in una situazione di adeguato equilibrio economico finanziario, al regolare svolgimento delle essenziali funzioni alla stessa attribuite dalla Lr 18 ottobre 1996, n. 32;

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene opportuno procedere alla conseguente variazione al bilancio di previsione 2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la Lr n. 32/1996 e successive modifiche;

Visto il provvedimento di Giunta regionale n. 106/CR del 11 ottobre 2011 e relativo documento allegato;

delibera

1) di assegnare ed erogare a favore dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav), per le motivazioni espresse in premessa, un contributo di funzionamento dell'ammontare di € 10.000.000,00;

2) di apportare al bilancio di previsione 2011 la variazione secondo quanto riportato dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) di impegnare a favore dell'Arpav la spesa di € 10.000.000,00= sul capitolo n. 060033/U "Quota del fondo sanitario regionale destinata al finanziamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (art. 27, Lr 18/10/1996, n. 32)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4) di incaricare la Direzione regionale Tutela Ambiente dell'esecuzione del presente atto;

5) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale dell'Arpav, via Matteotti, 27 - 35137 Padova;

8) di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		**2011 COMPETENZA**	**2011 CASSA**	**2012 COMPETENZA**	**2013 COMPETENZA**
Cap. 060033	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ART.27, L.R. 18/10/1996, N. 32)	+10.000.000,00	+10.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 101177	QUOTA DEL FABBISOGNO DI PARTE CORRENTE PER L'EROGAZIONE DEI LEA DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO (ART. 51, L. 23/12/1978, N. 833 - ART. 12, C. 5, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - ART. 52, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-10.000.000,00	-10.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1961 del 22 novembre 2011

Avvio della procedura di parziale revisione della Dgr n. 2689 del 6 agosto 2004, così come modificata dalla Dgr n. 1054/2006 avente ad oggetto "Lr n. 41 del 19 dicembre 2003, art. 17: "Disciplina delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della Polizia Locale". Conclusione procedure parziale revisione avviate con Dgr n. 2350 del 9 agosto 2005. Approvazione provvedimento definitivo." Lr n. 41 del 19 dicembre 2003, art. 17.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:

La presente delibera propone l'introduzione di marginali modifiche alle caratteristiche delle uniformi e dei mezzi in dotazione alla Polizia provinciale, contenute negli allegati alla Dgr n. 2689/2004 e modificate con Dgr n. 1054/2006, avviando a tal fine e contestualmente le procedure di acquisizione della prevista intesa con la Conferenza Regione - Autonomie locali ai sensi dell'art. 17 della Lr 19 dicembre 2003, n. 41. La proposta di delibera, inoltre, propone la modifica delle dimensioni dei tesserini di riconoscimento in dotazione al personale di Polizia Locale, sia Municipale che provinciale, nonché, limitatamente alla Polizia provinciale, l'introduzione di una uniforme per gli interventi straordinari adattata alla specificità dei compiti rimessi ai ruoli provinciali. Ai fini di cui sopra le proposte modificative sono congegnate direttamente sul testo degli allegati della Dgr n. 1054/2006, allegati per mezzo dei quali, come sopra specificato, sono stati revisionati i precedenti provvedimenti regionali in materia.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, unitamente alle premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le proposte di modifica alla Dgr 2869/2004, mediante intervento sugli allegati modificati dalla Dgr n. 1054/2006, approvando, pertanto, l'Allegato A (su supporto digitale e conservato in originale su supporto cartaceo, presso l'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale) denominato "Proposte di modifica degli allegati B - sezioni B1, B2, B3, C - sezioni C1, C2, C4, C5, C6, D ed E, alla Dgr 1054/2006", allegato nel corpo del quale sono riportati gli allegati e le modifiche agli stessi opportunamente evidenziate;
2. di sottoporre il presente provvedimento alla Conferenza Regione - Autonomie Locali, di cui alla Lr n. 20 del 3 giugno 1997, per la prevista intesa ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Lr n. 40 del 19 dicembre 2003, rinviando a proprio successivo provvedimento l'approvazione della versione definitiva del testo con le modifiche proposte, sulla base dell'intesa conseguita;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare mandato al Dirigente della Struttura competente di dare attuazione al presente provvedimento, ponendo in essere tutti gli atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1976 del 22 novembre 2011

Approvazione e rinnovo delle convenzioni tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato denominate Centro Aerosoccorso Volontario (Cav) e Reparto Volo Emergenze - Emergency Flight Department (Rve - Efd) - Dgr 1967 del 30 giugno 2009.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si intende dare continuità attraverso il rinnovo del rapporto convenzionale instaurato tra la Regione del Veneto - Protezione Civile e le Associazioni specialistiche denominate Cav (Centro Aerosoccorso Volontario) e Rve (Reparto Volo Emergenze), visto il precedente accordo 2009/2010 e valutata positivamente l'esperienza ed il lavoro, nonché la collaborazione instaurata.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Da diversi anni la Regione del Veneto è impegnata nella costituzione del "Sistema regionale di Protezione Civile", al quale concorrono, tra gli altri, gli Enti locali e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. In tale ambito, ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione del Veneto attua le funzioni e le attività di Protezione Civile per il tramite del Presidente della Giunta regionale del Veneto o dell'Assessore delegato alla Protezione Civile.

Detti soggetti assicurano, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della Protezione Civile.

La Lr 58/84 e s.m.i. "disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile", all'art. 2, comma 1, individua, tra le attività e gli obiettivi primari della Regione in materia di Protezione Civile, quelle dirette a: 1) migliorare lo standard qualitativo degli interventi in emergenza; 2) rendere efficace l'azione di ripristino alle normali condizioni di vita; 3) diffondere la specifica cultura di protezione civile.

La stessa Legge regionale ha istituito l'"Albo dei gruppi volontari di protezione civile", individuando, all'art. 10 punto 2., che le organizzazioni ed i gruppi comunali iscritti all'albo di cui al comma 1, fanno parte del sistema regionale di protezione civile e, secondo le direttive dell'autorità competente, svolgono funzioni nell'ambito di: a) formazione di colonne mobili di pronto intervento in situazione di emergenza; b) attività di raccolta dati, di indagine e studio, di intervento e soccorso, in collaborazione con gli enti competenti; c) corsi di istruzione, formazione e qualificazione per il volontariato.

Va inoltre richiamata la Lr 11/2001 che, all'art. 103 "Sistema regionale veneto di protezione civile", prevede,

al punto 1., che, "la Giunta regionale individua le strutture della propria amministrazione e degli enti amministrativi regionali, facenti parte del sistema regionale veneto di protezione civile, indicando le forme di partecipazione allo stesso nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, di attuazione di interventi in emergenza e per il superamento dell'emergenza, di ripristino delle condizioni di sicurezza, nonché di comunicazione e di informazione in materia di protezione civile" e, al punto 2., che "i comuni, le comunità montane, le province e le organizzazioni e i gruppi di volontariato di protezione civile, riconosciuti ai sensi dell' articolo 10 della legge regionale n. 58/84, sono componenti operative fondamentali del sistema regionale veneto di protezione civile articolato su scala provinciale.

Tutto ciò premesso la Regione del Veneto, nell'ambito del citato "Sistema regionale di Protezione Civile", ha ritenuto utile e proficuo avviare intese che permettano l'individuazione di nuove e migliori tecniche di monitoraggio del territorio puntando ad ottenere un quadro conoscitivo, ottimale e soddisfacente, sia in fase di prevenzione di possibili calamità, sia in fase di intervento, in particolare a supporto delle Strutture decisionali. In tale contesto sono state valorizzate e incentivate talune emergenti attività attraverso il contributo offerto dalle Organizzazioni di volontariato, con specialità di volo aereo, operanti nei limiti e nel contesto normativo specifico della disciplina.

L'obiettivo principale del Sistema regionale Veneto di Protezione Civile, si evidenzia nel comune sforzo teso al continuo e costante miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile attraverso il potenziamento sia della capacità di risposta operativa, sia dall'attività di prevenzione.

L'utilizzo in tal senso di mezzi aerei leggeri, che operino nel rispetto delle vigenti normative in materia, garantisce in particolar modo le attività di monitoraggio e ricerca, nonché le attività che contemplano l'effettuazione di ricognizioni aeree utili agli scenari di studio e di intervento.

Si propone quindi di accogliere la disponibilità di collaborazione offerta dalle organizzazioni di volontariato, quali:
- Cav - Centro Aerosoccorso Volontario, con sede a Paderno di Ponzano Veneto (TV);
- Rve - Efd - Reparto Volo Emergenze - Emergency Flight Department, con sede a Villafranca di Verona.

A titolo informativo si comunica che, la collaborazione con le suddette Associazioni, si era già concretata con l'approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1967 del 30 giugno 2009. La citata Dgr 1967, oltre ad approvare una specifica convenzione, favoriva la concessione di un contributo, a ciascuna delle sopra elencate Organizzazioni di volontariato, finalizzato al potenziamento della struttura e delle dotazioni delle stesse, con particolare riferimento all'attività di osservazione aerea, ricerca, intervento e soccorso, con mezzi e attrezzature da utilizzare per le attività di Protezione Civile.

Tanto premesso e considerato, al fine di perseguire gli obiettivi citati, si propone il rinnovo della collaborazione tra Regione del Veneto e le più volte citate Associazioni denominate Cav e Rve, nonché l'approvazione degli schemi di convenzione tra Regione del Veneto ed i soggetti citati, che si allegano al presente provvedimento ("Allegato A", relativamente all'Associazione Cav e "Allegato B" relativamente all'Associazione Rve), di cui ne costituiscono parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge 24/02/1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs 31/03/1998, n. 112;

Vista la Lr 27/11/1984, n. 58 come modificata dalla Legge regionale 16/4/1998, n. 17;

Vista la Lr 13/04/2001, n. 11;

Vista la Lr 29/11/2001, n. 39;

Richiamata la Dgr n. 1967 in data 30 giugno 2009;

delibera

1. di rinnovare il rapporto di collaborazione e cooperazione con:
- Associazione Cav, Centro Aerosoccorso Volontario, con sede in Paderno di Ponzano Veneto (TV), Via degli Artiglieri, 4 - CF. 94114430260;
- Associazione Rve - Efd, Reparto Volo Emergenze - Emergency Flight Department, con sede in Villafranca di Verona (VR), via Palermo, 5 - C.F. 93203020230.

2. di approvare l' "allegato A" parte integrante del presente provvedimento relativo allo schema di Convenzione da stipulare fra la Regione del Veneto e l'Associazione Cav

3. di approvare l' "allegato B" parte integrante del presente provvedimento relativo allo schema di Convenzione da stipulare fra la Regione del Veneto e l'Associazione Rve

4. di prendere atto che alle eventuali assegnazioni di contributo a favore dell'Associazione Cav e dell'Associazione Rve si provvederà con successive deliberazioni della Giunta regionale a cui faranno seguito i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a carico del Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile.

5. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile alla sottoscrizione degli allegati schemi di convenzione regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e le Associazioni di cui al precedente punto 1.

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1981 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Attività culturali a Chioggia. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Chioggia (Ve). Esercizio finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di Chioggia per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

L'Amministrazione comunale di Chioggia intende proporre, anche per l'anno in corso, il progetto "Attività culturali a Chioggia": una serie di iniziative culturali rivolte non solo ai concittadini, ma anche ai numerosi turisti che visitano la caratteristica cittadina. Gli ottimi risultati di pubblico conseguiti nelle scorse edizioni hanno suggerito all'Amministrazione di ampliare l'offerta indagando vari filoni culturali, dal contesto storico a quello artistico, dall'architettonico al paesaggistico-ambientale. Il programma intende evidenziare la peculiarità della cultura lagunare conducendo il pubblico a conoscere ed ammirare le tante bellezze del territorio proponendo spettacoli che trovano sede nei luoghi più suggestivi e caratteristici siano essi al chiuso, come palazzi, chiostri o musei, o all'aperto, nelle piazze e nelle calli. Il calendario delle attività prevede momenti di musica in laguna che comprendono un ciclo di concerti di musica classica presso l'auditorium San Nicolò con la partecipazione di artisti di fama internazionale e per gli amanti della musica jazz tre concerti, due dei quali eseguiti presso il chiostro del museo San Francesco. Sono previsti inoltre vari appuntamenti teatrali: la Rassegna Inchiostri, una serie di spettacoli destinati ai bambini e alle loro famiglie e all'Arena Eleonora Duse due spettacoli di grande richiamo. Un appuntamento ormai consolidato e giunto quest'anno alla XV edizione è rappresentato da "Le baruffe in calle", spettacolo itinerante che si tiene per cinque sere consecutive tra calli e palazzi di Chioggia. Presso il teatro Don Bosco si terrà la rassegna di prosa autunnale "Acqua alta", che comprende una decina di spettacoli inseriti nel circuito nazionale. Altre attività culturali di rilievo sono rappresentate da un ciclo di incontri con l'autore presso il chiostro del museo San Francesco, manifestazioni dedicate al pubblico più giovane che prevede laboratori, animazioni, teatro di strada e che ospita contributi artistici della realtà locale che avranno l'opportunità di esibirsi accanto ad artisti professionisti.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Chioggia, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la suddetta Amministrazione, denominato Attività culturali a Chioggia.

L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Chioggia, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 12.500,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali e di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di Programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale. 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dal Comune di Chioggia e successive integrazioni;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Attività culturali a Chioggia, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Chioggia, dal Sindaco o suo delegato;

2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Chioggia la spesa di euro 12.500,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali e di spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui della Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Chioggia la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1982 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Attività di spettacolo a Thiene. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Thiene (VI). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di Thiene per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

La città di Thiene, pur essendo una realtà medio-piccola con i suoi 23.171 abitanti, grazie anche all'eccellenza rappresentata dal Teatro comunale, svolge da sempre una funzione di aggregazione e di polo culturale che va ben oltre i confini comunali. Thiene ha saputo ritagliarsi e costruire, nel corso degli ultimi trent'anni, un ruolo culturale ed artistico che la vede collaborare attivamente da protagonista con molti Comuni per la promozione ed il sostegno della stagione di prosa e per l'organizzazione della rassegna di teatro per ragazzi, coinvolgendo le scuole dell'Alto vicentino dalle materne alle superiori. Il progetto Attività di spettacolo a Thiene raccoglie le principali iniziative culturali e di spettacolo previste per l'anno 2011 dal Comune di Thiene ed in particolare la stagione teatrale, il teatro ragazzi e i laboratori teatrali nelle scuole, il progetto di teatro di tradizione veneta, il sostegno agli spettacoli amatoriali, la stagione di danza e quella concertistica, il progetto cinematografico d'autore, la rassegna cinematografica estiva. Un programma di attività complesso e articolato che evidenzia la vivacità culturale di Thiene e di cui beneficiano i territori limitrofi e la Pedemontana. Entrando nel merito di alcune delle rassegne sono significativi i dati della stagione di prosa 2010 con spettatori che arrivano da 57 comuni diversi e la realizzazione di 11 spettacoli replicati per tre serate con presenze pari a 455 per serata per un totale di 14.995. La stagione di teatro per ragazzi viene organizzato da 25 anni e coinvolge, attraverso la stipula di una convenzione, 26 Comuni dell'Alto vicentino proponendo il teatro come strumento in grado di arricchire l'offerta didattico-formativa, nella convinzione che esso costituisca un momento di scambio e di confronto importante, un'esperienza insostituibile per i bambini e per i ragazzi che stanno costruendo la propria identità. Le presenze complessive sono state 12.500 per 30 rappresentazioni di teatro professionale. La nuova proposta dell'Amministrazione comunale "Metti una sera in musica", con la direzione artistica dell'Istituto musicale veneto Città di Thiene, intende offrire alla città una rassegna musicale innovativa all'insegna della qualità e della raffinatezza per rispondere alle esigenze e ai diversi gusti del pubblico. L'obiettivo del Comune di Thiene anche per l'anno 2011 è quello di mantenere l'offerta culturale in termini qualitativi, quantitativi e innovativi svolgendo un ruolo di motore dell'offerta culturale nell'area dell'Alto vicentino e offrendo una immagine prestigiosa al fine anche di attrarre un turismo di qualità.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Thiene, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato Attività di spettacolo a Thiene.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione comunale di Thiene, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 15.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali e di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi

tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;

- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;

- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione comunale di Thiene in data 20.05.2011;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Attività di spettacolo a Thiene, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Thiene, dal Sindaco o suo delegato;

2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Thiene la spesa di euro 15.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali e di spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui della Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Thiene la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1983 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Attività di studio e ricerca per la realizzazione di una pianificazione di iniziative a Palazzo Todesco di Vittorio Veneto. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Vittorio Veneto (Tv). Esercizio finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di Vittorio Veneto per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

La città di Vittorio Veneto in passato era costituita da due centri di origine antichissima, limitrofi ed autonomi, Ceneda e Serravalle che nel 1866 si fusero per formare l'attuale territorio comunale. Proprio a Serravalle è stato recentemente restaurato e inaugurato un edificio chiuso da molti anni grazie ad un complesso programma innovativo che ha visto la partecipazione della Regione del Veneto: trattasi di Palazzo Todesco, sontuoso palazzo storico di epoca rinascimentale, la cui destinazione, anche per lascito testamentario, sarà quella di accogliere attività culturali in genere. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto è la realizzazione di un importante spazio culturale di carattere nazionale e internazionale. Il progetto ha come fulcro la costituzione di un Centro di Ricerca sul Collezionismo di Età contemporanea, che possa essere punto di riferimento per collezionisti che troveranno presso questo Centro un sito di documentazione di livello regionale e nazionale e al contempo un soggetto di promozione di attività diversificate, scientifico-culturali e di intrattenimento. Palazzo Todesco potrà quindi divenire sito dedicato alla ricerca, allo studio e all'ideazione e organizzazione di attività legate al collezionismo contemporaneo in tutte le sue forme: raccolta ed elaborazione di documenti di qualsiasi genere e tipologia, divulgazione della cultura artistica legata al collezionismo ed organizzazione di visite guidate e seminari, promuovendo così anche l'occupazione e lo sviluppo della comunità locale e le relazioni di livello nazionale ed internazionale con enti similari. Il progetto comprende inoltre uno spazio espositivo temporaneo per rendere manifesta l'opera del Centro che di-

verrà un punto di riferimento ed una risorsa irrinunciabile per la vita culturale di Vittorio Veneto. Saranno realizzate proposte didattiche, culturali, turistiche ed economiche di qualità che avranno una positiva ricaduta su tutto il territorio provinciale. Per l'anno in corso l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto intende attuare attività di promozione delle attività scientifico-culturali del Centro, predisporre il primo incontro del Comitato scientifico con la conseguente pubblicazione degli atti, organizzare un convegno e avviare una banca dati con il possibile coinvolgimento dell'Università di Verona come punto di partenza per la costituzione del Centro di Ricerca e Documentazione sul Collezionismo di Età contemporanea.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la suddetta Amministrazione, denominato Attività di studio e ricerca per la realizzazione di una pianificazione di iniziative a Palazzo Todesco di Vittorio Veneto.

L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 15.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di Programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale. 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;

- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;

- Vista la proposta presentata dal Comune di Vittorio Veneto e successive integrazioni;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Attività di studio e ricerca per la realizzazione di una pianificazione di iniziative a Palazzo Todesco di Vittorio Veneto, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto, dal Sindaco o suo delegato;
2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto la spesa di euro 15.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui della Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1984 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Il cibo dell'arte. Natura morta e convivialità nella pittura tra Friuli e Veneto nell'Ottocento. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di San Donà di Piave. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di San Donà di Piave per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere

nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

L'Amministrazione comunale di San Donà di Piave intende organizzare nell'anno 2011, in collaborazione con il Museo di San Donà di Piave, il Museo Revoltella di Trieste e la Galleria d'Arte Moderna di Udine, un'iniziativa dal titolo Il cibo dell'arte. Natura morta e convivialità nella pittura tra Friuli e Veneto nell'Ottocento, un'esposizione a carattere tematico, dedicata al cibo dell'arte. Dopo il successo della rassegna "Luci sull'Alto Adriatico" allestita nel 2008, nella quale veniva presentato il paesaggio di mare tra Venezia e Trieste nell'Ottocento, l'Amministrazione intende rinnovare la collaborazione con le istituzioni sopracitate per una nuova esposizione che analizzi la rappresentazione, l'uso e il significato del cibo nel grande alveo della cultura veneta tra Ottocento e primo Novecento. Il tema della natura morta viene affiancato dalla raffigurazione di scene conviviali attraverso una selezione di cinquanta opere provenienti da collezioni pubbliche e da privati. L'obiettivo è ripercorrere, nel corso di un secolo che ha visto gravi carestie e contrapposizioni sociali, oltre che il rapido mutare dei costumi alimentari, il succedersi di usi e abitudini legate al cibo, sia nella vita contadina che nelle città. L'esposizione, quindi, seguendo il filo tematico della rappresentazione del cibo, attraversa oltre un secolo di pittura presentando maestri affermati e autori meno noti, tra gli altri possiamo citare Antonio Bosa che rappresenta i pescatori chioggiotti, Antonio Rotta con i mendicanti, Alessandro Milesi con le colazioni dei gondolieri, Noè Bordignon con la celebre tela "La Pappa al fogo" rifiutata alla Biennale del 1895 per la decisa denuncia dell'indigenza della popolazione della campagna veneta. La mostra è curata da Maria Masau Dan e Isabella Reale, quest'ultima curatrice anche del catalogo alla cui realizzazione la Regione intende partecipare con il proprio sostegno.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto proposto dall'Amministrazione comunale di San Donà di Piave, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato Il cibo dell'arte. Natura morta e convivialità nella pittura tra Friuli e Veneto nell'Ottocento, contribuendo in particolare al sostegno delle attività di studio e ricerca per la realizzazione del catalogo che rappresenterà uno strumento di studio e consultazione per studiosi e amanti del genere artistico.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione comunale di San Donà di Piave, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 10.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione comunale di San Donà di Piave in data 10.06.2011.

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Il cibo dell'arte. Natura morta e convivialità nella pittura tra Friuli e Veneto nell'Ottocento, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di San Donà di Piave, dal Sindaco o suo delegato;
2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di San Donà di Piave la spesa di euro 10.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di San Donà di Piave la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1985 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto IV Stagione di Prosa presso il Teatro comunale Ballarin di Lendinara. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Lendinara (RO). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di Lendinara per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

La Regione del Veneto, con il provvedimento in oggetto, nell'ambito della condivisione e coordinamento delle attività culturali e di spettacolo in una logica di rete e di sistema con le amministrazioni del territorio e nell'ottica della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale locale, intende sottoscrivere con il Comune di Lendinara un Accordo di programma relativo al progetto IV Stagione di Prosa presso il Teatro comunale Ballarin di Lendinara.

Il Teatro di Lendinara nasce in un contesto culturale favorevole in concomitanza cronologica con la nascita in Polesine dei teatri di Badia, Adria e successivamente Rovigo, spinto dalle buone tradizioni musicali e teatrali di Lendinara che, tra fine Settecento e inizi Ottocento, conosce uno dei periodi più fecondi della sua secolare storia. Nel 1812 Girolamo Ballarin acquista il "Granazzo" imponente deposito di vettovaglie costruito al tempo degli Estensi, i lavori di riadattamento dell'edificio, per trasformarlo in teatro, vengono affidati ad uno degli architetti più rinomati del Ferrarese, Antonio Foschini, il quale con rigore neoclassico distribuisce l'edificio in quattro parti: ingresso, vestibolo, uditorio e scena, ricavando un ambiente di raffinata eleganza per una capienza complessiva di circa 400 posti. Agli inizi del Novecento il Ballarin viene rilevato dalla "Società dei Palchettisti" e nel 1915 è ampliato e trasformato, su disegno dell'architetto Lorenzo Colliva di Bologna, ricavandone così una capienza di 600 posti. Dopo aver vissuto stagioni memorabili, soprattutto nel corso degli anni Trenta, il Teatro progressivamente viene trasformato in cinema e il 1986 vede il declino con la chiusura definitiva. Nel 2001 vengono avviate le opere necessarie al ripristino e all'adeguamento funzionale dell'edificio che viene ceduto al Comune e riaperto nel 2007. Il Teatro di Lendinara con una dotazione complessiva di 470 posti, un golfo capace di ospitare fino a 25 elementi, un palcoscenico funzionale e di buona ampiezza, ha ripreso la vita iniziata circa due secoli fa, riproponendosi come luogo per rappresentazioni teatrali e concerti, ma anche per proiezioni multimediali, convegni e manifestazioni. Dall'apertura ad oggi il teatro comunale Ballarin ha ospitato molti eventi di carattere culturale, che hanno portato al Ballarin più di 15.000 persone. L'Amministrazione comunale intende quindi proporre anche per il 2011 una stagione teatrale caratterizzata dal valore degli artisti e delle opere proposte, dalla varietà dei contenuti e da una costante sensibilità per le espressioni più vive del teatro veneto. Un programma di attività che evidenzia la vivacità culturale di Lendinara e di cui beneficiano i territori limitrofi e tutto il Polesine. L'obiettivo del Comune di Lendinara anche per questa stagione è quello di mantenere l'offerta culturale in termini qualitativi, quantitativi e innovativi svolgendo un ruolo di motore dell'offerta culturale e offrendo un'immagine prestigiosa al fine anche di attrarre un turismo di qualità.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Lendinara, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato IV Stagione di Prosa presso il Teatro comunale Ballarin di Lendinara.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione comunale di Lendinara, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 20.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione comunale di Lendinara;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto IV Stagione di Prosa presso il Teatro comunale Ballarin di Lendinara, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Lendinara, dal Sindaco o suo delegato;

2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Lendinara la spesa di euro 20.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Lendinara la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1986 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Li.Ve. Lirica Veneto - Coordinamento attività nel settore della Lirica e coproduzione dell'opera Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti. Regione del Veneto - Amministrazioni Comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011. *[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

La Regione del Veneto con il provvedimento in oggetto, nell'ambito della condivisione e coordinamento delle attività culturali e di spettacolo in una logica di rete e di sistema con le amministrazioni del territorio, e nell'ottica della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale locale, intende sottoscrivere con le Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo un Accordo di programma relativo al progetto Li.Ve. Lirica Veneto - Coordinamento attività nel settore della Lirica e coproduzione dell'opera Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti.

Le Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo, in collaborazione con la Regione del Veneto, intendono presentare la quarta edizione del progetto Li.Ve. che vedrà la realizzazione della coproduzione, tra i comuni sopracitati e con Teatri e Umanesimo latino Spa, dell'opera lirica "Lucia di Lammernoor" di Gaetano Donizetti. In questi anni, grazie anche al sostegno e all'attenzione che la Regione del Veneto ha garantito al fine della diffusione della lirica, si è concretizzata, tra Comuni e Istituzioni che hanno una consolidata tradizione di produzione e organizzazione di spettacoli lirici, la volontà di definire in modo stabile una collaborazione con l'obiettivo dichiarato di attivare un coordinamento delle proprie attività di produzione. In tale ottica in data 19.06.2007 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa denominato Li.Ve. - Associati Lirica Veneto - tra il Comune di Padova, il Comune di Rovigo - Teatro Sociale, il Comune di Bassano del Grappa - Operaestate Festival Veneto e Teatri e Umanesimo latino Spa di Treviso, tutti soggetti impegnati nella produzione lirica, riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e sostenuti dalla Regione del Veneto.

Con detto protocollo ha preso avvio il cosiddetto terzo polo della lirica nel Veneto, aperto anche alla collaborazione con le due Fondazioni liriche del Veneto - Arena di Verona e Teatro La Fenice di Venezia - nell'impegno reciproco degli aderenti ad attivare un coordinamento stabile delle proprie attività di produzione e promozione lirica nel territorio, per divenire un punto di riferimento prioritario per le Amministrazioni locali e le Istituzioni che intendono impegnarsi nel settore, anche in accordo con le attività programmate dalle Fondazioni liriche del Veneto. Un accordo progettuale tra enti, volto alla qualificazione dei rispettivi programmi, è diventato così un modello virtuoso, originale e innovativo, in grado di competere con le grandi istituzioni teatrali e musicali del settore, sia nelle ambizioni che, soprattutto, nei risultati. Coproduzione e non circuitazione o scambio di produzioni, Li.Ve. infatti è un progetto finalizzato a fare sistema superando i particolarismi e ottimizzando le risorse economiche e umane con l'obiettivo finale di consolidare la vocazione culturale e musicale del Veneto.

Nel 2008 il progetto ha avuto la sua inaugurazione con la produzione dell'opera "La Traviata" di G. Verdi, nel 2009 è stata realizzata la seconda coproduzione Li.Ve. l'opera di Franz Lehar "La Vedova Allegra", nell'anno 2010 è stato realizzato il terzo progetto di coproduzione con l'allestimento dell'opera di George Bizet "Carmen". Il 2011 vedrà la realizzazione della coproduzione dell'opera "Lucia di Lammer-

moor" ritenuta, dal suo apparire sulle scene, il capolavoro assoluto del percorso musicale di Gaetano Donizetti oltre a una tappa fondamentale per il melodramma romantico del 800. Per dare all'interpretazione operistica la rigorosa unità estetica di un teatro fondato sulla totalità delle arti e rivolto a una percezione integrale, plastica e ricca di visioni è stata affidata a Stefano Poda la cura della regia, delle scene, dei costumi e della coreografia. La direzione musicale è assegnata al M° Tiziano Severini. Ugualmente condivisa la scelta di realizzare la produzione dell'opera e il debutto presso il Teatro Verdi di Padova, con le successive recite a Bassano del Grappa e quindi a Rovigo.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dalle Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddette Amministrazioni, denominato Li.Ve. 2011 - Lirica Veneto - Coordinamento attività nel settore della Lirica e coproduzione dell'opera Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per le Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 150.000,00 complessivi suddivisi in parti uguali tra gli Enti locali coinvolti: € 50.000,00 al Comune di Bassano del Grappa, € 50.000,00 al Comune di Padova e € 50.000,00 al Comune di Rovigo da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;

- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;

- Vista la proposta presentata dalle Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Li.Ve. 2011 - Lirica Veneto - Coordinamento attività nel settore della Lirica e coproduzione dell'opera Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per le Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo, dal Sindaco o suo delegato;
2. di impegnare a favore delle Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo la spesa complessiva di euro 150.000,00, suddivisa in parti uguali tra gli Enti locali coinvolti: € 50.000,00 al Comune di Bassano del Grappa, € 50.000,00 al Comune di Padova e € 50.000,00 al Comune di Rovigo, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare alle Amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Padova e Rovigo la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1987 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Montebelluna scrive la scena. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Montebelluna. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di Montebelluna per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli

di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

La Regione del Veneto con il provvedimento in oggetto, nell'ambito della condivisione e coordinamento delle attività culturali e di spettacolo in una logica di rete e di sistema con le amministrazioni del territorio, e nell'ottica della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale locale, intende sottoscrivere con il Comune Montebelluna un Accordo di programma relativo al progetto Montebelluna scrive la scena.

La città Montebelluna è uno dei pochi centri della Provincia di Treviso che ospita una Biblioteca comunale, un Museo civico ed una sede teatrale funzionante, con un'ampiezza di servizi tale da attrarre un vasto pubblico dall'intera provincia. L'attrazione esercitata si spiega anche con il tipo di approccio alla proposta, coinvolgente e poco "accademica" come ad esempio le mostre interattive del Museo che portano ogni anno oltre 30.000 visitatori e il crescente successo delle rassegne ospitate in Villa Correr Pisani.

Il Comune di Montebelluna, nella convinzione che la cultura sia uno strumento fondamentale per la crescita sociale, culturale ed economica di un territorio, scegliendo di avviare questo progetto, vuole trasmettere un messaggio di fiducia rivolto al mondo della cultura locale che dimostra di saper produrre e di saper generare benefiche ricadute sul territorio dal quale essa stessa trae origine. Il progetto nasce dal testo inedito di un'autrice locale, cresce attraverso la produzione realizzata da un gruppo teatrale locale e vede la co-ideazione di un altro soggetto teatrale che agisce nella nostra regione da molti anni. L'obiettivo di Montebelluna scrive la scena è quello di creare un percorso di sensibilizzazione e conoscenza verso le tematiche della scrittura ed in particolare della scrittura per il teatro e per la scena attraverso una serie di fasi che, partendo dall'esperienza di autori ed interpreti veneti conosciuti a livello nazionale, coinvolgano soggetti territoriali, quali scuole e pubblico locale, ed extraterritoriali, quali associazioni e teatri italiani.

Il progetto si propone di realizzare un percorso di creazione artistica, incontri, pratiche e ricerca sulla scrittura per la scena contemporanea tra pluralità di linguaggi, tecniche e stili. Nel Nordest da qualche tempo si è formato un nutrito numero di talenti della scena teatrale, giovani, ma già conosciuti a livello nazionale ed europeo come Babilonia Teatri, Anagoor, Giuliana Musso e autori-drammaturghi come Tiziano Scarpa, Vitaliano Trevisan, Mauro Covacich. Un'opera teatrale inedita, incontri con gli autori, readings e rappresentazioni teatrali fanno da cornice alla creazione e presentazione dell'anteprima nazionale di Antigone, spettacolo teatrale ispirato all'opera letteraria Lettere dall'ignoto di Loretta Menegon e a L'Antigone di Rolf Hochhuth: il progetto affronta il dramma di Sofocle in relazione con questi altri due testi che costituiscono due intuizioni sceniche, una nella dimensione intima e l'altra nella forza della documentazione sociale. Sarà inoltre realizzato un laboratorio teatrale sul percorso di scrittura, creazione e realizzazione dello spettacolo, oltre alla possibilità di assistere alle prove da parte di operatori e cittadini interessati. Il progetto prevede altri tre appuntamenti nel corso dei quali autori veneti incontreranno gli studenti delle scuole superiori nella mattinata, gli utenti della Biblioteca nel pomeriggio e il pubblico serale in teatro.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Montebelluna, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato Montebelluna scrive la scena.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione comunale di Montebelluna, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 10.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione comunale di Montebelluna in data 6.04.2011 e successive integrazioni;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Montebelluna scrive la scena, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Montebelluna, dal Sindaco o suo delegato;
2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Montebelluna la spesa di euro 10.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno

con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Montebelluna la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1988 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Natale con un Sorriso. Regione del Veneto - Amministrazione provinciale di Padova. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l'Amministrazione provinciale di Padova per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

La Provincia di Padova, con il progetto Natale con un sorriso, intende realizzare una rassegna di manifestazioni, consistenti in spettacoli di teatro, danza e concerti, che si svilupperà in alcuni Comuni del padovano nel periodo delle festività natalizie. Sullo sfondo di luoghi tra i più rappresentativi del territorio si succederanno spettacoli di diversa tipologia: rappresentazioni di teatro dialettale, classico e cabarettistico, spettacoli di danza ed eventi musicali al fine di offrire alla cittadinanza una proposta che comunichi il valore della solidarietà nel periodo natalizio.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione provinciale di Padova, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato Natale con un Sorriso per il sostegno in particolare delle attività di spettacolo.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione provinciale di Padova, dal Presidente o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 50.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione provinciale di Padova;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Natale con un Sorriso, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione provinciale di Padova, dal Presidente o suo delegato;

2. di impegnare a favore dell'Amministrazione provinciale di Padova la spesa di euro 50.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa per manifestazioni di spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011 per le motiva-

zioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione provinciale di Padova la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*



L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1989 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto PaesAgire IV edizione - Sguardi. Emozioni. Paesaggi. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Pieve di Soligo (Tv). Esercizio finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l' Amministrazione comunale di Pieve di Soligo per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

L'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo realizza da tre anni una rassegna multimediale dal titolo PaesAgire che si occupa dei temi di maggiore attualità legati al paesaggio, all'ambiente e alla progettazione. Un programma ambizioso per un comune delle dimensioni di Pieve di Soligo, ma l'urgente attualità che gli argomenti trattati rivestono giustifica ampiamente la spesa e la ricerca della più ampia condivisione con le Istituzioni territoriali, economiche, professionali e culturali della Marca trevigiana.

Lo scorso aprile si è conclusa, con successo di critica e pubblico, la terza edizione della rassegna, l'esperienza si è dimostrata positiva e meritevole di essere coltivata e rafforzata, tanto da decidere, nella programmazione dell'anno in corso, la prosecuzione dell'iniziativa. La quarta edizione di PaesAgire intende continuare la funzione di stimolo e pungolo culturale che gli incontri hanno sortito, sensibilizzando intorno ai temi del paesaggio ed utilizzando le forme di comunicazione (l'immagine in movimento, l'arte, la parola in versi) più efficaci e più coinvolgenti anche emotivamente.

Il tema di questa quarta edizione, che come le precedenti sarà curata sotto il profilo ideativo ed organizzativo dal Comitato Incontri di Cinema e Televisione di Conegliano (Antennacinema), sarà "Il paesaggio ed i suoi confini fisici e mentali, l'immaginazione e la creazione di paesaggi dentro e fuori la mente. Per una nuova cultura della vivibilità e del paesaggio".

La rassegna, che si inaugurerà a fine ottobre per proseguire nei mesi successivi, andrà ad esplorare i diversi sguardi e le diverse emozioni suscitate dai paesaggi, siano essi esteriori, con il carico di colori, profumi, immagini oppure interiori, mediati dalle emozioni e dalle sensazioni della mente. La programmazione includerà appuntamenti diversi all'insegna della contaminazione, della ibridazione linguistica, creativa e spettacolare, con due sezioni principali: una collocata prevalentemente sul fronte dell'ascolto (incontri), l'altra su quello della visione (proiezioni ed eventi espositivi). PaesAgire quindi, con la sua missione originale ed innovativa, si presenta come progetto idoneo ad essere inserito nel novero delle manifestazioni italiane che non si possono perdere da parte del target di settore e del popolo del turismo culturale.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la suddetta Amministrazione, denominato PaesAgire IV edizione - Sguardi. Emozioni. Paesaggi.

L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 9.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali e di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di Programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale. 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dal Comune di Pieve di Soligo;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto PaesAgire IV edizione - Sguardi. Emozioni. Paesaggi, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo, dal Sindaco o suo delegato;
2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo la spesa di euro 9.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali e di spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui della Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1990 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Ram attività di spettacolo - edizione 2011. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Padova. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l'Amministrazione comunale di Padova per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

Il Comune di Padova, con il progetto Ram - Ricerche Artistiche Metropolitane, allestisce nel proprio territorio, per la seconda edizione, una rassegna culturale dedicata all'arte contemporanea. L'evento, che prende avvio nell'autunno 2011, si presenta come un'occasione per mettere in campo una serie di iniziative volte all'approfondimento sia dei grandi movimenti artistici del secolo appena trascorso, che dei molteplici linguaggi che connotano le ultime tendenze, prestando attenzione anche alle nostre realtà locali: in tal senso artisti ed associazioni culturali avranno spazi ed occasioni per presentare le proprie produzioni e confrontarsi con altre esperienze artistiche, creando così un dibattito che può risultare fruttuoso.

La programmazione prevista risulta molto ricca, ed eterogenea: dall'esposizione "Novecento privato. Maestri della prima metà del secolo in collezione privata" allestita presso il Centro Culturale Altinate/S. Gaetano, che presenterà opere dei protagonisti del Novecento italiano, alla rassegna di fotografia, curata da giovani architetti e fotografi, sui graffiti urbani, a "Pensieri preziosi", giunta alla 7^ edizione, che porrà l'evidenza sulle attuali tendenze della gioielleria contemporanea d'autore italiana, al design con un proprio spazio e dibattiti sul tema all'interno del Centro Culturale Altinate/S. Gaetano; ad una serie di rassegne personali e collettive con varie installazioni in alcuni siti della città, volte alla valorizzazione della creatività locale. È inoltre prevista una giornata di studio, con proiezioni e con la partecipazione di artisti ed esperti del settore, dedicata alla Video arte, iniziativa che già nella precedente edizione di Ram ha suscitato grande interesse e partecipazione di un pubblico composto prevalentemente da giovani.

Il sostegno regionale nell'ambito del presente Accordo sarà finalizzato alla realizzazione di incontri letterari, spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e di danza che completeranno l'offerta culturale dedicata alla contemporaneità, offrendo un programma che potrà soddisfare le esigenze di un pubblico diversificato per età e per inclinazioni culturali.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Padova, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato Ram attività di spettacolo - edizione 2011 per il sostegno in particolare delle attività di spettacolo.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione comunale di Padova, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 50.000,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali e di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;
- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;
- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione comunale di Padova e successive integrazioni;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Ram attività di spettacolo - edizione 2011, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Padova, dal Sindaco o suo delegato;
2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Padova la spesa di euro 50.000,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali e spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Padova la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1991 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma Progetto Stagione di prosa al Teatro comunale Tullio Serafin. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Cavarzere (VE). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2011.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e sottoscrizione del relativo Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l'Amministrazione comunale di Cavarzere (VE) per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2011.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con Legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

Lo strumento della concertazione tra la Regione e i livelli di governo provinciale e comunale, finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali di spettacolo, ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione sia di attrazione, anche turistica, dei progetti territoriali che di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nella nostra regione.

Il Comune di Cavarzere, attraverso la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta culturale e artistica del Teatro comunale Tullio Serafin, svolge un ruolo essenziale nella crescita culturale della popolazione e del territorio, anche potenziando i rapporti, l'impegno e la condivisione con le istituzioni e con il sistema dello spettacolo dal vivo regionale. Con il progetto Stagione di prosa al Teatro comunale Tullio Serafin, l'Amministrazione comunale intende proporre una rassegna di prosa che riesca ad interessare un ampio target di pubbico, con spettacoli mirati per gli spettatori già formati al teatro, ma anche con nuove proposte che possano attirare l'attenzione delle nuove generazioni, avvicinandole così al mondo dello spettacolo dal vivo.

A tale proposito, il progetto artistico della stagione teatrale al Teatro comunale Tullio Serafin di Cavarzere pone le

sue basi sull'indagine e la riscoperta di alcuni testi classici, riproponendo autori, come ad esempio Goldoni o Shakespeare, in speciali riletture di compagnie tra le migliori della scena nazionale accostate a giovani e promettenti formazioni. La programmazione, infatti, prevede l'alternarsi di artisti di chiara fama con interpreti emergenti nei contenuti e nei linguaggi teatrali e vede sulla scena sia personalità affermate, sia nuovi artisti.

La formula proposta dal calendario della stagione teatrale prevede due recite per ogni spettacolo, indicativamente il sabato sera e la domenica pomeriggio, con la possibilità dunque di scegliere tra fasce orarie diverse, così da garantire la fruizione degli eventi a tutto il pubblico interessato.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Cavarzere, intende procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato Stagione di prosa al Teatro comunale Tullio Serafin.

L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato, per l'Amministrazione comunale di Cavarzere, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a € 7.500,00, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

In caso di mancato avvio delle iniziative per le quali è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale, per il tramite del dirigente incaricato dell'attuazione del provvedimento, indirà una Conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;

- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

- Vista la legge regionale 18.03.2011, n. 8;

- Vista la proposta presentata dall'Amministrazione comunale di Cavarzere;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto Stagione di prosa al Teatro comunale Tullio Serafin, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione comunale di Cavarzere, dal Sindaco o suo delegato;

2. di impegnare a favore dell'Amministrazione comunale di Cavarzere la spesa di euro 7.500,00, sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa per manifestazioni di spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui della Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare all'Amministrazione comunale di Cavarzere la somma di cui al precedente punto 2, secondo i tempi e le modalità indicati all'art. 5 dello schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1992 del 29 novembre 2011

RetEventi Cultura Veneto - Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di Accordi di programma con gli Enti locali. Secondo provvedimento. Esercizio Finanziario 2011. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Sostegno regionale alle Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza per l'attuazione del progetto interprovinciale a regia regionale RetEventi Cultura Veneto.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, in attesa di nuova e più organica normativa in materia di attività culturali, con legge regionale 22.2.1999, n. 7, art. 51, è stata autorizzata a promuovere Accordi di Programma con gli Enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali.

In attuazione di quanto previsto dal citato art. 51, la Giunta regionale già negli anni dal 2002 al 2004 ha avviato progetti d'intesa con le Amministrazioni provinciali che, con iniziative condivise attraverso la definizione di un tema comune,

potessero creare un percorso culturale a regia regionale. Lo strumento della concertazione tra la Regione e il livello di governo provinciale è stato finalizzato a promuovere nel territorio la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'offerta di attività culturali e di spettacolo ed ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti per l'efficace azione di attrazione anche turistica dei progetti territoriali e di sensibilizzazione dei cittadini che acquisiscono così consapevolezza del valore del patrimonio culturale presente nel proprio territorio.

Negli ultimi anni, conclusasi l'esperienza dell'anzidetto progetto, ogni Amministrazione provinciale ha proposto autonomamente progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio storico, artistico ed ambientale, sapendo coniugare e far interagire beni e attività culturali, arte e spettacolo, tradizione e modernità, in una logica di rete e di sistema territoriale.

A partire dal 2010, con Dgr n. 3337 del 30/12/2010, la Giunta regionale ha avviato un progetto a regia regionale concordato con le sette Amministrazioni provinciali che ha dato origine ad un network denominato RetEventi Cultura Veneto. L'iniziativa si configura come un progetto territoriale condiviso che, con il coinvolgimento delle istituzioni locali del territorio, propone eventi culturali e di spettacolo in una pluralità di rassegne proposte da soggetti diversi in un contesto caratterizzato da una grande vivacità di iniziative, che costituisce un'offerta culturale di qualità, accessibile al grande pubblico ed organica al territorio. RetEventi Cultura Veneto ha come obiettivo quello di valutare l'offerta culturale come risorsa strategica capace di indirizzare e governare i processi di trasformazione in atto nel nostro territorio, riqualificando il ruolo della cultura a fattore che contribuisce a stimolare la diffusione delle idee e della creatività.

Il lavoro condotto in stretta collaborazione con gli Enti locali da un lato e gli operatori culturali e di spettacolo dall'altro, ha indotto la Giunta regionale a valutare con estremo interesse il processo di trasformazione che Reteventi Cultura Veneto sta mettendo in atto. Le contrazioni delle risorse che si sono rese necessarie nei bilanci regionali relative allo spettacolo e alle attività culturali hanno indotto infatti ad ipotizzare nuove strategie di promozione culturale, in cui i diversi attori, enti pubblici e operatori, condividono dei percorsi finalizzati ad ottimizzare le risorse sia economiche sia umane. La risposta del territorio ha confermato che un'ipotesi di programmazione a sistema risulta attualmente una proposta concreta e positiva all'attuale stato di crisi.

Le modalità con le quali viene proposto il progetto rispondono pertanto pienamente alla necessità, ormai imprescindibile, che Regione, Province, Comuni e associazioni culturali debbano lavorare insieme in una logica di rete, per una diffusione dell'offerta culturale. In tale prospettiva la Regione intende consolidare mediante, la definizione di un Accordo di programma con le Amministrazioni provinciali, in una logica di condivisione delle progettualità e non di mera contribuzione, il proprio ruolo di governo del territorio sapendo anche cogliere le specificità dei singoli luoghi e le loro vocazioni.

Si ritiene pertanto di confermare il Tavolo di lavoro tecnico previsto dalla Dgr n. 3337 del 30/12/2010 che vede la partecipazione delle sette Amministrazioni provinciali, del Segretario regionale per la Cultura e del Dirigente regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo cui la materia è affidata.

La Giunta regionale del Veneto, con il presente provvedimento, intende quindi proseguire il progetto RetEventi Cultura Veneto procedendo alla sottoscrizione di un Accordo di programma con le Amministrazioni provinciali del Veneto finalizzato all'avvio delle modalità operative e di studio per la realizzazione della prossima progettualità.

L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per ciascuna Amministrazione provinciale, dal Presidente o suo delegato.

La spesa relativa per la Regione sarà pari a € 385.000,00 complessivi, suddivisi in parti uguali tra gli Enti locali coinvolti: € 55.000,00 alla Provincia di Belluno, € 55.000,00 alla Provincia di Padova, € 55.000,00 alla Provincia di Rovigo, € 55.000,00 alla Provincia di Treviso, € 55.000,00 alla Provincia di Venezia, € 55.000,00 alla Provincia di Verona, € 55.000,00 alla Provincia di Vicenza, da imputare sul cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali e di spettacolo non sia soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della legge regionale 7/1999.

Con il presente atto, pertanto, si sottopone all'esame della Giunta regionale il citato Accordo di Programma che, Allegato A, ne fa parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Lr 29.11.2001, n. 39;
- Vista la Lr 22.02.1999, n. 7 e in particolare l'art. 51;
- Vista la Lr 18 marzo 2011, n. 8;
- Vista la Dgr n. 3337 del 30.12.2010;
- Viste le proposte presentate dalle Amministrazioni provinciali del Veneto;

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma relativo al progetto RetEventi Cultura Veneto da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per ciascuna Amministrazione provinciale, dal Presidente o suo delegato;
2. di impegnare a favore delle Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza la spesa di euro 385.000,00 sul capitolo n. 70226 ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali e di spettacolo di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui della Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo provvederà a liquidare la somma di € 385.000,00, suddivisa in parti uguali tra gli Enti locali coinvolti: € 55.000,00 alla Provincia di Belluno, € 55.000,00 alla Provincia di Padova, € 55.000,00 alla Provincia di Rovigo, € 55.000,00 alla Provincia di Treviso, € 55.000,00 alla Provincia di Venezia, € 55.000,00 alla Provincia di Verona, € 55.000,00 alla Provincia di Vicenza, con le modalità previste dall'art. 5 della schema di Accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione regionale Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1993 del 29 novembre 2011

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al Giudice di Pace di Padova proposto dalla Sig.ra Lazar Ecaterina contro la Regione del Veneto, per ottenere l'accertamento del mancato possesso del veicolo.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1994 del 29 novembre 2011

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche di Roma proposto dai Signori Caregnato Paolo e Vettori Barbara contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento del Decreto n. 159 del 31 maggio 2011 del Dirigente regionale della Direzione Difesa del Suolo.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1995 del 29 novembre 2011

Autorizzazione ad intervenire nella procedura di esecuzione immobiliare avanti il Tribunale di Venezia n. 395/2011
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1996 del 29 novembre 2011

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato avverso e per l'annullamento della sentenza del Tar Veneto n. 1473 del 6.10.2011, notificata l'11.11.2011, che ha accolto il ricorso Rg n. 686/00 proposto da Loreggian Silvio e Tognon Iris contro Regione del Veneto, notiziando il Comune di Mestrino e, per l'effetto, ha annullato la Dgr n. 4360/99 di approvazione con modifiche d'ufficio della Variante generale al Prg del Comune di Mestrino.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1997 del 29 novembre 2011

Autorizzazione a proporre ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato avverso le sentenze del Tar Veneto Rg n. 672/2011, n. 866/2011 e n. 1262/2011 rese rispettivamente nel giudizio proposto dal Comune di Casale sul Sile c/ Regione Veneto ed altri, dal Comune di San Michele al Tagliamento c/ Regione Veneto ed altri e dal Comune di Quarto d'Altino c/ Regione Veneto ed altri.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1998 del 29 novembre 2011

Autorizzazione a resistere nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto da Opera Immacolata Concezione Onlus ed altri c/ Regione Veneto.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1999 del 29 novembre 2011

Autorizzazione alla costituzione in numero 10 giudizi, riproposti da aziende di trasporto pubblico in riassunzione avanti il Tribunale di Venezia, contro la Regione Veneto ed altri a seguito delle ordinanze della Corte di Cassazione che hanno dichiarato il difetto di giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2000 del 29 novembre 2011

Giudizio arbitrale promosso da Antonio Stefano Da Venezia contro Regione Veneto con istanza notificata in data 17.10.2011 - Risoluzione del contratto di collaborazione quale coordinatore operativo del Progetto Comunitario COcap "Cohesion social a traves del fortalecimiento del las Cadenas Productivas: desarollo de metodos permanentes de accion colectiva en los sistemas regionales de paises del Mercosur. Nomina dell'arbitro e del difensore. Ratifica Dpgr n. 204 del 7.11.2011.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2001 del 29 novembre 2011

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei procedimenti penali avanti il Tribunale di Venezia

Sez. Mestre - n. 10434/09 Rgnr, Tribunale di Belluno n. 2739/09 Rgnr e Tribunale di Venezia Sezione di Chioggia n. 715/10 Rgnr.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2002 del 29 novembre 2011

Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2003 del 29 novembre 2011

Rinnovo di adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" - anno 2011.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

L'attività istituzionale diretta alla valorizzazione del patrimonio dei siti Unesco presenti nel territorio del Veneto trova un valido supporto e un importante momento di confronto nel partecipare alle iniziative organizzate dall'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco", per cui si rinnova l'adesione per l'anno 2011 mediante il pagamento della relativa quota associativa.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" è stata costituita nel 1997 grazie a un'iniziativa promossa nel 1995 dal Comune di Vicenza, come soggetto referente del sito "Vicenza città del Palladio", che dal 1994 è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità posto sotto la tutela dell'Unesco. Inizialmente era stata denominata come Associazione "Città Italiane Patrimonio Unesco", nome poi modificato in "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" e trasformato da quest'anno con modifica statutaria in "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco".

L'Associazione opera per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale tutelato dall'Unesco. Ha come finalità l'attuazione di iniziative volte alla tutela di beni culturali e ambientali dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità, nonché la realizzazione di progetti di valorizzazione e di iniziative promozionali, didattiche e divulgative, in collaborazione con le autorità scolastiche, con le Università e altri Istituti di istruzione, pubblici e privati; promuove anche iniziative finalizzate alla formazione professionale del personale impiegato nella gestione del patrimonio e si occupa di stabilire rapporti di cooperazione con altre Associazioni internazionali ad essa affini.

L'Associazione, che ha ottenuto riconoscimenti di carattere ufficiale da parte sia della Commissione Nazionale Italiana Unesco, sia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, collabora con il Ministero degli Affari Esteri per attività di cooperazione culturale internazionale ed è soggetto beneficiario di finanziamenti stanziati ai sensi della Legge n. 77 del 20 febbraio 2006, normativa che prevede misure di sostegno ai siti italiani riconosciuti dall'Unesco e iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Tra le tante attività intraprese, l'Associazione si sta occupando di sollecitare un maggiore finanziamento della medesima Legge, (grazie alla quale essa presenta e attua progetti anche direttamente) e di avviare iniziative volte alla promozione dei valori Unesco attraverso la partecipazione a fiere turistiche, la produzione di strumenti divulgativi (una guida per ragazzi, un sito internet, pieghevoli e itinerari, una rivista dedicata), l'organizzazione di momenti di comunicazione e di seminari finalizzati a favorire incontri, scambi e collaborazioni tra i siti italiani e esteri.

Dal canto suo la Regione del Veneto, che può vantare un'elevata densità del patrimonio storico, culturale e ambientale, tra cui sei siti iscritti nella Lista dell'Unesco (Vicenza e le ville di Andrea Palladio, Venezia e la sua Laguna, l'Orto Botanico di Padova, la Città di Verona, le Dolomiti e tre luoghi appartenenti ai Siti Palafitticoli dell'Arco Alpino), consapevole dell'importante ruolo culturale che queste eccellenze svolgono, e dell'ampio potenziale di ricaduta su tutto il territorio, è da tempo impegnata in un'azione di sostegno, che si è concretizzata nell'istituzione di un Tavolo di coordinamento regionale dei siti Unesco del Veneto, avviato con Dgr n. 2867 del 12 settembre 2006.

La costituzione di questo gruppo di lavoro ha consentito ai siti culturali del Veneto la presentazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di domande di finanziamento per gli interventi unitari ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77. Grazie agli investimenti statali, sono già stati finanziati i numerosi progetti, ora in corso di realizzazione. È quasi completata la predisposizione di strumenti audiovisivi e di supporti didattici per far conoscere il "sistema" dei quattro siti veneti, tanto che all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia è stato presentato ufficialmente il video ad essi dedicato

È in corso la raccolta dei testi per la pubblicazione di un volume che descriva le eccellenze Unesco del Veneto attraverso la penna di Johann Wolfang von Goethe mentre sono già disponibili per l'anno scolastico in corso alcuni servizi di didattica culturale destinati alla popolazione scolastica.

La stessa Regione del Veneto, quale ente istituzionalmente competente in tema di valorizzazione dei Beni Culturali, da tempo manifesta vivo interesse a disporre di strumenti finalizzati alla divulgazione e alla promozione del proprio patrimonio d'eccellenza. In quest'ottica ha individuato, tra i settori d'intervento prioritario, i siti veneti sottoposti alla tutela dell'Unesco, per le loro indubbie peculiarità ed eccellenze culturali ed ha sostenuto finanziariamente l'elaborazione di una specifica strategia di comunicazione volta a costruire e divulgare l'immagine coordinata e unitaria dei quattro siti culturali del Veneto, azione lanciata nel 2009 e che ha raggiunto il suo primo obiettivo con creazione del marchio logotipo nonché l'acquisizione del dominio web con indirizzo internet www.sitiunescoveneto.it.

Per questo, in seguito alla pubblicazione dell'ultimo bando ministeriale ai sensi della legge 77/2006 è stata presentata la richiesta di finanziamento per la costruzione di un portale internet del sistema dei Siti Unesco Veneto.

Alla luce di quanto sopra, per il valido supporto che

l'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" offre agli associati, e per la piena condivisione dei principi e delle finalità in nuce, la Regione del Veneto, fin dal 2003, ha annualmente aderito con la prescritta quota finanziaria in qualità di socio, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dell'Associazione stessa. Si propone pertanto di confermare detta iscrizione anche per l'anno corrente, partecipando con la quota finanziaria d'iscrizione, che ammonta alla somma di € 1.600,00, come indicato nella nota, prot. 261843, del 31.05.2011, formulata dall'Associazione.

Il relatore termina la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta e regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la nota dell'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" del 31.05.2011, prot. 261843, con cui veniva comunicato l'importo della quota associativa per l'anno 2011;
- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di confermare per l'anno 2011, con le motivazioni e nei termini indicati premessa, il rinnovo dell'adesione all'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco", comportante la spesa di € 1.600,00;
2. di impegnare a favore dell'Associazione "Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" la spesa di € 1.600,00, sul capitolo n.3030 ad oggetto "Spese per adesione ad Associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali di dare esecuzione al presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2004 del 29 novembre 2011

Assegnazione contributo per l'esercizio 2011 all'Associazione Sportiva Pmb Padova Millennium Basket. (Lr 1/2008, art. 97; Lr 8/2011).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

L'Associazione Sportiva Pmb Padova Millennium Basket di Campodarsego (PD) opera a favore dell'attività sportiva di atleti con disabilità, anche nel settore giovanile. È destinataria di un contributo di Euro 100.000,00 per l'esercizio 2011 finalizzato a consentirne l'attività sportiva ordinaria.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare all'Associazione Sportiva Pmb Padova Millennium Basket, la somma di Euro 100.000,00 a titolo di contributo per l'attività agonistica da essa svolta nell'anno 2011;
2. di impegnare, a favore dell'Associazione Sportiva Pmb Padova Millennium Basket, la spesa di Euro 100.000,00, sul capitolo 101107 "Contributo a favore della Società Sportiva Millennium Basket" Upb UO 178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
4. di riservarsi di liquidare il contributo, con apposito provvedimento a firma del Dirigente della competente Struttura regionale, a fronte della presentazione di documentazione giustificativa di spesa fiscalmente regolare per un importo complessivo almeno pari all'ammontare della somma impegnata a bilancio;
5. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
6. di notificare il presente provvedimento all'Associazione Sportiva di cui trattasi;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2005 del 29 novembre 2011

Interventi di carattere straordinario a favore della pratica dello sport. Secondo riparto anno 2011. (Lr 12/1993, art. 5 comma 2, lettera b).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale promuove l'organizzazione di manifestazioni sportive e concorre al sostegno di quelle di natura promozionale, agonistica e spettacolare che possiedono contenuti rilevanti sotto il profilo sociale, culturale e sportivo. Con il presente provvedimento si propone l'assegnazione di un'ulteriore serie di contributi straordinari per interventi di particolare interesse, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera b) della Lr n. 12 del 5.04.1993.

Il Vicepresidente onorevole Marino Zorzato riferisce quanto segue:

La Legge regionale del 18 marzo 2011, n. 8 di approvazione del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario

2011, ha destinato al capitolo 073002 "Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva (art. 2, lettere A,C,D,E,F,G,L,N,O,P e art. 10, comma 7. Lr 12/1993, art. 19 Lr 1/2008) stanziamenti per €. 1.600.000,00=.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 12 aprile 2011 "Norme in materia di sport e tempo libero. Programmazione degli interventi e criteri di riparto nell'anno 2011" è stato individuato ai sensi dell'art. 5 comma 2, lettera b) della Lr 5 aprile 1993, n. 12 l'ammontare delle somme a disposizione per iniziative di carattere straordinario a favore dello sport, organizzate direttamente dalla Regione o promosse da altri soggetti espressamente individuati dall'art. 3 della Lr 12/1993.

Con la sopracitata Dgr n. 411 del 12.04.2011 sono state riservate per le aree di intervento "F" e "P" risorse complessive pari ad €. 150.000,00=, le rimanenti risorse pari ad €. 1.450.000,00 sono state destinate nella misura del 60% per le iniziative "ordinarie" ricadenti nelle aree di intervento "D" e "G", e nella misura del 40% pari ad €. 580.000,00 per le iniziative "straordinarie" di cui all'art. 5, comma 2, lett. b).

Con il medesimo provvedimento è stato inoltre approvato un apposito modello per la presentazione di istanze di contributo "straordinario" rinviando al provvedimento di riparto l'indicazione delle motivazioni che ne definiscono la straordinarietà, in coerenza con quanto stabilito nella parte terza paragrafo 3.9 - Criteri e modalità di erogazione dei contributi del Piano Triennale per lo sport 2010 - 2012 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 25 maggio 2011.

I contributi vengono determinati in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile, nei limiti del disavanzo; per ogni anno la partecipazione finanziaria regionale è consentita per una sola iniziativa promossa dal richiedente.

Nel rispetto del principio di non cumulabilità di cui all'art. 11 della Lr 12/1993, qualora in fase successiva venisse riscontrata la presentazione all'amministrazione regionale di più istanze, su linee di finanziamento diverse (Bando per contributi ordinari) previste anche da altre leggi regionali, per la medesima manifestazione/spesa, e che siano le stesse oggetto di assegnazione di ulteriore contributo, si procederà alla revoca di quanto concesso con il presente provvedimento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 12 luglio 2011 è stato effettuato un 1° riparto di risorse finanziarie per la pratica sportiva con l'assegnazione di contributi straordinari ad 8 soggetti beneficiari per un totale di €. 114.950,00=.

Va osservato che a seguito della predetta Dgr e di alcune variazioni in termini di competenza nel capitolo di riferimento le risorse disponibili per questi interventi risultano essere pari ad €. 459.000,00=.

Si propone quindi l'approvazione di un secondo piano di riparto per l'assegnazione di contributi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera b) della Lr 12/1993, a sostegno dell'organizzazione di iniziative di particolare rilevanza ed interesse che vengono ritenute di carattere straordinario.

A seguito di formale istruttoria, svolta dalla struttura regionale competente, che ha accertato la regolarità delle domande pervenute ed il possesso dei requisiti soggettivi dei soggetti beneficiari, appare opportuno finanziare, per la loro valenza sotto il profilo sociale e culturale e per l'indubbia rilevanza dal punto di vista sportivo, le iniziative individuate nell'allegato A) "Contributi art. 5 Lr 12/1993 Esercizio 2011 - 2° Riparto" per un ammontare complessivo pari ad €. 97.675,00=.

La liquidazione dei contributi concessi avverrà sulla base dei criteri generali individuati nell'Allegato B) "Lr 12/1993, art. 5, comma 2, lettera b) - Pratica Sportiva - Criteri generali per la liquidazione dei contributi". Il contributo si intende revocato qualora non vengano rispettati puntualmente i suddetti criteri.

L'agevolazione regionale opera quindi a favore di soggetti privati, al fine di sostenerne l'attività, ed esula quindi dai limiti fissati dall'art. 12 della Lr 1/2011.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12;

Vista la Legge regionale 29 novembre 2011, n. 39;

Vista la Deliberazione di Consiglio regionale n. 32 del 25 maggio 2011;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 12 aprile 2011;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 12 luglio 2011;

delibera

1. di concedere i contributi regionali ai soggetti di cui all'allegato A) "Contributi art. 5 Lr 12/1993 Esercizio 2011 - 2° Riparto" per un importo complessivo di spesa pari ad €. 97.675,00=;
2. di approvare i criteri generali per la liquidazione dei contributi come indicato nell'allegato B) "Lr 12/1993, art. 5, comma 2, lettera b) - Pratica Sportiva - Criteri generali per la liquidazione dei contributi" che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare a favore dei beneficiari di cui all'allegato A) la spesa di €. 97.675,00= a valere sulla competenza del capitolo di spesa n. 073002 "Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva", Upb UO0178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport", del bilancio di previsione per l'esercizio 2011, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
5. di autorizzare il dirigente della Struttura regionale competente in materia di sport a liquidare i contributi di cui al punto 1) secondo i criteri e le modalità stabilite dal presente provvedimento ed a provvedere alle eventuali revoche totali o parziali che si rendessero necessarie;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

(segue allegato)

Allegato A

Contributi art. 5 L.R. 12/1993 Esercizio 2011 – 2° Riparto

Pr.	Pratica	Ente/Iniziativa	Sbilancio	Contributo
		GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO VALDALPONE DE MEGNI VR		
1	1	"Montefortiana" Monteforte d'Alpone, 22 -23 gennaio 2011 Gara podistica Internazionale che richiama oltre 20.000 atleti e si divide in più competizioni rivolte a studenti atleti amatori e campioni internazionali.	52.000,00	10.000,00
		A.S.D. VELOCLUB BAONE PD		
2	4	"Montanbike - Campionato Italiano dipendenti bancari e 8^ tappa del giro Veneto" Vò (Padova), 23 aprile 2011 La manifestazione prevede la partecipazione di ca. 200 atleti provenienti da 10 regioni d'Italia, verrà dato risalto alla manifestazione attraverso la pubblicazione sulla stampa locale (Il Mattino di Padova, Il Gazzettino).	4.000,00	2.000,00
		A.S.D. HOCKEY CLUB FELTRE GHIACCIO JUNIOR BL		
3	10	Torneo Internazionale di hockey su ghiaccio "Città di Feltre" Feltre, dal 25 al 27 marzo 2011 Iniziativa che prevede la partecipazione di atleti e squadre provenienti da vari paesi dell'est Europeo. L'evento è stato seguito da giornali e TV locali.	13.750,00	7.500,00

Contributi art. 5 L.R. 12/1993 Esercizio 2011 – 2° Riparto

Pr.	Pratica	Ente/Iniziativa		Sbilancio	Contributo
4	19	A.S.D. VENICEMARATHON CLUB Moonlight Half Marathon Cavallino - Jesolo, 20-21 maggio 2011 Mezza maratona, percorso su strada di 21 km ca. prevede la partecipazione di n. 3.000 atleti provenienti da varie regioni italiane e per il 10% di atleti stranieri. L'evento è stato oggetto di una vasta campagna promozionale su riviste di settore e sui siti Web specializzati, inoltre la gara sarà trasmessa su Rai sport canale digitale.	VE	49.300,00	10.000,00
5	30	A.S.D. GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE 23° GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE Feltre, 19 - 20 agosto 2011 Specialità di fondo e mezzo fondo per atleti di fama internazionale, gare ad invito, per atleti non più agonisti e di propaganda. Si prevede la partecipazione di circa 1700 atleti provenienti dal Veneto, diverse regioni italiane e da ca 12 Nazioni estere.	BL	98.000,00	12.000,00
6	34	COMUNE DI CAORLE CAORLE: UN MARE DI SPORT Caorle, 21/5/2011 - 27/11/2011 Iniziativa di promozione sportiva che si divide in 6 momenti principali si disputeranno finali nazionali di Basket, grandi eventi di Karate ed altre attività sportive che promuovono l'aggregazione sociale.	VE	107.200,00	10.000,00

Contributi art. 5 L.R. 12/1993 Esercizio 2011 – 2° Riparto

Pr.	Pratica	Ente/Iniziativa		Sbilancio	Contributo
7	36	RUN FOR CHILDREN ONLUS RUN FOR CHILDREN Prato della Valle, 18 giugno 2011 Con tale manifestazione si tenterà di battere il Guinnes World Record per il maggiorn numero di persone che corra i 100 metri a testa nell'arco di 24 ore. La quota di partecipazione degli atleti andrà a sostenere progetti di ricerca dell'Istituto Pediatrico Città della Speranza.	PD	2.315,49	1.500,00
8	38	A.S.D. HOCKEY BREGANZE 9° TROFEO TITA CARRARO Palazzetto dello Sport Comune di Beganze, Il programma della manifestazione prevede lo svolgimento del Trofeo Tita Carraro riservato alle categorie Minihockey e Under 10 che prevede la partecipazione di 14 squadre per un totale di ca. 150 ragazzi provenienti da Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Seguirà un incontro di Hockey fra vecchie glorie breganzesi e vicentine.	VI	13.800,00	6.000,00
9	41	A.S. DILETTANTISTICA S. MARTINO Festa del Minibasket Comune di S. Martino di Lupari, Da maggio Attività sportiva di Minibasket per i bambini dai 5 ai 12 anni, camp estivo di approfondimento della pratica giovanile del basket.	PD	6.600,00	3.300,00
10	43	A.S.D. ZANE' VICENZA CALCIO A 5 "2° TROFEO GIURATO DI CALCIO A Palazzetto dello Sport Comunale, 10 La manifestazione prevede un incontro di calcio A5 fra la società Zané Vicenza Calcio A5 e la Società ASD Reggiana Calcio A5	VI	8.750,00	4.375,00

Contributi art. 5 L.R. 12/1993 Esercizio 2011 – 2° Riparto

Pr.	Pratica	Ente/Iniziativa		Sbilancio	Contributo
11	44	A.S.D. SAN MARTINO CORSE SAN MARTINO IN BICI S. Martino di Lupari, 9 ottobre 2011 Manifestazione ciclistica non agonistica dedicata a tutti coloro che hanno la passione del pedale. Il percorso vari Comuni della provincia di Padova.	PD	6.279,24	3.000,00
12	48	A.S.D. PATTINAGGIO ARTISTICO ANTITESI Gran Galà dello Sport Comune di Pozzoleone, 10 dicembre 2011 Per festeggiare le atlete della squadra di rientro dai Campionati del Mondo in Brasile viene organizzato l'evento di dicembre che prelude ad una serie di iniziative per la promozione dello sport del pattinaggio artistico.	VI	28.000,00	7.500,00
13	49	ASD BIKE SYSTEM FACTORY TEAM 69° Giro del Piave - Ciclismo dilettanti Comuni di S. Giustina e Ponte nelle Alpi, 10 Manifestazione ciclistica su circuito su strada, gara valida come prova finale del Giro del Veneto dilettanti. Gli atleti partecipanti provengono da tutta Italia, dalla Russia e dalla Slovenia. La manifestazione ha avuto visibilità sulle tv e quotidiani locali più riviste specializzate.	BL	11.500,00	6.500,00

Contributi art. 5 L.R. 12/1993 Esercizio 2011 – 2° Riparto

Pr.	Pratica	Ente/Iniziativa		Sbilancio	Contributo
		A.S.D. SOCIETA' TENNIS BASSANO O.N.L.U.S.	VI		
14	50	Torneo di tennis in carrozzina Comune di Bassano del Grappa, dal 20 al 22 Evento di portata straordinaria, che vede la partecipazione di un centinaio di atleti in carrozzina. Per l'organizzazione vengono coinvolte un elevato numero di persone per poter rispondere in maniera efficace ai bisogni degli atleti diversamente abili. Le competizioni vengono seguite anche da centinaia di ragazzi delle scuole bassanesi che vengono ad assistere alle partite.		25.000,00	8.000,00
		MOTOCLUB BB1 BIBIONE	VE		
15	51	Bibione Beach Motor Race Comune di San Michele al Tagliamento, dal Gara di motocross sulla spiaggia valida per la terza tappa del campionato italiano super mare cross		7.089,85	3.000,00
		COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO	PD		
16	54	Cerimonia di premiazione delle società venete Campioni d'Italia Padova, 7 dicembre 2012 Cerimonia di premiazione degli atleti veneti di eccellenza che si sono distinti nell'annata sportiva 2010/2011 conquistando il titolo italiano assoluto nelle discipline: Rugbi (M/F), hockey ghiaccio, pallacanestro (F), calcio a cinque e hockey prato. Alla manifestazione sarà data adeguata copertura mediatica.		9.000,00	3.000,00
				Totale €	97.675,00

Allegato B

"Lr 12/1993, art. 5, comma 2, lett. b) – Pratica Sportiva
Criteri generali per la liquidazione dei contributi"

I soggetti individuati quali beneficiari dei contributi devono entro il 30 giugno 2012, a pena di revoca del contributo stesso, presentare apposito rendiconto relativo all'iniziativa ammessa a contributo. Lo stesso deve essere redatto in tutte le sue parti su apposita modulistica, predisposta dalla struttura competente e verrà inviato contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo.

In caso di smarrimento il modello suddetto può essere reperito con le relative istruzioni per la compilazione all'indirizzo internet: www.regione.veneto.it/sport/ alla pagina contributi e finanziamenti.

Nel modello predisposto dovrà prioritariamente essere dichiarato:

1. Che l'iniziativa oggetto di contributo si è regolarmente svolta, specificando la data di svolgimento;
2. la spesa complessivamente sostenuta per l'organizzazione dell'iniziativa;
3. che i documenti di spesa, presentati in copia ed allegati alla dichiarazione e che tutti i documenti relativi al totale complessivo delle spese sostenute sono conformi agli originali e a disposizione per eventuali verifiche;
4. se il soggetto beneficiario opera la detrazione IVA ai sensi del Dpr n. 633/72;
5. che, in relazione alle somme pagate a titolo di compensi e/o rimborsi spese, ha ottemperato agli obblighi di natura previdenziale e fiscale;
6. che, alla data di presentazione del rendiconto, le fatture giustificative delle spese sostenute sono state interamente pagate.
7. l'ammontare delle entrate riscosse a seguito dello svolgimento dell'iniziativa;

Dovrà inoltre essere prodotta una relazione descrittiva dell'attività svolta.

Il suddetto rendiconto sarà ritenuto valido esclusivamente se presentato nella forma indicata e secondo le norme previste dall'art. 38 Dpr 445/2000 ovvero…. "Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autentica di un documento di identità del sottoscrittore"…..

In fase di verifica dei rendiconti verranno tenute in considerazione le seguenti regole:

Tutte le spese indicate dovranno essere documentabili e fiscalmente valide in quanto l'amministrazione erogante si riserva la facoltà di effettuare controlli ai sensi dell'art. 71 del Dpr 445/200, dovranno comunque essere allegati in copia conforme all'originale solamente i documenti di spesa, obbligatoriamente intestati al soggetto che ha presentato la domanda e riconducibili alla manifestazione, per un ammontare complessivo pari almeno al doppio del contributo concesso.

I documenti attestanti pagamenti di compensi, rimborsi spesa, premi (senza emissione di fattura e/o parcella con esposizione dell'IVA) se di importo superiore a euro 5.000,00 dovranno essere sostenuti da una copia del documento di pagamento che dovrà necessariamente avvenire tramite: versamento su c/c bancario e/o postale ovvero assegno non trasferibile debitamente intestato.

Nel rispetto degli obblighi contabili e di movimentazione finanziaria previsti dalle leggi vigenti, potrà essere richiesto in sede di istruttoria di documentare la tracciabilità dei pagamenti.

In sede di liquidazione del contributo, ci potranno essere delle decurtazioni nel caso di scostamento fra importo preventivato al momento della domanda ed importo dichiarato in fase consuntiva superiore al 20%, tali decurtazioni potranno essere in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta o sulla base del principio che

il contributo erogabile non può essere superiore del 50% della spesa ammissibile a consuntivo considerando anche i limiti del disavanzo economico.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del Dpr 445/2000, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo Dpr emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate sia al momento della domanda di contributo, sia nella fase di rendicontazione del contributo medesimo, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2006 del 29 novembre 2011

Interventi regionali per la promozione, diffusione e pratica dell'attività sportiva. (Lr 12/93, art. 2, comma 1, lettere D), F), G) e P).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Ripartizione delle risorse, sulla base dello stanziamento previsto dal bilancio di previsione anno 2011, per le attività di promozione ed incentivazione della pratica sportiva.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 411 del 12 aprile 2011, ha disposto la programmazione annuale degli interventi previsti per l'anno 2011, stabilendo l'ammontare complessivo degli stessi ed individuando i criteri di riparto, così come stabilito dalla Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12, art. 5.

Con il suddetto provvedimento, sulla base degli stanziamenti previsti al capitolo di spesa n. 073002 del bilancio 2011, relativo alle attività di promozione ed incentivazione della pratica sportiva di competenza regionale, nell'ambito dell'Upb UO178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport," è stata stabilita una ripartizione delle risorse come di seguito indicato, fatta salva la possibilità di rideterminazione delle stesse con il successivo provvedimento di assegnazione dei contributi, in relazione al fabbisogno rilevato o sulla base di eventuali esigenze di spostamento da unàarea all'altra di eventuali residui.

Per le aree di interesse di cui all'art. 2, lettere F e P, sono state considerate di rilevanza regionale le seguenti iniziative e per le stesse sono state riservate risorse come di seguito indicato:

- Area di intervento "F" - Sostegno alla scuola "Ski College

di Falcade" per la formazione agonistica dei propri alunni. È stato riservato un importo massimo di €. 50.000,00;

- Area di intervento "P"
  - Partecipazione ai giochi organizzati dalla comunità di lavoro Alpe Adria. È stato riservato un importo massimo di €. 50.000,00
  - Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico regionale per il Veneto. È stato riservato un importo massimo di €. 50.000

È stato inoltre disposto che le rimanenti risorse iscritte al capitolo di spesa fossero così ripartite:

- nella misura del 60% per le iniziative "ordinarie" di cui all'art. 2 lett. D e G della Lr 12/1993;
- nella misura del 40% per le iniziative "straordinarie" di cui all'art. 5, comma 2 lett. b della Lr 12/1993, fermo restando la possibilità di superare tale percentuale qualora si verificasse ulteriore disponibilità di risorse nella Upb di riferimento per le spese correnti.

Con successiva deliberazione n. 459 approvata in data 19 aprile 2011, avente per oggetto "Norme in materia di sport e tempo libero. Bando contributi relativi alla pratica sportiva anno 2011", sono stati individuati:

1) gli interventi finanziabili;
2) i termini per la presentazione delle domande;
3) i soggetti beneficiari;
4) le modalità per la presentazione delle domande;
5) i criteri per la formazione delle graduatorie;
6) i criteri per la determinazione dei contributi;
7) le spese ritenute ammissibili a contributo e i criteri di rendicontazione e liquidazione;
8) le modalità dei controlli e delle revoche.

Fatte salve le competenze assegnate alle Province in attuazione della delega in materia di sport attivata ai sensi della Legge regionale 11/2001, e sulla base dei principi stabiliti dalla Dgr n. 411 del 12 aprile 2011, si tratta ora di provvedere alla ripartizione dei contributi di competenza regionale relativamente alle summenzionate aree di intervento D, F, G e P precisando che per quest'ultima l'assegnazione delle risorse riservate ai giochi organizzati dalla Comunità di Alpe Adria avverrà sulla base di un successivo eventuale provvedimento.

La Struttura regionale competente ha effettuato l'istruttoria di tutte le domande pervenute,valutando i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, previsti dal piano annuale e dal Bando suddetto, secondo i principi dettati dalla Lr 12/1993.

Per quanto concerne l'assegnazione dei contributi, al fine di rispondere in maniera adeguata alle aspettative dei soggetti aventi diritto, le quote di assegnazione delle risorse a ciascuna area di intervento vengono determinate, considerando la disponibilità residua del bilancio regionale nel relativo capitolo di spesa, secondo due modalità:

1. Aree "F-G-P": importi fissi a titolo di incentivo. In particolare per l'area "G" in fase di assegnazione delle risorse, considerato il numero esiguo delle domande, è stato elevato (rispetto a quanto stabilito nel bando) il contributo massimo assegnabile quantificandolo in €. 2.500,00, lasciando inalterato il contributo minimo pari ad €. 1.000,00;
2. Area "D": in rapporto alla spesa ed al punteggio assegnato. Considerato che nessuna domanda ha superato i 23 punti assegnati, è stata rimodulata la griglia di assegnazione dei contributi regionali come di seguito indicato:

Quantificazione del contributo regionale			
	Punteggio	Aliquote percentuali	Contributi regionali
	Da 22 punti a 21	50 %	max 6.200,00
	Da punti 20,99 a 19	49%	max 5.200,00
	Da punti 18,99 a 17	48 %	max 4.200,00
	Da punti 16,99 a 15	47 %	max 3.200,00
	Da punti 14,99 a 13	46 %	max 2.200,00
	Il finanziamento è previsto fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione per l'area.		

Gli importi determinati sono stati arrotondati all'unità di euro per troncamento.

Tenuto conto dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con Dgr n. 459 del 19/04/2011 e di quanto stabilito con il presente provvedimento si è provveduto all'approvazione delle graduatorie sulla base delle domande pervenute che sono state complessivamente n. 369 di cui 282 ammissibili, così suddivise:

- Area "D" - Promuovere l'organizzazione di manifestazioni sportive e concorrere al sostegno di quelle di natura promozionale, agonistica e spettacolare.
  Le domande pervenute sono state 335, delle quali 268 ammissibili, ma solo 266 finanziabili. L'importo totale della spesa ammessa ammonta a €. 8.307.853,20=; i contributi complessivamente ripartiti ammontano a €. 827.066,00=.
- Area "F" - Favorire la preparazione di atleti nelle apposite scuole approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche mediante la partecipazione a enti, società, consorzi e unione di comuni.
  Il piano annuale ha individuato quale soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla Lr 12/1993 lo Ski College Spa di Falcade per il quale è stato riservato un importo di €. 50.000,00. È pervenuta la sola domanda presentata dallo Ski College che è stata ritenuta ammissibile in quanto unico soggetto avente titolo. L'importo di spesa ammissibile ammonta a €. 201.400,00= si determina quindi a titolo di incentivo un contributo pari ad €. 50.000,00=.
- Area "G" - Effettuare studi e ricerche, convegni e seminari, in materia di sport, divulgandone cultura e valori.
  Le domande pervenute sono state 32 delle quali 14 ammissibili. L'importo totale della spesa ammessa per la realizzazione delle iniziative ammonta ad €. 210.796,00=; i contributi complessivamente ripartiti ammontano a €. 23.500,00=.
  I contributi sono stati assegnati a titolo di incentivo proporzionalmente al punteggio ottenuto.
- Area "P" - Limitatamente alla partecipazione ai giochi della gioventù e studenteschi, il piano annuale ha stabilito che l'intervento regionale è destinato all'attività organizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico regionale per il Veneto per la quale è stato riservato un importo pari a €. 50.000,00. È pervenuta la sola domanda presentata dal M.I.U.R. che è stata ritenuta ammissibile in quanto unico soggetto avente titolo. L'importo di spesa ammissibile ammonta ad €.126.000,00=; il contributo concesso a titolo di incentivo ammonta ad €. 50.000,00.

La ripartizione dei contributi spettanti viene descritta nel dettaglio negli allegati di seguito indicati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato "A" - Area "D" - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare;
- Allegato "B" - Area "F" - Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- Allegato "C" - Area "G" - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori;
- Allegato "D" - Area "P" - Partecipazione ai giochi della gioventù e studenteschi.

Viene inoltre predisposto un'ulteriore elenco delle iniziative non ritenute ammissibili a contributo con la definizione dei motivi che hanno portato all'esito suddetto e le domande che, seppure ammissibili, non percepiscono il contributo in quanto lo stesso è risultato inferiore al limite minimo stabilito pari a €. 1.000,00 (Allegato "E").

La liquidazione dei contributi concessi avverrà sulla base dei criteri generali individuati nell'allegato "F". Il contributo si intende revocato qualora non vengano rispettati puntualmente i suddetti criteri.

Per la liquidazione del contributo concesso a favore del MIUR-Ufficio Scolastico regionale, per motivi interni di gestione amministrativa/contabile, è necessario, oltre che attenersi ai criteri individuati nell'allegato "F", sottoscrivere fra le parti, un accordo procedimentale come da "allegato "G".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12;

Vista la Deliberazione consiliare n. 32 del 25 maggio 2011 "Piano triennale per lo Sport 2010-2012";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 12 aprile 2011;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 19 aprile 2011;

delibera

1. di approvare, ai sensi della Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12 "Norme in materia di sport e tempo libero" il riparto della somma di €. 950.566,00=, per gli interventi in materia di pratica sportiva, secondo i criteri illustrati in premessa, a favore dei soggetti beneficiari così come individuati negli allegati di seguito elencati che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A - "Area "D" - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare";
- Allegato B - "Area "F" - Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione";
- Allegato C - "Area "G" - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori";
- Allegato D - "Area "P" - Partecipazione ai giochi della gioventù e studenteschi".

2. di approvare l'elenco delle "Iniziative non finanziate" con la precisazione del/i motivo/i di esclusione di cui all' Allegato E che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare i "Criteri generali per la liquidazione dei contributi concessi" come indicato nell'Allegato F che forma parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare l'Allegato G "Accordo Procedimentale" e di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dello stesso;

5. di autorizzare il dirigente della Struttura regionale competente in materia di sport a liquidare i contributi di cui al punto 1) secondo i criteri e le modalità stabilite dal presente provvedimento ed a provvedere a eventuali revoche totali o parziali che si rendessero necessarie;

6. di impegnare la spesa di cui al punto 1) per un totale pari ad €. 950.566,00= a valere sulla competenza del capitolo di spesa n. 073002 "Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva", Upb UO178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport" del bilancio di previsione per l'esercizio 2011, che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

9. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

Allegato G *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

(segue allegato)

Allegato A

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	GRUPPO CANOE POLESINE A.S.D. (RO)	16,4	5.100,00	2.397,00
1	XXII° MEETING INTERNAZIONALE DI CANOA E KAYAK			
	A.S.D. UNIONE CICLISTICA SOVIZZO (VI)	16,2	28.799,49	3.200,00
2	45^ PICCOLA SANREMO			
	A.S.D. TEAM BELLATO (VE)	13,5	6.380,00	2.200,00
3	14° GRAND PRIX GIOVANILE OFFROAD 2011			
	A.S.D. LE ROSE ROVIGO RUGBY (RO)	15,7	13.200,00	3.200,00
4	XV TORNEO INTERNAZIONALE "M. PETTERNELLA"			
	CENTRO IPPICO AGORDINO "CLUB LE PIANE" A.S.D. (BL)	17,7	149.000,00	4.200,00
5	DOLOMITI HORSE'S GAME 2011			
	A.S.D. SPIQUY TEAM (BL)	14	23.000,00	2.200,00
6	LA PEDALONGA			
	ASS. PADOVA SPORT E TEMPO LIBERO (PD)	14,265	14.500,00	2.200,00
8	AVVOCUP 2011			
	VELOCE CLUB TOMBOLO (PD)	19,8	30.000,00	5.200,00
9	ALTA PADOVANA TOUR - TORNEO INTERNAZIONALE GRAND PRIX CITTA' MURATA			
	A.S.D. ARTISTICO GHIACCIO AURONZO (BL)	16,7	22.500,00	3.200,00
10	4^ EDIZIONE INTERNAZIONALE STELLE SUL GHIACCIO			
	A.C.D ROBEGANESE FULGOR SALZANO (VE)	13,5	7.000,00	2.200,00
11	MANIFESTAZIONE REGIONALE CALCIO			
	S.C. CHIES D'ALPAGO A.S.D. (BL)	18	27.500,00	4.200,00
13	MTB ALPAGO TROPHY			
	A.S.D. TRE CIME PROMOTOR (BL)	19	85.750,00	5.200,00
14	37^ ALPE DEL NEVEGAL			
	COMUNE DI PEDEROBBA (TV)	15,595	31.000,00	3.200,00
15	35° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA			
	A.S. DIL. ATLETICA FOREDIL MACCHINE PADOVA (PD)	15,54	37.500,00	3.200,00
16	MARATONINA SUL GRATICOLATO ROMANO			
	ATHLETIC CLUB BELLUNO (BL)	14	10.970,00	2.200,00
18	CAMPIONATI DI SOCIETA' REGIONALI CAT. CADETTI/E			
	COMUNE DI S. MARTINO DI LUPARI (PD)	14,5	9.600,00	2.200,00
19	SPORTIVANDO 2011 - PIU' SPORT PER TUTTI			
	BASKET RIVIERA (VE)	15,265	15.900,00	3.200,00
20	8° TORNEO ACM - VERITAS			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	ASD ATLETICA N.E.V.I. (VI)	14,045	6.630,00	2.200,00
21	21° TROFEO GINO ZANON			
	COM. PROV. DI PADOVA DEL CSI (PD)	18	47.482,00	4.200,00
22	20° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE DI ABANO TERME			
	A.S.D. GRUPPO ATLETICO "ARISTIDE COIN" VENEZIA 1949 (VE)	14	17.700,00	2.200,00
23	CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' SU PISTA - 2^ FASE			
	A.S.D. HOCKEY CLUB VENEZIA (VE)	13,77	9.400,00	2.200,00
24	V° GRAN GALA' DEI CAMPIONI DI PATTINAGGIO ARTISTICO E UN ANNO DI SPORT AL LIDO E PELLESTRINA			
	A.S.D. REYEVENTS (VE)	17,8	75.000,00	4.200,00
25	UN CANESTRO PER IQBAL ED. N. 11			
	GRUPPO CICLISTICO CIVETTA SUPERBIKE (BL)	20	47.500,00	5.200,00
26	CRAFT BIKE TRANSALP POWERED BY NISSAN 2011			
	A.S.D. SCUOLA ITALIANA MOUNTAIN BIKE "AGORDINO" (BL)	17	35.000,00	4.200,00
27	31^ TRANSCIVETTA ESTIVA 2011			
	SNOWBOARD CLUB CORTINA A.S.D. (BL)	20	32.650,00	5.200,00
28	EUROPEAN CUP SNOWBOARDCROSS			
	COM. PROV. DI VENEZIA DELLA FIDAL (VE)	15,1	23.900,00	3.200,00
29	4° TROFEO CITTA' DI CAORLE - INCONTRO INTERNAZIONALE			
	VELOCE CLUB VILLA DEL CONTE (PD)	17	32.100,00	4.200,00
31	26° GIRO DEL MEDIO BRENTA			
	POLISPORTIVA FELTRESE (BL)	14,76	28.500,00	2.200,00
32	TORNEO NAZIONALE DI CALCIO CITTA' DI FELTRE			
	VELO CLUB SCHIAVON (VI)	19	147.000,00	5.200,00
34	26° GIRO DEL VENETO E DELLE DOLOMITI			
	POOL CICLISTICO VENETO (VI)	19	46.300,00	5.200,00
35	87^ ASTICO-BRENTA			
	U.S. ANGARANO A.S.D. (VI)	17,1	32.000,00	4.200,00
36	57^ EDIZIONE TROFEO ALCIDE DE GASPERI			
	COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE (BL)	17,3	40.500,00	4.200,00
37	BASKET ESTATE CADORE 2011 - 12^ EDIZIONE			
	UNIONE GRUPPI SALESI SPORT EQUESTRE A.S.D. (VE)	16,7	107.400,00	3.200,00
38	XXXIII CONCORSO IPPICO NAIZONALE S.O. A ****			
	A.S.D. ATLETICA AGORDINA (BL)	17,3	43.700,00	4.200,00
40	20^ LE MIGLIA DI AGORDO			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	SOCIETA' CICLISTICA DILETTANTISTICA SOLIGHETTO 1919 (TV)	17,1	40.300,00	4.200,00
41	23° TROFEO GUIDO DORIGO - 23° M.O. C. FLORIANI - 23° M.O. MAZZERO FERRAMENTA			
	SOCIETA' GINNASTICA ARTISTICA GYMNASIUM A.S.D. (TV)	17,3	33.000,00	4.200,00
42	TROFEO CITTA' DI JESOLO - GARA INTERNAZIONALE DI GINNASTICA ARTISTICA			
	A.S.D. TANGOPARASIEMPRE (VE)	21	51.196,00	6.200,00
43	4° TANGO WORLD IN VENICE			
	POLISPORTIVA TERRAGLIO A.S.D. (VE)	18	10.900,00	4.200,00
45	13° TROFEO TERRAGLIO DI NUOTO			
	VELO CLUB DEL GARDA (VR)	19,5	66.400,00	5.200,00
46	10° GRANFONDO CITTA' DI GARDA - PAOLA PEZZO			
	TENNIS CLUB VENEZIA (VE)	17,6	13.000,00	4.200,00
47	COPPA VALERIO DE GALEA			
	A.S.D. SCI CLUB 2000 (VI)	18	22.990,00	4.200,00
48	SETTIMANA INTERNAZIONALE SCI ALPINO GIOVANI M/F			
	A.S.D. PATTINATORI MARGHERA (VE)	15,025	11.000,00	3.200,00
49	IX° GRAND PRIX CITTA' DI VENEZIA			
	PROSECCO TEAM A.S.D. (TV)	19,4	280.500,00	5.200,00
50	VALDOBBIADENE PROSECCO CYCLING LASSIC			
	S.C. PALLADIO VICENZA 1973 A.S.D. (VI)	14	10.181,80	2.200,00
51	1° GRAN PREMIO CITTA' DI VICENZA			
	CENTRO SPORTIVO DEL PLEBISCITO A.S.D. (PD)	20	36.500,00	5.200,00
52	3° TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS UNDER 12 "CITTA' DI PADOVA"			
	A.S.D. NATATORIUM TREVISO (TV)	16,2	18.900,00	3.200,00
53	11° MEMORIAL ANDREA BETTIOL			
	COM. REG. VENETO FED. IT. HOCKEY E PATTINAGGIO (VI)	18	8.450,00	4.056,00
54	CAMPIONATI REGIONALI F.I.H.P.			
	MSP VENETO COMITATO REGIONALE VENETO (VR)	14,5	10.200,00	2.200,00
55	FINALI REGIONALI CALCIO A 5			
	A.S.P.E.A PADOVA O.N.L.U.S. (PD)	15,5	11.900,00	3.200,00
56	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI OPEN DI ATLETICA LEGGERA E PENTATHLON			
	BOCCIOFILA CONCORDIA MOGLIANESE A.S.D. (TV)	14,025	9.200,00	2.200,00
57	MEMORIAL ANNA BIASIOTTO E MARIO GALLO			
	G.S. POVEGLIANO ASD (TV)	19	116.252,00	5.200,00
58	CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI DI CICLISMO SU STRADA			
	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO COM. PROV. PADOVA (PD)	19	60.300,00	5.200,00
59	FINALE NAZIONALE CAMPIONATO UNDER 14 MASCHILE			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	GRUPPO SPORTIVO ALPINI ASIAGO A.S.D. (VI)	14,03	10.698,00	2.200,00
60	26° TROFEO CAMPI DI BATTAGLIA			
	COM. REG. VENETO DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO (VR)	14	21.100,00	2.200,00
61	FINALI REGIONALI SPORT E COPPA VENETO			
	A.S.D. JAGER ATLETICA VITTORIO VENETO (TV)	15,8	14.904,00	3.200,00
62	10^ MARATONINA VITTORIA ALATA			
	A.S.D. G.S.C. GIAMBENINI P. - O.N.L.U.S. (VR)	14,035	10.000,00	2.200,00
63	7° TROFEO LUCIANO TICCI			
	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VR)	18,4	74.306,00	4.200,00
65	12° MARATONA INTERNAZIONALE DEL CUSTOZA E 35° MARCIARENA			
	COM. REG. VENETO FED. IT. CANOTTAGGIO (VE)	14	3.100,00	1.426,00
67	CAMPIONATO REGIONALE DI CANOTTAGGIO			
	FIPAV - COM . PROV. VICENZA (VI)	17,3	69.000,00	4.200,00
68	TORNEO PALLADIUM CUP			
	G.S. NIU' CASTEL 1995 (VR)	14,265	12.900,00	2.200,00
69	NICO NEL CUORE			
	A.S.D. HANDBALL CLUB SAN VITO (VI)	14,265	3.900,00	1.794,00
70	Beach Handball 2011			
	ASD PRO RING VERONA (VR)	14,05	7.128,00	1.304,00
71	VERONA FIGHTING DAY			
	A.S. COMINI 1885 PADOVA SCHERMA A.S.D. (PD)	15	10.624,00	3.200,00
72	Torneo Nazionale Under 14 - Trofeo Kinder Sciabola Maschile e Femminile			
	SOCIETA' TENNIS BASSANO A.S.D. (VI)	16,075	13.500,00	3.200,00
73	NIKE JUNIOR TOUR			
	ASD G.S. LA PIAVE 2000 (BL)	16,3	39.000,00	3.200,00
74	4° Belluno - Feltre Km. 30			
	ASD DOLOMITI MOTOR SPORT PROMOTION (BL)	17,2	52.900,00	3.738,00
75	6° RALLY RONDE DELLE DOLOMITI			
	G. F. PINARELLO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (TV)	19	165.000,00	5.200,00
77	2^ LA PINARELLO CYCLING MARATHON			
	A.S.D. ZEN SHIN KARATE KICK BOXING (TV)	19,5	39.350,00	5.200,00
78	Golden Glove			
	SOC. GINNASTICA JUNIOR 2000 A.S.D. (VI)	13,5	7.478,00	2.200,00
79	SAGGI DI FINE ANNO SPORTIVO "IL CIRCO"			
	A.S.D. GRANFONDO CITTA' DI VICENZA (VI)	16,4	37.000,00	3.200,00
82	11° Granfonfo "Città di Vicenza"			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	COM. ORG. MEETING CORSA DI ORIENTAMENTO DI VENEZIA (VE)	21,3	37.000,00	6.200,00
83	XXXII° MEETING INTERNAZIONALE DI CORSA ORIENTAMENTO DI VENEZIA			
	GRUPPO CICLOTURISTICO S.MARIA MADDALENA (RO)	16,2	21.000,00	3.200,00
84	CAMPIONATO ITALIANO E MONDIALE CRONO INDIVIDUALE CICLISMO			
	SPORTIVI DEL PONTE A.S.D. (TV)	17,6	23.670,00	4.200,00
85	CICLOCROSS INTERNAZIONALE DEL PONTE			
	YNSULA ASD (PD)	15,2	5.056,00	2.376,00
86	YOGA PORTE APERTE			
	UNIONE SPORTIVA ASIAGO SCI (VI)	15	14.183,00	3.200,00
87	CAMPIONATO ITALIANO ALLIEVI SCI DI FONDO			
	A.S.D. "VITTORIENT" (TV)	15	6.085,00	2.859,00
88	CAMPIONATI ITALIANI SCI ORIENTAMENTO 2011 INDIVIDUALI E STAFFETTA			
	ASD CADINI PROMOTION (BL)	15,2	8.000,00	3.200,00
89	CADINI SKY RACE			
	A.S.D. B-SPORT (VI)	14,265	25.500,00	2.200,00
91	GAZZETTA R.U.N.			
	C.U.S. VENEZIA A.S.D. (VE)	14,765	11.400,00	2.200,00
92	TORNEO DI PALLAVOLO S. GIACOMO DELL'ORIO			
	NUOVO CIRCOLO IPPICO SCALIGERO ASD (VR)	19	11.990,00	5.200,00
93	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI			
	A.C.D. ORIAGO (VE)	14,27	8.360,00	2.200,00
94	8^ TORNEO NAZIONALE CITTA' DI ORIAGO			
	ASD CLUB EUROPE CENTER ONE (VE)	14,265	24.000,00	2.200,00
95	CAMPIONATO INTERREGIONALE			
	ASD PETRARCA RUGBY JUNIOR (PD)	15,04	38.000,00	3.200,00
99	XXX PINO BOTTACIN			
	A.S.D. CANOA CLUB KAYAK VALSTAGNA (VI)	15	3.200,00	1.500,00
100	CAMPIONATO ITALIANO JUNIOR			
	A.S.D. CRAZY SAMBONIFACESE B.S. (VR)	16,2	17.450,00	3.200,00
101	6° MUSIC SPORT FESTIVAL			
	A.S.D. CIRCOLO SPORTIVO PIANZANO (TV)	16,7	12.100,00	3.200,00
102	79° CIRCUITO DI S. URBANO			
	A.S.D. TENNIS CLUB ESTE (PD)	20,1	54.000,00	5.200,00
103	VI TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI ESTE			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	MOTO CLUB LONIGO (VI)	21	27.500,00	6.200,00
104	2011 FIM SPEEDWAY WORLD CHAMPIONSHIP GRAN PRIX QUALIFYNG MEETING - RACE OFF 2			
	A.S.D. CICLISTICA VILLADOSE ANGELO GOMME SANDRIGOSPORT (RO)	15,8	24.650,00	3.200,00
105	34° G.P. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLESINE			
	A.S.D. CENTRO KARATE NOALE (VE)	16	53.000,00	3.200,00
106	20^ VENICE CUP - 7^ CAMPIONATO EUROPEO PROMOZIONALE ESKU			
	ATLETICA STIORE TREVISO (TV)	18	9.700,00	4.200,00
107	VIII ATLETICA TRIVENETA MEETING			
	A.S.D. SCUDERIA PALLADIO (VI)	16,2	40.500,00	3.200,00
108	2^ RONDE CITTA' DEL PALLADIO			
	FEDERAZIONE NON UDENTI VENETO ONLUS (VE)	14,5	11.100,00	2.200,00
110	CICLISMO PER NON UDENTI ANNO 2011			
	PEDALE FELTRINO TBH (BL)	18,7	142.000,00	4.200,00
111	G.F. SPORTFUL DOLOMITI RACE			
	YACHTING CLUB SERENISSIMA (TV)	17	87.000,00	4.200,00
112	61° GRAN PREMIO MOTONAUTICO DEL CADORE			
	SOC. CICLISTICA SPORTIVI SOVILLA (TV)	17,9	38.700,00	3.130,00
113	29° G.P. SPORTIVI SOVILLA			
	F.I.B. COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA (VI)	14	6.083,00	2.200,00
114	CAMPIONATO REGIONALE			
	COM. REG. VENETO FED. IT. SPORT DEL GHIACCIO (BL)	16,3	14.161,00	3.200,00
115	XIX TORNEO INTERNAZIONALE GIANCARLO TERMANINI			
	ASD VALBELLUNA SCACCHI (BL)	17,3	7.000,00	2.900,00
116	7° OPEN DI SCACCHI "LA BIRRERIA - PEDAVENA"			
	A.S.D. UNIONE BOCCIOFILA MARENESE (TV)	13,76	4.650,00	2.139,00
117	GARA TRIVENETA GIOVANILE DI BOCCE			
	A.S.D. M.T.B. TUTTINBICI (RO)	16,2	27.500,00	3.200,00
119	IX GRANFONDO SU E ZO PER I FOSSI			
	ASD SPORT VILLAGE SANTAMONICA (VE)	13,5	6.600,00	2.200,00
121	BOXE SANTAMONICA			
	A.S.D. GRUPPO SPORTIVO REAL MARTELLAGO (VE)	14,6	18.400,00	2.200,00
122	4° TORNEO INTERNAZIONALE PROMISSIONI VILLAREGIA (RO) CAT. GIV. B			
	SCORZE' CORSE A.S.D. (VE)	16,1	55.300,00	3.200,00
123	8^ RALLY INTERNAZIONALE CITTA' DI SCORZE'			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	POLISPORTIVA DISABILI DELLA MARCA TREVIGIANA A.S.D. (TV)	15,8	7.755,00	3.200,00
124	TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET IN CARROZZINA			
	ASD KRAP (VI)	16,7	18.100,00	3.200,00
125	KRAP INVADERS 2.0 FREESTYLE FESTIVAL			
	COM. REG. VENETO FED. IT. JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI (PD)	18	50.000,00	4.200,00
126	TROFEO VENETO 2011			
	VENICE CANOE & DRAGON BOAT A.S.D. (VE)	17,6	45.000,00	4.200,00
127	GARA INTERNAZIONALE JUNIOR E SENIOR DI CANOA VELOCITA'			
	VELOCE CLUB BASSANO 1892 A.S.D. (VI)	16,3	35.000,00	3.200,00
128	69^ BASSANO - MONTE GRAPPA			
	A.S.D. SAN MARTINO JUNIOR BASEBALL & SOFTBALL (VR)	16,7	22.100,00	3.200,00
129	30° TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE BASELL E SOFTBALL "VASCO FILIPPINI"			
	SILCA ULTRALITE A.S.D. (TV)	16,095	67.190,00	3.200,00
130	CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI AGE-GROUP, ELITE UNDER 23			
	COMITATO CITTADINO DI ROTTANOVA (VE)	13,765	5.000,00	2.200,00
131	17^ GRAN PREMIO MTB "TRA ADIGE E GORZONE"			
	A.S.D. - COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL TENNIS TAVOLO VERONESE (VR)	13,765	8.000,00	2.200,00
132	MEMORIAL LUIGI GRIGOLETTI			
	A.S.D. - ASSOCIAZIONE TENNIS TAVOLO VERONA (VR)	14,9	9.700,00	2.200,00
133	EUROBANK 2011			
	A.S.D. - U.S. SAN MARCO BORGO MILANO TENNIS TAVOLO - VERONA (VR)	16,6	16.410,00	3.200,00
134	TROFEO DI CONSOLAZIONE T.T. INTERCUP			
	A.S.D. - INSIEME CIRCOLO TENNIS TAVOLO VERONA (VR)	14,595	6.600,00	2.200,00
135	TROFEO S. MARCO			
	A.S.D. - CIRCOLO SAN ZENO VERONA (VR)	15,095	8.200,00	3.200,00
136	EUROMASTER 2011			
	ASSOCIAZIONE VERONA (VR)	14,595	5.500,00	2.200,00
138	TROFEO SPORT MANAGEMENT			
	SAN MARCO BM VERONA (VR)	14,095	5.700,00	2.200,00
139	MEMORIAL SERGIO LAZZARINI			
	ASD GRUPPO CICLISTICO SOSSANO (VI)	13,5	2.933,60	1.349,00
140	G.P. CONSORZIO PISTA MEMORIAL FRANCESCO PEDRINA			
	ASD VICHINGO ABILIS ONLUS (TV)	14,525	6.840,00	2.200,00
141	1^ PROVA COPPA ITALIA SPECIAL CLIMB			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	COMITATO ORGANIZZATORE VITTORIO VENETO-CANSIGLIO (TV)	15	45.341,00	3.200,00
144	39^ VITTORIO VENETO - CANSIGLIO			
	ORANGE TOUCH ASD (BL)	13,765	2.430,00	1.117,00
145	ALPAGO IN TOUCH 2011			
	A.S.D. MAVERICK BOXING GYM (PD)	17	93.000,00	4.200,00
146	JANUS FIGHT NIGHT 2011			
	CIRCOLO SCACCHISTICO "A. NIMZOWITSCH" (TV)	16,3	8.200,00	3.200,00
147	MOGLIANO SCACCHI 2011 30° EDIZIONE			
	COMITATO ORGANIZZATORE AMICI DELLA PEDAVENA CROCE D'AUNE A.S.D. (BL)	16	106.000,00	3.200,00
148	29° PEDAVENA CROCE D'AUNE			
	A.S.D. MINI RUGBY CITTA' DI TREVISO (TV)	18,1	73.800,00	4.200,00
149	33° TROFEO MINI RUGBY CITTA' DI TREVISO			
	A.S.D. BOCCE CLUB BELLUNO (BL)	14,5	4.020,00	1.849,00
150	TORNEO SERALE REGIONALE A TERNE			
	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS PADOVA (PD)	18	15.500,00	4.200,00
152	CAMPIONATO DI SOCIETA' DI CROSS 2011 - REGIONALE E DI QUALIFICAZIONE NAZIONALE 1^ PROVA			
	A.S. RUGBY PAESE (TV)	14,35	14.000,00	2.200,00
153	30° TORNEO MINIRUGBY "G. VISENTIN"			
	ASD ATLETICA GALLIERA VENETA (PD)	13,5	8.700,00	2.200,00
154	I° CROSSVILLA IMPERIALE			
	ASD FUTSAL WOMAN MARENO (TV)	14,5	6.500,00	2.200,00
155	III TORNEO FUTSAL WOMAN MARENO			
	ASD FOOTBALL FIVE CONEGLIANO CALCIO A 5 (TV)	13,76	5.700,00	2.200,00
157	VIII TROFEO INVERNESS PUB			
	ASD MARENO CALCIO A 5 (TV)	13,5	3.700,00	1.702,00
158	II TORNEO PICCOLI AMICI			
	UISP COM. PROV. DI VENEZIA (VE)	16,1	12.800,00	3.200,00
159	VIVICITTA'			
	NON PROFIT CENTER - CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E SPORTIVA DIL. (VI)	15,2	15.000,00	3.200,00
161	BREVETTO DEL GRAPPA 2011			
	ASD CALCIO LOURDES (TV)	13,765	6.477,00	2.200,00
162	6° MEMORIAL NARCISO SOLDAN			
	RETRORUNNING.EU A.S.D. (PD)	21	10.200,00	5.100,00
163	8° CAMPIONATO MONDIALE DI CORSA ALTERNATA			
	COMUNE DI TRICHIANA (BL)	13,76	3.390,00	1.559,00
164	CRONOSCALATA "1° TROFEO BRENT DE L'ART"			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	YACHT CLUB DEL GARDA A.S.D. (VR)	16,4	34.000,00	3.200,00
165	18^ RADUNO INTERNAZIONALE BARCHE D'EPOCA			
	A.S.D. PETRARCA SCHERMA (PD)	21	41.350,00	6.200,00
166	TROFEO LUXARDO - GARA DI COPPA DEL MONDO			
	FANS CLUB DAMIANO CUNEGO CERRO VERONESE 1999 (VR)	14,025	6.800,00	2.200,00
167	6^ MEMORIAL MAURIZIO BOMBIERI			
	CANOA CLUB ORIAGO A.S.D. (VE)	18	4.780,00	2.294,00
168	CAMPIONATO REGIONALE CANOA DISCESA SPRINT			
	A.S.D. X FIGHTER TEAM (VI)	19	7.250,00	3.552,00
169	XXVII° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO			
	COMUNE DI GRANZE (PD)	13,76	3.300,00	1.518,00
171	3° GRAN PREMIO SPORTIVI DI GRANZE			
	G.S.D. CASTION (TV)	13,77	6.265,00	2.200,00
173	33° GRAN PREMIO SPORTIVI DI CASTIONE			
	A.S.D. HOCKEY VILLAFRANCA 1956 (VR)	16,8	17.500,00	3.200,00
174	EUROPEAN HOCKEY REGION TORNAMENT			
	U.S.D. DYNAMO (BL)	14,765	16.000,00	2.200,00
175	CIRCUITO DUATHLON			
	ASD PATTINAGGIO ARTISTICO ALTICHIERO (PD)	14,5	3.650,00	1.679,00
177	COPPA DELL'AMICIZIA ASI 2011			
	ASD GRUPPO ESCURSIONISTI PADOVANI (PD)	14	14.200,00	2.200,00
178	GARE DI TREK			
	COM. PROV. DI VENEZIA FED.IT. PALLAVOLO (VE)	19	52.000,00	5.200,00
179	FINALE NAZIONALE UNDER 18 FEMMINILE			
	COMUNE DI TOMBOLO (PD)	13,5	3.800,00	1.748,00
180	la partita dei campioni - giornata dello sport - serata dei campioni			
	INTELLIGHENZIA PROJECT ASD (PD)	14,595	11.700,00	2.200,00
181	coppa italia lead - quarta tappa			
	SCUOLA TENNIS MONTECCHIA ASD (PD)	15,03	4.650,00	2.185,00
182	torneo federale 4 categoria masch/femm.			
	BASKET RONCAGLIA A.D. (PD)	14	7.280,00	2.200,00
183	torneo sant'antonio			
	COM. REG. VENETO - FED. IT. NUOTO (TV)	15,55	12.000,00	3.200,00
185	CIRCUITO NUOTO FONDO ALTO ADRIATICO			
	FED. IT. ESCURSIONISMO COM. REG. VENETO (VR)	14	6.050,00	2.200,00
186	COPPA F.I.E. REGIONE VENETO			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	U.S. ACLI COM. REG. VENETO (PD)	15	13.500,00	3.200,00
187	FESTA REGIONALE DELLE ARTI MARZIALI DELL'US ACLI VENETO			
	G.S. CASTIONESE A.S.D. (BL)	15,7	7.250,00	3.200,00
188	prova di coppa Italia di ski roll 2011			
	COMPAGNIA DELLA VELA (VE)	17,095	62.000,00	4.200,00
189	campionato italiano under 16			
	COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE MARATONINA DEL PARCO DEL DELTA DEL PO (RO)	18	65.000,00	4.200,00
190	XI^ EDIZIONE MARATONINA DEL PARCO DEL DELTA DEL PO			
	COMITATO TRANSCAVALLO A.S.D. (BL)	17,7	79.100,00	4.200,00
191	28° TRANSCAVALLO - WORLD CUP 2011			
	COMUNE DI SOAVE (VR)	14,265	21.000,00	2.200,00
192	SOAVE BIKE 2011			
	SPORTING ASSI CLUB INTERNATIONAL (VI)	19,5	80.000,00	5.200,00
193	LE MITICHE SPORT A BASSANO - SUI GRANDI PASSI			
	TEAM ITALIA ROAD RUNNERS ASD (VI)	14,35	24.150,00	2.200,00
194	IV MEZZA MARATONA DEI SEI COMUNI			
	A.C. COL SAN MARTINO (TV)	17,9	46.200,00	4.200,00
195	63° TROFEO PIVA BANCA POPOLARE DI VICENZA			
	COM. REG. VENETO FED. IT. HOCKEY (PD)	15	9.700,00	3.200,00
196	TORNEO DI FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO NAZIONALE UNDER 14 MASCHILE DI HOCKEY SU PRATO			
	A.S.D. F.K.B. ITALIA (PD)	21	12.000,00	6.000,00
197	CAMPIONATO NAZIONALE FKB ASD TITOLO UNIFICATO ASI KB			
	COMUNE DI JESOLO (VE)	17,3	5.288,21	2.538,00
199	EUROSPORTIN 2011 - TROFEO DI JESOLO			
	FLORIDA BOCCIOFILA A.S.D. (TV)	13,76	4.700,00	2.162,00
202	GARA TRIVENETA A COPPIE CAT. UNDER 11 - UNDER 14 - UNDER 18			
	ASD THUNDERS CASTELLANA SOFTBALL (TV)	17,3	31.000,00	4.200,00
203	FINALE E.ME.A. (EUROPA, MIDDLE EAST, AFRICA) SOFTBALL LITTLE LEAGUE			
	UGUALI NEL VENTO ONLUS (VE)	15,9	15.350,00	3.200,00
204	TROFEO ALTO ADRIATICO - CITTA' DI JESOLO			
	A.S.D. VELADRIATICO (PD)	14,26	6.120,00	2.200,00
205	3° RALLY DELLA LAGUNA			
	COM. REG. VENETO FED. IT. GIUOCO CALCIO - L.N.D. (VE)	15,5	32.500,00	3.200,00
206	TORNEO GIUSEPPE NICOLLI 2011 - 14^ Edizione			
	RUGBY MIRANO 1957 A.S.D. (VE)	13,6	9.150,00	2.200,00
207	8° TORNEO RUGBY 7 "LA COLONNA"			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	ASS. NON UDENTI MONTEBELLUNA (TV)	20	5.950,00	2.915,00
208	SKI DEAF ALPENCUP - 2^ PROVA EROPACUP			
	A.S.D. CENTRO PADOVANO TURISMO EQUESTRE (PD)	14,5	17.300,00	2.200,00
209	CAMPIONATO REGIONALE ASSOLUTO DI EQUITAZIONE NATURALE			
	A.S.D. PRO FIGHTING JESOLO (VE)	16,8	34.300,00	3.200,00
210	BEST OF THE BEST 9			
	COM. REG. VENETO ASSOC. ITALIANA CULTURA SPORT (PD)	14	14.950,00	2.200,00
211	ROSA DEI VENTI - 360° DI GINNASTICA ARTISTICA, RITMICA E FREE ANNO 2011			
	COMITATO EQUIMASTER (PD)	15,045	16.900,00	3.200,00
214	CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO TECNICI EQUITAZIONE NATURALE			
	A.S.D. NUOVA ATLETICA 3 COMUNI (TV)	16,9	53.500,00	3.200,00
215	XVI CIRCUITO INTERNAZIONALE ODERZO CITTA' ARCHEOLOGICA			
	A.D. CENTRO SPORTIVO LIBERTAS (VE)	17,1	159.100,00	4.200,00
218	29° FESTA DELLO SPORT			
	A.N.P.I.S. COORDINAMENTO REGIONALE VENETO (PD)	14	10.500,00	2.200,00
219	TORNEO REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE			
	GRUPPO SPORTIVO CICLOAMATORI CONSELVE ASD (PD)	19	7.312,10	3.582,00
221	25° CICLORADUNO CITTA' DI CONSELVE			
	SCI CLUB VENEZIA A.S.D. (VE)	18	13.878,00	4.200,00
222	CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI			
	CIRCOLO NAUTICO PORTO SANTA MARGHERITA A.S.D. (VE)	17,8	63.000,00	4.200,00
223	REGATA VELICA D'ALTURA "LA CINQUECENTO"			
	C.U.S. PADOVA - A.S.D. (PD)	20	37.200,00	5.200,00
226	ALPS CUP WOMEN HOCKEY 2011			
	COM. PROV. DI ROVIGO DELL'U.S. ACLI (RO)	15,26	16.000,00	3.200,00
228	campionato regionale veneto ciclismo us acli			
	COM. REG. VENETO DELLA FIPAV (PD)	15,26	35.300,00	3.200,00
230	trofeo delle province 2011			
	EREBUS ORIENTAMENTO VICENZA A.S.D. (VI)	19	21.500,00	5.200,00
232	CAMPIONATI ITALIANI DI MIDDLE DI ORIENTEERING			
	G.S.D. GRUPPO PODISTICO AVIS - SEZ. TAGLIO DI PO (RO)	14,1	8.450,00	2.200,00
233	QUATTRO PASSI PER EL TAJO			
	ASD SKATING CLUB DON BOSCO (TV)	14,85	32.300,00	2.200,00
234	PATTINAGGIO IN MUSICA			
	A.S.D. CIRCOLO DELLA SCHERMA CITTA' DI BELLUNO (BL)	18	4.300,00	1.721,00
235	COPPA ITALIA QUALIFICAZIONE INTERREGIONALE E COPPA PRIMAVERA PRIME LAME ESORDIENTI			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	PADOVA YACHT CLUB ASD (PD)	14,85	20.000,00	2.200,00
236	7° COPPA AMERICA - CAMPIONATO NAZIONALE SCUOLE DI VELA			
	ASSOCIAZIONE SCACCHI CAPABLANCA (VE)	16,5	3.855,00	1.540,00
237	2° MEMORIAL CARLO RAGAZZONI			
	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO PODISTI ADRIA (RO)	13,85	5.100,00	2.200,00
238	XVI EDIZIONE SU E ZO PER I PONTI			
	TORRE SKATING CLUB A.S.D. (PD)	17,1	34.700,00	4.200,00
239	4° GALA' DEI CAMPIONI			
	U.C.D. SITLAND RIVEREEL (VI)	14	2.815,00	1.294,00
240	2° TORNEO DI CALCIO A 5			
	A.S.D. SKATING CLUB PERTICHESE (PD)	15,6	17.100,00	3.200,00
241	GRAND PRIX INTERNAZIONALE D'ITALIA DEL 14-15 MAGGIO 2011 - RADUNO TECNICO NAZIONALE SENIORES 12-15 MAGGIO			
	A.S.D. UNIONE CICLISTICA 2000 (VI)	15,265	98.400,00	3.200,00
242	34° G.P. COMUNITA' MONTANA DEL BRENTA 2011			
	ASD WABBA ITALIA BODY BUILDING & FITNESS (VR)	16,1	14.650,00	3.200,00
243	TROFEO LINEA E SPORT			
	A.D. BELLBASKET 2009 (BL)	14,265	5.150,00	2.200,00
244	SANTA CRUZ 5			
	SOCIETÀ GINNICO SPORTIVA DILETTANTISTICA SPES (VE)	16,3	19.000,00	3.200,00
245	NORDIC WALK IN VENICE			
	KYOTO JUDO KAI A.S.D. (PD)	14,6	4.155,00	1.100,00
247	TORNEO CITTA' MURATA			
	FELTREVENTI (BL)	21	958.000,00	6.200,00
249	CAMPIONATO MONDIALE DI BOCCE "FELTRE 2011"			
	COMITATO BRENTA HORSE GAMES (PD)	14,545	25.300,00	2.200,00
250	CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI EQUITAZIONE NATURALE			
	A.S.D. AREASPORT (VR)	14,5	27.500,00	2.200,00
251	CAMPIONATI REGIONALI ASI 2011			
	COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA (PD)	14	7.150,00	2.200,00
252	MEETING FITNESS 2011			
	TENNIS CLUB SILEA ASD (TV)	14,76	7.766,00	2.200,00
254	torneo silea			
	PRO BELVEDERE A.S.D. (TV)	18	41.200,00	4.200,00
255	73° giro del belvedere			
	A.S.D. ITALIANA EQUITAZIONE NATURALE (PD)	14	21.300,00	2.200,00
256	battesimo della sella regionale			
	COMUNE DI PIEVE DI CADORE (BL)	14,525	10.800,00	2.200,00
260	COPPA ITALIA ARRAMPICATA SPEED 2011			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	A.D. SCUOLA BASKET PADOVA SUD (PD)	14	6.050,00	2.200,00
263	torneo unione comuni bassa padovana			
	A.S.D. JUDO VITTORIO VENETO (TV)	15	20.000,00	3.200,00
264	23° torneo internazionale di judo Vittorio Veneto			
	AERO CLUB "ARTURO DELL'ORO" DI BELLUNO (BL)	21,9	95.000,00	6.200,00
265	WORLD CUP 2011 - 22° TROFEO CITTA' DI BELLUNO			
	A.N.A. ATLETICA FELTRE (BL)	14,1	7.550,00	2.200,00
266	2° memorial Romeo Dilli			
	A.S.D. ATLETICA VIS ABANO (PD)	14,595	7.500,00	2.200,00
267	X MEMORIAL RINO SANTINELLO			
	UNIONE SPORTIVA SETTIMO (VE)	14,45	6.050,00	2.200,00
269	torneo internazionale dell'amicizia "memorial Michele Mucignat" 11^ edizione			
	TENNIS CLUB ZUGLIANO ASD (VI)	14,5	4.320,00	1.987,00
270	XXII° TORNEO "P. PRAZZO" NAZ. 4° CAT. MASCH. - FEM.LE			
	U.S. FULGOR - TREVIGNANO ASD (TV)	14,5	9.200,00	2.200,00
271	26° torneo giovanile Fulgor Trevignano			
	A.S.D. PALLAMANO B. CELLINI PADOVA (PD)	14	21.500,00	2.200,00
272	21° FESTIVAL DELLA PALLAMANO VENETA			
	A.S.D. COMPAGNIA ARCIERI PADOVANI (PD)	19	28.481,00	5.200,00
273	XXXVIII CAMPIONATI ITALIANI TIRO ALLA TARGA AL CHIUSO 2011			
	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DIVI SPORT (VI)	15,575	23.200,00	3.200,00
274	4 TORNEO "DIVI SPORT"			
	COORDINAMENTO VENETO CENTRI BENESSERE E PALESTRE A.S.D. (PD)	13,5	6.150,00	2.200,00
277	open day - sport e fitness			
	A.S.D. TENNIS PATAVIUM (PD)	14,765	9.785,00	2.200,00
278	TORNEO F.I.T. NAZIONALE SINGOLARE MASCHILE 3° CATEGORIA			
	U.S. ACLI ENARS - COM. PROV.LE TREVISO (TV)	14	12.350,00	2.200,00
279	16^ CORRI ESTATE RONCADE			
	A.S.D. U.S. CARIANESE CALCIO (VR)	17	64.500,00	4.200,00
281	VALPOLICELLA TROPHY 2011			
	A.S.D. GIAMBURRASCA (PD)	13,5	7.000,00	2.200,00
282	gym Veneto - 3° raduno			
	MOTO CLUB SPINEA (VE)	16	81.000,00	3.200,00
283	33° Dolomiti moto international 2011			
	CORPO LIBERO GYMNASTICS TEAM A.S.D. (PD)	19	39.835,00	5.200,00
284	campionato italiano serie A1/A2 di g.a.m./g.a.f. Padova 2011			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	G.S. GORE-TEX DRAGO (VR)	16,9	15.112,00	3.200,00
285	trofeo Gore-tex Fis femminile			
	COM. PROV. DI PADOVA DELL'U.S. ACLI (PD)	14,005	11.775,00	2.200,00
286	DANZA AL FEMMINILE			
	ASD STAND UP (PD)	14,1	18.086,00	2.200,00
287	H2R - HIP HOP REVOLUTION 2011			
	POLISPORTIVA PALAZZINA (VR)	19	62.000,00	5.200,00
288	TROFEO DI JESOLO 9° EDIZIONE			
	ASD SEI PER CORRERE (VR)	13,77	6.800,00	2.150,00
289	4° trofeo citta' di mozzecane			
	FRAGLIA VELA MALCESINE A.S.D. (VR)	21	93.500,00	6.200,00
292	CAMPIONATO MONDIALE CLASSE FD			
	ASD CICLI GIRARDI SOSSANO (VI)	16,3	14.250,00	3.200,00
294	14° CAMPIONATO DEL MONDO UDACE			
	FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY LEAGUE (VE)	16,1	36.000,00	3.200,00
295	WORLD CUP QUALIFICATION 2011 - ITALIA VS RUSSIA			
	SPORTING CLUB ARBIZZANO A.S.D. (VR)	16,025	41.000,00	3.200,00
296	TROFEO ALBERTO CASTAGNETTI			
	B & B ORG AS.D. (VR)	18,5	129.000,00	4.200,00
297	GRAN FONDO DAMIANO CUNEGO 6^ EDIZIONE			
	A.D. POL. SANTA SOFIA (RO)	14,76	3.350,00	1.541,00
298	WINNER CUP			
	ARRIBA RANCH A.S.D. (VI)	14,26	18.000,00	2.200,00
300	6° ORIENTEERING A CAVALLO			
	ALPAGO VOLLEY TEAM (BL)	13,5	4.200,00	1.932,00
301	ALPAVOLLEY 2011 - 15° EDIZIONE			
	CIRCOLO VELICO BIBIONE PORTOBASELEGHE A.S.D. (VE)	14,6	8.980,00	2.200,00
302	CAMPIONATO NAZIONALE DELL'ADRIATICO DINGHY			
	COM. PROV. DI VICENZA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA (VI)	14	14.600,00	2.200,00
303	scalatore d'oro 2011 - 22^ edizione			
	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SOLESINO DIL. (PD)	15,3	9.300,00	2.500,00
304	38^ STRASOLESINO			
	ASD UNION CAMPO S.MARTINO (PD)	14,26	18.350,00	2.200,00
306	6° torneo nazionale giovanile "trofeo mecca"			
	A.S.D. LA RUOTA (PD)	14	2.254,00	1.036,00
307	2° PROVA SERIE B GAF - 2° PROVA TORNEO ALLIEVE GAF			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area d

Graduatoria: Manifestazioni sportive e promozionali

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	SCI NORDICO MARMOLADA (BL)	18	3.800,00	1.400,00
308	campionato regionale veneto sci di fondo			
	G.S.T.T. DUOMOFOLGORE A.S.D. (TV)	15,095	10.850,00	3.200,00
309	1° torneo nazionale predeterminato di 4^ categoria			
	A.S.D S.C. GIULIO ZANON (PD)	13,5	3.309,00	1.522,00
310	66° GRAN PREMIO DELLA LIBERAZIONE			
	PALLACANESTRO ADRIA ASD (RO)	13,5	2.500,00	1.150,00
311	raduno regionale minibasket			
	COMITATO PROVINCIALE DI BELLUNO DEL CONI (BL)	14,5	20.800,00	2.200,00
312	RADUNO INTERCENTRI SPORT IN PIAZZA			
	COM. REG. VENETO FED. IT. CANOA E KAYAK (VE)	18	8.500,00	4.080,00
313	campionato regionale canoa velocità 200 e 500 mt			
	COM. PROV.LE CSEN DI PADOVA (PD)	13,765	10.308,00	2.200,00
315	FALCADE DOLOMITI BEACH			
	A.S.D. T BIKE (PD)	13,765	7.500,00	2.200,00
316	3° Teolo bike - campionato triveneto appartenenti polizia			
	ROLLCLUB SCUOLA DI PATTINAGGIO A.S.D. (PD)	18,2	112.000,00	4.200,00
317	15° Padova grand prix pattinaggio mondiale			
	U.C. ASOLO POGGIANA ASD (TV)	17	66.600,00	4.200,00
318	36° gran premio sportivi di Poggiana			
	PADOVA BASEBALL E SOFTBALL CLUB (PD)	14,26	3.900,00	1.794,00
319	II memorial Claudio De Lazzari			
	ASD PALLACANESTRO FEMMINILE SCHIO (VI)	14,35	6.500,00	2.200,00
320	9° "MEMORIAL CESTARO"			
	AD. POL. ADIGE BUON PASTORE (VR)	13,5028	3.950,00	1.817,00
321	3° TROFEO GRUPPI SPETTACOLO CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO			
	G.S. PROVAGNA A.S.D. (BL)	13,76	6.750,00	2.034,00
323	PODISTICA NON COMPETITIVA "5 CASERE"			
	CENTRO POLISPORTIVO U.S. ACLI (PD)	15,265	11.850,00	3.200,00
325	CRITERIUM NAZIONALE GINNASTICA ARTISTICA			
	ASD G.S. QUICKLY (PD)	14,5035	7.400,00	2.200,00
326	12° TORNEO DEI GIARDINI ALL STAR GAME GIOVANILE PALLACANESTRO			
	GRUPPO SPORTIVO ATHLETIC (VR)	15,26	18.400,00	3.200,00
327	MEMORIAL MARCELLO DANDELLI - IX TROFEO MARCY			
	A.S. ADRIA RALLY (RO)	16,2	51.500,00	3.200,00
328	16° RALLY DI ADRIA			
			8.307.853,20	**827.066,00**

Allegato B

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area f

Graduatoria: Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della pubblica istruzione

Iniziative Finanziate

N.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa	Contributo
		SKI COLLEGE S.P.A. (BL)		201.400,00	50.000,00
1	1	CONDIVISIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E SCOLASTICA			
				201.400,00	**50.000,00**

Allegato C

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area g

Graduatoria: Convegni, seminari, studi e ricerche

Iniziative Finanziate

Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggi	Spesa Amm.	Contributo
	C.S.A.IN. PADOVA - COMITATO PROVINCIALE (PD)	3	8.500,00	1.250,00
2	SEMINARIO: ESERCIZIO FISICO E POSTURA			
	ASSOCIAZIONE AMICI DI MEMO (PD)	3	17.000,00	1.250,00
4	SPORT GIOVANILE DI ECCELLENZA E MONDO DELLA SCUOLA. UNA COESISTENZA POSSIBILE			
	COM. REG. VENETO FED.IT. DI ATLETICA LEGGERA (PD)	9	22.000,00	2.500,00
6	ATLETICAMENTE 2011			
	COM. PROV. DI PADOVA DELL'UISP (PD)	3	10.400,00	1.250,00
11	SEMINARIO "LIBERI DI GIOCARE"			
	UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COM. REG. VENETO (VE)	9	12.400,00	2.500,00
12	gestione e management nelle organizzazioni del terzo settore			
	COM. REG. VENETO FED. CICLISTICA ITALIANA (PD)	9	11.400,00	2.500,00
15	impianti obsoleti al servizio del futuro			

	A.S.D. METABOLICA (PD)	3	6.360,00	1.250,00
20	CONVEGNO APNEA - PROFONDO BLU			
	C.S. JAMES THORPE VENEZIA (VE)	3	14.485,00	1.250,00
22	KAYAK GIOVANILE: PERCORSI EDUCATIVI PER GLI SPORT FLUVIALI			
	NOVA POLISPORTIVA ALTER (VE)	3	18.750,00	1.250,00
23	SEMINARIO REGIONALE "PERCORSI NATURA AVVENTURA PROGETTI DI ECOSPORT PER RAGAZZI/E			
	A.S.D. VENICEMARATHON CLUB (VE)	3	15.100,00	1.250,00
24	"LO SPORT DI TUTTI"			
	COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO (PD)	9	39.000,00	2.500,00
26	"STATI GENERALI DELLO SPORT VENETO"			
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (VR)	9	25.000,00	2.500,00
29	TERZO CONGRESSO NAZIONALE SISMES			
	STRADA FACENDO A.S.D. (TV)	3	8.401,00	1.250,00
30	IL NORDIC WALKING, DALLA PASSEGGIATA AL GESTO SPORTIVO LA FORMAZIONE COME CULTURA SPORTIVA			
	COMITATO PROVINCIALE DI VERONA DEL CONI (VR)	3	2.000,00	1.000,00
32	SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI SPORTIVI			
			210.796,00	**23.500,00**

Allegato D

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2011 - Area p

Graduatoria: Partecipazione ai giochi della gioventù ed a quelli organizzati dalla comunità di lavoro Alpe-Adria

Iniziative Finanziate

N.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa	Contribut
		MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE (VE)		126.000,00	50.000,00
1	1	"GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"			
				126.000,00	**50.000,00**

Allegato E

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)
1	259	CORTINA SHOW JUMPING
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa/intervento realizzato da soggetto diverso dal richiedente
		COMUNE DI S. GIORGIO IN BOSCO (PD)
2	90	FESTA DELLO SPORT
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando (DGR 648/17.03.09)
		COMUNE DI JESOLO (VE)
3	198	CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE E PER REGIONI CAT. CADETTI/E PISTA
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		COMUNE DI BRENZONE (VR)
4	201	EXTREMERACE SALITA PUNTO VELENO
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		COMUNE DI PIANEZZE (VI)
5	200	FESTA DELLA SPORT
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		A.S.D. MOBILTRE - MIA CUCINE - OFF. DALLE VEDOVE (VR)
6	261	granfondo Eddy Merckx 2011 - trofeo Giordana
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASS. TENNIS SAN GIOVANNI LUPATOTO A.S.D. (VR)
7	324	TORNEO NAZIONALE GIOVANILE DI TENNIS UNDER 10-12-14 M/F 19° EDIZIONE - CIRCUITO REGIONALE SPORTMAX
		Motivo/i di esclusione
		Il disavanzo è inferiore al limite minimo di contributo concedibile
		A.S.D. BOCCIOFILA DOLADA (BL)
8	81	SELEZIONE REGIONALE PER CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE ALLIEVI-RAGAZZI
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		MOTOCLUB BB1 BIBIONE (VE)
9	120	BIBIONE BEACH MOTOR RACE
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		U.S. JUVENILIA BUON PASTORE (PD)
10	39	TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO CAT. GIOVANISSIMI "CITTA' DI PADOVA"
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S.D. PRO MOGLIANO CALCIO (TV)
11	64	VI° TORNEO DEI FIORI 5 KERMESSE GIOVANILI
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASD C.A.V.I. CARRARO MORBIATO SANDRIGOSPORT (VI)
12	76	33° Sandrigo _Baita Monte Corno
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non valida formalmente Domanda non regolarizzata
		VELOCE CLUB CITTA' DI MAROSTICA ASD (VI)
13	258	.
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		G.S. SILENZIOSO BERICO E.N.S. VICENZA (VI)
14	66	CAMPIONATO VENETO FSSI DI DAMA A PADOVA
		Motivo/i di esclusione
		Tipologia di iniziativa non finanziabile ai sensi L.R. 12/93 e/o Piano Triennale
		POLISPORTIVA TERRAGLIO A.S.D. (VE)
15	44	24° TROFEO TERRAGLIO DI NUOTO SINCRO
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		ASD ENS VENEZIA (VE)
16	143	CAMPIONATO ITALIANO FSSI BOWLING "DOPPIO"
		Motivo/i di esclusione
		Il disavanzo è inferiore al limite minimo di contributo concedibile
		ASS. BOXE PIOVESE (PD)
17	96	CAMPIONATI ASSOLUTI PUGILATO - ELIMINATORIE FASE TRIVENETA
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa/intervento realizzato da soggetto diverso dal richiedente
18	142	3^ FESTA DELLO SPORT PIOVESE
		Motivo/i di esclusione
		Iniziative frazionate conflute ad unica pratica Data di spedizione non rilevabile, pervenuta fuori termine
		POLISPORTIVA DI LUSIA A.S.D. (RO)
19	231	36° TROFEO CITTA' DI LUSIA 9° GRAND PRIX GIOVANI
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		CLUB ALPINO EDELWEISS (VR)
20	329	GRAN PREMIO GIOVANISSIMI
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		FRAGLIA VELA MALCESINE A.S.D. (VR)
21	290	REGATA INTERNAZIONALE DENOMINATA "MELGES 32 SAILING SERIES"
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
22	291	REGATA INTERNAZIONALE DENOMINATA "INTERNATIONAL FINN CUP"
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		ASS. "LA SCALIGERA" (VR)
23	330	SETTIMANA CICLISTICA SCALIGERA
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		ASD TURISMO EQUESTRE DEL FELTRINO (BL)
24	268	concorso ippico città di Feltre 2011
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		A.S.R. PRINCIPATO DE ROE BASSE (BL)
25	98	CAMPIONATO DEL MONDO APECAR ELABORATE
		Motivo/i di esclusione
		Integrazioni pervenute non considerate accoglibili
		A.S.D. EUGANEO BERICA (PD)
26	229	7° memorial Leonardo Massaro
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa annullata
		A.S.D. LA FENICE 1923 MESTRE (VE)
27	217	"XVIII MEMORIAL GINO CAV. VIANELLO" TROFEO DI S. MARCO
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		A.S.D. SPIQUY TEAM (BL)
28	6	PITTURINA SKI RACE
		Motivo/i di esclusione
		Rinuncia formale all'assegnazione di contributo
		A.S.D. VERONA CICLISTICA (VR)
29	331	TROFEO GEK
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		A.D.S. BLUE DANCE VENETO (RO)
30	216	14° TROFEO DANZANDO NEL DELTA
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa annullata

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.D. CLUB CICLISTICO ESTE (PD)
31	118	28° GP CEMENIZILLO
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA 98 (VI)
32	184	INTERNAZIONALI DI TENNIS "CITTA' DI VICENA" 2011
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		MOTOCLUB PISTONI ROVENTI (BL)
33	299	CAMPIONATO ITALIANO MINIENDURO
		Motivo/i di esclusione
		Domanda priva della relazione o con relazione carente Il disavanzo è inferiore al limite minimo di contributo concedibile
		VALBRENTA TEAM A.S.D. (VI)
34	220	GARA NAZIONALE CANOA KAYAK CAMPIONATO ITALIANO UNDER 21/23
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		A.S.D.COMELICO NORDICSKI (BL)
35	314	comelgo loppet- gara internazionale di sci di fondo a tecnica classica
		Motivo/i di esclusione
		Rinuncia formale all'assegnazione di contributo
		A.S.D. U.S. F. COPPI MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
36	257	45° trofeo Riccardo ed Enrico Dell'Orto
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		A.S. 2 EMME (PD)
37	212	AGGIORNAMENTO TECNICO NORD ITALIA
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
38	213	CINTURA NERA TKD VENETO 2011
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		A.S.D. CIRCOLO DELLA SCHERMA CITTA' DI BELLUNO (BL)
39	30	TORNEO KINDER + SPORT UNDER 14
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASD CURLIN CLUB USIGNOLO AURONZO (BL)
40	80	Curling
		Motivo/i di esclusione
		Domanda priva della relazione o con relazione carente Il disavanzo è inferiore al limite minimo di contributo concedibile

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		ASD ATLETICO MARENO (TV)
41	156	TORNEO CITTA' DI MARENO
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		ASD CITTADELLA TEAM (VI)
42	97	S. GIORGIO IN BOSCO - ROMA PER LA DUCHENNE
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa/intervento da realizzarsi anche al di fuori del territorio regionale veneto
		ASD PILOTI VENETI (VI)
43	109	CAMPIONATI TRIVENETI 2011
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASD CSSC CANGRANDE (VR)
44	137	"LA BEFANA" TORNEO NAZIONALE ASSOLUTO, GIOVANILE E PARALIMPICO
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		ASD ASSOCIAÇAO DE CAPOEIRA ROÇA DO LOBO (PD)
45	170	WORKSHOP DIVULGATIVO DI CAPOEIRA REGIONAL
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata Domanda non valida formalmente
		ASD FCI VICENZA (VI)
46	322	CAMPIONATI REGIONALI ASSOLUTI DI CICLISMO SU STRADA
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		ASD ISLANDERS VENEZIA AMERICAN FOOTBALL TEAM (VE)
47	305	FOOTBALL AND SOLIDARITY
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		ASD BIKE SYSTEM FACTORY TEAM (BL)
48	275	69° GIRO DEL PIAVE
		Motivo/i di esclusione
		Rinuncia formale all'assegnazione di contributo
		A.S. P.S. OVER THE WHEELS (VI)
49	280	SI GUIDA CON LA TESTA NON CON I PIEDI
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale Associazione non operante da almeno un biennio
		ASD AMATORI RUGBY SILEA (TV)
50	293	TROFEO TOPOLINO CITTA' DI REVISO 2011
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito Domanda non valida formalmente

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		ICE ANGELS FELTRE (BL)
51	262	GRAN GALA' MAGIE DI NATALE
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.DIL. BASKET CLUB SOLESINO (PD)
52	176	4° TORNEO GIOVANILE DI BASKET CITTA' DI SOLESINO
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		GRUPPO SPORTIVO WINNER BIKE ASD (BL)
53	172	COPPA COMUNE DI S. GIUSTINA - 5° MEMORIAL SILVIO REMAZ
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASD JUNIOR RUGBY MIRANO 1957 (VE)
54	248	MONDO OVALE
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASD GRUPPO MARCIATORI GAMBUGLIANO (VI)
55	227	camminata dell'amicizia
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		GRUPPO MARCIATORI CA' DI COZZI (VR)
56	333	39^ TRECOLLI IN ALLEGRIA
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		MBZ SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. (PD)
57	224	1° trofeo MBZ
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata
		BASKET ODERZO SOC. SP. DIL. A R.L. (TV)
58	335	Natale a canestro - 1° torneo Advar
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata Domanda pervenuta fuori termine
		COMITATO RALLY CLUB ISOLA VICENTINA (VI)
59	334	7° rally storico Campagnolo
		Motivo/i di esclusione
		Comitato privo del requisito di cui all'art. 3, comma 1, lett. b, L.R. 12/1993 (enti promotori)
		COM. REG. VENETO FED. CICLISTICA ITALIANA (PD)
60	276	una maglia, un titolo, un anno di bici 2011
		Motivo/i di esclusione
		Tipologia di iniziativa non finanziabile ai sensi L.R. 12/93 e/o Piano Triennale

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		COMITATO INTERREGIONALE DELLE VENEZIE FED. IT. RUGBY (TV)
61	332	IRB JUNIOR WORLD CHAMPIONSHIP ITALIA 2011
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COM. REG. VENETO (VE)
62	151	10° RASSEGNA REGIONALE DI DANZA UISP
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA (PD)
63	12	VII TROFEO DI CALCIO INTERFORZE
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		CENTRO REGIONALE SPORTIVO LIBERTAS VENETO (VE)
64	246	LIBERTIADI 2011 - SPORT PER TUTTI
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		COM. PROV. DI PADOVA A.S.I. (PD)
65	253	7° TROFEO DI CALCIO INTERFORZE
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa/intervento realizzato da soggetto diverso dal richiedente Domanda già inoltrata da altro soggetto
		C.S.A.IN. PADOVA - COMITATO PROVINCIALE (PD)
66	17	FINALI REGIONALI CRUS - CSAIN
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		C.S.A.IN. VICENZA - COMITATO PROVINCIALE (VI)
67	225	fasi regionali veneto calcio a 5 amatoriale
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE COMITATO PROVINCIALE DI PADOVA (PD)
68	33	2^ PROVA REGIONALE DON BOSCO CUP 2011 GINNASTICA ARTISTICA
		Motivo/i di esclusione
		Il disavanzo è inferiore al limite minimo di contributo concedibile Domanda sottoscritta da soggetto non abilitato
		GOLF CLUB DELLA MONTECHIA SRL (PD)
69	160	MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE GOLF
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S.D. PRO MOGLIANO CALCIO (TV)
1	1	Il calcio come agenzia educativa, una sfida per il presente un obiettivo per il futuro
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.S.D. HOCKEY BREGANZE (VI)
2	17	HOCKEY BREGANZE: 50 ANNI DELLA NOSTRA STORIA
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale Iniziative frazionate conflute ad unica pratica
		A.D. POL. SANTA SOFIA (RO)
3	25	PRIMO PRONTO SOCCORSO IN CAMPO
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.S.D. GIAMBURRASCA (PD)
4	14	SEMINARIO DI FORMAZIONE PER TECNICI SULLA GINNASTICA ARTISTICA
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		FEDERAZIONE NON UDENTI VENETO ONLUS (VE)
5	5	SUPERARE LE BARRIERE COMUNICATIVE NELLO SPORT
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		A.S.D. F.K.B. ITALIA (PD)
6	9	CONVEGNO FORMATIVO E DIVULGATIVO PER DIRIGENTI SPORTIVI DI ASD E ARTI MARZIALI
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		COORDINAMENTO VENETO CENTRI BENESSERE E PALESTRE A.S.D. (PD)
7	16	SEMINARIO AGGIORNAMENTO TECNICO FITNESS
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		RUGBY MIRANO 1957 A.S.D. (VE)
8	27	SPORT ED EDUCAZIONE SAPER FARE SQUADRA … PER CRESCERE INSIEME
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		ASD CITTA' ERACLEA-CREPALDO (VE)
9	3	LO SPORT - FATTORE DI SVILUPPO DEL TURISMO
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio Tipologia di iniziativa non finanziabile ai sensi L.R. 12/93 e/o Piano Triennale
		U.C. CAVAZZALE FIDAS AIDO (VI)
10	31	CICLOPEDALANDOCI
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Contributi anno 2011 – Iniziative non finanziate

Area d - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		GRUPPO SPORTIVO WINNER BIKE ASD (BL)
11	7	CONVEGNO IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DELLO SPORT DI SANTA GIUSTINA
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		COM. REG. VENETO FED. IT. GIUOCO CALCIO - L.N.D. (VE)
12	13	FORMAZIONE DIRIGENTI SPORTIVI
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		COM. REG. VENETO ASSOC. ITALIANA CULTURA SPORT (PD)
13	10	NUOVE POLITICHE SOCIALI: C'E' UN FUTURO PER LA PROMOZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ?
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		U.S. ACLI COM. REG. VENETO (PD)
14	8	"WORK IN PROGRESS" MOVIMENTI FORMATIVI
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA (PD)
15	18	CONVEGNO FORMATIVO E DIVULGATIVO PER DIRIGENTI SPORTIVI ASI
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		COM. PROV. DI PADOVA DELL'U.S. ACLI (PD)
16	21	SEMINARI DI SPECIALIZZAZIONE IN ATTIVITA' PSICOMOTORIA
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		COM. PROV. DI PADOVA A.S.I. (PD)
17	19	SEMINARIO: LA CORRETTA GESTIONE DEI CENTRI FITNESS ADERENTI AD EPS
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto già in graduatoria su altra area di intervento: istanza con spesa ammissibile inferiore
		COM. PROV.LE CSEN DI BELLUNO (BL)
18	28	CONVEGNO PER ASSOCIAZIONI
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata

Allegato F

Lr 12/1993 - Pratica sportiva
Criteri generali per la liquidazione dei contributi concessi

I soggetti individuati quali beneficiari dei contributi devono entro il 30 giugno 2012, a pena di decadenza e contestuale revoca del contributo stesso, presentare apposito rendiconto relativo all'iniziativa ammessa a contributo. Lo stesso deve essere redatto in tutte le sue parti esclusivamente sull'apposita modulistica, predisposta dalla struttura competente e verrà inviato contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo.

In caso di smarrimento il modello suddetto può essere reperito con le relative istruzioni per la compilazione all'indirizzo internet www.regione.veneto.it/sport alla pagina contributi e finanziamenti.

Nel modello predisposto dovrà prioritariamente essere dichiarato:

1. Che l'iniziativa oggetto di contributo si è regolarmente svolta, specificando la data di svolgimento;
2. la spesa complessivamente sostenuta per l'organizzazione dell'iniziativa;
3. che i documenti di spesa, presentati in copia ed allegati alla dichiarazione e che tutti i documenti relativi al totale complessivo delle spese sostenute sono conformi agli originali e a disposizione per eventuali verifiche;
4. se il soggetto beneficiario opera la detrazione Iva ai sensi del Dpr n. 633/72;
5. che, in relazione alle somme pagate a titolo di compensi e/o rimborsi spese, ha ottemperato agli obblighi di natura previdenziale e fiscale;
6. che, alla data di presentazione del rendiconto, le fatture giustificative delle spese sostenute sono state interamente pagate.
7. l'ammontare delle entrate riscosse a seguito dello svolgimento dell'iniziativa.

Dovrà inoltre essere prodotta una relazione descrittiva dell'attività svolta.

Il suddetto rendiconto sarà ritenuto valido esclusivamente se presentato nella forma indicata e secondo le norme previste dall'art. 38 Dpr 445/2000 ovvero …. "Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autentica di un documento di identità del sottoscrittore"….

In fase di verifica dei rendiconti verranno tenute in considerazione le seguenti regole:

tutte le spese indicate dovranno essere documentabili e fiscalmente valide in quanto l'amministrazione erogante si riserva la facoltà di effettuare controlli ai sensi dell'art. 71 del Dpr 445/200, dovranno comunque essere allegati in copia conforme all'originale solamente i documenti di spesa, obbligatoriamente intestati al soggetto che ha presentato la domanda e riconducibili alla manifestazione, per un ammontare complessivo pari almeno al doppio del contributo concesso.

I documenti attestanti pagamenti di compensi, rimborsi spesa, premi nel rispetto degli obblighi contabili e di movimentazione finanziaria previsti dalle leggi vigenti, se di importo superiore a euro 2.500,00 dovranno essere sostenuti da una copia del documento di pagamento che dovrà necessariamente avvenire tramite: bonifico bancario e/o postale ovvero assegno non trasferibile documentato attraverso la distinta c/c bancario.

Potrà essere richiesto in sede di istruttoria di documentare la tracciabilità dei pagamenti.

In sede di liquidazione del contributo, ci potranno essere delle decurtazioni nel caso di scostamento fra importo preventivato al momento della domanda ed importo dichiarato in fase consuntiva superiore al 20%, tali decurtazioni potranno essere in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta o sulla base del principio che

il contributo erogabile non può essere superiore del 50% della spesa ammissibile a consuntivo considerando anche i limiti del disavanzo economico.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del Dpr 445/2000, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo Dpr emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate sia al momento della domanda di contributo, sia nella fase di rendicontazione del contributo medesimo, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2007 del 29 novembre 2011

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Stampa della pubblicazione "La costruzione del territorio contemporaneo. Vicende urbanistiche del Veneto 1972-1992".

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Pubblicazione del volume contenente i risultati della ricerca sulle vicende urbanistiche del primo ventennio di attività della regione in materia di pianificazione territoriale e urbanistica

Il Vicepresidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Nell'avvicinarsi del quarantennale del passaggio delle deleghe in materia urbanistica dallo Stato alle Regioni (2012) è sembrato importante avviare una riflessione sulle modalità con le quali la Regione del Veneto ha saputo affrontare il governo del territorio regionale e sulle vicende che l'hanno vista soggetto della pianificazione territoriale (Ptrc, piani del parchi, piani di area) nonché riferimento per la pianificazione urbanistica comunale e provinciale (approvazione dei PRG) nel periodo che va dal passaggio della delega (1972) fino all'approvazione del primo Ptrc (1992).

Con Dgr n. 372 del 17.2.2009, la Regione Veneto ha adottato il Piano Territoriale regionale di coordinamento, ai sensi della Legge regionale 23.4.2004, n. 11.

Nel corso della predisposizione del nuovo Ptrc è stata avviata una ricerca relativa alle vicende urbanistiche nel Veneto nel ventennio 1972-1992, con un duplice obiettivo:
1) la ricostruzione, rielaborazione e divulgazione delle

modalità con cui la Regione ha gestito il governo del territorio nel periodo considerato, per valorizzare il lavoro svolto e per poter meglio leggere il percorso seguito per la redazione del nuovo disegno pianificatorio regionale contenuto nel Ptrc adottato;

2) avviare la costruzione di un "Archivio storico della pianificazione regionale del Veneto", o "planning center", sul modello di quello che stanno facendo altre regioni del Nord Italia, che metta a disposizione degli studiosi il prezioso materiale storico-urbanistico conservato nell'Archivio della Giunta regionale e la sua messa in rete a livello nazionale, attraverso l'inserimento nella Rete Archivi Piani Urbanistici (Rapu), archivio digitale dell'urbanistica italiana.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra si è provveduto alla nomina di un Comitato Scientifico per la ricostruzione delle vicende urbanistiche del Veneto nel ventennio considerato, nonché è stato l'affidato l'incarico per l'analisi tecnico scientifica dei documenti e la rielaborazione e sistematizzazione delle informazioni raccolte.

Si sono quindi realizzati: un data-base dei piani urbanistici conservati presso l'Archivio Generale della Giunta regionale; alcune videointerviste con i protagonisti della stagione pianificatoria 1972-1992; l'analisi e sistematizzazione di atti e documenti relativi alle vicende dell'Urbanistica nel Veneto nello stesso periodo, in vista di una futura pubblicazione, procedendo allo spoglio di periodici specializzati sul tema e alla ricognizione di esperienze simili in altre regioni d'Italia; l'analisi tecnico-scientifica degli atti e dei documenti messi a disposizione dalla Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica e alla rielaborazione e sistematizzazione delle informazioni relativi al Ptrc, ai piani di area e agli atti di pianificazione comunale conservati presso l'archivio regionale, in vista della futura pubblicazione; la cura dei testi di sintesi della pubblicazione relativa alle vicende dell'urbanistica nel Veneto.

Si ritiene ora opportuno rendere accessibili i risultati delle ricerche effettuate ai cultori della materia, agli amministratori e tecnici.

Per conseguire tale obiettivo si ritiene ora di procedere con la pubblicazione del volume "La costruzione del territorio contemporaneo - Vicende urbanistiche nel Veneto 1972-1992", inquadrandola nel contesto del quarantennale del passaggio delle deleghe in materia urbanistica alle Regioni (2012). La pubblicazione includerà un Dvd con gli apparati multimediali già predisposti.

Il volume verrà presentato nei primi mesi del 2012, nel corso di un evento di celebrazione del quarantennale dalle deleghe appositamente previsto in forma di "giornata di studio", con la presenza di relatori di livello regionale e nazionale.

Per la stampa e la distribuzione del volume si prevede una spesa di € 20.000,00 (IVA inclusa) oltre al lavoro di editing e coordinamento grafico, di cui si prevede una spesa massima di € 5.000,00 comprensivo di Iva e di ogni altro onere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n.11;

Vista la legge regionale 10 giugno 1991, n.12 e successive modificazioni ed integrazioni;

delibera

1. di procedere, per i motivi di cui in premessa, alla stampa del volume "La costruzione del territorio contemporaneo "Vicende urbanistiche nel Veneto 1972-1992";
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica ad affidare - ai sensi del D.lgs n. 163/2006 - il servizio di stampa del volume per un importo di € 20.000,00 (IVA inclusa).= e il servizio di editing e coordinamento grafico del volume, per un importo massimo di € 5.000,00 comprensivo di Iva e di ogni altro onere,
3. di prenotare la somma di € 25.000,00= sul cap. 7006 del bilancio 2011 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (p.t.r.c.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale", che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che l'impegno di spesa per quanto previsto dal presente atto sarà effettuato con successivi Decreti;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2008 del 29 novembre 2011

Adesione a Nereus - Network of European REgions Using Space technologies. Quota associativa anno 2011.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

La Regione del Veneto aderisce dal 2008 al Network - Nereus, un network a cui aderiscono 26 regioni appartenenti a 9 paesi dell'Unione Europea le cui finalità prevedono l'utilizzo delle potenzialità fornite dalle nuove tecnologie spaziali. L'Assemblea Generale di Nereus ha stabilito in € 10.000,00 la quota associativa annuale. Si ritiene opportuno confermare l'adesione della Regione del Veneto e si provvede all'assunzione dell'impegno di spesa per l'anno 2011.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale del Veneto con propria deliberazione n. 2805 del 11.09.2007, preso atto delle potenzialità fornite dalle nuove tecnologie spaziali e dell'interesse al Piano Spaziale

Europeo, ha aderito alla costituzione del Network of European REgions Using Space technologies (Nereus) e, con successiva deliberazione n. 3904 del 4.12.2007 ha autorizzato l'adesione all'assemblea costituente attraverso la sottoscrizione della "Carta Politica": documento sottoscritto in data 18 dicembre 2007 a Tolosa (Francia), da 23 regioni appartenenti a 9 Paesi dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Grecia); per l'Italia hanno aderito le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Molise, Toscana, Veneto, Piemonte e Puglia.

Con delibera n. 871 del 8 aprile 2008, la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione dello Statuto avvenuta presso lo Studio Notarile "Van de Veld & Guillemyn" con sede in Bruxelles.

In data 7 luglio 2008, presso la sede del Comitato delle Regioni, in Bruxelles, si è tenuta la prima Assemblea Generale del Network nella quale si proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri tra i quali la Regione Veneto, ed ha deliberato la quota annua di adesione per i Full Members (Regioni) in € 10.000,00.

Con propria deliberazione n. 1879 del 20 luglio 2010, la Giunta regionale ha provveduto ad impegnare l'importo di € 10.000,00 quale quota di adesione per l'anno 2010.

Considerata la presenza sul territorio veneto di enti di ricerca e di realtà industriali, impegnati nello sviluppo e nell'utilizzo delle applicazioni spaziale e della relativa tecnologica, per i quali il Network Nereus può rappresentare uno strumento importante per lo sviluppo del tessuto produttivo verso nuovi settori, si ritiene opportuno confermare l'adesione della Regione del Veneto al Network Nereus anche per l'anno 2011.

Si propone pertanto di provvedere al versamento della quota associativa per l'anno 2011, pari ad € 10.000,00, impegnando tale importo sul capitolo di spesa 3030 esercizio finanziario 2011, che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la DgrV. n. 2805 del 11.09.2007;
- Vista la DgrV. n. 3904 del 4.12.2007;
- Vista la DgrV. n. 871 del 8.04.2008;
- Vista la DgrV. n. 1879 del 20.07.2010;
- Vista la DgrV. n. 1715 del 26.10.011 (provvedimento di variazione n. 45);

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'Assemblea Generale del Network - Nereus ha stabilito in €/anno 10.000,00 l'importo della quota di adesione per i Full Members (Regioni);
3. di impegnare a favore di "Network of European Regions Using Space Technologies - Nereus" la spesa di € 10.000,00, sul capitolo di spesa n. 3030 ad oggetto "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2009 del 29 novembre 2011

Associazione Italiana di Telerilevamento (Ait). Riconferma adesione anno 2011.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

La Regione del Veneto intende confermare l'adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (Ait), associazione che svolge attività di promozione delle tecniche di telerilevamento per la conoscenza ed analisi del territorio, e si occupa dello svolgimento di seminari di studi scientifici del settore della geodesia e della cartografia.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare l'adesione della Regione del Veneto all'Associazione Italiana di Telerilevamento (Ait) per l'anno 2011 versando la quota associativa, quale "Socio Annuale Collettivo", pari ad € 250,00;
2. di determinare in € 250,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3030 del Bilancio 2011 "Spese per adesione ad associazioni";
3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2010 del 29 novembre 2011

Accordo di Programma con l'Amministrazione comunale di Porto Tolle (RO) per la realizzazione dell'iniziativa "Progetto integrato di sviluppo locale del paesaggio culturale". Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, articolo 51.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Si prevede il sostegno regionale all'Amministrazione comunale di Porto Tolle per la condivisione di iniziative finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo integrato

delle attività culturali e turistiche dell'area comunale inserita nell'ambito del Parco del Delta del Po. Importo euro 100.000,00.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato di concerto con l'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, articolo 51 avente ad oggetto "Interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali", la Giunta regionale è stata autorizzata a promuovere accordi di programma con gli Enti locali per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali che consentano agli enti locali di implementare azioni di attrattività cultuale nel contesto locale, in linea con quelle attuate dalla Regione.

Ai sensi della legge di cui trattasi il Comune di Porto Tolle (RO) ha presentato alla Regione una iniziativa di ampio respiro che tende a sviluppare, partendo da un'analisi territoriale, un strategia di innovazione e di proposizione dell'ambiente locale quale attrattore culturale e turistico, specie per una realtà come quella di Porto Tolle inserita nell'area del Parco del Delta del Po, area tutelata e particolarmente importante per gli aspetti naturalistici e ambientali e per le prospettive di sviluppo che tali elementi possono determinare.

Partendo dai presupposti della realtà attuale, intendimento dell'Amministrazione comunale è quello di gettare le basi per un concreto riconoscimento dell'area quale bacino di ricettività turistica per modo che attraverso le ricchezze e le attrattività ambientali, naturali, culturali e delle tradizioni storiche locali, l'area comunale possa diventare sede stabile di un turismo di scoperta del territorio e di visitabilità degli ambienti naturali che solo l'area del Parco del Delta del Po può offrire.

Il progetto intende valorizzare il territorio del Comune di Porto Tolle mediante iniziative di turismo culturale e naturale, per sviluppare opportune sinergie al fine di potenziare le attrattive turistiche e culturali nel loro complesso, con una scoperta/riscoperta delle tipicità e bellezze architettoniche, culturali, storiche e naturalistiche con lo scopo di intercettare nuovi flussi turistici.

Un turismo che include natura, cultura, enogastronomia, prodotti tipici, ruralità, attento alla motivazione e all'esperienza concreta di vacanza, che utilizza diversi mezzi di trasporto (house boat, bicicletta, cavallo, ecc.) e che rientra nella macro tipologia del turismo denominata "Paesaggio culturale", individuata anche nel Piano di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali.

Infatti il turismo del paesaggio culturale è una delle forme in cui si declina il turismo culturale e va precisato che, la Regione ha da tempo intrapreso la strada della valorizzazione del territorio quale elemento di attrazione turistica prevedendo nei propri strumenti di programmazione il nuovo tematismo turistico denominato "Paesaggio culturale", una delle forme in cui si declina il turismo culturale, conosciuto nella definizione più diffusa di turismo del "territorio", che si articola nei seguenti ambiti: itinerari dei centri minori, itinerari delle dimore storiche, nel turismo rurale, nel turismo enogastronomico, nel turismo fluviale, nel turismo dei parchi naturalistici e nel cicloturismo e nell'equiturismo.

Il contesto in cui avviene, coinvolge prevalentemente o esclusivamente centri d'arte minori o comunque con caratteri di urbanizzazione contemporanea, è un turismo itinerante, che preferisce sistemazioni tipiche, come ville, agriturismi, o hotel con caratteri di tipicità; è interessato a diversi aspetti ed esperienze del territorio, dall'enogastronomia, alla visita al museo, dal parco naturalistico alla navigazione fluviale, dall'artigianato al mercatino dell'antiquariato.

In questo senso quindi il progetto proposto dal Comune di Porto Tolle si inserisce in questa nuova strategia regionale di valorizzazione e promozione degli elementi e dei luoghi non tradizionalmente configurabili come attrattori di destinazioni turistiche proprio in relazione alla necessità di accrescere la riconoscibilità del Veneto nel suo complesso, di diversificare le offerte turistiche, di segmentare i turismi in relazione ai differenti turisti, di prolungare la stagionalità dell'industria turistica puntando su nuove aree e nuovi tematismi.

Necessita tra l'altro precisare che già il Comune di Porto Tolle ha intrapreso concrete azioni di natura infrastrutturale e di adeguamento delle aeree litoranee per la valorizzazione delle attività balneari per la gestione delle aree demaniali a finalità turistico-ricreativa. In particolare sono stati realizzati taluni investimenti, finanziati anche dalla Regione, finalizzati al consolidamento delle attività turistiche e la ricettività dei turisti nelle località Barricata e Boccasette per rendere tali località idonee alla fruibilità turistica.

Si tratta ora di sviluppare ulteriori azioni che tengano conto del contesto naturalistico nel quale è inserito il territorio comunale e talune realtà di ospitalità diffusa che siano in grado di valorizzare gli elementi culturali, delle tradizioni e della storia del Delta del Po, per trasmettere ai turisti emozioni uniche, suscitandone interesse, curiosità e differenziando l'offerta turistica, peraltro già adesso rivolta ad un pubblico straniero particolarmente attento ed interessato alle novità e alla differenziazione rispetto ad altre località turistiche dei competitor italiani ed esteri.

Per promuovere ed offrire, anche attraverso la creazione di brand regionali, l'identificazione di un'offerta ricettiva adatta per questo ambito, che abbia caratteri di legame con la tradizione culturale e il territorio, la Regione, con il presente provvedimento, intende pertanto aderire alla proposta del Comune di Porto Tolle (RO), sottoscrivendo un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale n. 7/1999, per l'implementazione dell'iniziativa denominata "Progetto integrato di sviluppo locale del paesaggio culturale" nell'ottica della promozione e della valorizzazione del patrimonio culturale e turistico locale.

Infatti l'Accordo di programma risulta uno strumento utile per una condivisione di obiettivi e di conseguenti risultati, con una compartecipazione nello svolgimento delle attività, in modo che le iniziative di valorizzazione locale possano effettivamente essere contestualizzate in un più ampio scenario di promozione territoriale e culturale.

Gli obiettivi, le azioni e i contenuti del progetto culturale, naturale e turistico, nonché i termini e le condizioni per la realizzazione delle iniziative sono riportate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Per la natura delle attività che saranno realizzate dal Comune di Porto Tolle e per gli obiettivi che si prefigge la Regione per lo sviluppo di quest'area del territorio regionale, che assume un carattere fortemente integrato fra ambiente, natura, cultura e turismo, si ritiene che la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa delle procedure derivanti dal

presente provvedimento siano affidate alla Direzione regionale Turismo d'intesa con la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo per quanto di competenza.

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo di programma si prevede uno stanziamento regionale di euro 100.000,00 da impegnare nel capitolo di spesa n 70226 denominato "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" dell'esercizio finanziario 2011.

Tale impegno finanziario verrà liquidato dalla Direzione regionale Turismo in un'unica soluzione, a conclusione delle iniziative, entro sessanta giorni dalla presentazione, da parte del Comune beneficiario, della documentazione indicata nell'Accordo di Programma, di cui all'allegato A), compatibilmente alla disponibilità di cassa del capitolo sopra indicato.

In caso di mancato avvio del progetto per il quale è stata deliberata la partecipazione della Regione, la Giunta regionale indirà una conferenza di servizi tra i sottoscrittori dell'Accordo per verificare la sua attualità. Nel caso in cui siano intervenuti nuovi elementi che rendano non attuabile l'Accordo, la Giunta regionale prenderà atto della non procedibilità e revocherà la propria adesione al progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 e in particolare l'articolo 51;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

delibera

1. di aderire all'iniziativa proposta dal Comune di Porto Tolle (RO) di sviluppo delle attività promozionali e di valorizzazione delle tradizioni culturali, naturali, storiche e delle attrattività turistiche e di approvare lo schema di Accordo di programma relativo a "Progetto integrato di sviluppo locale del paesaggio culturale" ai sensi della legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, articolo 51;

2. di stabilire che gli obiettivi, i programmi di attività, le condizioni di operatività e i termini di realizzazione delle azioni, ivi compresi i limiti e le modalità di erogazione degli interventi regionali sono indicati nello schema allegato A) al presente provvedimento, che ne forma parte integrante. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e per l'Amministrazione comunale di Porto Tolle, dal Sindaco o suo delegato;

3. di impegnare a favore del Comune di Porto Tolle (RO) la somma di euro 100.000,00 nel capitolo di spesa n. 70226 avente ad oggetto "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di disporre che per il progetto in parola, la funzione di indirizzo e di coordinamento è in capo alla Regione, attraverso la Direzione regionale Turismo d'intesa con la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo per quanto di competenza, mentre all'Amministrazione comunale di Porto Tolle è attribuita la funzione operativa ed esecutiva, prevedendo il coinvolgimento delle altre realtà locali in relazione alla tipologia e alle finalità previste dall'Accordo di programma;

5. di stabilire che l'erogazione della la somma di cui al precedente punto 3, avverrà in un'unica soluzione a saldo, a conclusione delle iniziative, entro sessanta giorni dalla presentazione, da parte del Comune beneficiario alla Direzione regionale Turismo, della documentazione indicata nell'Accordo di Programma, di cui all'allegato A), compatibilmente alla disponibilità di cassa;

6. di stabilire che gli eventuali materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito del progetto devono rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione del Veneto di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive modificazioni, nonché quelle previste per il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

7. di dare atto che la spesa per le attività e le iniziative di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011;

8. di incaricare la Direzione regionale Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2011 del 29 novembre 2011

Sostegno finanziario regionale alle manifestazioni sportive e promozionali denominate: Venicemarathon, Treviso Marathon, Maratona di S. Antonio. (Lr 12/1993, art. 5 lett. b).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Approvazione e finanziamento di un progetto di promozione sportiva e valorizzazione territoriale relativo alle Maratone di Venezia, Padova e Treviso.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato di concerto con l'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

Le maratone di Venezia, Treviso e Padova, denominate rispettivamente "Venicemarathon", Treviso Marathon" e "Maratona di S. Antonio", costituiscono evento sportivo di estrema rilevanza nazionale ed internazionale, essendo considerate competizioni di eccellenza nell'ambito del running internazionale.

Oltre a costituire forte fattore promozionale a favore di questo sport, esse assumono pertanto un ruolo fondamentale per il Veneto, quale insostituibile strumento di marketing territoriale.

Ancora con delibera della Giunta regionale n. 2739 del 16 novembre 2010, nell'ambito di un'iniziativa di più vasto respiro che ha trovato origine negli anni precedenti, è stato pertanto sostenuto finanziariamente un progetto denominato "Maratona - il turismo veneto corre", che ha trovato concretizzazione nella sottoscrizione di un apposito accordo di programma fra la Regione del Veneto e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Venicemarathon Club, la Società consortile a responsabilità limitata Maratona di Treviso e la Società Sportiva Dilettantistica Assindustria Sport Padova.

In particolare, in detto accordo è stato convenuto di porre in capo all'Associazione Sportiva Dilettantistica Venicemarathon Club il coordinamento della realizzazione e della gestione economico-finanziaria delle tre manifestazioni relative al 2011, la cui attuazione aveva tuttavia inizio già nel 2010, avvalendosi dei sotto elencati contributi regionali:

	Venice marathon	Treviso Marathon	Maratona di S. Antonio
relativamente alle attività di carattere sportivo	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00
relativamente alle finalità di promozione territoriale	€. 100.000,00	€. 100.000,00	€. 100.000,00
Totale finanziamento	€. 110.000,00	€. 110.000,00	€. 110.000,00

Ora, con nota n. 365/2011/LC/mc del 3 agosto 2011, l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Venicemarathon club" ha presentato un nuovo piano tecnico operativo per la prosecuzione dell'iniziativa anche nel 2012 e, in data 26 ottobre 2011, sulla scorta di quanto stabilito con Dgr n. 411/2011, ha formulato una richiesta di contributo straordinario ai sensi della Lr 12/1993 art. 5 lett. b), relativamente alle manifestazioni 2012, la cui attuazione ha tuttavia inizio già nel 2011.

Il progetto, il cui costo complessivo è stato individuato in €. 1.457.000,00 a fronte di entrate previste in €. 1.029.500,00, può essere così sinteticamente descritto:

- Studio progettazione grafica e realizzazione di uno stand promozionale per la partecipazione a fiere di settore in Italia e all'estero;
- studio e progettazione grafica e realizzazione di materiali promozionali da utilizzare in field: gadget consegnato a tutti i partecipanti delle tre maratone, striscioni, strutture gonfiabili;
- studio, progettazione e implementazione di una campagna pubblicitaria su testate di settore in Italia e all'estero;
- inserimento del marchio turistico regionale "Veneto tra la terra e il cielo" su tutti i materiali stampati e destinati alla promozione delle tre maratone e all'interno delle pagine pubblicitarie per le campagne promozionali dei tre eventi;
- creazione di pagine dedicate sui siti ufficiali dei soggetti coinvolti ed interazione degli stessi e attività di web marketing;
- invio di newsletter personalizzate sfruttando i database interni;
- inserimento del marchio turistico regionale all'interno dell'header comune a tutte le pagine dei website ufficiali delle tre maratone, nonché link al sito www.veneto.to;
- inserimento della brochure informativa del Veneto all'interno del "Pacco Gara" distribuito a tutti gli atleti partecipanti alle tre competizioni;
- conferenza stampa di presentazione ufficiale del progetto e conferenze di avanzamento lavori;
- nei mesi antecedenti le competizioni campagna promozionale nelle scuole e fornitura di materiale didattico, gadget dedicati e organizzazione di gare collaterali non competitive rivolte a scuole e famiglie;
- organizzazione logistica degli eventi con particolare attenzione all'accesso e alla fruibilità dei servizi per le persone diversamente abili;
- allestimento dei percorsi, noleggio di strutture necessarie allo svolgimento delle gare;
- innovazioni tecnologiche e di informatizzazione dei servizi;
- supporto organizzativo e specialistico (cronometraggi, assistenza sanitaria, sicurezza);
- premi per atleti riconosciuti di fama mondiale e amatori.

Considerato che il tema specifico delle Maratone venete costituisce anche un esplicito contenuto della Programmazione regionale in materia di sport, come espressamente indicato nel Piano Triennale approvato, ai sensi dell'art. 5 della Lr 12/1993, con delibera del Consiglio regionale n. 32 del 25 maggio 2011, si ritiene di poter aderire alla richiesta formulata da Venicemarathon Club, assegnando, per le tre manifestazioni, i sotto elencati contributi regionali:

- Venicemarathon €. 30.000,00
- Treviso Marathon €. 30.000,00
- Maratona di S. Antonio €. 30.000,00
- Totale €. 90.000,00

Il contributo complessivo concesso sarà assegnato all'Associazione Venicemarathon Club, la quale opererà come referente unico per la gestione operativa degli eventi descritti, destinando per ogni maratona la quota spettante come sopra evidenziata, secondo quanto indicato nell'"Accordo procedimentale per la promozione della pratica sportiva", Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Sulla quota parte di spesa a carico degli organizzatori che non fa riferimento al contributo corrisposto con il presente provvedimento, la Giunta regionale si riserva comunque di valutare la possibilità dell' assegnazione di un'ulteriore quota contributiva a valere sulla disponibilità dei capitoli di spesa afferenti alle competenze dell'Assessorato al Turismo, ovvero di quelli facenti riferimento al settore dello sport.

Tenuto conto del rispetto del principio di non cumulabilità di cui all'art. 11 della Lr 12/1993, la documentazione attestante la spesa sostenuta per la parte turistico-promozionale dovrà essere diversa da quella presentata per la parte sportiva.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 5 aprile 1993, n. 12;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 12 aprile 2011;

delibera

1. di assegnare, nell'ambito del progetto denominato "Maratona - Il turismo veneto corre", un contributo di €. 30.000,00 per la Venicemarathon, €. 30.000,00 per la Treviso Marathon e €. 30.000,00 per la Maratona di S. Antonio, relativamente alle manifestazioni 2012, la cui attuazione ha tuttavia inizio già nel 2011;

2. di impegnare a favore dell'Associazione Venicemarathon Club, per le finalità di cui al punto 1), la spesa complessiva di €. 90.000,00 a valere sulla competenza del capitolo di spesa n. 73002 "Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva", Upb UO178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport," del bilancio di previsione per l'esercizio 2011, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

4. di approvare l'Allegato A "Accordo Procedimentale per la promozione della pratica sportiva" e di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dello stesso;

5. di autorizzare il dirigente della Struttura regionale competente in materia di sport a liquidare i contributi di cui al punto 2) secondo i criteri e le modalità stabilite dal presente provvedimento e dall'accordo procedimentale di cui al punto 4);

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

7. di incaricare la Direzione regionale Lavori Pubblici dell'esecuzione dell'atto;

8. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2014 del 29 novembre 2011

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Ratifica Protocollo d'intesa tra Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano. Legge n. 443/2001.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Atto di ratifica del Protocollo d'intesa tra il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Montebelluna, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano, sottoscritto in data 7.11.2011, per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est e della viabilità ordinaria connessa, nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la progressiva km 76 + 250 e km 77 + 80 della Superstrada Pedemontana Veneta.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

La Superstrada Pedemontana Veneta risulta inserita tra le opere previste nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24.10.2003 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto e nei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17.12.2007, 6.11.2009 e in data 16.06.2011.

Il progetto preliminare della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" è stato approvato dal Cipe con delibera n. 96 in data 29.03.2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 189/2005, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Con delibera n. 1934 del 30.6.2009 la Giunta regionale ha aggiudicato, in ottemperanza alla sentenza n. 3944 pronunciata dal Consiglio di Stato - Sez. V, la concessione per la progettazione, costruzione e gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" all'A.T.I. costituita dal Consorzio Stabile SIS SCpA - Itinere Infraestructuras S.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza; per effetto della suddetta dichiarazione emergenziale, con Ordinanza del 15.08.2009 n. 3802, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato l'ing. Silvano Vernizzi Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (di seguito per brevità Commissario delegato), fissandone contestualmente i relativi poteri.

I rapporti tra la Regione Veneto e il Commissario delegato sono stati quindi regolati mediante apposito Protocollo di intesa, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2847 del 29.09.2009.

In data 21.10.2009 il Commissario delegato ha sottoscritto con il Concessionario la Convenzione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta".

Successivamente, con decreto n. 10 del 20.09.2010, il Commissario delegato ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta nell'ambito del quale rientra il tratto ricadente nei Comuni di Montebelluna e Volpago del Montello, oltre alla viabilità complementare interessante anche il Comune di Trevignano.

Contro tale decreto commissariale n. 10/2010, il Comune di Volpago del Montello ha notificato ricorso al Tar Lazio in data 29.11.2010, sostenuto ad adiuvandum dalla Provincia di Treviso.

Al fine di pervenire ad una composizione extragiudiziale

della questione, sono stati quindi promossi vari incontri tra il Commissario delegato, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e le Amministrazioni locali dei Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano, per ricercare una soluzione maggiormente rispondente alle esigenze della viabilità dell'area interessata.

A seguito di tali incontri è stata individuata una nuova soluzione progettuale del casello di Montebelluna est e della viabilità connessa, con l'allungamento della trincea della Superstrada Pedemontana Veneta in corrispondenza di Via Cal Trevigiana (Allegato A1), nonché del profilo altimetrico della nuova Superstrada tra le progressive km 76 + 250 e km 77 + 80, ricadente nel territorio comunale di Volpago del Montello (Allegato A2).

Tali soluzioni progettuali sono state quindi recepite, previa verifica della fattibilità tecnica con il concessionario, in un Protocollo di intesa tra il Commissario delegato, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e le Amministrazioni locali dei Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano, Allegato A al presente provvedimento, che è stato sottoscritto in data 7.11.2011.

Con la sottoscrizione di tale Protocollo d'intesa il Commissario delegato si è impegnato, fra l'altro, ad avviare il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, secondo le soluzioni progettuali schematicamente riportate in allegato al Protocollo di intesa stesso.

Contestualmente, il Comune di Volpago del Montello si è obbligato a ritirare il ricorso presentato in data 29.11.2010 al Tar Lazio avverso il decreto n. 10/2010 del Commissario delegato; parimenti, la Provincia di Treviso si è obbligata alla rinuncia della memoria ad adiuvandum depositata nel ricorso principale in data 7.01.2011.

Per le motivazioni su esposte, si propone, pertanto, alla Giunta regionale la ratifica del Protocollo d'intesa tra il Commissario delegato, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e le Amministrazioni locali dei Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano sottoscritto in data 7.11.2011, Allegato A e Allegati A1 e A2 al presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. n. 443/2001;

- Vista l'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24.10.2003 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Infrastrutture e il Presidente della Regione Veneto ed i successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17.12.2007, 6.11.2009 ed in data 16.06.2011;

- Vista la delibera Cipe n. 96 in data 29.03.2006;

- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31.07.2009;

- Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009;

- Vista la Dgr n. 2847 del 29.09.2009;

- Visto il Decreto del Commissario delegato n. 10 del 20.09.2010;

- Visto il Ricorso al Tar Lazio del 29.11.2010 del Comune di Volpago del Montello, rubricato al n. R.G. 10836/2010;

- Vista la memoria ad adiuvandum della Provincia di Treviso a favore del Comune di Volpago del Montello depositata nel ricorso principale in data 7.01.2011;

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni esposte in premessa, il Protocollo di intesa tra il Commissario delegato, la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Montebelluna, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano sottoscritto in data 7.11.2011, riportato in Allegato A e Allegati A1 e A2 al presente provvedimento quale sua parte integrante;
2. di incaricare la Direzione Strade Autostrade e Concessioni degli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti il presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2015 del 29 novembre 2011

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29 novembre 2001, n. 39. Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 6, comma 2, Lr 18 marzo 2011, n. 8. (Provvedimento di variazione n. 58).
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti. Adeguamenti compensativi degli stanziamenti previsti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (Lr 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2011 e pluriennale 2011-2013, approvato con Lr 18 marzo 2011, n. 8 (pubblicata nel Bur n. 23 del 22 marzo

2011), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- € 105.055,00=, di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali n. 20563 del 25/10/2011 e alla nota prot. n. 528657 del 11/11/2011 della Direzione Economia e Sviluppo Montano, derivano dall'assegnazione di risorse statali per la realizzazione del Progetto "Per un Veneto più Biologico" - fondi 2009;
- € 17.576,70=, di cui al Decreto della Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 791 del 14/10/2011 e alla nota prot. n. 542745 del 22/11/2011 della Direzione servizi sociali, derivano dall'assegnazione alla Regione del Veneto del saldo delle risorse statali per le attività di informazione, prevenzione e monitoraggio dati relativi all'abuso di alcol - anno 2006;

L'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (Lr 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni al bilancio di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Pertanto si procede ad una variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 e pluriennale 2011-2013, approvato con Lr 18 marzo 2011, n. 8 (pubblicata nel Bur n. 23 del 22 marzo 2011), come di seguito richiesto:

- con nota prot. n. 543649 del 22/11/2011 della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 15.350,00= dal capitolo 005140/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 003464/U;
- con nota prot. n. 544651 del 22/11/2011 della Direzione Relazioni Internazionali, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 50.000,00= dal capitolo 101492/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101449/U;
- con nota prot. n. 547401 del 22/11/2011 della Direzione servizi sociali, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 396.000,00= dai capitoli 100019/U e 101383/U e rimpinguamento dei capitoli 061460/U, 100766/U e 100014/U;
- con nota prot. n. 550693 del 24/11/2011 della U.P. Protezione Civile, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 50.000,00= dal capitolo 100793/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101350/U.

L'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 8 del 18 marzo 2011 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013) prevede che: "…la Giunta regionale è autorizzata ad effettuare, per l'esercizio 2011, variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, anche non appartenenti alla medesima classificazione economica o funzione obiettivo, relativamente agli stanziamenti di cassa, in deroga a quanto disposto dal comma 2, lettera b), dell'articolo 22 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39."

A seguito delle seguenti richieste pervenute da parte delle strutture regionali con:

- nota prot. n. 524384 del 10/11/2011 della Direzione istruzione;
- nota prot. n. 546382 del 22/11/2011 e n. 552719 del 25/11/2011 della Direzione Lavori Pubblici;
- nota prot. n. 547354 del 23/11/2011 della U.P. Protezione civile;
- nota prot. n. 546813 del 23/11/2011 della Direzione mobilità;
- nota prot. n. 549532 del 24/11/2011 della Direzione demanio, patrimonio e sedi;
- nota prot. n. 550127 del 24/11/2011 della U.P. per l'Edilizia abitativa;
- nota prot. n. 555647 del 28/11/2011 della Direzione industria e artigianato;
- nota prot. n. 555893 del 28/11/2011 della Direzione industria e artigianato;
- nota prot. n. 555902 del 28/11/2011 della U.P. Ricerca e innovazione;

si procede a dar corso alle relative variazioni compensative di cassa.

Considerato che alcuni capitoli sottoposti al vincolo del Patto di stabilità 2011 risultano avere una dotazione di cassa superiore rispetto alla massa spendibile (competenza + residui passivi) e che per gli stessi risulta necessario diminuire la dotazione di cassa in eccesso, si procede alla riduzione della cassa eccedente rispetto al fabbisogno, al fine di concorrere al rispetto dei limiti posti dal Patto di stabilità.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (Lr 29 novembre 2001, n. 39), si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 8 maggio 1989, n. 14;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

Vista la legge regionale 18 marzo 2011, n. 8;

Vista la Dgr n. 334 del 29 marzo 2011 ad oggetto "Attribuzione delle risorse del bilancio 2011 ai centri di responsabilità";

Vista la Dgr n. 634 del 17 maggio 2011, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2011";

Viste le note delle strutture regionali e gli allegati precedentemente richiamati;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2011 le variazioni secondo quanto riportato dagli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;

2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (Lr 29 novembre 2001, n. 39).

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100250	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N. 125)	+17.576,70	+17.576,70	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100587 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PER UN VENETO PIU' BIOLOGICO" (D.M. DEL 25/10/2011, N. 0020563)	+105.055,00	+105.055,00	0,00	0,00
Upb: E0018	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
	SALDO ENTRATA	**+122.631,70**	**+122.631,70**	**0,00**	**0,00**

Allegato B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 002130	SPESE DI OSPITALITA', DI RAPPRESENTANZA, RICEVIMENTI ECC. PER ESIGENZE DI INTERESSE DELLA REGIONE NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA	0,00	-32.491,83	0,00	0,00
Upb: U0002	GIUNTA REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE				
Cap. 003024	CONTRIBUTO ANNUALE AL CENTRO INTERREGIONALE STUDI E DOCUMENTAZIONE CINSEDO ROMA (L.R. 01/03/1983, N. 10)	0,00	-546,00	0,00	0,00
Upb: U0009	CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI IN ENTI ED ASSOCIAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE COORDINAMENTO STRATEGICO				
Cap. 003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART.27, L.R. 31/01/1983, N. 8)	0,00	+200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
Cap. 003464	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DI RAPPRESENTANZA DI BRUXELLES (L.R. 06/09/1996, N. 30)	+15.350,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SEDE DI BRUXELLES				
Cap. 005030	SPESE PER DIVISE AL PERSONALE (L.R. 10/06/1991, N. 12)	0,00	-58.069,00	0,00	0,00
Upb: U0018	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE AFFARI GENERALI				
Cap. 005090	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI NONCHÈ DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (L. 07/12/1984, N. 818 - D.LGS 19/09/1994, N. 626)	0,00	-700.000,00	0,00	0,00
Upb: U0025	BENI E OPERE IMMOBILIARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 005140	SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI	-15.350,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 007800	SPESE PER LA FORMAZIONE E GESTIONE DELLA CARTA TECNICA REGIONALE, DELLA CARTA GEOLOGICA E DEI TEMATISMI COLLEGATI (L.R. 16/07/1976, N. 28)	0,00	+218.000,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	U.P. SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA				
Cap. 013076	PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N. 52 - ARTT. 2, 3, 4, 5, 6, 7, L.R. 24/01/1992, N. 6)	0,00	-2.593,85	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 013079	SPESE PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO (L. 21/11/2000, N. 353)	0,00	-1.034,56	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 020502	INTERVENTI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI PER IL TRAMITE DELLA "VENETO INNOVAZIONE S.P.A." (L.R. 06/09/1988, N. 45 - ART.6, L.R. 28/01/1992, N. 12)	0,00	-750.000,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 021016	INTERVENTI REGIONALI PER FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE ARTIGIANE (L.R. 06/09/1993, N. 48 - ART.42, L.R. 03/02/1998, N. 3)	0,00	+1.537.758,00	0,00	0,00
Upb: U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 021403	INCENTIVI ALLE IMPRESE (ART.37, L. 25/07/1952, N. 949 - L. 21/05/1981, N. 240)	0,00	+1.537.758,03	0,00	0,00
Upb: U0056	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Cap. 023701	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE (ARTT.19,30,34,40,41,48, D.LGS 31/03/1998, N. 112 - ART. 55, L.R. 13/04/2001, N. 11)	0,00	-1.862.728,03	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO				
Cap. 045110	SPESE PER MANUTENZIONE DI OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA INTERREGIONALE E SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI CANTIERI-OFFICINA E DEGLI IMPIANTI RICADENTI SULLE LINEE NAVIGABILI INTERREGIONALI (L.R. 27/06/1997, N. 23)	0,00	+1.099.288,00	0,00	0,00
Upb: U0138	LOGISTICA SISTEMA IDROVIARIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 045112	SPESE PER MANUTENZIONE DI OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA E DI PORTI INTERNI E SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI CANTIERI-OFFICINA E DEGLI IMPIANTI RICADENTI SULLE LINEE NAVIGABILI DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 10/08/1979, N. 49)	0,00	+326.364,00	0,00	0,00
Upb: U0138	LOGISTICA SISTEMA IDROVIARIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 045313	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE VENETO-MINISTERO DELL'AMBIENTE RELATIVO AD INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS AD EFFETTO SERRA (ART.8, C. 10, LETT. F, L. 23/12/1998, N. 448 - D.M. 20/07/2000, N. 337)	0,00	-6.780,00	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 045754	CONTRIBUTO PER INCENTIVARE L'USO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO DELLE FASCE DEBOLI DELL'UTENZA (ART.30, L.R. 08/05/1985, N. 54 - L.R. 30/07/1996, N. 19 - ART. 49, C. 7, L.R. 30/10/1998, N. 25)	0,00	+36.113,99	0,00	0,00
Upb: U0127	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 045917	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 9 E 12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 27/01/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000)	0,00	-4.515.731,02	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 053006	MANUTENZIONE, CUSTODIA, RIMESSAGGIO, INSTALLAZIONE E RIPRISTINO, SOSTITUZIONE ED INTEGRAZIONE DI STRUTTURE ED ELEMENTI VARI SULLO STAND, SUI MEZZI E SULLE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE (L.R. 27/11/1984, N. 58 - ART.12, L.R. 03/02/1998, N. 3)	0,00	+2.269,57	0,00	0,00
Upb: U0121	MEZZI IN DOTAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 053020	MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ARTT. 11, 13, L.R. 27/11/1984, N. 58)	0,00	-67.933,29	0,00	0,00
Upb: U0123	PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 061460	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N. 41)	+173.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N. 1)	0,00	-5.026,26	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 070036	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI (L.R. 24/01/1992, N. 9)	0,00	+570.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 070118	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0168	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070164	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BI BLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (ART. 10, L.R. 30/09/2011, N. 18)	0,00	+10.467,27	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070188	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N. 17)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070228	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA GESTIONE DELLE FONDAZIONI "ARENA" DI VERONA E "LA FENICE" DI VENEZIA (ART.3, L.R. 10/05/1999, N. 20)	0,00	+2.400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 070242	SPESE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ORGANI MUSICALI DEL VENETO (ART.20, L.R. 28/01/2000, N. 5)	0,00	+69.930,51	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N. 12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	-13.088,06	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	+238.028,61	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100014	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - FINANZIAMENTO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI INTERESSE REGIONALE CONFERITE DALLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI ED ALLE ULSS IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI E GRANDI INVALIDI DEL LAVORO (ART.133, C.3, LETT. E), L.R. 13/04/2001, N. 11 - L.R. 20/11/2003, N. 33)	+50.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0152	SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI, ADULTE ED ANZIANE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100019	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO E LE INIZIATIVE VOLTE ALLA SOLUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (ART.133, C.3, LETT.G, L.R. 13/04/2001, N. 11)	-346.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100053	AZIONI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELLA SEDE UNIVERSITARIA DI PORTOGRUARO (ART.4 BIS, L.R. 22/06/1993, N. 16 - ART. 99, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100139	CONTRIBUTI PER L'INCENTIVAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.19, L.R. 14/01/2003, N. 3)	0,00	+1.286.628,62	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 100171	ISTRUZIONE SCOLASTICA: FUNZIONI DELLA REGIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO (L.R. 13/04/2001, N. 11)	0,00	+25.103,20	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100347	INTERVENTI REGIONALI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE ALLE NECESSITÀ DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L.R. 14/08/2003, N. 17)	0,00	+14.196,11	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100358	REALIZZAZIONE DI AZIONI E INTERVENTI DI RICERCA E SVILUPPO (DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	0,00	-1.320.000,00	0,00	0,00
Upb: U0230	INTERVENTI A FAVORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO				
Centro di Responsabilità:	U.P. RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 100371	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 25, L. R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	-88,92	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100393	SPESE PER LA GESTIONE DEI CONTRASSEGNI DI IDENTIFICAZIONE DEI NATANTI DA DIPORTO NELLA LAGUNA VENETA (O.M. 27/12/2001, N. 3170 - O.M. 12/04/2002, N. 3196 - ART. 38, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	+19.247,00	0,00	0,00
Upb: U0126	INTERVENTI GENERALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100482	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, NONCHE' DEI BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE (L.R. 04/02/1980, N. 6 - L. 11/02/1994, N. 109)	0,00	-1.200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Cap. 100562	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI, IDRICHE, MARITTIME, LACUALI, MINERALI, E IDROTERMALI, NONCHE' PER LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI REGIONALI	0,00	-53.800,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Cap. 100577	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEGLI ISPETTORATI DI PORTO (ARTT. 146, 153, R.D. 30/03/1942, N. 327 - ARTT. 67, 72, D.P.R. 28/06/1949, N. 631)	0,00	+57.900,00	0,00	0,00
Upb: U0102	STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 100580	REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DEL DISTRETTO TECNOLOGICO VENETO NEL SETTORE DELLE NANOTECNOLOGIE (ART. 9, L.R. 25/02/2005, N. 9)	0,00	-875.000,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	U.P. RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 100601	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA NUOVA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (LR 03/01/2005, N. 1)	0,00	-3.750,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100622	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N. 59)	0,00	+3.156,38	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100625	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (ART. 10, L.R. 30/09/2011, N. 18)	0,00	+204.900,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100630	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE O RECUPERO SU BENI IMMOBILI, DEMANIALI O PATRIMONIALI NONCHE' SU LOCALI ED UFFICI SEDI REGIONALI	0,00	-3.200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0025	BENI E OPERE IMMOBILIARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Cap. 100644	INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART, 63, L.R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	-552,31	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, L. 23/12/2000, N. 388)	0,00	+3.851,31	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100657	INTERVENTI PER FAVORIRE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. H, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N. 12)	0,00	+3.194,26	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100663	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE INTERVENTI DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA VENETA (ART. 57, L.R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	+396,23	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100676	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N. 125)	+17.576,70	0,00	0,00	0,00
Upb: U0155	SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100766	AZIONI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI ALLE PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONI DI POVERTA' ESTREMA (ART. 28, L. 08/11/2000, N. 328)	+173.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0165	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (O.M. 30/11/1998, N. 2884 - O.M. 18/12/1999, N. 3027 - ORD. P.C.M. 28/03/2003, N. 3276 - ORD. P.C.M. 13/02/2004, N. 3338)	0,00	+105.849,60	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100793	AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DEL FONDO REGIONALE (ART. 138, L. 23/12/2000, N. 388)	-50.000,00	+15.262,10	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100802	TRASFERIMENTI ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	0,00	+180.502,22	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100841	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE (ART. 11, D.L. 29/08/1994, N. 516 - L. 27/10/1994, N. 598)	0,00	+2.515.000,00	0,00	0,00
Upb: U0061	INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE PER L'INDUSTRIA				
Centro di Responsabilità:	U.P. RICERCA E INNOVAZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, L. 23/12/2000, N. 388)	0,00	-53.506,40	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100906	AGEVOLAZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E DELLA RICERCA DELLE PMI VENETE (ART. 7, L.R. 19/02/2007, N. 2 - ART. 13, L.R. 12/01/2009, N. 1)	0,00	-37,82	0,00	0,00
Upb: U0227	ATTIVITA' A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO				
Cap. 100915	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE IL TRASPORTO SU ROTAIA (ART. 12, L.R. 25/02/2005, N. 8 - ART. 43, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	+534.078,87	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 100924	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA" (ART. 17, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	+850.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100953	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA FONDAZIONE CULTURALE DI BELLUNO (ART. 68, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100966	INTERVENTI REGIONALI PER LA RICERCA SCIENTIFICA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (L.R. 18/05/2007, N. 9)	0,00	-782.788,00	0,00	0,00
Upb: U0230	INTERVENTI A FAVORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO				
Centro di Responsabilità:	U.P. RICERCA E INNOVAZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101013	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	-9.295,10	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101066	SERVIZIO SPERIMENTALE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 41, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	+169.864,66	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 101075	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO SCOLASTICO A FAVORE DI BAMBINI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (ART. 7, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	-11.039,93	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101121	INTERVENTI PER L'ACQUISTO DI NUOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO (ART. 86, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	-450.000,00	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 101147	IVA TRASFERITA DALLO STATO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE LOCALE (ART. 9, C.4, L. 07/12/1999, N. 472 - ACC. PROG. 27/01/2000 - ACC. PROG. 08/02/2000 - D.M. 22/12/2000)	0,00	-282.592,25	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				
Cap. 101152	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI VEICOLI DA ADIBIRSI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, COMMA 1031, L. 27/12/2006, N. 296 - DECRETO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI DEL 31/12/2007, N. 4693)	0,00	+1.725.618,13	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITA'				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101169	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA ISTRUZIONE (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	-21.520,98	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101197	FONDO FDR PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N. 36)	0,00	-22.111,98	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	U.P. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA				
Cap. 101213	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLA POLITICA DELLA CASA (ART. 85, LR 27/02/2008, N. 1)	0,00	-3.156,38	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	U.P. EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 101232	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA (ART. 28, L.R. 12/01/2009, N. 1)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101326	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+11.829,30	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101333	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	+59.553,54	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101349	TRASFERIMENTO AI COMUNI DEI CONTRIBUTI COMPENSATIVI A CARICO DEI CONCESSIONARI ALL' ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (ART. 2 COMMI 558 E 559 L. 24/12/2007, N. 244)	0,00	-20,00	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 101350	PRESTAZIONI STRAORDINARIE DEL PERSONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (ART. 40 C.C.N.L. 22/01/2004, N. .)	+50.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 101366	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO "ALPFFIRS" - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080 - DELIBERA CIPE 15/06/2007, N. 36)	0,00	-2.075,56	0,00	0,00
Upb: U0099	PREVENZIONE RISCHIO INCENDI				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 101383	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - RISORSE REGIONALI (L.R. 18/12/2009, N. 30 - ART. 48, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-50.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0243	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101449	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VENEZIA PER AZIONI SPERIMENTALI CONTRO IL FENOMENO DEL MOBBING (ART. 71, L.R. 16/02/2010, N. 11)	+50.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101481	FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N. 11)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2011 COMPETENZA	2011 CASSA	2012 COMPETENZA	2013 COMPETENZA
Cap. 101492	AZIONI REGIONALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI MOBBING (L.R. 22/01/2010, N. 8)	-50.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101619	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO "POLY-5" - QUOTA STATALE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N. 36)	0,00	-2.120,28	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	U.P. LOGISTICA				
Cap. 101660 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PER UN VENETO PIU' BIOLOGICO" (D.M. DEL 25/10/2011, N. 0020563)	+105.055,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
	SALDO USCITA	**+122.631,70**	**+122.631,70**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2016 del 29 novembre 2011

Corresponsione all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Aiccre) della quota di adesione per l'anno 2011.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la corresponsione all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Aiccre) della quota di adesione per l'anno 2011.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di corrispondere, per le motivazioni indicate in premessa, all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Aiccre), con sede in Roma, la quota di adesione per l'anno 2011, per l'importo di euro 50.529,07;
2. di impegnare a favore dell'Aiccre (c.f. 80205530589) l'importo di euro 50.529,07 sul capitolo n. 3030 ad oggetto"Spese per adesione ad associazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
4. di demandare al dirigente della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la liquidazione, mediante decreto, della quota di adesione all'Aiccre per l'anno 2011, per l'importo di euro 50.529,07.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2017 del 29 novembre 2011

Variazioni al bilancio per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 61).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva spese impreviste, sulla base di una motivata richiesta da parte della competente Struttura regionale.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'articolo 18 della legge regionale di contabilità del 29 novembre 2001 n. 39, prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa, quando ciò non costituisca un principio di spesa continuativa, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese impreviste.

La Direzione Mobilità con nota prot. n. 540050 del 18.11.2011, rappresenta la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 045194 (Upb U0126) "Contributo a favore della Comunità' del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti (art. 17, Lr 11/09/2000, N. 19)" di Euro 30.000,00, al fine di garantire la copertura del servizio di pronto intervento e soccorso della Guardia Costiera sul Lago di Garda.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di dare copertura all'esigenza di spesa sopra rappresentata e debitamente motivata, mediante il prelievo di Euro 30.000,00 per competenza e per cassa, dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080020 (Upb U0188) "Fondo di riserva per le spese impreviste", da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. n. 045194 (Upb U0126).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Lr 29 novembre 2001 n. 39;
- Vista la Lr 18 marzo 2011 n. 8, di approvazione del Bilancio di Previsione 2011;
- Vista la Dgr 17 maggio 2011, n. 634, "Direttive per la gestione del bilancio 2011";
- Vista la nota della Direzione Mobilità prot. n. 540050 del 18.11.2011;
- Ravvisata la necessità, l'opportunità e la convenienza ad accogliere la proposta del relatore;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2011 le seguenti variazioni, ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	Upb	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
045194	U0126	Contributo a favore della comunità del garda e della guardia costiera ausiliaria - centro regionale del veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti (Art.17, Lr 11/09/2000, n. 19)	30.000,00	30.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Mobilità		
		Totale variazioni in aumento	30.000,00	30.000,00
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
080020	U0188	Fondo di riserva per le spese impreviste (Art.18, Lr 29/11/2001, n. 39)	30.000,00	30.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	30.000,00	30.000,00
		Variazione netta della Spesa	0,00	0,00

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
3. di comunicare al Consiglio regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2018 del 29 novembre 2011

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della Lr 29 novembre 2001, n. 39 (Provvedimento di variazione n. 62).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di cassa di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base della specifica richiesta della competente struttura regionale.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'articolo 19 - comma 3 - della vigente legge di contabilità (Lr n. 39/2001), stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta regionale".

La Direzione Mobilità con nota prot. n. 534134 del 15.11.2011 rappresenta la necessità di implementare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 045770 (Upb U0127) "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari (artt. 20,32, Lr 30/10/1998,

n. 25 - art. 7, Lr 09/02/2001, n. 5)" per l'importo di Euro 8.973.670,62, al fine di provvedere al pagamento degli oneri derivanti dai contratti di servizio, in essere con gli affidatari dei servizi minimi di trasporto pubblico locale.

Con il presente provvedimento si provvede, pertanto, a rimpinguare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 045770 (Upb U0127) ricorrendo all'utilizzo dell'apposito "Fondo di riserva di cassa" iscritto al cap. 080030/U dello stato di previsione della spesa (Upb U0189) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 che presenta la sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Lr 29 novembre 2001 n. 39;
- Vista la Lr 18 marzo 2011 n. 8, di approvazione del Bilancio di Previsione 2011;
- Vista la Dgr 17 maggio 2011, n. 634, "Direttive per la gestione del bilancio 2011";
- Vista la nota della Direzione Mobilità prot. n. 534134 del 15.11.2011;
- Ravvisata la necessità, l'opportunità e la convenienza ad accogliere la proposta del relatore;

delibera

1. di apportare al Bilancio di previsione 2011, le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 19 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	Upb	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
045770	U0127	Interventi per far fronte agli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari (Artt.20,32, Lr 30/10/1998, n. 25 - Art.7, Lr 09/02/2001, n. 5)	0,00	8.973.670,62
Centro di responsabilità:		Direzione Mobilità		
		Totale variazioni in aumento	0,00	8.973.670,62
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
080030	U0189	Fondo di riserva di cassa (Art.19, Lr 29/11/2001, n. 39)	0,00	8.973.670,62
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	0,00	8.973.670,62
		Variazione netta della Spesa	0,00	0,00

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

3. di comunicare al Consiglio regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2019 del 29 novembre 2011

Adempimenti regionali in materia di Reach (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche). Attività di vigilanza 2011 ed organizzazione della rete informatica regionale. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

È necessario approvare il programma di vigilanza Reach nell'anno 2011 ed impegnare l'importo di € 17.641,14 (diciasettemilaseicentoquarantuno/14) quale risorsa proveniente dal Ministero della Salute, per approntare il sistema delle postazioni informatiche in ambito regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

Con l'emanazione del Reg. (Ce) n. 1907 del Parlamento e del Consiglio del 18/12/2006 e con le conseguenti disposizioni di attuazione dello stesso Regolamento sul piano nazionale (L. 06.04.2007 n. 64, Dm Salute del 22/11/2007 ed Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009), è stato avviato un graduale processo per la realizzazione di un integrato sistema europeo di tutela della salute e dell'ambiente in riferimento alle sostanze chimiche, da considerare lungo la filiera della loro produzione, commercializzazione ed utilizzazione.

Entrato in vigore il 01.06.2007, il Regolamento europeo prevede, attraverso il ruolo fondamentale dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (Echa) con sede ad Helsinki, un assetto istituzionale, gestionale ed organizzativo, denominato Reach, che consente di provvedere alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione - ed eventuale restrizione - delle sostanze chimiche.

In ambito nazionale, con L. 06.04.2007 n. 64, è stata istituita l'Autorità nazionale competente in materia di REACH, insediata presso il Ministero della Salute, mentre, sulla base del Dm Salute del 22/11/2007 e del successivo Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009, sono stati delineati gli organismi per attuare, nei diversi contesi regionali, le previsioni di cui al Reg. (Ce) n. 1907/2006 citato.

Pertanto, sulla base delle indicazioni nazionali in materia, con Dgr n. 523 del 2.3.2010, è stata individuata l'Autorità competente regionale Reach ed è stato prefigurato il sistema istituzionale, funzionale ed organizzativo, volto a garantire nel Veneto l'attuazione del Reg. (Ce) n. 1907/2006.

È previsto il Gruppo regionale Reach, con funzioni di indirizzo programmatico e di individuazione delle linee strategiche connesse al ruolo dell'Autorità competente regionale sopra citata.

Inoltre, con la steesa Dgr n. 523/2010 suddetta, è prevista la costituzione del Comitato Tecnico regionale di Coordinamento, con compiti eminentemente di operatività sul territorio e di proposta relativamente all'organizzazione a regime del sistema regionale Reach.

Tale organismo sarà costituito a conclusione del programma

di formazione previsto con il "Progetto regionale Reach ", approvato con Dgr n. 3461 del 30.12.2010.

Si rileva infatti che mediante il Progetto regionale Reach, la Regione del Veneto ha previsto un complesso di iniziative finalizzate a sostenere la realizzazione in ambito regionale degli adempimenti di cui al Reg. (Ce) n. 1907/2006, attraverso l'attuazione delle 3 linee di intervento Formazione, Vigilanza e Assistenza.

La linea Formazione ha come obiettivo quello di preparare, attraverso vari livelli di formazione, il personale delle Aziende Ulss e dell'Arpav per costituire la rete organizzativa di presidio sul territorio relativamente alle funzioni definite dal Regolamento Reach.

Completata la formazione del personale da impiegare nell'attività di vigilanza, sarà possibile disporre nell'anno 2012 di un team di ispettori preposto alla effettuazione, in via continuativa e consolidata, dell'attività di controllo Reach, che sarà svolta sulla base della annuale pianificazione nazionale.

Ciò posto, si ricorda che il "Piano regionale Prevenzione del Veneto anni 2010-2012", approvato con Dgr n. 3139 del 14.12.2010, prevede - nell'ambito del "Sistema Reach Veneto" (Progetto 2.7.9) - l'effettuazione di almeno 7 controlli presso imprese di produzione e commercializzazione di sostanze chimiche, controlli da svolgersi entro il 31.12.2011 secondo i criteri e le modalità indicati dagli organismi europei e nazionali competenti in materia.

A tal fine, con Decreto della Dirigente regionale della Direzione Prevenzione n. 46 del 9.09.2011, sono stati nominati i componenti del nucleo di esperti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza ed è stata affidata agli stessi l'elaborazione di una proposta di programma per poter svolgere l'attività di vigilanza Reach nell'anno 2011.

Per la linea Vigilanza è necessario pertanto provvedere allo svolgimento dei controlli 2011, approvando il documento di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - che contiene gli elementi essenziali per l'effettuazione dell'attività di vigilanza e gli strumenti operativi da seguire da parte del personale specificamente incaricato.

Sulla base dell'indicazione pervenuta dal Ministero della Salute con nota 7658-P del 18.02.2009, che prevede sul territorio nazionale l'installazione di 163 postazioni informatiche Reach, per l'ambito regionale veneto sono state assegnate 9 postazioni, secondo la seguente collocazione:

- n. 1 postazione per il livello regionale;
- n. 1 postazione da attribuire all'Arpav;
- n. 7 postazioni presso le Aziende Ulss rappresentative di ogni territorio provinciale.

Tenendo conto delle suddette indicazioni, attraverso l'Allegato B - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - si propone la dislocazione delle postazioni informatiche, il loro numero per ciascuna sede individuata e la ripartizione numerica degli operatori che potranno accedere alle stesse postazioni in ambito regionale.

Con la dotazione informatica sopra evidenziata sarà possibile sostenere adeguatamente l'attività di vigilanza Reach in ambito regionale e nello stesso tempo potranno realizzarsi i presupposti per consentire un corretto flusso dei dati (normativi, tecnici e procedurali) provenienti dall'Autorità europea per le sostanze chimiche attraverso l'Autorità competente nazionale.

Pertanto - secondo le previsioni e le modalità di cui alla Dgr n. 3461 del 30.12.2010 - con la linea Assistenza si costituirà un punto di riferimento a livello regionale finalizzato a realizzare un sistema informativo a favore delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini interessati, per rendere effettivi gli adempimenti connessi all'attuazione del Reg. (Ce) n. 1907/2006, attraverso il collegamento, l'interazione e la comunicazione tra i soggetti coinvolti.

Per la dotazione della suddetta strumentazione informatica, il Ministero della Salute ha trasferito alla Regione del Veneto l'importo di € 17.635,14, sulla base del Piano di finanziamento allegato all'Accordo Stato Regioni PP.AA. del 26.11.2009, concernente la ripartizione tra le Regioni e le PP.AA. del fondo complessivo di € 450.000,00, appositamente destinato a supportare la rete di nazionale di vigilanza tramite adeguati strumenti informatici.

Con Dgr n. 2160 del 16.09.2010, l'importo suddetto di € 17.635,14 è stato iscritto nel bilancio regionale al capitolo di spesa n. 101554 anno 2010.

Ai fini dell'utilizzo della risorsa prevista per l'installazione delle postazioni informatiche in ambito regionale, si propone quindi di impegnare l'importo di € 17.635,14 sul capitolo di spesa 101554 del Bilancio regionale anno 2011 e, nell'obiettivo di provvedere all'acquisizione dell'attrezzatura informatica per l'allestimento delle suddette 9 postazioni, di incaricare l'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" della procedura amministrativa e contabile necessaria.

La scelta di incaricare la suddetta Azienda Ulss della fornitura dell'attrezzatura è motivata dal ruolo svolto dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Spisal dell'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" che, nell'ambito del Progetto regionale Reach di cui alla Dgr n. 3461/2010 cura gli adempimenti riguardanti la linea "Assistenza" e pertanto è impegnata nella realizzazione del collegamento informatico tra l'Echa, l'Autorità nazionale competente ed il livello istituzionale territoriale del sistema Reach.

Detta attrezzatura, per ogni postazione prevista, consiste essenzialmente in un computer specificamente dedicato con possibilità di collegamento ad Internet per permettere, attraverso il programma Reach-It, di accedere in via riservata ai dati relativi alle sostanze contenute nelle banche dati dell'Echa ed a tal fine l'Azienda Ulss n. 10 provvederà ad assegnare detta attrezzatura alle sedi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss e del Dipartimento Arpav indicati nel prospetto di cui all'Allegato B della presente Deliberazione.

A conclusione dell'attività formativa prevista con la linea "Formazione" del Progetto regionale Reach (Dgr n. 3461 del 30.12.2010), sarà possibile individuare i così detti "Ripe user", personale delle Aziende Ulss e dell'Arpav competente in materia che, nel complessivo n. di 17 in ambito regionale - come indficato con nota ministeriale n. 7658-P del 18.2.2009e come conseguentemente evidenziato nell'Allegato B - potranno accedere in via esclusiva al portale Ripe (Reach Information Portal for Enforcement), predisposto dall'Echa.

Per quest'ultimo adempimento si provvederà con successivo atto regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la Lr n. 39 del 29.11.2001.

Visto il Reg. (Ce) n. 1907 del Parlamento e del Consiglio del 18.12.2006.

Vista la L. del 6.04.2007 n. 64.

Visto il Dm Salute del 22.11.2007 riguardante gli adempimenti previsti dal Reg. (Ce) n. 1907/2006.

Visto l'Accordo Stato - Regioni - PP.AA. del 29.10.2009 sul sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Reg. (Ce) n. 1907/2006.

Vista la Dgr n. 3139 del 14.12.2010 "Piano regionale Prevenzione 2010-2012".

Vista la Dgr n. 3461 del 30.12.2010 "Progetto regionale Reach".

Visto il Piano di vigilanza Reach anno 2011, proveniente dal Ministero della Salute con nota del 5.7.2011.

Visto il Decreto della Dirigente regionale della Direzione Prevenzione n. 46 del 9.09.2011.

Visto l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 26.11.2009 relativo al Piano di finanziamento da riconoscere alle Regioni e Province Autonome per la dotazione di strumentazione informatica finalizzata a sostenere il sistema nazionale Reach.

Vista la Dgr n. 2160 del 16.9.2010 mediante la quale è stato iscritto, al capitolo di spesa n. 101554 anno 2010, l'importo di € 17.635,14.

Vista la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 7658-P del 18.2.2009 per l'individuazione delle postazioni informatiche sul territorio regionale.

delibera

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, contenente gli indirizzi generali dell'attività di vigilanza regionale Reach e gli strumenti operativi per lo svolgimento della stessa nell'anno 2011.

2. Di incaricare il Gruppo di esperti nominati con Decreto della Dirigente regionale della Direzione Prevenzione n. 46 del 9.9.2011 a sostenere l'attività di vigilanza Reach anno 2011 in ambito regionale, nel rispetto dei criteri, delle modalità operative e dei tempi evidenziati nell'Allegato A di cui al punto 1.

3. Di stabilire che, nel termine del 29.02.2012, il Gruppo di esperti di cui al punto 2. dovrà presentare una relazione illustrativa dell'attività di vigilanza regionale Reach effettuata nel 2011.

4. Di impegnare l'importo di € 17.635,14 (diciasettemilaseicentotrentacinque/14) sul capitolo di spesa n. 101554, ad oggetto: "Realizzazione del progetto "Reach - sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose" (D.M. 22/11/2007, n. 2211)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

5. Di stabilire che l'impegno di spesa di cui al punto 4. è finalizzato all'acquisto dell'attrezzatura informatica, da destinare esclusivamente all'installazione delle 9 postazioni Reach assegnate al Veneto, nell'ambito della realizzazione del sistema nazionale di accesso alla piattaforma informatica Reach-It.

6. Di incaricare, per quanto evidenziato in premessa, l'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale"-Dipartimento di Prevenzione, Servizio Spisal, a provvedere, attraverso regolare procedura e nel rispetto della normativa vigente, all'acquisto e alla destinazione ad alcune Aziende Ulss e all'Arpav dell'attrezzatura informatica secondo la dislocazione indicata nel prospetto di cui all'Allegato B della presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per approntare così la rete informatica regionale da attivare in connessione con l'Echa e l'Autorità nazionale competente in materia di Reach.

7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

8. Di incaricare il Dirigente della Direzione Prevenzione a liquidare il predetto finanziamento con le seguenti modalità:

- ad esecutività della presente Deliberazione, l'80% dell'importo di cui al punto 4. all'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale";
- il restante 20% del suddetto importo a conclusione di tutte le operazioni connesse all'acquisto e alla fornitura dell'attrezzatura informatica di cui al precedente punto 6. e su presentazione della rendicontazione economico-finanziaria delle spese sostenute - comprensive degli oneri relativi all'attività amministrativo-contabile necessaria alla realizzazione della rete informatica regionale Reach - che l'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" presenterà nel termine del 30.06.2012.

9. Di rinviare, conclusa l'attività formativa specificamente prevista con Dgr n. 3461 del 30.12.2010, a successivo Decreto della Dirigente della Direzione Prevenzione la nomina dei 17 "Ripe user", da individuare tra il personale delle Aziende Ulss e dell'Arpav competente in materia, per l'utilizzo - in via esclusiva e solo per le finalità connesse alla realizzazione del sistema Reach - delle postazioni informatiche di cui al punto 5.

Allegato A

Attività di vigilanza Reach

Premessa
Le principali fonti normative riguardanti il "Sistema Reach"
Linee preliminari per la vigilanza Reach nel Veneto
Criteri e strumenti operativi per la vigilanza regionale Reach anno 2011

1. Premessa

Il presente documento è finalizzato a realizzare in ambito regionale l'attività di vigilanza Reach e contiene gli elementi che, secondo criteri e modalità da considerare nell'attuale fase

transitoria, devono essere seguiti al fine di svolgere nel 2011 la stessa attività di controllo, nel rispetto del Reg. (Ce) n. 1907 del 18.12.2006 e delle disposizioni attuative nazionali.

A tal fine è necessario precisare che il Regolamento (Ce) n. 1907/2006 (Reg. Reach), entrato in vigore il 01/06/2007 nei Paesi dell'Unione Europea, è un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, lungo la filiera della loro produzione, importazione ed utilizzazione.

Tale sistema è incentrato nel ruolo svolto dall'Agenzia Europea per le sostanze chimiche (Echa).

Obiettivo primario è il miglioramento della tutela della salute umana e dell'ambiente e il rafforzamento della competitività dell'industria chimica europea attraverso la libera circolazione delle sostanze.

In questo contesto, il Reg. Reach stabilisce che i Paesi dell'Unione Europea devono assicurare che venga intrapresa un'appropriata attività di vigilanza al fine di verificare la completa attuazione delle previsioni del Regolamento da parte di tutti gli attori della catena di commercializzazione delle sostanze chimiche, comprendente le fasi di produzione, importazione, uso, distribuzione ed immissione sul mercato delle sostanze, prese in quanto tali o contenute nelle miscele o negli articoli.

Come previsto dall'art. 121 del Reg., ogni singolo Stato provvede all'istituzione di un'Autorità Competente che coordina, mediante la realizzazione di una rete nazionale, le attività di controllo e vigilanza, al fine di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni del Regolamento.

In ambito nazionale, tale autorità è stata individuata, L. 6/04/2007 n. 64, nel Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ora Ministero della Salute.

Sulla base del Dm Salute del 22/11/2007 ed in seguito all'Accordo Stato−Regioni− PP.AA. del 29/10/2009, la Regione del Veneto, mediante Dgr n. 523 del 2.3.2010, ha individuato la Direzione regionale Prevenzione come Autorità Competente regionale per il coordinamento delle attività previste dal Reg. Reach.

L'articolazione istituzionale preposta a realizzare l'attività di vigilanza Reach in ambito regionale sarà approvata con successivo atto regionale, sulla base di una puntuale valutazione circa la soluzione che sul piano organizzativo risulterà maggiormente funzionale a garantire che la stessa attività di vigilanza in via definitiva sia svolta in termini appropriati e nel rispetto della normativa vigente in materia.

È necessario tuttavia assicurare, già nel 2011, l'attività di vigilanza Reach secondo obiettivi, criteri e modalità contenuti nel "Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento Reach anno 2011" che, approvato in Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. in data 10.5.2011, prevede l'effettuazione di almeno un'ispezione secondo il protocollo elaborato dall'Agenzia Europea per le sostanze chimiche (Echa).

Considerato che ad oggi non sono ancora state designate le strutture territoriali che esplicheranno l'attività di vigilanza e controllo in via definitiva, si rileva che nell'anno 2010 si è completato il Corso di Formazione del Ministero della Salute, svoltosi presso la Regione Emilia Romagna, "La costruzione di una rete nazionale di vigilanza e di ispezione per il controllo dell'applicazione del Reach in Italia ", rivolto al personale che nelle Regioni del Nord è destinato alle attività di controllo in materia.

La suddetta attività formativa, della durata di dieci giornate, è stata condotta con il contributo di esperti nazionali appartenenti alle istituzioni centrali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità), rappresentanti dell'Echa e dei Comitati Echa; inoltre hanno partecipato, in qualità di docenti, esperti nazionali di istituzioni scientifiche e di Associazioni di categoria, i quali hanno illustrato le procedure per l'applicazione, da parte del sistema produttivo, del Reg. Reach.

In qualità di discenti hanno partecipato per il Veneto cinque operatori, di cui due facenti parte del Gruppo tecnico interregionale Reach, che in materia svolge una funzione propositiva e di supporto nell'ambito dei lavori della Conferenza Stato-Regioni.

2. Le principali fonti normative riguardanti il "Sistema Reach"

Al fine di presentare le linee di svolgimento dell'attività di vigilanza Reach, è proposta preliminarmente un'illustrazione della normativa che sta alla base del processo di svolgimento del Reach.

Il Regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche rappresenta la norma fondamentale di avvio del "Sistema Reach".

A riguardo è tuttavia necessario considerare altri atti dell'U.E. che integrano o modificano il Regolamento del 2006 sviluppando e specificando alcuni aspetti, in relazione ad alcune particolari problematiche ed esigenze di funzionamento del "Sistema":

- il Regolamento (Ce) n. 440/2008 della Commissione, del 30 maggio 2008, che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach);
- il Regolamento (Ce) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) che modifica e abroga le direttive 67/548/Cee e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (Ce) n. 1907/2006
- il Regolamento (Ce) n. 453/2010 della Commissione del 20/05/2010 recante modifica regolamento (Ce) n. 1097/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach).

Per quanto riguarda la normativa nazionale in materia, và distinta quella precedente all'emanazione del Reg Reach dalle disposizioni che - successive ad esso - sono state approvate per dare attuazione allo stesso.

Relativamente alle prime è necessario ricordare:

- il D.lgs 3 febbraio 1997, n. 52 «Attuazione della direttiva n. 92/32/Cee concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose», con successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs 14 marzo 2003, n. 65, recante «Attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e n. 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi» con successive modificazioni ed integrazioni.

In materia devono tuttavia essere considerate anche la

Circolare Ministro Sanità 12 settembre 2000, n. 13 «Attività di vigilanza nel settore delle sostanze chimiche pericolose e dei relativi preparati. Cooperazione tra amministrazione centrale e autorità locali» e la Circolare Ministro Salute 7 gennaio 2004 «Indicazioni esplicative per l'applicazione del D.lgs 14 marzo 2003 n. 65».

Dopo l'entrata in vigore del Regolamento Reach, a livello nazionale sono stati emanati i seguenti atti normativi:

- il D.L. 15 febbraio 2007 n. 10, convertito in legge con modificazioni, dalla L. 6 aprile 2007 n. 46 «Disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali»;
- il Decreto 22 novembre 2007 Ministro della Salute «Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-bis del D.L. 15 febbraio 2007 n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 aprile 2007 n. 46";
- il D.lgs 28 luglio 2008, n. 145 «Attuazione della direttiva 2006/121/CE, che modifica la direttiva 67/548/Cee concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattarle al Regolamento (Ce) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach) e istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche»
- il D.lgs 14.9.2009, n. 133 "Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (Ce) n. 1907/2006 che stabilisce i principi ed i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche".
- l'Accordo n. 181 della Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. del 29/10/2009, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 28/08/1997 n. 281, concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (Ce) n. 1907/2006;

Al fine di realizzare in ambito regionale veneto il "Sistema Reach", sono stati approvati dalla Giunta regionale i seguenti provvedimenti:

- la Dgr n. 523 del 2.3.2010 "Individuazione dell'Autorità regionale competente e degli altri organismi di supporto; adempimenti regionali per l'attuazione del sistema Reach (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche)"
- la Dgr n. 3139 del 14.12.2010 "Piano regionale Prevenzione - anni 2010-212" nel quale è stato previsto il Progetto 2.7.9 "Sistema Reach Veneto: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose".
- la Dgr n. 3461 del 30 dicembre 2010 di approvazione del Progetto: "Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose" per lo svolgimento dell'attività formativa e l'indicazione di linee operative per l'avvio del "sistema Reach" in ambito regionale.

3. Linee preliminari per la vigilanza Reach nel Veneto

Finalità ed ambito di applicazione

Di seguito sono evidenziate in via preliminare le modalità di programmazione, funzionamento e svolgimento delle attività di controllo in ambito regionale inerenti il Regolamento Reach, in attesa che siano emanate, da parte dell'Autorità competente nazionale, specifiche linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo, previste al punto 7 dell'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. n. 181 del 29.10.2009.

In tal senso, sono proposti i primi indirizzi operativi per il personale che sarà addetto all'effettuazione dei controlli ufficiali riguardanti il regolamento Reach, in coerenza con le indicazioni provenienti dal "Forum for Exchange of Information on Enforcement" dell'Echa, affinché il controllo sia eseguito con modalità omogenee ed appropriate sul territorio regionale, seguendo i principi di trasparenza e di indipendenza,

Il sistema regionale dei controlli Reach, sulla scorta delle indicazioni provenienti dall'Autorità Competente Nazionale, sarà realizzato attraverso la definizione di congrue modalità di esecuzione dei Piani di vigilanza e sul presupposto della formazione di un sufficiente numero di personale specializzato, in grado di eseguire sul territorio i controlli sull'applicazione del Reach.

L'attività di vigilanza è riferita ai controlli ufficiali eseguiti presso i produttori di articoli, i fabbricanti, gli importatori, i distributori, gli utilizzatori a valle, così come definiti all'art. 3 del Reg. Reach, ed in generale rivolti a tutti gli attori della catena di approvvigionamento, individuati al punto 2.2 dell'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29/10/2009 già citato.

Programmazione dei controlli ufficiali

Il programma regionale di controllo ufficiale Reach è elaborato in coerenza con le indicazioni del Piano annuale nazionale di controllo ufficiale di cui al punto 6 dell'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29/10/2009 in relazione alle specifiche caratteristiche del sistema industriale del Veneto.

La programmazione delle attività di controllo ufficiale da eseguire sul territorio del Veneto, è proposta dal Comitato Tecnico regionale di Coordinamento di cui alla Dgr n. 523 del 2.3.2010 ed, esaminata dal Gruppo regionale Reach, è approvata con atto regionale.

Nel programma di controllo ufficiale sono presenti i seguenti elementi:

1. l'obiettivo generale del programma di controllo;
2. gli elementi generali di riferimento (normativa europea, nazionale, regionale, accordi di Conferenza Stato-Regioni, documenti tecnici di riferimento);
3. gli obiettivi specifici e la durata temporale del programma di controllo;
4. il campo di applicazione con particolare riferimento al target dei soggetti che saranno sottoposti alle attività di controllo;
5. i criteri attraverso i quali è valutata la conformità del soggetto controllato relativamente agli obiettivi specifici del controllo stesso ed al particolare ambito di sua attuazione;
6. i processi che saranno adottati nel controllo, relativamente agli obiettivi specifici del controllo stesso ed al particolare ambito di sua attuazione;
7. l'indicazione del numero e della localizzazione dei soggetti sottoposti al controllo con l'individuazione delle tecniche da utilizzare per l'esecuzione del controllo;
8. l'individuazione delle risorse che si prevede impegnate nell'esecuzione delle attività di controllo stabilite nel programma;

9. gli indicatori per il monitoraggio dell'attuazione del programma di controllo;
10. i criteri e le modalità per il riesame della programmazione.

Tecniche per l'esecuzione dei controlli ufficiali

Le modalità operative per l'esecuzione dei controlli ufficiali, indicate e definite al punto 1 dell'Accordo di Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. del 29/10/2009, sono:

a. ispezione, processo proattivo pianificato e di routine che prevede la raccolta di informazioni per verificare la conformità alle disposizioni del regolamento Reach da parte dell'interessato. Le informazioni possono essere ottenute esaminando i documenti in possesso dell'interessato al controllo, intervistando persone, effettuando monitoraggi, e osservando le condizioni del sito, le pratiche, procedure messe in atto. L'ispezione è il principale strumento di controllo ordinario o straordinario da privilegiare ogni volta che si ritiene opportuno verificare la conformità puntuale alla normativa vigente del soggetto controllato.
b. audit, processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti (UNI EN ISO 19011 2003). L'audit è lo strumento di controllo da privilegiare quando si ritiene opportuno verificare la capacità di raggiungere e di mantenere nel tempo gli obiettivi individuati dal reg Reach, l'esistenza e l'efficacia del sistema di gestione riguardante lo stesso Regolamento Reach, ivi comprese le misure di gestione del rischio, adottate dal soggetto controllato
c. indagine, processo reattivo non di routine che si attiva in risposta ad eventi accidentali, incidentali, e in generale di natura emergenziale, ovvero nel caso di inadempienze o identificate non conformità.
d. monitoraggio, sorveglianza continua o periodica, effettuata mediante misure, campionamento, test o analisi su sostanze, miscele, articoli, così come su elementi ambientali (aria, acqua, suolo, vegetazione, animali) per determinare il livello di conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Reach. Il monitoraggio è la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure finalizzate ad ottenere informazioni utili ad avere un quadro conoscitivo e d'insieme di un fenomeno. È uno strumento di controllo di natura straordinaria che si attiva in occasione di piani mirati o in risposta ad eventi di natura emergenziale.

Risorse umane e strumentali necessarie per l'esecuzione del controllo ufficiale

a) Risorse umane

Il controllo ufficiale regionale in materia di Reach è eseguito dal personale della rete di operatori addetti alla specifica vigilanza Reach in ambito regionale, in grado di garantire alta professionalità e specializzazione nei compiti ispettivi di vigilanza e controllo afferenti ai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss e dell'Agenzia di Protezione Ambientale del Veneto (Arpav).

A tal fine è già stato avviato, così come previsto con Dgr n. 3461 del 30.12.2010 in Allegato A, pag. 7, un apposito percorso formativo per il personale delle Aziende Ulss e dell'Arpav che costituirà la rete di operatori addetti alla specifica vigilanza Reach in ambito regionale.

Nel percorso di formazione finalizzato alla costituzione del Team di vigilanza Reach saranno coinvolte tutte le Aziende Ulss e l'Arpav, così da garantire su tutto il territorio regionale la presenza di personale appositamente preparato.

Il personale delle Aziende Ulss e dell'Arpav coinvolto opererà in sinergia, apportando contributi utili ad inquadrare le problematiche legate ai controlli relativi al Reg. Reach.

Si richiamano in proposito le importanti ricadute di natura ambientale e sanitarie derivanti dall'applicazione dei Regolamenti Reach, quali scenari di esposizione e valutazione del rischio sanitario ed ambientale, che richiedono solide conoscenze delle normative ambientali, di igiene pubblica e della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché conoscenze nel campo della chimica delle sostanze e delle miscele.

Il personale che effettua i controlli deve essere libero da qualsiasi conflitto di interesse attuale e pregresso, diretto ed indiretto, concernente l'unità oggetto dell'attività di controllo e rispetta le indicazioni contenute nell'Accordo di Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. del 29/10/2009.

Inoltre, ha obblighi di riservatezza relativamente alle informazioni acquisite, in conformità alle normativa vigente in materia.

b) Risorse strumentali

Il personale che esegue il controllo ufficiale deve essere dotato delle attrezzature necessarie per eseguire l'attività medesima programmata, ivi comprese gli strumenti per il campionamento ed i dispositivi di protezione individuale.

I vari nuclei ispettivi che eseguono il controllo ufficiale devono disporre di attrezzature appropriate e in ottimale stato di manutenzione per assicurare che il personale possa eseguire i controlli ufficiali in modo efficace ed efficiente.

Modalità operative per l'esecuzione dei controlli ufficiali

Le attività di controllo ufficiale sono eseguite da personale appartenente alla rete di operatori addetti alla specifica vigilanza Reach.

Le attività di controllo sono eseguite nell'ambito delle azioni programmate o in seguito a segnalazione.

La titolarità è assegnata al personale appartenente alle Aziende Ulss del Veneto e dell'Arpav, anche con riferimento ad eventuali accordi per la gestione di tale attività in ambito di area vasta, come l'ambito territoriale provinciale. Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione competente per territorio identifica, se necessario, il team leader del gruppo che effettua l'attività di controllo ufficiale.

Le eventuali analisi di laboratorio eseguite su campioni prelevati nell'ambito delle attività di controllo sono eseguite presso i laboratori individuati dal Dipartimento Laboratori dell'Arpav.

L'attività di controllo può essere condotta con o senza preavviso, in relazione alla tecnica di controllo adottata.

Al termine dell'attività di controllo è redatta dal team di controllori una relazione sull'attività di controllo ufficiale.

La relazione di controllo ufficiale è consegnata in copia al soggetto controllato e conservata dall'Azienda Ulss per un periodo di tempo conforme alla normativa vigente.

Si evidenzia che le conclusioni contenute nella relazione

del controllo ufficiale devono vertere sui risultati finali da raggiungere piuttosto che sui mezzi per correggere le carenze di conformità rilevate durante il controllo ufficiale e devono essere basate su elementi oggettivi e fondati.

In caso di effettuazione di audit, le conclusioni contenute nella relazione del controllo ufficiale dovranno risultare conformi alle indicazioni del committente dell'audit, basarsi su evidenze oggettive e verificare in particolare l'efficacia dell'esecuzione del sistema di gestione e la capacità delle regole adottate dal sistema di gestione di raggiungere gli obiettivi prefissati dal sistema medesimo.

Considerato che la finalità del Reg. Reach è di assicurare un elevato livello di protezione della salute dell'uomo e anche dell'ambiente, risulta necessario procedere, per adempiere alle funzioni di competenza istituzionale richieste dal sistema da attuare, attraverso uno stretto coordinamento tra tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di garantire un omogeneo ed efficace livello di attuazione del Regolamento sul territorio regionale:

a. la Regione, con particolare riferimento alla Direzione regionale Prevenzione quale Autorità Competente preposta alla programmazione regionale dei controlli sul Regolamento Reach e per le attività di coordinamento in ordine allo stesso Regolamento;
b. i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto ed i Dipartimenti Provinciali Arpav, quali articolazioni organizzative territoriali deputate all'esecuzione dei controlli, che opereranno in stretto raccordo e collaborazione, avvalendosi del personale specificatamente formato per le attività inerente il controllo ufficiale Reach;
c. i laboratori di Arpav, quali strutture specialistiche che eseguono le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale.

Programmazione delle ispezioni e selezione delle imprese da sottoporre a controllo

L'Autorità regionale competente individuerà un congruo numero di Aziende da cui selezionare quelle da sottoporre ai controlli ufficiali in materia di Reach.

Le modalità per l'individuazione delle Aziende da ispezionare e la modulistica necessaria per l'esecuzione dei controlli sul Reach sono contenute:

- nei documenti prodotti dall'Echa;
- nei documenti contenenti disposizioni da parte dell'Autorità Competente Nazionale Reach;
- nel Piano Nazionale dei controlli Reach.

I documenti suddetti, relativamente all'attività ispettiva da svolgere di anno in anno, costituiscono la fonte per l'individuazione degli elementi necessari per il controllo, quali:

- numero dei controlli da effettuare;
- tipologia di imprese in base a specifiche categorie di prodotto;
- caratteristiche delle lavorazioni industriali;
- proprietà delle sostanze usate;
- volume delle sostanze usate;
- storia aziendale relativamente al rispetto della normativa Reach;
- le modalità ed i criteri di individuazione dei soggetti da controllare di volta in volta.

Obiettivi dei controlli

1. Verifica dell'avvenuta pre-registrazione e registrazione delle sostanze;
2. Correttezza delle Schede di Sicurezza e verifica della trasmissione nella catena della comunicazione;
3. Verifica del rispetto delle Restrizioni.

Strumenti per i controlli

Sono rappresentati dalla modulistica proposta dai documenti dell'Echa, dall'Autorità competente Nazionale Reach e dagli atti di programmazione regionale, in ordine alla necessità di uniformare le modalità di controllo Reach.

4. Criteri e strumenti operativi per la vigilanza regionale Reach anno 2011

In questa parte sono proposti alcuni indirizzi per il personale che, impegnato nella fase transitoria all'effettuazione dei controlli ufficiali Reach, dovrà attuare l'attività di vigilanza sulla base delle indicazioni provenienti dal "Forum for Exchange of Information on Enforcement" dell'Echa, affinché il controllo sia eseguito con modalità condivise ed appropriate sul territorio regionale, seguendo principi di trasparenza e di indipendenza.

L'Autorità competente nazionale Reach allo stato attuale non ha ancora proposto le linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo, di cui al punto 7 dell'Accordo del del 29/10/2009.

Tuttavia sono disponibili:

a) Il Piano Nazionale dei controlli sulla applicazione del Regolamento Reach anno 2011.
b) Il Piano regionale di Prevenzione approvato con Dgr n. 3139 del 14.10 2010 che prevede specificamente il Progetto 2.7.9 denominato "Sistema Reach Veneto: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose".

Allo stato attuale non è ancora strutturata la rete di vigilanza regionale Reach.

Tuttavia, si rileva che nell'anno 2010 si è completato il Corso di Formazione del Ministero della Salute, svoltosi presso la Regione Emilia Romagna, "La costruzione di una rete nazionale di vigilanza e di ispezione per il controllo dell'applicazione del Reach in Italia ", rivolto al personale che nelle Regioni del Nord è destinato alle attività di controllo in materia.

La suddetta attività formativa, della durata di dieci giornate, è stata condotta con il contributo di esperti nazionali appartenenti alle istituzioni centrali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità), rappresentanti dell'Echa e dei Comitati dell'Echa; inoltre hanno partecipato, in qualità di docenti, esperti nazionali di istituzioni scientifiche e di Associazioni di Categoria i quali hanno illustrato l'applicazione del Regolamento Reach da parte del sistema produttivo.

In qualità di discenti hanno partecipato per il Veneto cinque operatori, di cui due facenti parte del Gruppo tecnico interregionale Reach, che in materia svolge una funzione propositiva e di supporto nell'ambito dei lavori della Conferenza Stato-Regioni.

Con Decreto dirigenziale n. 46 del 9.9.2011 si è provveduto alla nomina dei componenti il pool di ispettori che svolgerà l'attività di vigilanza Reach nell'anno 2011.

Numero dei controlli

L'Agenzia Europea per le sostanze chimiche, ha richiesto lo svolgimento nel 2011 di "un minimo di 20 ispezioni in ogni paese" e pertanto il "Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento Reach - Anno 2011" stabilisce che nel territorio di ciascuna Regione e Provincia Autonoma sia effettuata almeno una ispezione.

Il Progetto 2.7.9 di cui al Piano regionale Prevenzione approvato con Dgr n. 3139 del 14.12010 prevede lo svolgimento da n. 7 a 10 controlli presso imprese /industrie chimiche nel biennio 2011-2012.

Sulla base di tali indicazioni nell'anno 2011 saranno effettuati 7 controlli Reach (70% del programma 2011-2012).

Modalità di svolgimento dei controlli

Nel 2011 l'attività di vigilanza Reach si concretizzerà attraverso un controllo documentale su 7 ditte, riservando l'accesso ispettivo su due di esse, per le quali sulla base dell'analisi documentale - saranno state rilevate problematiche prioritarie, aspetti di interesse in ordine allo specifico settore produttivo, oppure elementi procedurali che si reputano utili per la futura attività di controllo Reach.

Iter preliminare allo svolgimento dei controlli

Nell'attuale fase transitoria non sono ancora definiti e costituiti il Gruppo regionale Reach ed il Comitato Tecnico regionale di Coordinamento che - previsti con Dgr n. 523 del 2.3.2010 - rappresentano, con L'Autorità regionale competente, l'assetto istituzionale del sistema regionale Reach.

Pertanto si conviene che le operazioni preliminari allo svolgimento dell'attività di controllo siano assicurate a livello regionale attraverso:

1. l'individuazione preliminare - mediante un sistema selettivo delle imprese che sul territorio regionale rispondono ai requisiti fissati dall'Echa per l'effettuazione della vigilanza nell'anno 2011;
2. la trasmissione a tali aziende del questionario informativo predisposto dal Ministero della Salute (Autorità Competente Nazionale);
3. l'analisi dei questionari compilati per individuare le ditte che rientrano nei parametri stabiliti dall'Echa;
4. l'individuazione delle 7 aziende da sottoporre a controllo nell'anno 2011.

Criteri per l'individuazione delle Aziende da sottoporre a vigilanza

Gli elementi di programmazione dei controlli sul Reach 2011 sono stati individuati dall'Echa, e quindi ripresi dal Piano Nazionale Controlli, come evidenziato nei seguenti punti:

1. target group
   - aziende che producono pitture, lacche e vernici intese per usi generali;
   - aziende che formulano surfattanti, detergenti e prodotti per pulizia;
   - aziende che mescolano o formulano specifici prodotti chimici per i settori trasporti e costruzioni.
2. criteri per la selezione delle imprese
   - volume di sostanze usate con priorità alle aziende che immettono sul mercato grandi quantitativi di sostanze (> 1000 tonn.)
   - proprietà delle sostanze usate; sostanze CMR in Categoria 1 o 2 e sostanze pericolose per l'ambiente;
   - storia aziendale in materia di rispetto delle regole.
3. le sorgenti di informazioni per i criteri di priorità
   - registri dei produttori di categorie di formulati;
   - permessi rilasciati per specifiche attività (IPPC, Severo, ecc.)
   - monitoraggi nazionali di inquinanti;
   - informazioni da associazioni di categoria;
   - storico delle ispezioni.

In relazione al punto 3., le principali fonti da cui ottenere i dati d'interesse delle Aziende da selezionare sono:

1) l'elenco delle ditte che hanno segnalato di essere soggette alla normativa "Seveso" (rischio incidente rilevante);
2) l'elenco delle ditte che hanno presentato richiesta di AIA(e/o IPPC);
3) la banca dati di Epiwork dei flussi informativi Inail-Ispsel-Regioni sugli infortuni sul lavoro;
4) altri archivi indicati nel Piano Nazionale Controlli, ove disponibili.

L'attuazione dei controlli

I controlli da avviare nella fase transitoria nel periodo 1.1.2011-31.12.2011 saranno condotti da un apposito nucleo specializzato di operatori, in attesa del completamento dell'attività formativa che consentirà la costituzione di un team di ispettori specializzati per lo svolgimento a regime dell'attività di vigilanza Reach.

Con Decreto Dirigenziale Direzione regionale Prevenzione n. 46 del 9.9.2011 sono stati nominati i 5 componenti il nucleo di esperti per lo svolgimento in via transitoria dell'attività di vigilanza Reach anno 2011.

Si tratta di personale appartenente a varie professionalità (Dirigenza Medica, Chimica, Tecnici della Prevenzione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss e dei Dipartimenti dell'Arpav che, a partire dall'autunno 2008, in quanto designato dalla Regione del Veneto, ha partecipato alle attività di formazione agli incontri nazionali ed interregionali ed ha pertanto conseguito una specifica preparazione per poter svolgere l'attività di vigilanza Reach.

Tale nucleo di esperti sarà quindi in grado di svolgere nell'anno 2011, nel rispetto delle modalità e degli obiettivi di cui al Piano Nazionale dei controlli sulla applicazione del Regolamento Reach anno 2011, l'attività nel corrente anno evidenziata con il presente documento.

Presentazione dei risultati

A conclusione dell'attività di vigilanza Reach anno 2011, il nucleo di esperti di cui al Decreto n. 46 del 9.9.2011 presenterà alla Direzione regionale Prevenzione, nel termine del 29.2.2012, una relazione illustrativa degli esiti della stessa attività di vigilanza.

Allegato B

Rete informatica Reach

Livelli	sedi	n° postazioni informatiche previste		n. di "RIPE user*
Regione del Veneto	Azienda Ulss n. 22**	1		1
provinciale			totale	
	Azienda Ulss n. 1 di Belluno	1	.	2
	Azienda Ulss n. 6 di Vicenza	1		2
	Azienda Ulss n. 9 di Treviso	1		2
	Azienda Ulss n.10 "Veneto Orientale"***	1	7	2
	Azienda Ulss n. 16 di Padova	1		2
	Azienda Ulss n.18 di Rovigo	1		2
	Azienda Ulss n.20 di Verona	1		2
regionale Arpav	Dap di Venezia****	1		2
Totale		9		17

*	Operatori che saranno abilitati ad accedere alle postazioni informatiche Reach
**	l'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo è stata incaricata alla realizzazione del Progetto Regionale Reach (Dgr n. 3461 del 30.12.2010)
***	l'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" cura la realizzazione della rete informatica Reach (Dgr n. 3461 del 30.12.2010)
****	Il Dipartimento Provinciale Arpav, attraverso proprio rappresentante è componente della delegazione regionale agli incontri Reach di livello nazionale ed interregionale

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2020 del 29 novembre 2011

Distribuzione del fondo ex art. 8, 1^ comma, Lr 23/2007 tra le Aziende Ulss in relazione al raggiungimento degli obiettivi di attività Spisal definiti per l'anno 2010 (Dgr 1293/2011). Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Approvazione del piano di riparto tra le Aziende Ulss del Veneto della quota pari all'85% del terzo dell'introito dell'anno 2010 derivante dal pagamento delle sanzioni ex D. Lgs. 758/94 (art. 8 1° comma Lr 23/07), in conformità ai criteri definiti con Dgr 1293 del 3.08.2011. La delibera prevede un impegno di spesa di € 1.415.637, 21 con finanziamento regionale proveniente dai pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21 comma 2 D. Lgs. 758/94 (art. 13 comma 6 D. Lgs. 81/08; art. 8, 1 comma Lr 23/07).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del disposto dell'art. 8, 1^ comma della Lr 23/2007, la Giunta regionale con propria delibera n 1293 del 3.08.2011, ha definito gli obiettivi di attività SPISAL per gli anni 2010 e 2011 e fissato i criteri di distribuzione del fondo pari ad un terzo dell'importo introitato a seguito dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.lgs 19.12.1994 n. 758.

Per l'anno 2010 la predetta Dgr ha stabilito che il fondo regionale ex art. 8, 1^ comma citato, sia suddiviso in due parti:

- la prima quota, pari all'85% del fondo, da ripartire tra le Aziende Ulss in proporzione all'attività svolta da ciascuno SPISAL e del grado di raggiungimento degli obiettivi di vigilanza e qualità definiti dall'Allegato A della stessa Dgr (che incidono per il peso a ciascuno attribuito nel ridurre la quota spettante ad ogni Ulss);
- la seconda quota, pari al restante 15% (eventualmente maggiorato dalle somme non distribuite alle Ulss che non hanno raggiunto gli obiettivi fissati), da destinare al mantenimento del sistema informativo regionale Prevnet.

Il terzo del fondo introitato nell'anno 2010 è pari a € 1.867.892,25 (unmilioneottocentosessantasette-milaottocentonovantadue/25), come ricostruito nel suo ammontare sulla base delle dichiarazioni rese dagli Spisal e sottoscritte dai Direttori Generali delle Aziende Ulss, agli atti del Servizio Tutela e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione regionale Prevenzione.

In conformità con quanto stabilito con la citata Dgr 1293/2011, si tratta con il presente provvedimento di approvare il piano di riparto tra le Aziende Ulss della quota del 85% del predetto fondo pari a € 1.587.708,41 (unmilionecinquecentottantasettemilasettecentootto/41).

In coerenza con i criteri utilizzati per la distribuzione del fondo derivante dall'attività 2009 (Dgr 1091/2011), la quota spettante a ciascuna AUlss è determinata per il 40% del suo valore in funzione del numero di Unità Locali (con almeno 1 dipendente o socio lavoratore) presenti sul territorio di competenza, per un altro 40% in funzione del numero degli operatori Spisal in servizio al 31.12.2010 e, per il restante 20%, in funzione del contributo dato da ciascuna AUlss, nell'anno 2010, al fondo regionale associato al pagamento delle sanzioni di cui all'art. 21, comma 2 del D.lgs 758/94.

L'assegnazione ad ogni AUlss della quota, come sopra calcolata, dipende dal grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dal peso ai medesimi attribuiti valutati dal Servizio Tutela e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione regionale Prevenzione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Spisal e sottoscritte dai Direttori Generali.

La quota assegnata dovrà essere finalizzata da ciascuna Ulss allo sviluppo e al miglioramento dell'attività degli Spisal, sotto l'aspetto quantitativo (aumento delle prestazioni) e qualitativo (certificazione di qualità), destinando i fondi non solo al personale tecnico Upg e al restante personale che opera presso lo Spisal (a fronte di prestazioni aggiuntive fino ad un massimo di € 5.000), ma anche al miglioramento organizzativo, tecnologico e qualitativo degli Spisal (anche mediante l'assunzione di personale a tempo determinato).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta rego-

lare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

• Vista la Lr 23/2007 art. 8 1^ comma.

• Vista la Dgr 1091 del 26.07.2011.

• Vista la Dgr 1293 del 3.08.2011.

• Vista la Lr 29/11/2001 n. 39 " Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

delibera

1. di stabilire che per l'anno 2010 la quota pari all'85% del fondo di cui all'art. 8, 1^ comma della Lr 23/2007 è pari a € 1.587.708,41 (unmilionecinquecentoottantasettemilasettecentootto/41), come ricostruito nel suo ammontare sulla base delle dichiarazioni rese dagli Spisal e sottoscritte dai Direttori Generali delle Aziende Ulss, agli atti del Servizio Tutela e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione regionale Prevenzione;

2. di stabilire che della predetta quota, il fondo da distribuire tra le AUlss, tenendo conto per ciascuna Azienda del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e del peso ai medesimi attribuiti, come valutati dal Servizio Tutela e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione regionale Prevenzione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli SPISAL e sottoscritte dai Direttori Generali, sia pari a € 1.415.637,21 (unmilionequattrocentoquindicimilaseicentotrentasette/21);

3. di approvare il piano di riparto sotto riportato:

Aziende Ulss	€
Ulss n. 1 Belluno	47.859,64
Ulss n. 2 Feltre	31.272,75
Ulss n. 3 Bassano	45.048,11
Ulss n. 4 Thiene	51.037,37
Ulss n. 5 Arzignano	47.848,59
Ulss n. 6 Vicenza	91.866,74
Ulss n. 7 Pieve di Soligo	41.866,52
Ulss n. 8 Asolo	69.329,83
Ulss n. 9 Treviso	69.464,29
Ulss n. 10 San Donà	71.038,21
Ulss n. 12 Veneziana	97.723,47
Ulss n. 13 Mirano	64.069,49
Ulss n. 14 Chioggia	19.109,20
Ulss n. 15 Cittadella	74.535,28
Ulss n. 16 Padova	143.142,01
Ulss n. 17 Este	71.074,83
Ulss n. 18 Rovigo	65.088,52
Ulss n. 19 Adria	29.637,05
Ulss n. 20 Verona	143.524,19
Ulss n. 21 Legnago	62.886,97
Ulss n. 22 Bussolengo	78.214,13
Totale	1.415.637,21

4. di stabilire che la quota assegnata sia finalizzata da ciascuna AUlss allo sviluppo e al miglioramento dell'attività degli SPISAL, sotto l'aspetto quantitativo (aumento delle prestazioni) e qualitativo (certificazione di qualità), destinando i fondi non solo al personale tecnico UPG e al restante personale che opera presso lo SPISAL (a fronte di prestazioni aggiuntive fino ad un massimo di € 5.000), ma anche al miglioramento organizzativo, tecnologico e qualitativo degli SPISAL (anche mediante l'assunzione di personale a tempo determinato);

5. di stabilire che la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi venga presentata da ogni AUlss alla Direzione Prevenzione entro 6 mesi dal ricevimento dei fondi con nota a firma del Direttore generale;

6. di incaricare la Dirigente regionale della Direzione Prevenzione a liquidare gli importi spettanti a ciascuna AUlss ad esecutività del presente provvedimento;

7. di impegnare a favore delle Aziende Ulss del Veneto l'importo di € 1.415.637,21 (unmilionequattrocentoquindicimilaseicentotrentasette/21) sul capitolo 60920 ad oggetto "Sviluppo e miglioramento dell'attività degli SPISAL (art. 21, c. 2, D.lgs 19/12/1994 n. 758 - art. 8 c. 1, Lr 16/08/2007 n. 23) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

8. di demandare a successiva delibera l'impegno della parte della prima quota del fondo non distribuibile tra le AUlss e pari a € 172.071,20 (centosettantaduemilasettantuno/20) e della seconda quota pari al 15% del fondo;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

10. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Prevenzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2021 del 29 novembre 2011

Esame autoptico nei casi di Malattia di Creutzfeldt-Jakob in Veneto. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Impegno del finanziamento da assegnare all'Azienda Ulss n. 6 "Vicenza" per il rimborso degli esami autoptici nei casi di Malattia di Creutzfeldt-Jakob in Veneto.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Dm del 21/12/2001 prevede l'accertamento autoptico obbligatorio nei casi con sospetto clinico di Malattia di Creutzfeldt-Jakob.

In data 30 novembre 2006 con nota prot. n. 29674/P/I.4.c.a.9 il Ministero della Salute ha comunicato l'elenco delle strutture incaricate dell'esecuzione degli esami autoptici ai sensi del decreto ministeriale di cui al precedente paragrafo; per la Regione Veneto è stato individuato l'Istituto di Neuropatologia del Policlinico "G.B. Rossi" di Verona.

L'indagine biochimica e l'esame istopatologico dell'encefalo vengono eseguiti presso il Laboratorio di Neuropatologia del Policlinico "G.B. Rossi" di Verona come indicato nell'elenco trasmesso dal Ministero della Salute.

Per eseguire l'esame autoptico nei casi in cui i soggetti decedono in strutture ospedaliere con sale autoptiche non idonee oppure in contingenze particolari che impediscano l'espletamento di tale esame è stata individuata la Unità Operativa Sanitaria (di seguito, UOS) di Medicina Necroscopica e Anatomia Patologica Forense dell'Ospedale di Vicenza quale struttura più adatta. Tale sede adeguata per gli esami autoptici è stata comunicata alle Aziende Ulss ed Ospedaliere del Veneto, al Responsabile del Servizio di Medicina Necroscopica e Anatomia Patologica Forense dell'Ospedale di Vicenza e al Direttore della Clinica Neurologica dell'Azienda Ospedaliera di Verona - Ospedale Policlinico, con nota prot. n. 171259/50.03.50 del 26/03/2007.

Con Dgr n. 3665 del 25/11/2008 la Giunta regionale ha stabilito in euro 1.985,43 la tariffa per singola autopsia per diagnosi di encefalopatia spongiforme e assegnato e liquidato all'Azienda Ulss n. 6 un finanziamento di euro 15.883,44 a copertura delle spese sostenute per l'esecuzione totale di otto autopsie negli anni 2006/2007.

Con Dgr n. 2899 del 29/09/2009 sono stati assegnati e liquidati € 7.941,72 a copertura delle spese sostenute per l'esecuzione totale di quattro autopsie realizzate nell'anno 2008.

Con Dgr n. 1163 del 23/03/2010 sono stati assegnati e liquidati all'Azienda Ulss n. 6 euro 9.927,15, a copertura delle spese sostenute per l'esecuzione, nell'anno 2009, di un totale di 5 autopsie per diagnosi di encefalopatia spongiforme.

Con nota prot. n. 29108 del 28/04/2011 è stato trasmesso dall'Azienda Ulss n. 6 l'elenco di nove autopsie eseguite nell'anno 2010 per il costo di euro 1.985,43, quale tariffa per ogni singola autopsia per un totale di euro 17.868,87.

Visto il resoconto, agli atti della Direzione regionale Prevenzione, si ritiene di assegnare all'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza un finanziamento di euro 17.868,87, quale rimborso delle spese sostenute dall'Azienda Ulss per l'esecuzione di tali autopsie imputandolo sul capitolo di spesa n. 101022 dell'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la Lr n. 39/2001;

Visto il Dm del 21/12/2001;

Vista la nota del Ministero della Salute del 30/11/2006;

Viste le Dgr n. 3665 del 25/11/2008, Dgr n. 2899 del 29/09/2009 e Dgr n. 1163 del 23/03/2010;

Vista la nota prot. n. 29108 del 28/04/2011 dell'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza;

delibera

1. di assegnare all'Azienda Ulss n. 6, per le motivazioni indicate nelle premesse, un finanziamento di euro 17.868,87 a copertura delle spese sostenute per l'esecuzione, nell'anno 2010 di un totale di nove autopsie per diagnosi di encefalopatia spongiforme;
2. di impegnare l'importo di euro 17.868,87 sul capitolo di spesa 101022 (quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione - spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione (Art. 7 Ter, D.lgs 19/06/1999, n. 229) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di liquidare la somma di cui al precedente punto 2 all'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza a totale rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle autopsie eseguite nell'anno 2010 all'approvazione del presente provvedimento;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2022 del 29 novembre 2011

Prosecuzione per gli anni 2011 e 2012 del "Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro del Veneto (Prevnet)". Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la prosecuzione per il biennio 2011 e 2012 del "Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro del Veneto (Prevnet)", prevedendo un impegno di spesa di € 188.400,00 con finanziamento regionale proveniente dai pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.lgs 758/1994 (art. 13, comma 6, D. Lgs. 81/2008 e art. 8, comma 1, Lr 23/2007).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Dgr 4062 del 22/12/2004 "Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro. Conferimento incarico di progettazione e realizzazione. Impegno di spesa" aveva come obiettivo la strutturazione di uno strumento informatico unico finalizzato per un verso al supporto gestionale delle attività svolte dai Servizi Spisal e per un altro verso alla raccolta di informazioni di sintesi per l'esercizio delle funzioni regionali di governo, ed in particolare per il monitoraggio del livello di copertura dei Livelli Essenziali di Assistenza - Lea, mediante un sistema di indicatori congruenti.

Il progetto, denominato "Prevnet", è stato sviluppato e finanziato nell'ambito del Piano triennale 2005-2007 di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro (approvato con Dgr 935 del 18/3/2005) e del Piano operativo di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di

lavoro 2008-2009, approvato con Dgr 3666 del 25/11/2008, ed inserito nel Piano regionale Prevenzione del Veneto per gli anni 2010-2012 - approvato con Dgr 3139 del 14/12/2010 - all'interno della macroarea "Prevenzione universale" con il titolo " Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo regionale Prevnet per la gestione delle attività di Prevenzione negli ambienti di lavoro" (codice 2.2.7). Il progetto è infatti coerente con quanto disposto dall'art. 8 del D.lgs 81/2008, relativo all'istituzione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp).

Dall'anno 2007 l'adesione al Sistema informativo Prevnet costituisce uno degli obiettivi prioritari di azione individuati per gli Spisal dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Lr 23/2007.

La verifica di raggiungimento degli standard assegnati, condotta alla fine dell'anno 2010 dalla Direzione Prevenzione tramite il Servizio Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, ha evidenziato come tutti gli Spisal utilizzino il software gestionale Prevnet per la registrazione delle attività istituzionali di vigilanza ed ispezione negli ambienti di lavoro, assicurando la tracciabilità informatica degli interventi svolti. Gli archivi informatici così creati contribuiranno alla costruzione, per quanto di competenza della Regione del Veneto, del già citato SINP.

La prosecuzione per gli anni 2011 e 2012 del "Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro del Veneto (Prevnet)" ha come obiettivi specifici:

- assicurare a tutte le Aziende Ulss la manutenzione correttiva e l'assistenza applicativa "Help desk di 1° livello" per gli anni 2011 e 2012 del Sistema informativo già installato e utilizzato (obiettivo n. 1);
- realizzare, nell'ottica della semplificazione dell'azione della P.A. e del conseguimento di sinergie, uno strumento informatico unico a livello regionale per le attività di vigilanza nel settore edile (obiettivo n. 2);
- attivare le procedure amministrative volte a garantire l'evoluzione del "Sistema Informativo regionale della Prevenzione e Promozione della salute negli ambienti di lavoro" per tutti gli aspetti di competenza istituzionale dei servizi Spisal (obiettivo n. 3).

Il conseguimento degli obiettivi n. 2 e 3 è affidato alla Direzione Controlli e Governo Ssr attraverso il Servizio Sistema Informatico Ssr, che opererà in accordo col Servizio Tutela della salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro della Direzione Prevenzione tramite il Gruppo di lavoro Prevnet (il cui mandato è stato rinnovato con nota 192971 del 20/4/2011) composto da operatori Spisal. Il Gruppo di lavoro Prevnet è incaricato di rilevare le necessità informative degli Spisal, di formulare proposte di miglioramento e sviluppo per corrispondere alle esigenze di gestione dei Servizi e al fabbisogno informativo del Sistema regionale di governo. Fornirà inoltre attività di supporto al "Gruppo tecnico software prevenzione", costituito dal suddetto Servizio Sistema Informatico Ssr per le attività di assistenza e formazione all'uso del software per facilitarne il corretto e diffuso utilizzo.

Per quanto riguarda l'obiettivo n. 2, il risultato finale atteso è la realizzazione di un applicativo software gestionale unico a livello regionale, su piattaforma web, finalizzato alle attività di vigilanza nel settore edile, e la previsione della sua attivazione presso tutte le Aziende Ulss della Regione.

Tale applicativo è finalizzato alla notifica on line della registrazione dei cantieri operativi sul territorio: la notifica consiste nella comunicazione dell'apertura e delle caratteristiche (entità economica, aziende, numero operatori coinvolti) dei cantieri edili ai fini dell'adempimento delle disposizioni sulla sicurezza del lavoro.

Ai fini della massima semplificazione e dell'attuazione di economie di scala e di reciproco vantaggio tra Pubblica Amministrazione e singoli utenti, la piattaforma web, tramite opportuni protocolli d'intesa e convenzioni stilate in attuazione della presente deliberazione tra Enti (AUlss, Direzioni Provinciali del Lavoro, Inps, Inail, Arpav, Comitati Paritetici Territoriali, Prefetture, Polizia Municipale, ecc.) e professionisti, garantirà la gestione certificata on line di oltre 40.000 atti cartacei trasmessi, a norma dell'art. 99 del D.lgs 81/2008, alle AUlss e alle Direzioni Provinciali del Lavoro.

L'applicativo consentirà di utilizzare le stesse regole di registrazione per tutti gli operatori coinvolti, al fine di standardizzare e di rendere omogenee e confrontabili le informazioni raccolte, di assicurare una configurazione centralizzata di tutti gli aspetti generali e di condividere le informazioni di specifica competenza.

Le attività verranno svolte in continuità con il progetto già attuato nella Provincia di Venezia (Dgr 3827/2009) di "Sperimentazione di un sistema di gestione informativa integrata delle notifiche preliminari dei cantieri edili (c.d. web cantieri)".

Al fine del miglior conseguimento di questo obiettivo, il Servizio Sistema Informatico Ssr agirà secondo il piano di attività e di spesa concordato con la Direzione Prevenzione e congruente con il Piano regionale Prevenzione del Veneto per gli anni 2010-2012 (Dgr 3139 del 14/12/2010), piano di attività e di spesa riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, che prevede un finanziamento a disposizione della Direzione Controlli e Governo Ssr pari a € 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00).

Per la realizzazione dell'obiettivo n. 3 si prevede l'attivazione di tutte le procedure amministrative necessarie a garantire l'evoluzione del "Sistema Informativo regionale della Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro" in un unico applicativo software a livello regionale, su piattaforma web, finalizzato alla gestione di tutte le competenze istituzionali dei Servizi Spisal e degli altri Enti coinvolti attraverso l'attivazione di ulteriori moduli, relativi a malattie professionali, infortuni sul lavoro, visite mediche, ecc.

Al fine di ottimizzare le risorse impiegate, l'applicativo software dovrà tener conto delle operatività nelle diverse realtà aziendali, garantire funzionalità adeguate e caratteristiche omogenee al fine di permettere la completa standardizzazione del processo, permettere l'implementazione di regole organizzative standardizzate per la raccolta omogenea delle informazioni al fine di consentire la comparazione dei dati di attività ed il contenimento dei costi di manutenzione ed evoluzione, ed infine, a completamento ed in continuità con l'obiettivo n. 2 sopra descritto, dovrà contribuire alla realizzazione di un Sistema Informativo Unico regionale in linea con gli obiettivi di sviluppo di un sistema informativo integrato nel Sinp.

In tale contesto si provvederà altresì all'avvio delle procedure necessarie alla cessione alla Regione del Veneto di quanto già acquisito ed implementato dalla AUlss n. 20, vale a dire delle licenze di utilizzo del software Prevnet.

Si rimanda ad un successivo piano, da far pervenire alla Direzione Prevenzione da parte della Direzione Controlli e Governo Ssr tramite il Servizio Sistema Informatico Ssr e che sarà oggetto di successiva proposta di Dgr, la definizione delle azioni, dei tempi e dei finanziamenti necessari per il conseguimento dell'obiettivo n. 3.

Per quanto concerne l'obiettivo n. 1 sopra indicato, in continuità con l'assetto organizzativo e di collaborazione già delineato per gli anni 2009 e 2010, si affida all'AUlss n. 20 di Verona l'incarico di rinnovare il contratto di manutenzione e assistenza del programma Prevnet, nel rispetto delle procedure di gara, confermando in capo alla dr.ssa Manuela Peruzzi, Direttore Spisal della stessa AUlss, il ruolo di responsabile per il raggiungimento del suddetto obiettivo. La dott.ssa Peruzzi sarà responsabile della gestione del finanziamento assegnato, in conformità al preventivo di spesa pervenuto alla Direzione Prevenzione a firma del Direttore generale dell'AUlss n. 20 (prot n. 30791 del 3.10.2011), in collaborazione con la Direzione Controlli e Governo Ssr attraverso il Servizio Sistema Informatico Ssr, nell'ottica di mantenimento del sistema gestionale "Prevnet" attualmente utilizzato per il solo tempo necessario alla messa a punto del sistema di cui al punto 3 sopra esposto.

Il contributo finanziario assegnato all'AUlss n. 20 per il conseguimento dell'obiettivo n. 1 sopradescritto è pari a € 188.400,00 (centottantottomilaquattrocento/00).

Per quanto concerne l'obiettivo n. 2 sopra indicato, si evidenzia che, con Dgr n. 3827 del 9/12/2009, la Giunta regionale ha approvato il progetto "Sperimentazione di un sistema di gestione informativa integrata delle notifiche preliminari dei cantieri edili" e ne ha affidato la responsabilità per lo sviluppo e la gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti dedicati al Direttore dello Spisal dell'AUlss n. 12 Veneziana, prevedendone la sperimentazione su piattaforma web.

Pertanto, in continuità con tali azioni, si ritiene opportuno affidare al Direttore dello Spisal dell'AUlss 12 Veneziana l'incarico di svolgere le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo n. 2 sopra citato, vale a dire realizzare, nell'ottica della semplificazione dell'azione della P.A. e del conseguimento di sinergie, uno strumento informatico unico a livello regionale per le attività di vigilanza nel settore edile. Le attività affidate al Direttore dello Spisal dell'AUlss 12 dovranno essere concordate con le Direzioni Regionali competenti, che manterranno la responsabilità ed il coordinamento tecnico-sanitario del progetto stesso, ovvero la Direzione Controlli e Governo Ssr - Servizio Sistema Informatico Ssr per la parte tecnico-informatica e la Direzione Prevenzione per la parte sanitaria (ambito prevenzione).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma secondo, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto l'art. 8 del D.lgs 81/2008.

Vista la Lr 29/11/2001, n. 39 " Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

Vista la Lr 7/1/2011, n. 1 "Modifica della Legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi".

Vista la Lr 18/3/2011, n. 8 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013".

Vista la Dgr 1167 del 28/4/2009 "Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro del Veneto (Prevnet). Approvazione e prenotazione somma".

Viste le Dgr 4539 del 28/12/2007, 4179 del 30/12/2008 e 3486 del 17/11/2009 di individuazione degli obiettivi di attività Spisal, in attuazione dell'art. 8, comma 1, Lr 23/2007.

Vista la Dgr 3827 del 9/12/2009 ad oggetto "Progetto "Sperimentazione di un sistema di gestione informativa integrata delle notifiche preliminari dei cantieri edili". Approvazione e impegno di spesa".

Vista la Dgr 3139 del 14/12/2010 di approvazione del Piano regionale Prevenzione del Veneto 2010-2012.

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la prosecuzione per gli anni 2011 e 2012 del Progetto di informatizzazione del sistema di prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro del Veneto (Prevnet), in coerenza con il Piano regionale Prevenzione del Veneto approvato con Dgr 3139/2010, indicandone quali obiettivi specifici:

• assicurare a tutte le Aziende Ulss la manutenzione correttiva e l'assistenza applicativa "Help desk di 1° livello" per gli anni 2011 e 2012 del Sistema informativo già installato e utilizzato (obiettivo n. 1);

• realizzare, nell'ottica della semplificazione dell'azione della P.A. e del conseguimento di sinergie, uno strumento informatico unico a livello regionale per le attività di vigilanza nel settore edile (obiettivo n. 2);

• attivare le procedure amministrative volte a garantire l'evoluzione del "Sistema Informativo regionale della Prevenzione e Promozione della salute negli ambienti di lavoro" per tutti gli aspetti di competenza istituzionale dei servizi Spisal (obiettivo n. 3);

3. di affidare all'AUlss n. 20, in conformità al preventivo di spesa pervenuto alla Direzione Prevenzione a firma del Direttore generale (prot n. 30791 del 3.10.2011), l'incarico di assicurare la manutenzione e l'assistenza del software gestionale Prevnet (obiettivo n. 1), nel rispetto delle procedure di gara, confermando in capo alla dr.ssa Manuela Peruzzi, Direttore Spisal della medesima AUlss, il ruolo di responsabile per il raggiungimento del suddetto obiettivo e della gestione del finanziamento assegnato;
4. di impegnare a favore dell'AUlss n. 20, per le attività descritte al punto precedente, la spesa di € 188.400,00

(centottantottomilaquattrocento/00) sul Capitolo di spesa n. U60920 "Sviluppo e miglioramento dell'attività degli Spisal (art. 21, c. 2, D.lgs 19/12/1994 n. 758 - art. 8 c. 1, Lr 16/08/2007 n. 23)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Prevenzione della liquidazione a favore dell'AUlss n. 20 della somma definita al punto precedente, quantificata in € 188.400,00 (centottantottomilaquattro-cento/00), secondo le seguenti modalità:

- 70% ad esecutività del presente provvedimento;
- 30% a presentazione alla Direzione Prevenzione, entro il 31/7/2012, della rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute;

6. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, al Direttore dello Spisal dell'AUlss 12 Veneziana l'incarico di svolgere le attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo n. 2 sopra citato, vale a dire realizzare, nell'ottica della semplificazione dell'azione della P.A. e del conseguimento di sinergie, uno strumento informatico unico a livello regionale per le attività di vigilanza nel settore edile. Le attività affidate al Direttore dello Spisal dell'AUlss 12 dovranno essere concordate con le Direzioni Regionali competenti, che manterranno la responsabilità ed il coordinamento tecnico-sanitario del progetto stesso, ovvero la Direzione Controlli e Governo Ssr - Servizio Sistema Informatico Ssr per la parte tecnico-informatica e la Direzione Prevenzione per la parte sanitaria (ambito prevenzione);

7. di affidare alla Direzione Controlli e Governo Ssr, tramite il Servizio Sistema Informatico Ssr, lo svolgimento di tutte le azioni necessarie - compresi l'impegno e la liquidazione della spesa - al conseguimento degli obiettivi n. 2 e n. 3 del Progetto indicati al punto 2;

8. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il piano di attività e di spesa definito dal Servizio Sistema Informatico Ssr della Direzione Controlli e Governo Ssr per il conseguimento dell'obiettivo n. 2 e concordato con la Direzione Prevenzione (Allegato A);

9. di determinare in euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00) l'importo totale massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Controlli e Governo Ssr, in conformità al piano di attività e di spesa di cui all'Allegato A, disponendo la copertura finanziaria nel modo seguente:

- per l'esercizio finanziario corrente per la somma di euro 185.000,00 (centottantacinquemila/00) a carico dei fondi stanziati sul Capitolo n. 60920 "Sviluppo e miglioramento dell'attività degli Spisal (art. 21, c. 2, D.lgs 19/12/1994 n. 758 - art. 8 c. 1, Lr 16/08/2007 n. 23)" del bilancio di previsione annuale;
- per l'esercizio finanziario 2012 per la somma di euro 60.000,00 (sessantamila/00) a carico dei fondi stanziati Capitolo n. 60920 "Sviluppo e miglioramento dell'attività degli Spisal (art. 21, c. 2, D.lgs 19/12/1994 n. 758 - art. 8 c. 1, Lr 16/08/2007 n. 23)" del Bilancio pluriennale 2011-13;

10. di dare mandato alla Direzione Controlli e Governo Ssr di definire in accordo con la Direzione Prevenzione, attraverso un piano di attività e di spesa che verrà sottoposto all'attenzione della Giunta regionale con successivo atto deliberativo, la definizione delle azioni, dei tempi e dei finanziamenti necessari per il conseguimento dell'obiettivo n. 3 indicato al precedente punto 2;

11. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno e/o che vengono comunque determinate con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

Allegato A

Progetto di estensione ed evoluzione del Sistema informativo "Web Cantieri e Ispezioni in edilizia" a tutte le aziende Ulss della Regione del Veneto

A seguito dell'adozione del Sistema Informativo denominato "Prevnet" per la gestione delle attività dei Servizi Spisal delle Aziende Ulss della Regione del Veneto e della sperimentazione in architettura web del modulo "Web cantieri" nelle Ulss della provincia di Venezia si propone di:

- proseguire nello sviluppo evolutivo del Sistema Informativo Regionale nell'ambito della Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro costituendo, tramite un sistema informativo web-based, un'unica base dati per le attività di vigilanza nel settore edile, che consentirà di rendere fruibili le informazioni contenute nelle notifiche cantieri a tutti gli enti coinvolti e di coordinare le attività ispettive degli stessi;
- migliorare ed integrare l'utilizzo del sistema con il coinvolgimento degli enti e dei professionisti che concorrono alle attività di prevenzione in edilizia;

Pertanto si propone il seguente piano di azione e finanziario:

1. Estensione dell'applicativo regionale sw denominato "Web Cantieri" a tutte le Aziende Ulss della Regione del Veneto comprensivo delle Ispezioni in edilizia, della migrazione dello storico dall'ambiente locale verso il db unico regionale, della funzione di normalizzazione delle anagrafiche provenienti dalla basi dati dei server locali, della sincronizzazione con "Prevnet" per l'agevole utilizzo dei restanti moduli negli Spisal locali con le relative informazioni;
2. Messa a punto di alcune modifiche del modulo Web Cantieri approvate dal Gruppo di lavoro il cui mandato è stato rinnovato con Nota n. 192971 del 20/4/2011, ai fini sia della fruibilità con account multilivello agli operatori degli enti coinvolti, sia per garantire la corretta compilazione delle informazioni obbligatorie nell'iter di ispezione;
3. Acquisto della licenza "Web cantieri" per l'area pubblica che consenta l'inserimento delle notifiche preliminari dei cantieri ai professionisti, rendendole direttamente disponibili ai Servizi Spisal e agli altri enti coinvolti: la licenza comprende anche la parte di sviluppo necessaria per l'integrazione con il sistema di autenticazione Single Sign On. L'applicativo "Notifiche Cantieri Web" prevede due aree di accesso principali ai servizi di gestione delle notifiche di cantieri edili e di registrazione/consultazione di pratiche di attività ispettiva. Un'area riservata agli enti pubblici ed un'area riservata ai privati, l'area pubblica individua un'area del programma dedicata prettamente

ad utenti non necessariamente appartenenti alla Pubblica Amministrazione (PA) . Sono potenziali utenti abilitati all'accesso all'"Area Pubblica" tutte le persone fisiche che rivestono un ruolo riconosciuto nell'ambito di un cantiere (Committente, Responsabile Lavori, Coordinatore Esecuzione Lavori, Coordinatore Progettazione, professionisti, ecc). Nella parte dedicata all'utenza privata, ogni operatore che accede vede esclusivamente le proprie registrazioni, può creare le proprie schede ditta ed utente che saranno le sole occorrenze visibili ed utilizzabili dallo stesso, pur costituendo registrazioni memorizzate nel database centralizzato e condiviso dalle due aree, l'attivazione è prevista per tutto il territorio regionale;

4. Implementazione dell'interoperabilità tra i servizi applicativi sw per l'autenticazione e la web application del Sistema Informatico SSR denominato "Web Cantieri ed ispezioni in edilizia", per consentire tramite apposito accordo di servizio di usufruire del modulo di autenticazione più adeguato e diffuso nel territorio e adeguato alle esigenze della Direzione Regionale della Prevenzione così da autenticare i professionisti alla notifica preliminare dei cantieri;
5. Acquisizione della licenza di attivazione del tool di gestione doppioni nelle anagrafiche delle Ditte da attivare prima della migrazione dati citata al punto 1 ed in ognuno dei diciannove server su cui è installato PrevNet locale, per tutti gli Spisal delle Ulss della Regione Veneto, al fine di evitare il moltiplicarsi degli errori in fase di migrazione in un'unica base dati;
6. Acquisto di un serbatoio di giornate di assistenza e/o sviluppo, da impiegare nell'ambito del progetto Notifiche dei Cantieri Web ed ispezioni in edilizia per eventuali ulteriori sviluppi di dettaglio definiti dal Gruppo di lavoro;
7. Acquisizione di un contratto per una risorsa informatica da inserire nel Gruppo tecnico regionale sw per la prevenzione. Il Gruppo si farà carico di:
   - supportare le aziende Ulss e gli enti coinvolti nell'utilizzo dell'applicativo sw regionale denominato "Web Cantieri e Ispezioni in edilizia"con il supporto per quanto di competenza del "gruppo di lavoro regionale Spisal" ;
   - di effettuare un help desk di primo livello agli operatori coinvolti;
   - di coordinare e verificare le attività demandate al fornitore dell'applicativo in oggetto;
   - di effettuare i test necessari al fine del collaudo e della messa in produzione dell'applicativo;
8. Acquisizione di un contratto per una risorsa amministrativa da inserire nel Servizio Sistema Informatico SSR della Direzione Controlli e Governo per la gestione degli aspetti amministrativi relativi al progetto in essere.;

Di seguito il dettaglio del punto 1, per gli sviluppi evolutivi del programma Notifiche dei Cantieri Web che costituiscono l'evoluzione ed estensione del sistema iniziale, alla gestione delle attività di ispezioni in edilizia web e che, relativamente alle ispezioni in edilizia, sono comprensivi della sincronizzazione con "Prevnet" sistema locale di informatizzazione utilizzato dagli Spisal delle aziende Ulss della Regione del Veneto, della migrazione dei dati precedentemente registrati negli appositi moduli del Prevnet locale verso un unico data base centralizzato e dell'attivazione di tali sistemi in tutte le Ulss del Veneto:

Funzionalità applicative sw e loro collocazione	Tipo di sviluppo previsto / dettaglio
1) DISP WEB Configurazione. Permessi sui dati delle pratiche di Visualizzazione, Modifica e Cancellazione delle pratiche.	Introdurre i filtri: a) Proprie L'operatore accede alle pratiche in cui è stato definito come assegnatario o che ha creato direttamente b) Ufficio Login Tutte le pratiche il cui ufficio corrisponde a quello di login dell'operatore c) Uffici Operatore Tutte le pratiche associate agli uffici collegati all'operatore di login d) ASL Tutte le pratiche degli uffici della Asl dell'ufficio di login e) Tutte Tutte le pratiche (di tutte le Asl)
2) DISP WEB Configurazione. Permessi storico utenti e storico ditte.	Introdurre un checkbox per specificare che l'operatore possa visualizzare i dati di tutte le Asl della Regione. In quel caso le opzioni Settore/Tutte visualizzeranno tutte le pratiche di tutte le Asl.
3) DISP WEB Configurazione. Introduzione nuovi permessi di Visualizzazione sulle scadenze.	Introdurre un checkbox "Tutte le Asl" che permetta di vedere le scadenze di tutte le Asl se si tolgono i filtri per Settore e Operatore. Prevedere la gestione di un attributo idAsl per ogni scadenza registrata.
4) DISP WEB Gestione salto alle NCW	Introduzione della nuova voce di menu Archivio Notifiche dei cantieri WEB, per permettere agli operatori Spisal di accedere all'elenco delle Notifiche dei cantieri WEB.
5) NCW area pubblica. Gestione subentro/successione di un professionista ad uno precedente nell'ambito di un cantiere.	Introduzione di un sistema di gestione di chiavi di accesso alle notifiche pubbliche tale da permettere ai professionisti autorizzati di entrare a far parte di cantieri la cui notifica preliminare è già stata inserita da NCW, da parte di un altro professionista. Il nuovo professionista potrà accedere alla stessa scheda ed inserire una variazione.
6) Eliminazione cantieri inseriti come doppioni	Sistema di ricerca e selezione di più cantieri indicati come potenziali doppioni e funzionalità di accorpamento delle schede di cantiere selezionate.
7) Sincronizzatore tra l'ambiente Regionale e l'ambiente locale per le pratiche delle procedure Regionali che verranno attivate	Il sincronizzatore da implementare riguarda i dati attinenti alle sole procedure di ispezioni in edilizia.
8) Disp Web - Visualizzazione del codice Asl per i numeratori dei provvedimenti/sanzioni/documenti/Ispezioni	Visualizzazione del codice Asl per i numeratori dei provvedimenti/sanzioni/documenti/Ispezioni
9) Gestione dei numeratori per Asl in ambiente Regionale	Gestione dei numeratori per Asl in ambiente Regionale
10) Importazione dei dati delle procedure che si attiveranno in ambiente Regionale	Importazione delle Ispezioni in edilizia con dati dei passi gestiti in quella procedura ed, in particolare, tutto quello che viene registrato nei passi di: 1. registrazione richiesta, 2. assegnazione RDP, 3. assegnazione pratica, 4. assegnazione sopralluogo, 5. sopralluogo in edilizia (ispezione, sanzioni, provvedimenti, iter 758), 6. atti in/out
11) Si richiedono dei ruoli previsti associabili ad un ente	Introdurre possibilità di attivare un filtro sui cantieri per provincia. I CPT devono vedere i cantieri per provincia di appartenenza. La prefettura opera a livello di provincia. I filtri da attivare per questa utenza sono: • Propria ASL / Provincia / Tutta la Regione

12) Scheda Cantiere DispWeb	Aggiungere un pulsante per accedere alla lista delle variazioni della notifica preliminare associata (se presente)
13) Modifiche da eseguire nel form inserimento notifica preliminare (valido anche per l'area pubblica)	a) Campo "Riferimento Num." e "Codice", colorarli in grigio in quanto non compilabili. b) Il campo denominazione rimane all'interno del db (nel pregresso questo campo è valorizzato) ma non deve essere visibile. Al suo posto inserire il campo libero "Natura dell'Opera"; La denominazione sarà nascosta in notifica e visibile nel Cantiere. Sarebbe preferibile lasciarlo in visualizzazione per far capire a chi registra la notifica come viene denominato il cantiere relativo. c) Il campo Natura Opera tabellare non verrà più fatto vedere mediante impostazione da configurazione. Il campo Natura Opera libera verrà spostato nella sezione Cantiere sempre da configurazione. d) I campi "Natura Opera" e "Categoria Opera" rimangono all'interno del db (nel pregresso questo campo è valorizzato) ma non devono essere visibili. Nel cantiere nascondere da configuratore i due campi. La import deve copiare il dato pregresso sia nel vecchio campo che nel campo Natura Opera di tipo campo libero. e) Campi obbligatori per la DPL: Natura dell'opera Data notifica (date future escluse) Comune Indirizzo Civico (se noto) Data presunta inizio lavori Durata presunta lavori (0 escluso) Ammontare lavori (0 escluso) Da configuratore f) Introdurre un campo che identifica una tipologia di notifica inserita dal professionista (4 casi previsti). Gestire i dati obbligatori della notifica a seconda del tipo di notifica selezionato. Nel caso di notifica registrata in area riservata i campi obbligatori saranno distinti dai 4 casi indicati dalle specifiche fornite dal gruppo di lavoro.
14) Maschera della Notifica del Cantiere	La spunta su Non Noto deve essere gestita in modo tale che attivi o disattivi l'obbligatorietà del civico. Controllare che nel caso di numero civico obbligatorio non si accetti la compilazione con uno zero.
15) utenze CPT	Oscurare il campo esito agli operatori che entrano nell'area CPT
16) Ispezioni Web	a) Aggiungere il Tipo sopralluogo per la DPL. b) Predisporre dei filtri di visibilità sulle voci tabellari ad esempio utilizzando il campo riferimento. Bisognerà distinguere con delle parole chiavi a seconda dell'utenza che accede DPL – prefetture, ecc.. c) Personalizzare la parte delle ispezioni per le CPT
17) Gestione dell'obbligatorietà dei dati da attivare in fase di chiusura di un passo	Per questa parte si prevede la realizzazione di un configuratore in cui registrare delle query personalizzate di controllo presenza dati. Le query saranno associate ad un passo e verranno interrogate dal sistema in fase di chiusura del passo. Le query estrarranno i dati contestuali alla pratica corrente e contestuali al passo a cui sono state associate, per la verifica di completezza degli inserimenti.
18) DISP WEB - le pratiche saranno visibili alle prefetture solo quando saranno chiuse Nota. Oltre ai web service previsti dalla fornitura iniziale per l'estrazione di dati ad uso e consumo delle prefetture, è stata successivamente richiesta anche un'utenza dell'applicativo NCW per le prefetture, con permessi di visualizzazione completa di tutti i contenuti dell'ambiente.	Le Prefetture potranno visualizzare tutti i cantieri della provincia di pertinenza accedendo all'area NCW via Web. Per ogni cantiere sarà possibile visualizzare le ispezioni effettuate dagli enti esterni e dal servizio Spisal e i provvedimenti/sanzioni emessi e accedere in sola lettura alle pratiche chiuse che hanno coinvolto il cantiere (Malattie professionali, Infortuni, ispezioni in edilizia ecc.). Gli altri operatori non appartenenti alle Prefetture potranno visualizzare tutte le ispezioni effettuate da altri enti e quelle dello Spisal della procedura ispezioni in edilizia. Nel sistema saranno previsti tre livelli di accesso, quello base che permetterà di visualizzare solo le ispezioni Web, un livello che permetterà di visualizzare anche le ispezioni in edilizia dello Spisal (anche di pratiche aperte) e un livello che permetterà di visualizzare le ispezioni di tutte le pratiche chiuse di qualunque procedura.
19) DISP WEB - Sopralluogo	Modificare il campo Tipo Intervento in tabellare. Nascondere da configurazione i campi Specifica Motivo, Ispezione effettuata.
20) Implementazione dell'archivio ditte locale con il collegamento alla banca dati Telemaco.	Integrazione con Parix per estendere la ricerca anche in ambito nazionale.
21) Importazioni	Attività di importazione dell'ambiente Prevnet di tutte le Ulss della regione Veneto (verifica in locale dei dati importati in ambiente regionale, caricamento dei dati su schema utente Oracle di appoggio in regione Veneto da cui successivamente il personale CED potrà eseguire la procedura di importazione verso lo schema utente Oracle di produzione).

Piano di spesa 2011 - 2012

Costi progetto Evoluzione Web cantieri ed ispezioni in edilizia	Costi iva inclusa	Costi iva inclusa
	Anno 2011	Anno 2012
Software applicativo gestionale		
Sviluppi WebCantieri con ispezioni edilizia comprensivo della sincronizzazione per gestire il mantenimento di tutti gli altri moduli Prevnet negli Spisal e della migrazione e attivazione in tutte le Aziende Ulss della Regione del Veneto	75.000	
Servizio di autenticazione professionisti per notifiche online	20.000	
Giornate di assistenza e/o sviluppo nell'ambito del progetto "Notifiche cantieri web e ispezioni in edilizia"	20.000	
Attività di supporto e formazione	10.000	
Risorse umane		
Assistente tecnico informatico cat. C Assistente amministrativo cat. C	30.000 30.000	30.000 30.000
TOTALE PROGETTO	185.000	60.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2023 del 29 novembre 2011

Adesione della Regione del Veneto alla Rete Europea denominata EUregha per gli anni 2011-2012: modifica parziale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento viene modificata l'adesione della Regione del Veneto alla rete europea EUregha - per l'anno 2012 - essendo cambiato lo Statuto del network e previsto il pagamento di una quota associativa.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1532 del 27.9.2011 è stata formalizzata l'adesione della Regione del Veneto al Network EUregha costituito per rispondere alle esigenze della Commissione Europea in materia di mobilità sanitaria e per avviare un coordinamento sulla qualità dell'assistenza sanitaria e, con il medesimo provvedimento, era stato disposto che non sussisteva alcuna spesa a carico del bilancio regionale, essendo la partecipazione alla rete a titolo gratuito.

Successivamente, a seguito di un generale consenso informale espresso tra i vari Partners, è stato comunicato da parte dell'attuale Presidente di EUregha che, a decorrere dal 1 gennaio 2012, il network adotterà un nuovo assetto di partenariato, a seguito del cambiamento dello status legale, ed è stata richiesta la partecipazione della Regione del Veneto in qualità di Full Member, unitamente al pagamento di una quota associativa pari a euro 5.000,00 per l'anno 2012.

Sulla base di quanto sopra esposto, considerata l'importanza che riveste la partecipazione dell'Amministrazione regionale al network, al fine di aumentare la rappresentanza ed il ruolo a Bruxelles delle Regioni e Comunità locali nei confronti delle Istituzioni Europee, con l'obiettivo di creare una piattaforma comune per la discussione e lo scambio di esperienze, si rende necessario modificare parzialmente il precedente provvedimento n.1532 e procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa pari a euro 5.000,00 sul capitolo di spesa n. 60107 denominato "Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale (art.24, Lr 9.2.2001 n.5)" per l'esercizio finanziario 2012.

Si propone, altresì, di demandare al Segretario regionale per la Sanità la sottoscrizione della Declaration of Honour e dello Statuto nonché l'adozione degli atti amministrativi che si rendessero necessari per la formalizzazione della partecipazione della Regione del Veneto alla rete EUregha per l'anno 2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art.42 della Legge regionale 29 novembre 2001 n.39;

Visto il proprio precedente provvedimento n. 1532 del 27.9.2011;

delibera

1. di modificare parzialmente, per le motivazioni di cui in premessa, il proprio provvedimento n. 1532 del 27.9.2011 limitatamente all'adesione senza oneri della Regione del Veneto, per l'anno 2012, alla Rete Europea di Regioni denominata EUregha;
2. di autorizzare contestualmente la partecipazione della Regione del Veneto, per l'anno 2012, alla Rete Europea di Regioni denominata EUregha in qualità di Full Member, attraverso il pagamento della corrispondente quota associativa pari a euro 5.000= (cinquemila);
3. di autorizzare il Segretario regionale per la Sanità alla sottoscrizione della Declaration of Honour e dello Statuto nonché all'adozione di tutti gli atti che si rendessero necessari per formalizzare l'iscrizione alla Rete EUregha per l'anno 2012;
4. di demandare al Segretario regionale per la Sanità di provvedere con proprio atto alla copertura finanziaria della spesa di euro 5.000=(cinquemila) annui, con imputazione a carico dei fondi stanziati, per l'esercizio finanziario 2012, sul capitolo n. 60107 ad oggetto "Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale (art.24, Lr 9.2.2001 n.5)" ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale;
5. di dare atto che la spesa di cui al punto precedente non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto, ai sensi ed in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge regionale 8 maggio 1989 n.14 e successive modificazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2024 del 29 novembre 2011

D.lgs152/2006 art.114 - Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004. Dgr.31.12.2006 n.138. Enel - Bacino del Ghirlo, progetto di gestione per le operazioni di svaso per la manutenzione, in sicurezza, degli organi di manovra. Approvazione del progetto.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Approvazione del progetto di gestione per le operazioni di svaso per la manutenzione, in sicurezza, degli organi di manovra per il bacino del Ghirlo situato in Comune di Cencenighe Agordino (BL) e afferente l'impianto idroelettrico di Agordo.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

L'art. 40 del D.lgs152/99, come ripreso e confermato dal successivo art. 114 del D.lgs152/2006, stabilisce che, al fine di assicurare il mantenimento della capacità d'invaso e la salvaguardia, sia della qualità dell'acqua invasata sia

del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaiamento e sfangamento delle dighe vengano effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun impianto, predisposto dal soggetto gestore sulla base dei criteri fissati con apposito Decreto ministeriale.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 30.6.2004, sono stati fissati i criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, stabilendo anche ulteriori adempimenti a carico delle Regioni, finalizzati alla redazione del progetto di gestione e alla sua corretta attuazione.

Pertanto, in attuazione degli articoli 1 e 8 del citato Decreto Ministeriale 30.6.2004, la Giunta regionale, con provvedimento n.138 del 31 gennaio 2006, ha approvato la disciplina per i progetti di gestione degli invasi e, in specifico riferimento alle tipologie di sbarramenti di competenza regionale, i contenuti dei progetti di gestione nonché le procedure per la valutazione e l'approvazione dei progetti medesimi.

In particolare, detto provvedimento regionale ha stabilito che il progetto di gestione, redatto dall'Ente gestore, sia sottoposto a una istruttoria preliminare da parte della Direzione regionale Difesa del Suolo per verificare la completezza degli elaborati in relazione alle prescrizioni contenute nella normativa approvata, per essere successivamente valutato da una conferenza istruttoria, composta dalle Strutture regionali competenti, da Arpav, dall'Autorità di Bacino e dagli Enti locali interessati, il cui parere è espresso mediante apposito verbale. L'approvazione del progetto viene quindi disposta mediante deliberazione di Giunta regionale su parere favorevole della conferenza istruttoria, il cui verbale va allegato al provvedimento.

Con nota n. 25270 del 8 giugno 2011 l'Enel ha trasmesso il progetto di gestione "Bacino del Ghirlo - Progetto di Svaso per la gestione, in sicurezza, degli organi di manovra".

La Direzione Difesa del Suolo ha verificato la completezza degli elaborati di progetto, da intendersi stralcio del progetto di gestione dell'invaso così come previsto dalla normativa.

In data 15.11.2011 la Conferenza istruttoria ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto in oggetto, come da relativo verbale - Allegato A al presente provvedimento.

Si propone pertanto di approvare il progetto presentato da Enel per le operazioni di svaso per la gestione, in sicurezza, degli organi di manovra per il bacino del Ghirlo, trasmesso con nota del 8 giugno 2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta, con il proprio parere favorevole, il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs 152/99, D.lgs 152/2006 e il Dm Ambiente e Tutela del Territorio 30.6.2004;

Visto il Verbale della conferenza istruttoria del 15.11.2011

Vista la Dgr. 138/2006

delibera

1. di approvare, in conformità alla normativa regionale in materia di progetti di gestione degli invasi di cui alla Dgr.138/2006 e alle condizioni contenute nel parere espresso dalla Conferenza istruttoria di cui al verbale - Allegato A al presente provvedimento, il Progetto presentato da Enel per il bacino del Ghirlo agli atti della Direzione Difesa del Suolo, da intendersi quale stralcio del progetto di gestione dell'invaso così come previsto dalla normativa;
2. di fare obbligo al soggetto gestore di attuare il Progetto di cui trattasi nel rispetto delle norme di cui all'allegato tecnico alla Dgr.138/2006;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente provvedimento all'Arpav, all'Autorità di Bacino, all'Unità di Progetto del Genio civile, alla Provincia e ai Comuni territorialmente interessati;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2025 del 29 novembre 2011

Indirizzi procedurali per la realizzazione delle opere con il sistema della compensazione.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è diretto a fornire indicazioni sulle procedure da seguire per la realizzazione di interventi di prevenzione del rischio idraulico con il sistema della compensazione del costo dell'opera con il valore del materiale di risulta.

L'Assessore, Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 3178 del 16 ottobre 2007, la Giunta regionale ha a suo tempo adottato gli "Indirizzi generali e le linee guida per la realizzazione di interventi di difesa del suolo in regime di project financing, compensazione o accordo di programma".

Per quanto attiene, in particolare, i lavori cd. "a compensazione", con il citato provvedimento, la Giunta regionale ha ritenuto di avvalersi della possibilità offerta dall'art. 31, comma 2, della Lr 27/2003 e s.m.i. ove l'area interessata dall'opera ricada in sedime demaniale.

Tale sistema consiste nella realizzazione di interventi di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua conseguenti a calamità naturali o diretti a prevenire situazioni di pericolo, comprendenti anche la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, ovvero di materiale vegetale, a "costo zero", ovverosia senza oneri a carico dell'Amministrazione, operando la compensazione, nel rapporto con gli esecutori, degli

oneri derivanti dalla realizzazione dell'opera con il valore del materiale estratto riutilizzabile, sulla base dei canoni demaniali vigenti.

La stessa Opcm n. 3906/2010 (recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali ce hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010") all'art. 8, prevede che i materiali litoidi e vegetali rimossi dal demanio idrico e marittimo per interventi di prevenzione del rischio, manutenzione e regimazione dei corsi d'acqua, possano essere ceduti, a compensazione degli oneri di trasporto e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi (art. 8, comma 3, Opcm 3906/2010).

Alla luce di quanto sin qui esposto, si ritiene opportuno, in questa sede, fornire alcune indicazioni procedurali ed operative, al fine di avviare, sul territorio, opere di mitigazione del rischio idraulico e geologico e di ripristino in condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e relative pertinenze, senza oneri a carico del bilancio regionale che, nell'attuale congiuntura economica, non presenta disponibilità in tale senso.

Tali indicazioni sono riportate nell'Allegato A allapresente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Va precisato che per quanto riguarda gli interventi che comportano asporto di materiale inerte, ai fini della predisposizione e/o valutazione della progettazione e dell'offerta, nonché della quantificazione delle opere e quindi dei costi degli interventi si fa riferimento al Prezziario regionale, mentre per quanto attiene al valore del materiale, e di conseguenza ai ricavi, si fa riferimento al canone demaniale base come desunto dalle determinazioni annualmente assunte dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 83 della Lr 11/2001 e s.m.i., anche in relazione alla qualità del materiale da prelevare ed alla sua localizzazione lungo l'asta fluviale.

Relativamente, invece, gli interventi che comportano asporto di materiale vegetale, di qualunque tipologia, non è previsto alcun canone: il materiale è ceduto ritenendosi compensato il valore del medesimo con gli oneri derivanti dal taglio e relativo trasporto.

L'IVA deve essere considerata quale corrispettivo del contratto e, pertanto, si deve sempre prevedere la compensazione tra le opere da realizzare ed il prelievo di materiali litoidi tenuto conto dei relativi oneri fiscali (I.V.A. e imposta di registro).

È onere del soggetto che realizza le opere, sulla scorta di apposita fattura, provvedere al versamento in numerario, all'Agenzia delle Entrate, della cifra corrispondente all'Iva sull'importo dei lavori eseguiti e remunerati con il materiale estratto.

L'affidatario dell'intervento deve essere in possesso della Categoria e della classifica, nonché di tutti i requisiti necessari per la realizzazione delle opere di cui trattasi ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche. È ammessa la costituzione di una delle forme associative previste dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. con altri soggetti che possano garantire la presenza dei requisiti minimi di legge.

Si ribadisce, infine, che gli interventi devono insistere, esclusivamente, su aree demaniali.

Tutto ciò premesso il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

delibera

1. Di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, contenente indicazioni procedurali ed operative, al fine di avviare, sul territorio, opere di mitigazione del rischio idraulico e geologico e di ripristino in condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e relative pertinenze, da realizzarsi con il sistema della compensazione nel rapporto con gli esecutori, degli oneri derivanti dalla realizzazione dell'opera con il valore del materiale estratto riutilizzabile, sulla base dei canoni demaniali vigenti.
2. Di fare riferimento, per quanto riguarda gli interventi che comportano asporto di materiale inerte, ai fini della predisposizione e/o valutazione della progettazione e dell'offerta, nonché della quantificazione delle opere e quindi dei costi degli interventi al Prezziario regionale, mentre per quanto attiene al valore del materiale, e di conseguenza ai ricavi, si fa riferimento al canone demaniale base come desunto dalle determinazioni annualmente assunte dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 83 della Lr 11/2001 e s.m.i., anche in relazione alla qualità del materiale da prelevare ed alla sua localizzazione lungo l'asta fluviale.
3. Di non prevedere alcun canone per quanto riguarda, invece, gli interventi che comportano asporto di materiale vegetale, di qualunque tipologia: il materiale è ceduto ritenendosi compensato il valore del medesimo con gli oneri derivanti dal taglio e relativo trasporto.
4. Di considerare l'Iva quale corrispettivo del contratto e, pertanto, di prevedere la compensazione tra le opere da realizzare ed il prelievo di materiali litoidi tenuto conto dei relativi oneri fiscali (I.V.A. e imposta di registro).
5. Di precisare che l'onere di provvedere al versamento in numerario, all'Agenzia delle Entrate, della cifra corrispondente all'Iva sull'importo dei lavori eseguiti e remunerati con il materiale estratto al soggetto che realizza le opere, sulla scorta di apposita fattura
6. Di precisare, altresì, che l'affidatario dell'intervento deve essere in possesso della Categoria e della classifica adeguata al valore dell'intervento, nonché di tutti i requisiti necessari per la realizzazione delle opere di cui trattasi ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche. È ammessa la costituzione di una delle forme associative previste dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. con altri soggetti che possano garantire la presenza dei requisiti minimi di legge.
7. Di limitare l'applicazione delle presenti disposizioni, esclusivamente, agli interventi che insistono su aree demaniali.
8. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

(segue allegato)

Allegato A

Procedure per la realizzazione degli interventi
"a compensazione"

Alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua conseguenti a calamità naturali o dirette a prevenire situazioni di pericolo, comprendenti anche la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, ovvero di materiale vegetale, con il sistema della compensazione si procede come indicato nel seguito.

1. Le Unità di Progetto del Genio civile individuano i siti che necessitano di interventi di regimazione idraulica, che comportino movimentazione ed asporto di materiale, e di opere di difesa spondale;
2. Gli elenchi degli interventi di cui sopra sono approvati dai Dirigenti delle U.P. del Genio civile con proprio provvedimento e sono pubblicati all'Albo delle medesime U.P., all'Albo dei Comuni interessati nonché sul sito internet della Regione del Veneto;
3. Qualunque soggetto, in possesso della Categoria e della classifica, nonché di tutti i requisiti necessari per la realizzazione delle opere di cui trattasi ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche, può presentare istanza per la realizzazione di un lavoro a compensazione tra quelli ricadenti negli elenchi di cui al punto 2);
4. L'istanza, unitamente progetto Preliminare ed al Piano Economico Finanziario a dimostrazione dell'economicità e realizzabilità dell'opera senza oneri a carico dell'Amministrazione, va presentata all'U.P. del Genio civile competente per territorio;
5. L'U.P. del Genio civile effettua una verifica tecnica della domanda e della relativa documentazione, avuto particolare riguardo ai seguenti aspetti:
   a) efficacia e funzionalità dell'intervento proposto;
   b) fattibilità tecnico - economica del medesimo;
   6. Svolta l'istruttoria nei termini di cui sopra, in caso di esito negativo delle verifiche, l'U.P. del Genio civile trasmette al richiedente il proprio parere dettagliatamente motivato, con puntuale indicazione delle ragioni per le quali non si ritiene di accogliere la richiesta;
7. In caso di esito positivo, l'U.P. del Genio civile pubblica, con le modalità di cui all'art. 122 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. un apposito avviso, al fine di raccogliere eventuali manifestazioni di interesse da parte di soggetti diversi dal richiedente.
8. Nel caso in cui l'avviso non sortisca alcun esito, nei termini ivi previsti, il Dirigente dell'U.P. del Genio civile procede, con proprio decreto, all'approvazione del progetto preliminare e alla comunicazione, al soggetto proponente, dell'ammissione al prosieguo della procedura.
9. Nel caso, invece, in cui dovessero pervenire altre domande, il Dirigente dell'U.P. del Genio civile invita il richiedente e gli altri concorrenti, mediante apposita lettera, a migliorare, o quantomeno e mantenere ferma, la propria offerta economica. La nuova offerta dovrà pervenire entro e non oltre venti giorni dal ricevimento dell'invito.
10. Il Dirigente dell'U.P. del Genio civile procede, quindi, con proprio decreto, all'approvazione del progetto preliminare presentato dal soggetto che abbia formulato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione e alla comunicazione, al medesimo, dell'ammissione al prosieguo della procedura. Analoga comunicazione deve essere inoltrata agli altri soggetti interessati, ma non ammessi, con restituzione degli elaborati dagli stessi presentati.
11. Il richiedente presenta il progetto definitivo per l'approvazione, completo degli elaborati necessari per l'acquisizione dei pareri di legge, secondo quanto indicato dal Dirigente dell'U.P. del Genio civile in sede di verifica tecnica;
12. Il progetto definitivo è approvato:
    a) con provvedimento della Giunta regionale che si esprime anche sulla relativa compatibilità ambientale, qualora assoggettato a VIA ai sensi della vigente normativa in materia;
    b) con decreto del dirigente della Direzione Difesa del Suolo, qualora non sia assoggettato a VIA ma risulti, comunque, rilevante, ai sensi della Dgr n. 525 del 5 marzo 2004;
    c) con decreto del Dirigente dell'U.P. del Genio civile qualora non sia assoggettato a VIA e rientri nella fattispecie di progetti "non rilevanti" come definiti dalla citata Dgr n. 525/2004.
13. A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, il Dirigente dell'U.P. del Genio civile ne dà comunicazione al soggetto richiedente, invitandolo a predisporre e presentare il progetto esecutivo.
14. Il progetto esecutivo, previa acquisizione del parere della Commissione Tecnica regionale Decentrata, è approvato dal Dirigente dell'U.P. del Genio civile competente per territorio.
15. Con proprio decreto, effettuate le verifiche dei requisiti per la realizzazione dei lavori previsti in progetto in capo al soggetto proponente, ivi comprese quelle di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Dirigente dell'U.P. del Genio civile rilascia la concessione alla movimentazione ed all'estrazione di materiale inerte ed approva il disciplinare che dovrà contenere, oltre alle condizioni cui è soggetta la concessione, anche la disciplina degli aspetti connessi alla realizzazione dei lavori.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2026 del 29 novembre 2011

Dgr n. 5177/94 - Dgr n. 2118/09. Interventi di sistemazione idrogeologica in località "Colomp, Cadenzano, Pelegona e Pian de Cice" affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Belluno dal Comune di Chies d'Alpago - Intervento n. 12. Proroga disponibilità budget operativo.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento proroga fino al 31/12/2012 la disponibilità del budget operativo a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno per il completamento dell'intervento n. 12.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta del 2/03/2009 n. 20, il Comune di Chies d'Alpago ha disposto di affidare al Servizio Forestale di Belluno l'esecuzione dei lavori di sistemazione

idrogeologica in località "Colomp, Cadenzano, Pelegona e Pian de Cice" per un importo di € 262.000,00, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 5177 del 3/11/1994, che disciplina l'affidamento ai Servizi Forestali Regionali degli interventi in delega da parte di altri Enti, determinandone la tipologia, le modalità ed i criteri procedurali di accoglimento.

Il Servizio Forestale regionale di Belluno con propria nota n. 237835 del 4/05/2009 formalizzava il proprio assenso all'esecuzione dell'intervento proposto.

La Giunta regionale con deliberazione del 14/07/2009, n. 2118 ha disposto, tra l'altro, l'assegnazione del budget operativo per un importo di € 174.106,31 a favore del dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, dott. Pierantonio Zanchetta, per la realizzazione dell'intervento in parola (progressivo n. 12, di cui all'allegato A alla Dgr n. 2118/09), assumendo il relativo impegno di spesa a valere sul capitolo 92020 - "uscite per conto terzi" del bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2009.

La succitata Dgr 2118/09, inoltre, ha fissato alla data del 31/12/2011 l'esaurimento della disponibilità del budget operativo assegnato al dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno.

Il Comune di Chies d'Alpago ha emesso mandati di pagamento, per l'esecuzione dei lavori in argomento, dell'importo complessivo di € 179.000,00, giuste reversali n. 6973 del 27/11/2009, n. 1990 - n. 1993 - n. 1994 del 21/05/2010 e n. 3822 del 31/08/2011.

Con nota n. 484626 del 19/10/2011 il Servizio Forestale regionale di Belluno ha chiesto di poter beneficiare, riguardo alla disponibilità del budget operativo, di una proroga di un anno, visto l'evidenziarsi di movimenti franosi nelle località Pian de Cice e Colomp che ha reso impossibile la realizzazione dell'intervento succitato entro il termine originariamente prefissato del 31/12/2011.

Posto che l'attribuzione dei budgets operativi ai dirigenti titolari di centri di responsabilità spetta alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 49 della Lr 29/11/2001, n. 39, con il presente provvedimento si intende accordare al dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno dott. Pierantonio Zanchetta una proroga in ordine alla disponibilità del budget operativo già assegnato con la Dgr n. 2118/09, fissando come nuovo termine di scadenza la data del 31/12/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la Lr 13/09/1978, n. 52.

Vista la Lr 29/11/2001, n. 39.

Vista la Dgr 03/11/1994, n. 5177.

Vista la Dgr 14/07/2009, n. 2118.

Vista la nota del Servizio Forestale regionale di Belluno n. 484626 del 19/10/2011.

delibera

1. Di accordare, per le motivazioni descritte in premessa, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dott. Pierantonio Zanchetta, dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, ovvero del suo sostituto dott. Sisto Da Roit, una proroga sulla disponibilità del budget operativo di € 174.106,31, assegnato con la deliberazione della Giunta regionale del 14/07/2009 n. 2118 per la realizzazione dell'intervento di sistemazione idrogeologica in località "Colomp, Cadenzano, Pelegona e Pian de Cice" in Comune di Chies d'Alpago.

2. Di stabilire nel giorno 31/12/2012 il nuovo termine entro il quale si esaurirà la disponibilità del budget operativo, di cui al punto precedente, per la realizzazione del medesimo intervento.

3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2027 del 29 novembre 2011

Fondo regionale per rimboschimenti e miglioramenti colturali compensativi. Interventi anno 2009. Progetto n. 996 del 30.11.2010 - importo € 8.986,35. Lr 13.9.1978, n. 52, art. 15. Lr 29.11.2001, n. 39, art. 49. Proroga disponibilità budget operativo.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento proroga al 31.12.2012 la disponibilità di un budget operativo a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, per l'esecuzione di un intervento forestale compensativo in Comune di Fonzaso (BL).

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

L'articolo 15 della Lr 13.9.1978, n. 52 vieta qualsiasi riduzione della superficie forestale salvo espressa autorizzazione della Giunta regionale nei casi in cui è possibile compensare la perdita delle funzioni di interesse generale, svolte dal bosco oggetto della richiesta, mediante l'adozione di una delle seguenti misure:

a) destinazione a bosco di almeno altrettanta superficie;
b) miglioramento colturale di una superficie forestale di estensione doppia rispetto a quella ridotta;
c) versamento di una somma, in un apposito fondo regionale, pari al costo medio del miglioramento colturale di una superficie doppia a quella di cui si chiede la riduzione.

Le deliberazioni di Giunta regionale n. 4808 del 30.12.1997 e n. 1112 del 28.3.2000 hanno approvato le disposizioni esecutive di attuazione del suddetto articolo di legge.

Con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1833 del 23.06.2009 è stato disposto, ai sensi dell'art. 15 della Lr 52/78, di procedere alla realizzazione di una serie di interventi compensativi di rimboschimento e miglioramento colturale di formazioni forestali, indicati nell'allegato A della medesima deliberazione, tramite gli importi introitati a tal fine negli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, a seguito del rilascio di autorizzazioni regionali alla riduzione di superficie

forestale, negli ambiti di competenza dei Servizi Forestali Regionali di Treviso e Venezia, Vicenza, Verona, Belluno.

Tali lavori vengono di norma eseguiti in economia impiegando personale qualificato direttamente assunto dai Servizi Forestali Regionali.

L'esecuzione degli interventi secondo le suddette modalità implica l'assegnazione dei budget operativi di spesa presso il tesoriere della Regione ex art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39, anche mediante apposito prelevamento in contanti nel limite massimo giornaliero di € 5.000,00, a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa, Dirigenti dei Servizi Forestali Regionali di Treviso e Venezia, Vicenza, Verona, Belluno.

I suddetti funzionari responsabili del processo di spesa sono tenuti, ai sensi dell'art. 49, comma 6, della Lr 39/2001, alla predisposizione di specifici consuntivi delle spese sostenute nell'utilizzo dei budget operativi loro attribuiti, nonché alla trasmissione dei medesimi alla Direzione Ragioneria e Tributi per il controllo di regolarità contabile ex art. 36, comma 2, della Lr 39/2001 e successivamente alla Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Tra gli interventi compensativi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1833 del 23.06.2009 sono compresi anche due interventi di ripristino di superficie boscata da eseguirsi tramite le somme derivanti dall'intervenuta escussione dei depositi cauzionali correlati a due nulla osta forestali rilasciati dal Servizio Forestale regionale di Belluno, prot. n. 7104/6 del 25.07.1989 e prot. n. 4909/5 del 18.04.2003, rispettivamente in Comune di Arsiè località Busat e in Comune di Fonzaso località Col Bel; escussione effettuata in quanto i soggetti autorizzati non hanno eseguito i prescritti successivi interventi di rimboschimento che si erano impegnati a realizzare.

In particolare, per quanto attiene alla realizzazione del succitato previsto intervento di ripristino di superficie forestale da eseguirsi in località Col Bel in Comune di Fonzaso (BL) per l'importo complessivo di € 8.986,35, la deliberazione di Giunta regionale n. 1833/2009, ha disposto l'assegnazione del budget operativo di spesa a valere sul capitolo 100696, ai sensi dell'art. 49 della Lr 29.11.2001, n. 39, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, dr. Pierantonio Zanchetta. Il medesimo provvedimento, inoltre, ha determinato che il periodo di disponibilità del budget operativo al dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno si esaurirà alla data del 31.12.2011.

L'esecuzione di tale intervento avrebbe dovuto riguardare un'area attualmente in proprietà della Ditta Garbin Cristian, in Comune di Fonzaso, su terreni per i quali il precedente proprietario aveva ottenuto il rilascio da parte del Servizio Forestale regionale di Belluno del nulla osta a sanatoria, prot. n. 4909/5 del 18.04.2003, per la sostituzione di un soprassuolo artificiale di abete rosso con specie forestali più idonee, previa costituzione di un deposito cauzionale di € 8.986,35 a garanzia del successivo rimboschimento.

L'interessato non ha provveduto al prescritto rimboschimento, vendendo nel frattempo l'area all'attuale proprietario.

L'amministrazione regionale ha provveduto pertanto, come sopra rappresentato, all'escussione del deposito cauzionale, all'impegno delle relative somme per l'esecuzione diretta dell'intervento, nonché alla approvazione del connesso progetto n. 996 del 30.11.2010 redatto dal Servizio Forestale regionale di Belluno.

In data 24.02.2011 il Servizio Forestale regionale di Belluno, con nota prot. n. 91885, ha chiesto all'attuale proprietario del terreno la messa a disposizione dell'area per l'avvio delle attività di rimboschimento.

L'interessato ha invece presentato, ai sensi dell'art. 15 della Lr 52/1978, un'istanza di riduzione di superficie forestale, registrata al protocollo regionale al n. 123909 in data 11.03.2011, riguardante proprio l'area in esame nonché altri terreni contigui, finalizzata alla trasformazione del bosco in altra qualità di coltura; e conseguentemente con richiesta, pervenuta al protocollo regionale il 21.03.2011 al n. 134959, ha chiesto esplicitamente di sospendere la citata iniziativa di rimboschimento in località Col Bel del Comune di Fonzaso.

Il Servizio Forestale di Belluno, effettuata debita istruttoria e acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica regionale decentrata lavori pubblici presso l'Ufficio del Genio civile di Belluno di cui al voto n. 154 del 27.07.2011, ha autorizzato, con provvedimento prot. n. 400797 del 29.08.2011, la riduzione della superficie forestale richiesta con la predetta istanza, non sussistendo motivi ostativi in merito agli aspetti forestali, idrogeologici e paesaggistici.

In conseguenza del rilascio di tale autorizzazione, considerato che il Sindaco di Fonzaso con nota di cui al prot. regionale 169798 del 7.04.2011 ha segnalato la necessità che siano effettuati urgenti e consistenti interventi di miglioramento boschivo delle proprietà forestali comunali, il Servizio Forestale regionale di Belluno, ha predisposto in data 05.09.2011 una perizia di variante del citato progetto n. 996 del 30.11.2010 al fine di poter utilizzare i relativi fondi per attività di miglioramento colturale di boschi in Comune di Fonzaso.

La Commissione tecnica regionale decentrata lavori pubblici presso l'Ufficio del Genio civile di Belluno, con voto n. 225 del 19.09.2011, ha espresso parere favorevole all'esecuzione della suddetta perizia di variante, la cui approvazione è in corso di iter da parte della competente Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Stante la necessità di variare le modalità di esecuzione dei lavori originariamente previsti, che ha reso impossibile realizzare l'intervento entro il termine del 31.12.2011, il dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, con nota prot. n. 471779 del 12.10.2011, ha chiesto la proroga di un anno della disponibilità del connesso budget operativo.

Per quanto sopra esposto, considerato che l'attribuzione di budget operativi ai dirigenti titolari di centri di responsabilità spetta alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 49 della Lr 39/2001, con il presente provvedimento si intende accordare al dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, dr. Pierantonio Zanchetta, una proroga in ordine alla disponibilità del citato budget operativo già assegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 1833/2009, fissando quale nuovo termine di scadenza la data del 31.12.2012, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per il bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr 13.09.1978, n. 52;

Vista la Lr 07.11.2003, n. 27;

Vista la Lr 29.11.2001, n. 39;

Vista la Lr 12.01.2009, n. 2;

Vista la Dgr 23.06.2009 n. 1833;

Visto il D.D.E.S.M. 11.02.2011 n. 30;

Vista la Dgr 28.09.2010 n. 2299 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali e Unità di Progetto. Artt. 13, 14 e 17 della Lr 10.01.1997 n. 1";

Vista la nota del Servizio Forestale regionale di Belluno n. 471779 del 12.10.2011.

delibera

1. Di prendere atto, come meglio indicato in premessa, che, stante la necessità di variare le modalità di esecuzione dell'intervento forestale compensativo da realizzarsi in Comune di Fonzaso (BL) a cura del Servizio Forestale regionale di Belluno, in base alla perizia in data 05.09.2011 di variante al progetto n. 996 del 30.11.2010 dell'importo di € 8.986,35, i connessi lavori non potranno essere conclusi entro il 31.12.2011.

2. Di accordare, per le motivazioni descritte in premessa, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dr. Pierantonio Zanchetta, dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, ovvero del suo sostituto dr. Sisto Da Roit, una proroga della disponibilità del budget operativo, assegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1833 del 23.06.2009 per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1).

3. Di stabilire nella data del 31.12.2012 il nuovo termine entro il quale si esaurirà la disponibilità del budget operativo per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1).

4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2028 del 29 novembre 2011

Ente Autonomo per le Fiere di Verona. Assemblea dei Soci n. 3/2011. Provvedimenti.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

La Regione del Veneto è socio dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona. In occasione delle convocazioni dell'Assemblea dei Soci, la Giunte regionale designa il rappresentante della Regione delegato ad intervenire alla singola Assemblea.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di dare mandato all' Assessore Roberto Ciambetti e, in caso di sua assenza o impedimento, al Sig. Vittorio Panciera di rappresentare la Regione del Veneto con procura speciale del Presidente della Giunta regionale all'Assemblea dei Soci dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona (Veronafiere) con sede in Verona, Viale del Lavoro 8, che si terrà in prima convocazione il giorno martedì 29 novembre 2011 alle ore 8.00 e, in seconda convocazione, il giorno mercoledì 30 novembre 2011 alle ore 18.00, presso Palazzo Palaexpo dell'Ente medesimo- Sala Rossa;

2) di incaricare il rappresentante designato di cui al punto precedente di relazionare successivamente in ordine ai punti di cui all'ordine del giorno dell'Assemblea;

3) di incaricare la Direzione per la Promozione economica e l'Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2029 del 29 novembre 2011

Attuazione degli interventi regionali di prevenzione della violenza a danno delle donne: approvazione della convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona e l'Osservatorio nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (Onvd). IV annualità. Lr n. 1/2008 art. 20.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Attuazione di interventi regionali di carattere informativo, educativo e formativo finalizzate alla prevenzione della violenza a danno delle donne. Convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona e l'Osservatorio nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (Onvd).

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Regione ha avviato da alcuni anni un percorso teso a conoscere e organizzare una risposta efficace di contrasto e prevenzione al fenomeno della violenza, grazie al quale intende sviluppare interventi volti ad approfondire la conoscenza della realtà regionale, sensibilizzare la cittadinanza e i servizi in materia oltre che promuovere il raccordo tra i soggetti pubblici e privati che sono direttamente o indirettamente coinvolti dal fenomeno.

Il Consiglio regionale, con l'approvazione dell'articolo 20 della Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, recante "Interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne", ha stabilito di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne, da svolgersi in collaborazione con le Prefetture, le Questure, gli Enti locali, le Istituzioni universitarie e scolastiche del Veneto.

Con le DDgr n. 3598 del 25.11.2008, n. 3463 del 17.11.2009 e n. 2873 del 30.11.2010 la Giunta regionale ha dato attuazione

al Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia, che si è sviluppato in tre annualità. Il Programma, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona e l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (Onvd), con sede in Verona, ha visto il coinvolgimento di diversi attori quali le Prefetture, le Procure della Repubblica, le Forze dell'Ordine, i servizi di Pronto Soccorso ospedalieri ed i Medici di base di tutto il territorio Veneto.

Nella prima annualità il Programma ha trovato realizzazione in due fasi. Nella prima è stata effettuata un'azione informativa capillare sul territorio regionale attraverso i medici, i Pronto Soccorso della Regione, le Farmacie e i Comuni che ha previsto la distribuzione di materiale appositamente realizzato (n. 200.000 pieghevoli e 10.000 manifesti) rivolto direttamente alle donne e completo sia di consigli per la prevenzione e l'individuazione di situazioni di pericolo, sia di indicazioni concrete su "cosa fare" in caso di violenza, fornendo anche i riferimenti utili (indirizzo, telefono ecc.) delle strutture esistenti sul territorio a supporto delle vittime di violenza.

Nella seconda fase è stato realizzato un censimento - su base provinciale e attraverso il supporto delle Prefetture - delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi sul territorio (ubicazione, caratteristiche del servizio offerto e modalità di accesso). I dati raccolti sono stati inseriti in un data-base e resi disponibili sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona e sul sito istituzionale della Regione del Veneto. Contestualmente, è stato elaborato e stampato in oltre 4.000 copie il volume "Guardiamo avanti con sicurezza. Come individuare la violenza domestica. Manuale per operatori", rivolto appunto agli operatori che possono entrare a diretto contatto con le vittime di violenza: Carabinieri, Polizia, Procure della Repubblica, Pronto Soccorso ospedalieri, Comuni, Prefetture, Ulss, Distretti Socio sanitari e Consultori. Il manuale contiene indicazioni e suggerimenti comportamentali e operativi al fine di intercettare episodi di violenza in famiglia, per seguire e valutare adeguatamente ogni singolo fenomeno e contribuire ad approcciare la violenza "dichiarata" o ad aiutare l'emersione dal silenzio di quella "negata e nascosta" dalla stessa vittima, ma percepita dall'operatore. Il manuale elenca, inoltre, le 413 strutture di accoglienza censite.

Nella seconda annualità, approvata con la citata Dgr n. 3463/2009, il Programma ha proseguito e ampliato l'attività con i seguenti interventi:

1. stampa di n. 400.000 copie del pieghevole e n. 10.000 copie di manifesti e distribuzione su tutto il territorio regionale sia ai destinatari del precedente intervento sia a Province, Consultori familiari e Diocesi (che hanno provveduto al successivo inoltro alle Parrocchie);
2. ampliamento della informazione specialistica con la distribuzione del Manuale per gli operatori, stampato in ulteriori 14.000 copie e distribuito sul territorio ai precedenti destinatari (Carabinieri, Polizia, Procure della Repubblica, Pronto Soccorso ospedalieri, Comuni, Prefetture, Ulss, Distretti Socio sanitari e Consultori) e alle strutture di accoglienza;
3. organizzazione e realizzazione di 13 incontri seminariali di informazione e formazione alle figure professionali più coinvolte nell'individuare e gestire il fenomeno, che hanno visto la partecipazione (da un minimo di 50 a un massimo di 180 persone a incontro) di oltre 800 operatori: psicologi, assistenti sociali e sanitarie, operatori dei Servizi territoriali, educatori, medici e personale infermieristico di Pronto Soccorso e di altri reparti ospedalieri, Forze dell'Ordine (inclusa la Polizia municipale);
4. aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio veneto e pubblicazione online;
5. prosecuzione dell'attività di coordinamento delle rete di soggetti/referenti: Prefetture, Procure della Repubblica e Tribunali del Veneto, Questure e Polizia, Carabinieri, Pronto Soccorso ospedalieri e medici di base di tutto il territorio veneto per valutare le iniziative già in essere e individuare nuove e/o diverse forme di coinvolgimento e intervento.

Nella terza annualità - Dgr n. 2873/2010 - il Programma, alla data odierna in via di conclusione, ha consolidato i 2 ambiti di intervento (informazione e formazione) attraverso:

1. la ristampa e distribuzione del materiale informativo, in particolare del Manuale per operatori in fascicoli selezionati per Provincia e aggiornati. Esso è già stato fornito a tutti i componenti dei Tavoli operativi della Provincia di Verona (Prefetto, Conferenza dei Sindaci, Magistrati, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale, Direzione sanitaria e Servizi socio-sanitari delle Ulss e assistenti sociali territoriali, medici e infermieri delle U. O. di Pronto Soccorso e dei Punti di Primo soccorso delle strutture ospedaliere territoriali), in parte alle province di Rovigo e Treviso e sarà distribuito ai rappresentanti dei Tavoli operativi a tal fine contattati a Padova, Vicenza, Belluno, Venezia;
2. nuovi incontri seminariali di formazione e approfondimento dedicati al personale dei consultori familiari, al personale della polizia municipale, ai capi team dei MMG/dF (medici di famiglia), al personale medico e infermieristico delle U. O. di Pronto Soccorso nelle diverse province del Veneto per sensibilizzare ulteriormente e per approfondire temi specifici sollecitati dai Tavoli operativi per Ulss al fine di aumentare l'attenzione nonché l'accuratezza della raccolta dati; gli incontri hanno altresì consentito di individuare le caratteristiche del fenomeno nei vari contesti specifici e delinearne le criticità, fornendo un feed back in termini di dati raccolti e indicazioni elaborate negli incontri stessi;
3. aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio veneto e pubblicazione online.

Va segnalato che il suddetto Programma si integra e rafforza il Programma "Violenza in ambito familiare" avviato nel 2007, in ambito sanitario, volto al consolidamento dell'attività di analisi e monitoraggio, con particolare attenzione alle problematiche di rilievo sanitario e con l'implementazione di strategie, percorsi informativi e sinergie fra i diversi soggetti prevedendo la costituzione di un Tavolo di lavoro regionale (coordinato dall'Onvd) con il compito di gestire il sistema di rete, analizzare tutti i percorsi individuati e le iniziative intraprese, in termini di congruità ed efficacia, studiare gli aspetti del fenomeno che richiedono proposte operative di gestione diversificata e proporre su tali basi adeguamenti attuativi e/o legislativi.

Al fine di proseguire nel percorso di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e di sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne stabilito dal citato articolo 20 della Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica - Onvd, con nota pervenuta alla Direzione Relazioni Internazionali, protocollo n. 505421 in data 31 ottobre 2011, nel relazionare dettagliatamente sui risultati ottenuti nel precedente triennio di attività ha proposto alcune azioni di prosecuzione che emergono come sollecitazioni degli attori coinvolti nell'attività realizzata e in corso di conclusione.

In particolare, i percorsi di formazione e informazione, la loro validazione e messa a punto sotto il profilo dei contenuti e delle figure professionali da coinvolgere - in sinergia con l'attività dei Tavoli operativi a livello di Ulss, in fase di attuazione più o meno avanzata in tutte le province del Veneto - hanno evidenziato la necessità rendere ancor più efficace il coordinamento di tutti gli attori potenzialmente coinvolti al fine di evitare ogni frammentazione e sovrapposizione tra i diversi soggetti istituzionali nelle modalità di intervento in fatti di violenza in ambito familiare. Questo approccio coordinato potrà consentire nel tempo non solo di individuare le strade migliori da percorrere per tipologia di violenza e collocazione territoriale della vittima ma anche le modalità più congrue e omogenee nella fase di approccio e in quella della ricerca di soluzioni percorribili, nonché in termini di iter burocratico da seguire e di strumenti di verifica e controllo.

La quarta annualità del Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia proposto da Onvd prevede, pertanto, sia interventi formativi e di approfondimento sia attività di comunicazione e informazione, meglio dettagliati nella documentazione agli atti della Direzione Relazioni Internazionali e così riepilogati:

1. completamento della diffusione del "Manuale per operatori" ai centri di ascolto, alle strutture di accoglienza e a quelle per minori presenti sul territori in ogni provincia (attraverso i Tavoli operativi coordinati dall'Onvd, ma non solo);
2. analisi della congruità numerica e territoriale di queste strutture e delle modalità di accesso, del tipo di finanziamento richiesto, con elaborazione di proposte e soluzioni da adottare per rendere agevole tanto l'accesso "in emergenza" che quello nella "quotidianità";
3. ricerca e diffusione delle informazioni sulle modalità adottate dai Comuni di residenza della vittima per sostenere le spese, sulle modalità per l'assistenza legale e sulle soluzioni possibili per l'uscita da una situazione protetta;
4. analisi delle misure formalmente adottabili dopo la formulazione della denuncia/querela, con il coinvolgimento di Magistrati e Avvocati;
5. avvio di un censimento e mappatura della rete costituita di Associazioni di Volontariato, attraverso l'ausilio delle Prefetture territoriali e dei Tavoli operativi;
6. estensione dell'attività formativa/informativa alla Polizia municipale delle province venete (con il coinvolgimento delle Conferenze dei Sindaci afferenti a ciascuna Ulss) ai MMG/dF (medici di famiglia) "giovani" che frequentano la Scuola di formazione specifica in medicina generale;
7. revisione grafica e dei contenuti del "Pieghevole" per le vittime e, circa i contenuti, sua formulazione in maniera facilmente comprensibile per le vittime, inclusa stampa e distribuzione sul territorio regionale. La revisione del pieghevole e la elaborazione del piano di comunicazione capillare sarà affidata da Onvd a un professionista concordato con la Regione del Veneto;
8. prosecuzione dell'aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio veneto e pubblicazione online;
9. individuazione di percorsi di formazione e informazione con la messa a punto di una metodologia - di un linguaggio e di strumenti - mirata agli alunni della Scuola primaria di I grado (2^ elementare) e II grado (2^ media inferiore) e della Scuola secondaria (IV anno), attraverso un progetto pilota da effettuare in due diverse realtà territoriali (indicativamente Province di Padova e Vicenza).

Per la realizzazione delle attività sopra indicate si prevede una durata di un anno con un costo complessivo di € 100.000,00 a valere sullo stanziamento di pari importo previsto sul capitolo 101103 "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art. 20, Lr 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare l'attuazione del Programma sopra illustrato da realizzarsi in collaborazione con Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona, responsabile amministrativo del progetto, e l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (Onvd) con sede in Verona, responsabile scientifico del progetto.

Per la realizzazione di tale Programma, le cui attività sono dettagliate nella convenzione (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) verrà erogato all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, un contributo omnicomprensivo di € 100.000,00, con le seguenti modalità:

- 35%, pari a € 35.000,00, alla sottoscrizione della convenzione in Allegato A e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
- 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
- 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto l'articolo 20 della Lr n. 1/2008;

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'Allegato A costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la quarta annualità del Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia, da effettuarsi in collaborazione tra il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona, responsabile amministrativo, l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (Onvd) responsabile scientifico e la Regione del Veneto, come da convenzione allegata al presente provvedimento, per costituirne parte integrante ed essenziale (Allegato A);

3. di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità (codice fiscale 93009870234) la spesa di euro 100.000,00 sul capitolo n. 101103 ad oggetto "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art. 20, Lr 27/02/2008 n. 1)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011;

5. di disporre che la liquidazione del contributo all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità avvenga con le seguenti modalità:

- 35%, pari a € 35.000,00, alla sottoscrizione della convenzione in Allegato A e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
- 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
- 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti;

6. di stabilire che l'iniziativa in parola abbia termine a un anno dalla sottoscrizione della convenzione in Allegato A, con obbligo per il beneficiario di presentazione della documentazione di fine progetto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;

7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi inclusi gli atti necessari per la stipula della convenzione, dando altresì atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2031 del 29 novembre 2011

Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Fondazione di Venezia, Associazione Accademia Teatrale Veneta per la promozione delle attività dell'Accademia Teatrale Veneta. (Lr 10/90).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Approvazione protocollo di intesa per la realizzazione di una scuola professionale strutturata secondo un modello assimilabile a quello delle principali accademie nazionali per lo sviluppo delle competenze di quanti desiderano intraprendere la professione di attore.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

I diversi soggetti istituzionali del Veneto, ai vari livelli e in funzione delle diverse competenze, hanno sempre riconosciuto il ruolo dello spettacolo non solo in quanto settore di sviluppo della civiltà e della cultura di un popolo e di un territorio, ma in quanto formidabile strumento di comunicazione ed espressione dell'identità di un territorio e dei suoi valori fondamentali.

Nell'ambito delle proprie competenze, la Regione del Veneto ha sempre riservato una speciale attenzione alle attività rivolte alle diverse figure professionali del settore dello spettacolo. In particolare, per quanto concerne l'offerta regionale di formazione professionale la Regione Veneto ha recentemente sviluppato e concretizzato tale interesse finanziando due diversi cicli formativi destinati alla qualificazione e alla specializzazione delle figure artistiche, tecniche e manageriali dello spettacolo.

Nel 2007 è stata fondata l'Associazione Accademia Teatrale Veneta, di seguito denominata Accademia Teatrale Veneta nata dalla collaborazione di tre compagnie professionali veneziane - Pantakin, Questa Nave e VeneziaInScena - per ovviare al problema dell'assenza sul territorio veneto, patria della Commedia dell'Arte e della riforma goldoniana, che tanto lustro hanno dato a Venezia e all'intera Regione, di un centro per la formazione professionale degli attori che proponga un percorso didattico paragonabile a quello delle principali accademie nazionali.

La Fondazione di Venezia, nell'ambito delle proprie attività di valorizzazione dei beni e delle attività culturali e di diffusione degli aspetti significativi per la cultura veneta, ha stimolato la nascita dell'Accademia Teatrale Veneta e l'ha sostenuta finanziariamente, anche attraverso l'affidamento di una serie di attività collegate a quelle svolte nell'ambito del proprio programma Performing Arts dedicato al teatro e alle arti sceniche.

Il Comune di Venezia ha sostenuto l'Accademia Teatrale Veneta concedendo la gestione del Teatro Junghans sull'isola della Giudecca, la cui struttura si adegua perfettamente alle molteplici attività organizzate.

Anche grazie a tali interventi, l'Accademia Teatrale Veneta ha finora garantito un programma di formazione continua avvalendosi della collaborazione di qualificati docenti, la cui professionalità è riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Ha contribuito alla valorizzazione del teatro

veneto e del patrimonio drammaturgico regionale e nazionale con interventi sul territorio e iniziative rivolte a cittadini e turisti, è riuscita ad instaurare importanti partnership e convenzioni con prestigiosi Enti e Istituti di formazione di rilievo internazionale.

La Regione Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno recentemente condiviso l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una scuola professionale per attori, strutturata secondo un modello assimilabile a quello delle principali accademie nazionali, che consenta al territorio veneto e veneziano in particolare, di avere finalmente un centro riconosciuto per lo sviluppo delle competenze di quanti desiderano intraprendere la professione di attore.

A tal proposito hanno avviato una serie di momenti di confronto che si sono conclusi con la elaborazione condivisa di uno schema di protocollo d'intesa che mettesse in luce gli obiettivi comuni e gli impegni specifici di ciascun soggetto.

Si ritiene pertanto opportuno sottoscrivere lo schema di protocollo elaborato dai diversi soggetti al fine di dare concretezza e continuità alla collaborazione già avviata.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, viene pertanto proposto all'approvazione della Giunta regionale lo Schema di protocollo d'intesa per la promozione delle attività dell'Accademia Teatrale Veneta tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Fondazione di Venezia, Associazione Accademia Teatrale Veneta a firma del Presidente o di un suo delegato, Allegato A;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Lr 10/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Lr 5/2007, che approva il Programma regionale di Sviluppo.

delibera

1. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A Schema di protocollo d'intesa per la promozione delle attività dell'Accademia Teatrale Veneta tra Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Fondazione di Venezia, Associazione Accademia Teatrale Veneta a firma del Presidente o di un suo delegato;
2. di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del presente atto deliberativo;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell' esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2032 del 29 novembre 2011

Concessione contributo a sostegno delle attività promozionali nel settore montano svolta dal Collegio dei Maestri di Sci del Veneto. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2011. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. Dgr n. 594 del 10 maggio 2011.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Compartecipazione economica della Regione a sostegno di un progetto di promozione turistica della montagna attraverso l'attività svolta dai Maestri di sci che operano in tutto l'arco alpino dalle Dolomiti alle Prealpi venete. Importo impegnato: euro 50.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 594 del 10 maggio 2011, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, ha approvato il Piano esecutivo annuale di promozione turistica per l'anno 2011 che prevede nell'ambito della Linea di Spesa 2) "Promozione integrata e tematica" all'azione 2.3 "Iniziative di settore" la partecipazione economica a sostegno delle iniziative comunitarie e statali che sviluppino il segmento turistico in questione e ne consolidino l'attività promozionale, cogliendo quegli elementi di specificità e settorialità non altrimenti perseguibili con la promozione generale del territorio regionale.

In questo ambito, si ritiene opportuno sostenere le iniziative di promozione aventi ad oggetto la montagna veneta invernale. Trattasi, infatti, di un settore turistico che risente della concorrenza di aree territoriali contermini che presentano un'offerta altamente specialistica e mirata, quindi, con una potenzialità particolarmente qualificata. Ciò nonostante, il Veneto vanta un ambiente unico ed esclusivo con comprensori sciistici inseriti in un contesto di particolare bellezza: dalle Dolomiti Patrimonio Unesco, passando per gli Altopiani fino alla Pedemontana. Un ambito territoriale completo che attraversa il Veneto e presenta un'unica e complessiva offerta rivolta a diversificati target di utenza turistica.

La montagna veneta invernale esercita una forte attrattività a livello nazionale ed internazionale. Nella stagione invernale 2009/2010 le località montane hanno registrato un numero crescente di turisti grazie ad un'offerta turistica completa sotto ogni punto di vista: strutture alberghiere all'avanguardia e in grado di soddisfare diversificate esigenze,

impianti di risalita veloci e con elevate capacità di trasporto, piste attrezzate per l'innevamento programmato e con illuminazione notturna, servizi moderni ed efficienti, un ambiente accogliente ricco di punti di ritrovo e di eventi che completano le giornate trascorse sulle piste di discesa o di fondo, offrendo la possibilità di integrare la vacanza in montagna con la degustazione dei prodotti tipici locali, momenti di relax nei centri termali o la visita alle vicine città d'arte.

Al turismo montano si affianca, pertanto, lo sviluppo di un turismo alternativo alla scoperta di ambienti naturali unici, di tradizioni locali e produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare.

In tale contesto, molti sono i soggetti pubblici e privati impegnati a promuovere le potenzialità della montagna veneta e che svolgono un ruolo importante nel consolidare l'immagine turistica regionale, esercitando la propria attività con competenza e professionalità.

Tra le categorie professionali in contatto diretto con il turista/visitatore fruitore del territorio montano, attraverso le quali veicolare un'immagine turistica regionale unica in tutto il territorio regionale, rientrano i maestri di sci e le guide alpine.

Trattasi di categorie che nell'esercizio della propria attività professionale possono influenzare la qualità della vacanza in montagna. Per questo motivo il Collegio regionale dei Maestri di Sci del Veneto composto da 1500 associati delle 46 scuole di sci presenti nel Veneto ha espresso la volontà di farsi promotore di un progetto di riconoscimento formale del ruolo dei Maestri di Sci del Veneto con l'intenzione di disciplinare e tutelare l'esercizio della professione del maestro di sci e, contestualmente, promuovere la montagna, coinvolgendo anche la Categoria delle guide alpine al fine di garantire la prosecuzione dell'attività promozionale nel periodo estivo.

Con nota n. 210 del 26 ottobre 2011 il Collegio regionale dei Maestri di Sci del Veneto ha presentato il progetto di realizzazione delle attività collegiali e promozionali per le prossime stagioni sciistiche. Nell'ambito di tale progetto si propone di dare riconoscibilità all'immagine e al valore professionale del Maestro di Sci iscritto al Collegio, mediante la personalizzazione delle divise ufficiali dei maestri di sci con il logo turistico della Regione del Veneto.

In tal modo si intende seguire un criterio di riconoscimento unico per tutti i maestri di sci del Veneto, in un momento in cui sono sempre di più coloro che operano nel mercato sciistico con titoli non equipollenti a quelli adottati nel Veneto, compromettendo la sicurezza sulle piste e, nel contempo, la qualità e la tenuta economica dell'offerta sciistica.

Con la realizzazione del presente progetto, si intende raggiungere un duplice obiettivo: da un lato, garantire la sicurezza sulle piste mediante la presenza sulle nevi del Veneto di maestri di sci certificati e riconosciuti attraverso il marchio regionale e, dall'altro, dare visibilità al marchio turistico del Veneto in tutto il territorio montano regionale, dalle Dolomiti alle Prealpi venete.

La divisa dei maestri di sci del Veneto con il marchio regionale rappresenta un importate veicolo promozionale per far conoscere a turisti e potenziali visitatori delle località montane l'immagine turistica del Veneto, ma anche le eccellenze della Regione, mediante la possibilità di esporre in tutte le scuole di sci il materiale promozionale del territorio.

Il Collegio regionale dei Maestri di Sci ha richiesto, con la nota succitata, alla Regione di partecipare con un intervento economico pari a euro 50.000,00, Iva inclusa, a parziale copertura dei costi sostenuti, così come evidenziato nella comunicazione n. 210 del 26 ottobre 2011 del Collegio medesimo.

Pertanto, si ritiene opportuno concedere al Collegio regionale dei Maestri di Sci del Veneto, con sede a Belluno, C.F 93011620254 - P. Iva 00836320259, un importo economico di € 50.000,00, Iva inclusa, quale quota parte delle spese totali per la realizzazione delle attività promozionali e di riconoscimento dell'alta professionalità dei Maestri di Sci anche attraverso l'utilizzo del marchio turistico regionale, impegnando la spesa al capitolo 100186 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.594 del 10maggio 2011 di approvazione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica per l'anno 2011;

Vista la richiesta di contributo del Collegio regionale dei Maestri di Sci del Veneto prot. n. 499705 del 27 ottobre 2011;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la legge regionale n. 8 del 18 marzo 2011 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la concessione al Collegio regionale dei Maestri di Sci del Veneto di un contributo di euro 50.000,00, quale quota parte per la realizzazione delle seguenti attività promozionali:

- personalizzazione delle divise ufficiali con il logo turistico della Regione del Veneto quale veicolo promozionale e di visibilità dell'immagine turistica del Veneto, nonché strumento di riconoscimento della figura professionale dei Maestri di Sci del Veneto;
- esposizione nelle Scuole di Sci del Veneto del materiale promozionale regionale;
- realizzazione di iniziative specifiche di informazione ai turisti del valore delle Dolomiti Patrimonio Unesco, della sicurezza nelle piste da sci e delle attività di interesse della montagna veneta.

2. di impegnare l'importo di euro 50.000,00, Iva inclusa, a favore del Collegio regionale dei Maestri di Sci del Veneto con sede a Belluno, Via Mezzaterra 70 - C.F 93011620254 - P. Iva 00836320259, sul capitolo di spesa n. 100186 -"spese per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto (art.2, c.1, lettera B, Lr n. 33 del 4/11/2001)"- del bilancio di previsione 2011 che presenta la necessaria disponibilità.

3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2 verrà liquidato, compatibilmente con la disponibilità di cassa, al beneficiario successivamente alla presentazione alla Direzione Promozione Turistica Integrata di rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da dettagliata relazione sull'attività svolta, da prodursi entro 90 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.

4. di incaricare il Dirigente della Direzione promozione turistica integrata, ai sensi della Lr 1/97 della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione.

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone e si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2033 del 29 novembre 2011

"Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s.". Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Gaiarine (TV).

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa zootecnica (effluente di allevamento), biomassa di origine vegetale dedicata, biomassa proveniente dalla prima lavorazione delle uve (vinacce), non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta regionale, con deliberazione del 8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (Dgr n. 1192/2009 e Dgr n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della Lr n. 11/2004.

Precedentemente, con Dgr n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Alla data di entrata in vigore del citato decreto ministeriale, le Linee guida statali si applicano ai procedimenti in corso, fatto salvo il caso previsto al punto 18.5 delle medesime Linee (progetti completi della soluzione di connessione alla rete elettrica nazionale e dei pareri ambientali eventualmente previsti).

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

In data 29 dicembre 2010 la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s.", ha presentato domanda alla Giunta regionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e esercizio nel territorio del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) di un impianto di produzione di energia, alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (liquame bovino), biomassa proveniente dalla prima lavorazione delle uve (vinacce) e di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 20 agosto 2010 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 18 maggio 2011, le Amministrazioni e gli Enti pubblici, i concessionari e/o gestori di servizi pubblici ivi presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di

origine zootecnica (liquame bovino), biomassa proveniente dalla prima lavorazione delle uve (vinacce) e di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'allegato A al presente provvedimento, nonché alla trasmissione delle seguente documentazione progettuale:

- adeguamento di taluni elaborati progettuali, grafici e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia;
- copia autorizzazione alla costruzione e esercizio dell'impianto di rete elettrica pubblica connessa con l'impianto di produzione di energia;
- certificato di destinazione urbanistica inerente i terreni catastalmente ubicati in Comune di Gaiarine, sezione unica, foglio 23, mappali n. 8, 322, 325, 326;
- screening di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione regionale Agroambiente - avendo acquisito il contratto di proprietà, registrato e trascritto, in base al quale risulta che la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture connesse al medesimo - ha valutato che ricorrono le condizioni per concludere, ai sensi delle Dgr n. 2204/2008 e n. 453/2010, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocollo n. 284395 del 14/06/2011, n. 358776 del 27/07/2011 e n. 520194 del 8/11/2011);
- l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Sportello unico agricolo di Padova), con nota protocollo n. 39303 del 18/05/2011 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della Lr n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- l'Unità di Progetto regionale Coordinamento Commissioni (Vas - Vinca - Nuvv), con nota protocollo n. 496344 del 25/10/2011, ha rilasciato il parere favorevole alla relazione di screening Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

Vista la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

Vista la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla Lr n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs n. 152/2006 e s.m. e i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2010, n. 2298, "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto. Previsione di aree di coordinamento operative";

Preso atto dei verbali delle sedute della Conferenza di servizi, rispettivamente del 18 maggio 2011;

Considerato che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

Dato atto, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs n. 387/2003;

Dato atto che con note protocollo n. 284395 del 14/06/2011 e n. 358776 del 27/07/2011, la Società agricola istante ha trasmesso l'adeguamento della documentazione di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Preso atto che:

- con il contratto di conferimento alla "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s.", come da atto notarile del 21/01/2002 a firma del dott. Helio Pierotti, notaio in Oderzo - TV (Rep. n. 30072 e Racc. n. 17777), risulta che la medesima società agricola ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia (Comune di Gaiarine -TV, catasto urbano, foglio 23, particelle n. 8 e 326) nonché rete di teleriscaldamento (Comune di Gaiarine -TV, catasto terreni, foglio 23, particelle n. 322 e 325);
- il mappale n. 8, foglio 23 del Comune di Gaiarine deriva dalla fusione di mappali di cui alla denuncia di variazione

del 29/11/2006, prot. n. 323883 dell'Ufficio provinciale di Treviso dell'Agenzia del Territorio;
- il mappale n. 322, foglio 23 del Comune di Gaiarine deriva dalla fusione di mappali di cui alla denuncia di variazione del 27/01/2001, prot. n. 18157 dell'Ufficio Tecnico Erariale di Treviso del Ministero delle Finanze;
- il mappale n. 326, foglio 23 del Comune di Gaiarine deriva dalla fusione di mappali di cui alla denuncia di variazione del 27/01/2044, prot. n. 18159 dell'Ufficio Tecnico Erariale di Treviso del Ministero delle Finanze;
- il mappale n. 325, foglio 23 del Comune di Gaiarine deriva dalla fusione di mappali di cui alla denuncia di variazione del 27/01/2001, prot. n. 18156 dell'Ufficio Tecnico Erariale di Treviso del Ministero delle Finanze;
- con il contratto di acquisto della biomassa di origine zootecnica (letame e liquame bovino), registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Pordenone il 24/12/2010, al registro n. 10131, Mod. 3, la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s." ha la disponibilità del materiale fecale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- con il contratto di acquisto della biomassa di origine vegetale (vinacce ottenute dalla vinificazione di uva), registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Pordenone il 24/12/2010, al registro n. 10132, Mod. 3, la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s." ha la disponibilità del sottoprodotto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- con Denuncia di Inizio Attività, protocollo del Comune di Gaiarine n. 3537 del 22/04/2011, la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s." ha realizzato l'impianto di rete elettrica pubblico;
- l'Avepa - Sportello unico agricolo di Treviso, con nota protocollo n. 39303 del 18/05/2011 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della Lr n. 11/2004;
- l'Unità di Progetto regionale Coordinamento Commissioni (Vas - Vinca - Nuvv), con nota protocollo n. 496344 del 25/10/2011, ha rilasciato il parere favorevole alla relazione di screening Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto;
- con nota protocollo n. 150091 del 28/09/2011, la medesima Società agricola ha trasmesso, ai sensi della Dgr n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dal geom. Pierpaolo Alagna, iscritto al collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pordenone al n. 1262 e giurata presso il Giudice di pace di Spilimbergo (PN) il 22/03/2011, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 195.000,00 (centonovantacinquemila/00);

Preso atto, altresì, che entro la data del 16/08/2011, termine ultimo per trasmettere eventuali dinieghi, integrazioni o modifiche alla documentazione di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi, è stato chiesto un supplemento istruttorio allo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale presentato per la realizzazione delle opere di progetto;

Acquisito in data 28 ottobre 2011 (protocollo n. 496344 del 25/10/2011) il parere favorevole alla nuova relazione di screening Valutazione di Incidenza Ambientale;

Preso atto, inoltre, e che non sono stati acquisiti dall'Amministrazione regionale pareri ostativi alla costruzione e all'esercizio delle opere in argomento e che, pertanto, ai sensi del comma 7 articolo 14 ter della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione" risultata silente nel corso del procedimento amministrativo;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:
- biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);
- biomassa vegetale dalla prima lavorazione delle uve (vinacce) aziendali;
- biomassa zootecnica (letame e liquame bovino) di origine extra-aziendale;
- biomassa vegetale costituente sottoprodotto ai sensi degli articoli 183 e 184 bis del D. Lgs. n. 152/2006 derivanti dalla prima lavorazione delle uve (vinacce) extra-aziendale;

3. di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello HCI 364 H2) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale di 1,302 MW associato a un generatore (marca Stamford, modello HCI 364 H2 e) di potenza elettrica utile di 0,526 MW (potenza termica utile di 0,650 MW);

4. di autorizzare la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s." (Cuaa 03690840263), con sede legale e operativa in via Maredana, n. 9 - Comune di Gaiarine (TV), alla costruzione e all'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei precedenti punti 2. e 3., su terreni censiti in Comune di Gaiarine (TV), sezione unica, foglio 23, mappali n. 8 e 326, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 675190 del 29/12/2010, n. 150091 del 28/03/2011, n. 358776 del 27/07/2011;

5. di autorizzare la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica privata a media tensione, connessa con l'impianto di produzione di energia di cui al precedente punto 3., nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna privata dell'energia elettrica, denominata "Az. agr. Tombacco Otello e Figli s.s.", sita in adiacenza alla cabina di consegna e di distribuzione in esercizio alla Società gestore della rete elettrica, da ubicarsi in Comune di Gaiarine (TV), sezione unica, foglio 23°, mappali n. 8, 326, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. n. 675190 del 29/12/2010;

6. di autorizzare la "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s." alla costruzione e all'esercizio di un impianto di teleriscaldamento, pari ad una potenza termica impegnata di 313 kW, a servizio:

- della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (180 kW);
- dell'impianto serricolo intestato alla società "Gruppo Padana Ortfloricoltura dei F.lli Gazzola s.s." (P. Iva 01277340268), con sede legale in Paese (TV),via Olimpia, n. 41 e sede operativa in Comune di Gaiarine (TV) - 133 kW, pari a complessivi 2.567 MWh/anno (48 % della producibilità termica media impiegata di 5.335 MWh/anno), da ubicarsi nel Comune di Gaiarine (TV), sezione unica, foglio 23, mappali n. 8, 322, 325, 326, il cui progetto costituisce allegato alle note protocollo n. 227458 del 11/05/2011;

7. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse al medesimo, di cui ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6.;

8. di approvare lo screening/studio di Incidenza Ambientale la cui istruttoria della competente Unità di Progetto regionale Coordinamento Commissioni (Vas - Vinca - Nucc) ha dato esito positivo (protocollo n. 496344 del 25/10/2011);

9. di comunicare, alla Società agricola istante, nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla "Società agricola Gaiarine di Tombacco Otello e Figli s.s.";

10. di approvare l'importo di € 195.000,00 (centonovantacinquemila/00) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., 5. e 6., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di incaricare la Direzione regionale Agroambiente all'esecuzione del presente atto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2034 del 29 novembre 2011

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). "Interventi non ultimati", destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato (allegati "C" e "D", Dgr n. 1567 del 26.5.2009 - decreti dirigente Unità di progetto edilizia abitativa 11.2.2010, numeri 64 e 67 e 27.4.2010, numeri 249 e 252). Provvedimenti.
[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Si tratta della assunzione dell'impegno di spesa delle somme necessarie per finanziare parte delle graduatorie degli operatori ammessi al finanziamento nell'ambito del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009" in favore degli interventi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Con precedenti decreti del Dirigente regionale della Direzione per l'Edilizia Abitativa in data 11.2.2010, n.ri 64 e 67, successivamente modificati con decreti dello stesso Dirigente in data 27.4.2010, n.ri 249 e 252, sono state approvate le graduatorie degli operatori - imprese di costruzioni e loro consorzi, cooperative di abitazione e loro consorzi, fondazioni ONLUS - da incaricare della realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato - "Interventi non ultimati", di cui ai bandi di concorso approvati con deliberazione di Giunta regionale 26.5.2009, n. 1567, nell'ambito del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009.

In considerazione del carattere temporale del Programma in questione, che sviluppa in un triennio la propria complessiva disponibilità finanziaria e, per l'anno in corso, della necessità di procedere alla individuazione degli interventi e degli operatori rientranti in posizione utile nelle graduatorie approvate con i citati dd.d.e.a. n. 64/2010 e n. 67/2010, la Giunta regionale, con deliberazione 29.6.2010, n. 1724, ha individuato le modalità necessarie per l'impegno delle somme disponibili, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione per l'Edilizia Abitativa a redigere ed approvare una graduatoria di merito, nell'ambito degli operatori assegnatari di finanziamenti, tenuto esclusivamente conto, a seguito di presentazione di preciso crono programma, della intervenuta o prevista data di ultimazione dei lavori attinenti le opere finanziate.

Ulteriormente, con la citata deliberazione, è stato disposto, di dare copertura alla risultante graduatoria di merito, per quanto riguarda l'anno 2010, per euro 10.899.557,44 (a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva di euro 49.742.033,69) a valere sulle risorse disponibili nel cap. 101381 del bilancio di previsione di detto esercizio finanziario.

Sulla base della istruttoria svolta, a fronte delle dichiarazioni pervenute dagli operatori interessati, il Dirigente dell' Unità di Progetto Edilizia Abitativa con proprio decreto 2.11.2010, n. 43 ha approvato la graduatoria di merito ai sensi della citata Dgr n. 1724/2010.

Per quanto attiene all'aspetto operativo della iniziativa, la Giunta regionale, con deliberazioni 26.5.2009, n. 1568 (modificata ed integrata con successivo atto 16.2.2010, n. 319) e 18.1.2011, n. 51 ha rispettivamente provveduto:

- ad approvare lo schema tipo di convenzione, da sottoscrivere con gli Istituti bancari, per la concessione dei richiamati finanziamenti (contributi a fondo perduto, in conto interessi, su mutui contratti dagli operatori interessati);
- ad approvare l'Atto integrativo alla predetta convenzione, da sottoscrivere con i medesimi Istituti mutuanti, che sostanzialmente dispone:
  a) il riconoscimento del beneficio, a cura della banca ed in favore del beneficiario, fin dalla prima rata di ammortamento del mutuo concesso a prescindere dalla data di erogazione del contributo regionale;
  b) il pagamento del beneficio regionale alla banca nell'arco di trentasei mesi dalla stipula dell'Atto di erogazione, quietanza a saldo e frazionamento del mutuo, ciò in considerazione della particolare non favorevole contingenza finanziaria legata ai vincoli imposti nel rispetto del Patto di stabilità.

Successivamente la Giunta regionale, con proprie deliberazioni 14.12.2010, n. 3172 e 6.7.2011, n. 975 ha tra l'altro impegnato, rispettivamente: la somma di 10.889.557,44 euro sul

capitolo n. 101318 del bilancio di previsione 2010 e la somma di 11.010.442,56 euro sul capitolo n. 100628 del bilancio di previsione del corrente anno in favore dei soggetti beneficiari e degli interventi indicati negli allegati "A", parti integranti dei provvedimenti medesimi rientranti nelle posizioni utili delle graduatorie di merito, in attuazione a quanto disposto con la citata Dgr n. 1724/2010, di cui al predetto d.d.u.p.e.a. n. 42/2010.

Con nota prot. n. 475756 in data 13.10.2011, di riscontro alla nota dell'Unità di Progetto Edilizia Abitativa prot. n. 467057 in data 10.10.2011, la Direzione regionale ai Lavori Pubblici, avendo preventivamente verificato la tipologia della spesa ed accertata la disponibilità finanziaria sul capitolo, ha messo a disposizione la somma di euro 2.000.000,00, somma che può essere impegnata in favore dei soggetti beneficiari e gli interventi di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento.

Pertanto, tenuto conto dello sviluppo della predetta graduatoria di merito, si propone:

- di procedere all'impegno della somma di euro 2.000.000,00 sul capitolo n. 100628 del bilancio di previsione 2011 in favore degli operatori e degli interventi di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammessi al beneficio del finanziamento con dd.d.e.a. n.ri 64 e 67 del 11.2.2010, modificati ed integrati con successivi dd.d.e.a. n.ri 249 e 252 del 27.4.2010, per le somme a fianco di ciascuno indicate;
- di stabilire che la restante quota di finanziamento pari ad euro 25.082.033,69, cioè pari alla differenza tra quanto complessivamente assegnato (euro 49.742.033,69) e quanto impegnato con DDgr n. 3172/2010 (euro 10.889.557,44) e n. 975/2011 (euro 11.010.442,56) nonché di quanto oggetto di impegno con il presente provvedimento (euro 2.000.000,00), sarà assegnata con apposito provvedimento di Giunta compatibilmente con la effettiva disponibilità di risorse presenti nei successivi esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le DDgr 26.5.2009, n. 1567, 29.6.2010, n. 1724, 14.12.2010, n. 3172 e 6.7.2011, n. 975;

Visti i dd.d.e.a. 11.2.2010, n.ri 64 - 67 e 27.4.2010 n.ri 249 - 252;

Visto il d.d.u.p.e.a. 2.11.2010, n. 43;

Viste le regionali prot. n. 467057 in data 10.10.2011 e prot. n. 475756 in data 13.10.2011

delibera

1. di impegnare, a favore degli operatori e degli interventi indicati nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la spesa di euro 2.000.000,00 sul capitolo n. 100628 ad oggetto "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - artt. 89, 94, D.lgs 31.3.1998, n. 112 " del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

3. di stabilire che la restante quota di finanziamenti, come in premessa evidenziati, sarà assegnata con apposito provvedimento di Giunta, compatibilmente con la effettiva disponibilità di risorse presenti nei successivi esercizi finanziari;

4. di stabilire che la somma impegnata di cui al precedente punto 1., sarà erogata, secondo le procedure stabilite dai bandi di concorso approvati con Dgr 26.5.2009, n. 1567, entro il 31.12.2014;

5. di incaricare l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto.

(segue allegato)

PROGRAMMA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007-2009
INTERVENTI DESTINATI ALLA CESSIONE IN PROPRIETÁ A PREZZO CONVENZIONATO

"INTERVENTI NON ULTIMATI – dd.d.e.a. n.ri 64 e 67 dell'11.2.2010 e s.m.i.
IMPEGNO DI SPESA CAPITOLO 100628

Richiedente	Partita IVA	Intervento		Contributo Assegnato €	Impegno di Spesa €	Note
		Comune	Alloggi			
IMPRESE DI COSTRUZIONE E LORO CONSORZI						
A.T.I. APSVE/VALDADIGE COSTRUZIONI E GRASSETTO COSTRUZIONI S.P.A.	01239860230	VENEZIA	40	1.875.000,00	1.000.000,00	"A"
		TOTALE IMPRESE	40	1.875.000,00	1.000.000,00	
COOPERATIVE DI ABITAZIONE E E LORO CONSORZI, FONDAZIONI ONLUS						
CARPANEDO	01803280286	CAMPODARSEGO	25	625.000,00	625.000,00	
CARPANEDO	01803280286	CAMPODARSEGO	15	500.000,00	375.000,00	"B"
	TOTALE COOPERATIVE		40	1.125.000,00	1.000.000,00	

Note:

"A": parzialmente impegnato (300.000,00 euro) con D.G.R. n. 1586/2011 e da impegnare 575.000,00 euro;

"B": resta da impegnare 125.000,00 euro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2035 del 29 novembre 2011

Riconversione contributi assegnati all'Ater di Verona per la ristrutturazione del complesso immobiliare su "ex Caserma Martini" destinata a sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza con relativi alloggi. Lr n. 9 del 7 maggio 2002, art. 2 comma 2.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale riunifica i contributi già assegnati nel 2008 e nel 2010 all'Ater di Verona per la ristrutturazione del complesso immobiliare di proprietà del Demanio statale denominato "ex Caserma Martini", destinato a sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza con relativi alloggi, affinché i fondi siano utilizzati per la realizzazione dei soli alloggi per il personale accasermato, secondo quanto concordato tra il Comando provinciale della Guardia di Finanza, il Provveditorato alle Opere Pubbliche e la stessa Ater di Verona.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

L'Amministrazione regionale ha investito molto in questi anni per rafforzare e incrementare la sicurezza del territorio, anche favorendo l'ottimale distribuzione dei presidi di sicurezza sul territorio veneto e consentire, in tal modo, la massima sinergia operativa possibile fra apparati delle Forze nazionali di Polizia e delle Polizie locali. A tale scopo, la Regione si è dotata di una specifica previsione normativa (la Lr n. 9 del 7 maggio 2002, art. 2, comma 2) ed ha sottoscritto due successivi protocolli d'Intesa con il Ministero dell'Interno in materia di sicurezza urbana e territoriale, di cui il secondo scadrà a marzo del prossimo anno.

In questo quadro, la Giunta regionale ha attribuito consistenti contributi a fondo perduto ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Lr n. 9 del 7 maggio 2002 e dei citati Protocolli d'Intesa, a favore di Enti locali o a altri Soggetti istituzionalmente preposti alla realizzazione e al potenziamento dei presidi ritenuti prioritari.

Fra questi vi è anche l'Ater di Verona, cui sono stati assegnati due distinti contributi, rispettivamente nel 2008 e nel 2010, per i lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare "Ex Caserma Martini" di proprietà del Demanio statale, destinato ad ospitare il Comando provinciale della Guardia di Finanza con relativa sala operativa e alloggi per gli accasermati.

Al proposito si ricorda che l'Ater di Verona si era resa disponibile a fungere da stazione appaltante per l'esecuzione di un primo stralcio dei lavori inerenti la ristrutturazione del Corpo di Guardia, inserito nel complesso immobiliare in parola, allora ritenuto prioritario per il rapido trasferimento degli uffici operativi del Comando e come concordato tra le parti interessate, rappresentate dal Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto, Trentino e Friuli V.G., dal Comando regionale Veneto della Guardia di Finanza e dalla stessa Ater di Verona.

Per realizzare tale intervento la Giunta regionale aveva assegnato all'Ater di Verona un contributo di €.600.000,00 con Dgr n. 3765 del 2 dicembre 2008, a fronte di un costo preventivato di €. 1.243.750,00, fissando anche le relative modalità di erogazione e la scadenza per la chiusura e rendicontazione finale alla data del 30 giugno 2015.

Nelle previsioni originarie, i lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare in parola comprendevano anche il rifacimento completo di una palazzina servizi già esistente in loco destinata ad alloggi per gli accasermati; lavori per i quali la stessa Ater di Verona si era resa disponibile qualora le fossero messe a disposizione le necessarie risorse economiche.

Pertanto su richiesta di quest'ultima e stante l'urgenza di rendere pienamente e rapidamente fruibile il presidio, dato lo stato di degrado in cui versa l'attuale sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza, la Giunta regionale ha concesso all'Ater un ulteriore contributo di €.2.400.000,00, con Dgr n.2887 del 30 novembre 2010, per ristrutturare la palazzina alloggi. Il nuovo contributo è stato comunque distinto, sotto ogni punto di vista, dal precedente finanziamento (di cui alla citata Dgr n. 3765/2008), pur mantenendo la medesima scadenza (30 giugno 2015), con possibilità di una sola proroga per ragioni eccezionali e motivate.

Si precisa, in ogni caso, che i costi generali previsti per la ristrutturazione completa dell'intero complesso immobiliare ammontano a oltre 13 milioni di euro, cui concorre prioritariamente il Ministero delle Infrastrutture, attraverso il Provveditorato Interregionale delle OO.PP. del Veneto, principale Stazione appaltante dei lavori.

Di recente sono però intervenute ulteriori circostanze che hanno imposto la sostanziale revisione della pianificazione degli interventi previsti e del relativo riparto dei compiti attuativi in capo alle singole Stazioni appaltanti.

L'Ater ha infatti rappresentato che, a seguito dell'avvicendamento degli organi di comando del Corpo provinciale della Guardia di Finanza, vi è stata una rivisitazione globale da parte di quest'ultimo circa la distribuzione degli spazi di servizio e soprattutto di quelle che sono le priorità più urgenti per consentire il più corretto ed efficiente funzionamento del Comando.

In questo contesto è stata ritenuta prioritaria la realizzazione degli alloggi sull'area in origine vocata a Corpo di Guardia. Non sarà perciò effettuata la "ristrutturazione" dell'esistente, ma la nuova costruzione di una palazzina alloggi per il personale accasermato.

Va detto che, nel frattempo, l'Ater di Verona ha già provveduto alla redazione del progetto esecutivo del Corpo di Guardia, sobbarcandosi i relativi oneri, secondo gli accordi a suo tempo sottoscritti tra le parti; l'Ater perciò consegnerà al Comando provinciale della Guardia di Finanza il progetto esecutivo di detto Corpo di Guardia, trattandosi di intervento comunque indispensabile per la piena funzionalità del presidio, affinché possa essere realizzato con successivi stralci progettuali (a cura del Provveditorato OO.PP).

In definitiva, in base ai nuovi accordi condivisi tra le parti, all'Ater spetterà la progettazione e la costruzione di una nuova palazzina di circa 22 alloggi, ciascuno di dimensione non superiore a 95 mq, da realizzarsi sull'area demaniale individuata dallo stesso Comando della G.F.

Gli alloggi per il personale accasermato e le relative famiglie saranno rispondenti alle esigenze della Guardia di Finanza e conformi alle norme antisismiche, alle caratteristiche tipologiche e alle disposizioni della Lr 9 settembre 1999, n. 42 "Determinazione del costo teorico base di costruzione e approvazione delle tabelle parametriche nonché della convenzione tipo per l'edilizia convenzionata", con particolare attenzione anche al risparmio energetico e alla disponibilità

di un congruo numero di garages da realizzarsi nell'interrato. Parte dell'area non edificata sarà inoltre attrezzata come area comune ad uso delle famiglie alloggiate e saranno posizionate cancellate di sicurezza.

In base alla documentazione prodotta dall'Ente, il costo stimato per gli interventi previsti per la palazzina ammonta a €. 3.058.450.35 e i tempi di realizzazione previsti sono compatibili con il termine ultimo già fissato con le deliberazioni sopra citate, essendo anzi prevista la consegna degli alloggi entro il mese di marzo del 2014.

È utile precisare che la ristrutturazione del complesso immobiliare destinato al vero e proprio presidio del Comando provinciale della G.F. è attualmente in fase avanzata di realizzazione, tanto che il suo completamento è ipotizzato entro il mese di aprile 2012; anche per questo è molto importante che gli alloggi per il personale accasermato siano costruiti al più presto.

In questo quadro, l'Ater ha chiesto alla Regione di consentire la "riunificazione" dei due finanziamenti già ottenuti per destinarli ai nuovi interventi previsti (progettazione e realizzazione della palazzina alloggi, con relativi garages e sistemazione area di pertinenza), comprendendo anche le spese già sostenute per la progettazione esecutiva del Corpo di Guardia, dato che - come già detto - l'intervento sarà comunque realizzato a cura del Provveditorato OO.PP.

La richiesta appare senz'altro pertinente e condivisibile, stante l'interesse pubblico alla piena e pronta funzionalità di un presidio irrinunciabile per la sicurezza del territorio e la lotta all'evasione, considerato, inoltre, che ciò non comporta sostanziali variazioni negli impegni di spesa già assunti con l'assegnazione dei contributi in parola, salvo l'esigenza di considerarli unitariamente e "riconvertirli" per le nuove finalità, razionalizzandone i relativi criteri di erogazione, tenuto conto anche dei vincoli temporali imposti dall'art. 51 della Lr n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

In tal senso si propone di prevedere una nuova modalità di erogazione del contributo complessivo di 3 milioni di euro, unitariamente considerato, in cinque quote del 20% ciascuna, da attribuire in relazione ai singoli stati di avanzamento dei lavori debitamente documentati. In questo modo sarà anche più agevole reperire la necessaria copertura finanziaria di cassa e già con l'avvio dei lavori potrà essere esaurito l'impegno di spesa più "vecchio" (il 20% del contributo totale corrisponde infatti a €. 600.000,00).

Infine, benché la palazzina alloggi insista su area di proprietà dell'Agenzia del Demanio destinata ad uso militare, appare opportuno richiedere la costituzione del vincolo di destinazione trentennale sull'immobile una volta realizzato, in analogia a quanto già richiesto per interventi similari, nonché l'acquisizione del relativo atto di cessione gratuita alla stessa Agenzia del Demanio. Sono parimenti previste, in via analogica, ulteriori garanzie e tutele esplicitate in una apposita dichiarazione di impegno, da far sottoscrivere al legale rappresentante dell'Ater di Verona per accettazione, che si allega al presente provvedimento.

Il relatore conclude l'intervento sottoponendo all'approvazione il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 7 maggio 2002, n.9, art.2 comma 2;

Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la Dgr n. 3765 del 2 dicembre 2008;

Vista la Dgr n. 2887 del 30 novembre 2010;

Vista la documentazione agli atti

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di stabilire, in coerenza con le finalità indicate in premessa, la riunificazione dei contributi assegnati all'Ater di Verona con le Dgr n. 3765 del 2 dicembre 2008 e n. 2887 del 30 novembre 2010, pari a complessivi €. 3.000.000,00 (tremilioni,00), modificandone conseguentemente la destinazione e le modalità di erogazione che sarà effettuata, compatibilmente con le effettive disponibilità di cassa, alle seguenti condizioni e modalità:

- 1ª quota del 20%, su richiesta del Responsabile Unico di Procedimento, ad avvio dei lavori di costruzione della palazzina alloggi e produzione della relativa documentazione probatoria (verbale di consegna lavori, documentazione fotografica ed altra eventuale documentazione ritenuta utile o necessaria), unitamente a copia del progetto esecutivo approvato ed attestazione, a firma del Responsabile per il Servizio finanziario dell'Ente, con indicazione degli estremi degli atti di impegno e liquidazione delle spese già sostenute per la progettazione, compresa quella del Corpo di Guardia.È richiesta in ogni caso la preventiva sottoscrizione e restituzione alla competente Struttura regionale della Dichiarazione di impegno di cui al successivo art. 5 entro i termini ivi stabiliti.Con specifico riferimento al progetto esecutivo del Corpo di Guardia, dovrà inoltre essere prodotta la documentazione probatoria dell'avvenuta consegna dello stesso al competente Comando della Guardia di Finanza o all'Autorità comunque preposta alla sua realizzazione, unitamente all'indicazione del relativo crono-programma attuativo eventualmente disposto o concordato tra le parti.
- 2ª e 3ª quota del 20% ciascuna, su richiesta del R.U.P. in relazione ai singoli stati di avanzamento dei lavori debitamente documentati, unitamente all'attestazione a firma del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente circa le spese impegnate e liquidate a quella data, con indicazione dei relativi estremi, per importi almeno equivalenti all'ammontare delle singole quote richieste e comunque, nel complesso, non inferiori al totale delle quote richieste entro la medesima data;
- 4ª quota del 20% ad avvenuta realizzazione e collaudo definitivo dell'opera, su richiesta del R.U.P. e produzione della relativa documentazione probatoria, unitamente all'attestazione a firma del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente circa l'avvenuta liquidazione di importi di spesa almeno equivalenti all'ammontare della singola quota

richiesta, con indicazione dei relativi estremi, e comunque, nel complesso, non inferiori al totale delle quote richieste a quella data;

- 5ª quota del 20% a saldo, su richiesta del R.U.P. e produzione dell'atto di costituzione del vincolo di destinazione trentennale sull'immobile costruito, ad uso alloggi per il personale accasermato, nonché dell'atto formale di cessione gratuita dell'immobile all'Agenzia del Demanio, unitamente all'attestazione a firma del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente circa le spese impegnate e liquidate a quella data, con indicazione dei relativi estremi, per l'intero ammontare della spesa prevista e dovuta (ove non già attestata in precedenza).

La documentazione richiesta deve essere prodotta in originale o copia conforme.

Qualora per ragioni di indisponibilità di cassa non fosse possibile rispettare l'esatta entità delle percentuali contributive spettanti per le singole quote, previo accordo tra le parti potranno essere posti in liquidazione acconti per gli importi effettivamente disponibili e fino a concorrenza delle percentuali stesse.

In ogni caso il contributo totale erogato non può superare l'ammontare delle spese sostenute e documentate.

Nel caso di mancata realizzazione degli interventi nei termini previsti, ovvero di inottemperanza alle regole e alle condizioni quivi imposte, il Dirigente regionale competente potrà revocare il contributo complessivo assegnato.

Qualora alla scadenza prevista gli interventi risultino realizzati solo parzialmente e l'Ente abbia già richiesto e ottenuto l'erogazione di una o più quote contributive, la Regione si riserva la facoltà di recuperare, con gli interessi legali nel frattempo maturati, le somme indebitamente erogate, eventualmente anche per l'intero ammontare degli acconti stessi, ove l'immobile non risulti utilizzabile o solo parzialmente utilizzabile per le finalità a cui è destinato allo stato di fatto in cui versa alla data di scadenza sopra fissata. In quest'ultimo caso, l'accertamento dello stato di fatto dei lavori sarà effettuato sulla base di espressa attestazione del Responsabile Unico di Procedimento dell'Ater di Verona, controfirmata dal Comandate del Comando provinciale della Guardia di Finanza, e, ove necessario, dal Responsabile incaricato del Provveditorato Interregionale delle OO.PP. per il Veneto.

3. Di confermare la scadenza al 30 giugno 2015 ai fini della richiesta del saldo finale, prorogabile una sola volta con provvedimento del Dirigente regionale competente, per ragioni eccezionali motivate e non dipendenti da inerzia o volontà dell'Ente beneficiario, tenuto conto dei vincoli temporali di bilancio di cui all'art.51 comma 2 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto attiene ai singoli impegni di spesa;

4. Di dare atto che la somma complessiva di euro 3.000.000,00 (tremilioni) è stata impegnata come segue:

- per €. 600.000,00 con deliberazioni della Giunta regionale n. 3765 del 2 dicembre 2008 sul capitolo 100104 del bilancio di previsione dell'anno 2008, N. imp. 6320;
- per €. 2.400.000,00 con deliberazioni della Giunta regionale n. 2887 del 30 novembre 2010 sul capitolo 100104 del bilancio di previsione dell'anno 2010, N. imp. 5715;

5. Di approvare l'Allegato A "Realizzazione palazzina alloggi Comando provinciale della Guardia di Finanza, ex Caserma Martini - Contributi regionali a fondo perduto per presidi sicurezza delle Forze nazionali di polizia. II Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale, tra Regione del Veneto e Ministero dell'Interno e Lr n. 9 del 7 maggio 2002, art. 2 comma 2. - Dichiarazione di impegno", che esplicita le regole e le condizioni ai fini della richiesta ed erogazione delle singole quote contributive e le sanzioni previste in caso di mancata o parziale realizzazione dell'opera, da far sottoscrivere per accettazione al Legale rappresentante dell'Ater di Verona e restituire alla Struttura regionale competente entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

6. Di incaricare il Dirigente della Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale dell'attuazione del presente provvedimento, ponendo in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;

7. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla avvenuta conoscenza.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2038 del 29 novembre 2011

Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989. Parco regionale dei Colli Euganei. Variante parziale al Piano Ambientale - Progetto Tematico Cave.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

L'approvazione della presente variante consente di riferire le tempistiche di attuazione dei progetti (10 o 15 anni suddivisi in stralci da 5 anni ciascuno) al "netto" dell'intervallo temporale necessario per l'approvazione e il rilascio dei provvedimenti autorizzativi dei vari progetti stralcio ovvero di riferire tali tempistiche ai quinquenni successivi alle date delle autorizzazioni (diversamente, quindi, dalla data di approvazione del Progetto in questione).

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 74 del 7.10.1998 è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Naturale regionale dei Colli Euganei, ai sensi della Lr n. 38 del 10.10.1989. Con nota n. 13534 del 24.12.2010 l'Ente Parco ha trasmesso alla Regione del Veneto la deliberazione del Consiglio n. 3 del 15.09.2010 di adozione della variante normativa parziale al Progetto Tematico Cave, costituente variante al Piano Ambientale, corredata dalla "Relazione stato di fatto" per la proposta di variante stessa in cui vengono riportati i contenuti dell'art. 5 (cave in attività) ovvero che:

- due cave (Monte Altore, La Speranza) sono sottoposte a interventi di prosecuzione controllata (Pc) e si prevede che il progetto di coltivazione e ripristino dovrà essere

completamente attuato entro 10 anni dalla data di approvazione del Progetto Cave. Dopo tale data la cava sarà considerata in stato di inattività ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1097/1971;

- sei cave (Giova, Rovarolla, Regina, Calti, Buso e Trachite di Montemerlo) sono sottoposte a interventi di prosecuzione controllata (Pc) e si prevede che il progetto di coltivazione e ripristino dovrà essere completamente attuato entro 15 anni dalla data di approvazione del Progetto Cave.

Dal Progetto Tematico Cave, per quanto riguarda le cave Monte Altore e La Speranza, risulta che l'autorizzazione rilasciata dalla Regione per quanto riguarda gli aspetti inerenti l'attività di cava scadeva in data marzo 2011 (tale data risultava determinata dall'iniziale approvazione del Progetto Cave che non teneva conto dei tempi necessari per l'autorizzazione) mentre per le altre cave Giova, Rovarolla, Regina, Calti, Buso e Trachite di Montemerlo (sempre per la medesima motivazione di cui sopra), risulta essere quella di marzo 2016.

La relazione redatta dal dott. geol. Paolo Montin, allegata alla citata deliberazione del Consiglio del Parco n. 3 del 15.09.2010, riporta che le ditte intestatarie delle attività di cava presentarono i progetti generale e I stralcio, nonché successivamente, i progetti relativi al II stralcio, che ottennero sia l'autorizzazione ambientale da parte dell'Ente Parco sia l'approvazione definitiva dal punto di vista minerario/estrattivo da parte della Giunta regionale del Veneto ai sensi della Lr n. 44 del 7 settembre 1982.

La deliberazione del Consiglio del Parco n. 3 del 15.09.2010 di adozione della variante normativa parziale al Progetto Tematico Cave informa che le Ditte interessate, con nota acquisita dall'Ente Parco prot. n. 4932 del 3.05.2010, hanno richiesto di considerare la necessità e l'urgenza di recuperare i tempi burocratici di interruzione dell'attività di escavazione necessari all'approvazione dei progetti e intercorsi tra i vari stralci di prosecuzione dei lavori previsti dal Progetto Tematico Cave al fine di portare a termine correttamente l'attività estrattiva nonché il recupero, la ricomposizione e la riqualificazione ambientale statuita.

L'analisi contenuta nella citata relazione inerente i tempi di istruttoria, approvazione e rilascio dei provvedimenti amministrativi per le attività di cava previste dal Progetto Tematico Cave dimostra che il tempo d'inattività forzata delle operazioni di cava è stato complessivamente di circa 30 mesi (di cui circa 17 mesi per i progetti del I stralcio, 14 mesi per i progetti del II stralcio, 2/3 mesi di tempi per la redazione, approvazione e notifica delle delibere di approvazione).

Premesso ciò, la proposta di variante al progetto in argomento è quella che scaturisce della necessità di riferire le tempistiche di attuazione dei progetti (10 o 15 anni suddivisi in stralci da 5 anni ciascuno) al "netto" dell'intervallo temporale necessario per l'approvazione e il rilascio dei provvedimenti autorizzativi dei vari progetti stralcio ovvero di riferire tali tempistiche ai quinquenni successivi alle date delle autorizzazioni (diversamente, quindi, dalla data di approvazione del Progetto in questione).

Ciò al fine di consentire alle Ditte interessate di assicurare una corretta esecuzione delle opere progettate e dei ripristini ambientali e permettere, conseguentemente, la restituzione al Parco dei siti interessati dall'attività estrattiva in conformità alle esigenze ambientali previste.

Nello specifico, la variante in oggetto riguarda le seguenti cave:. 36 - Monte Lozzo, n. 38 - Giora, n. 40 - Rovarolla, n. 43 - Regina, n. 44 - Calti, n. 46 Monte Altore, n. 47- La Speranza, n. 52 - Buso, n. 52 - Trachite di Montemerlo, n. 62- Valdimandria, n. 63 Turri;

Le citate modifiche riguardano, in particolare, gli artt. 5 e 8 e l'Allegato 1 delle Norme di Attuazione ed in particolare sono riassumibili nel modo seguente:

Modifiche all'articolo 5:

Cava n. 38 - Giora

il periodo:

"Tempi di chiusura: il progetto di coltivazione e ripristino dovrà essere attuato entro 15 anni dalla data di approvazione del presente piano."

è sostituito dai periodi:

"Durata Attività Estrattiva: il progetto esecutivo di coltivazione e ripristino, finalizzato alla mitigazione ambientale del sito di cava deve essere riferito ad un'attività estrattiva effettiva di durata non superiore a 15 anni. Ove, per durata, si intende l'arco temporale impegnato dall'effettività dei lavori estrattivi e, quindi, dalla sommatoria dei periodi contenuti nei titoli autorizzatori debitamente rilasciati e comunicati."

"Stralci: il progetto esecutivo dovrà essere articolato in 3 stralci funzionali ed autonomi riferiti ad un'attività estrattiva di durata, secondo la specificazione del presente inciso, non superiore a 5 anni".

Cava n. 40 - Rovarolla

Cava n. 43 - Regina

Cava n. 44 - Calti

Cava n. 52 - Buso

Cava n. 52 - Trachite di Montemerlo

Il periodo:

"Tempi di Chiusura: il progetto di coltivazione e ripristino dovrà essere attuato entro 15 anni dalla data di approvazione del Progetto Cave"

è sostituito dai periodi:

"Durata Attività Estrattiva: il progetto esecutivo di coltivazione e ripristino, finalizzato alla mitigazione ambientale del sito di cava deve essere riferito ad un'attività estrattiva effettiva di durata non superiore a 15 anni. Ove, per durata, si intende l'arco temporale impegnato dall'effettività dei lavori estrattivi e, quindi, dalla sommatoria dei periodi contenuti nei titoli autorizzatori debitamente rilasciati e comunicati."

"Stralci: il progetto esecutivo dovrà essere articolato in 3 stralci funzionali ed autonomi riferiti ad un'attività estrattiva di durata, secondo la specificazione del presente inciso, non superiore a 5 anni".

Cava n. 46 - Monte Altore

Cava n. 47 - La Speranza

Il periodo:

"Tempi di chiusura: il progetto di coltivazione e ripristino dovrà essere attuato entro 10 anni dalla data di approvazione del presente piano. Dopo tale data la cava sarà considerata in stato di inattività ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1097/1971."

è sostituito dai periodi:

"Durata attività estrattiva: il progetto esecutivo di coltivazione e ripristino, finalizzato alla mitigazione ambientale del sito di cava deve essere riferito ad un'attività estrattiva effettiva di durata non superiore a 10 anni. Ove, per durata, si intende l'arco temporale impegnato dall'effettività dei lavori estrattivi e, quindi, dalla sommatoria dei periodi contenuti nei titoli autorizzatori debitamente rilasciati e comunicati."

"Stralci: il progetto esecutivo dovrà essere articolato in 2 stralci funzionali ed autonomi riferiti ad un'attività estrattiva di durata, secondo la specificazione del presente inciso, non superiore a 5 anni."

Modifiche all'articolo 8:

Al terzo comma dell'articolo sono aggiunte, alla fine, le seguenti parole:

" i progetti degli stralci successivi dovranno essere presentati entro, e non oltre, il termine di 30 giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione relativa allo stralcio precedente. Tale termine è da considerarsi perentorio ed il suo mancato rispetto produrrà la dichiarazione dello stato di inattività della cava ai sensi dell'articolo 1 della legge 1097/1971".

Modifiche all'allegato 1:

Allegato 1

n.	Nome	Quantità totale	Quantità annua		Durata dell'attività estrattiva (*)
			media	massima	
36	Monte Lozzo	0			terminata
38	Giora	40.000	2.667	3.500	15 anni
40	Rovarolla	50.000	3.333	5.000	15 anni
43	Regina	105.000	7.000	8.000	15 anni
44	Calti	60.000	4.000	5.000	15 anni
46	Monte Altore	35.000	3.500	4.000	10 anni
47	La Speranza	35.000	3.500	4.000	10 anni
52	Buso	75.000	5.000	7.000	15 anni
52	Trachite di Montemerlo	60.000	4.000	5.000	15 anni
62	Valdimandria	10.000	5.000	10.000	terminata
63	Turri	5.000	5.000	5.000	terminata

(*) durata effettiva dell'attività estrattiva ove, per durata, si intende l'arco temporale che decorre dal rilascio dell'autorizzazione dei lavori estrattivi e, quindi, dalla sommatoria dei periodi contenuti nei titoli autorizzatori debitamente rilasciati e comunicati.

Come si evince dalla comunicazione di cui alla nota del parco regionale dei Colli Euganei prot. n. 13534 del 24.12.2010, acquisita dall' U.P. Foreste e Parchi con prot. 673522 del 17.01.2011, le procedure di pubblicazione e deposito della succitata variante, previste dall'articolo 5 della Legge regionale n. 38 del 10 ottobre 1989, sono state regolarmente eseguite e, a seguito delle stesse, non sono pervenute osservazioni.

Il progetto di variante in oggetto è composto dai seguenti elaborati:

Copia della deliberazione n. 3 del 15.09.2010 del Consiglio dell'Ente Parco Colli Euganei e dei relativi:

allegato A - Proposta di modifica variante al Progetto Tematico Cave del Piano Ambientale

allegato B - Relazione stato di fatto per proposta di variante al progetto Tematico Cave a firma del dr. geol. Paolo Montin

Relazione di valutazione d'incidenza ambientale:

Allegato 1 - schede di valutazione della variante

Allegato 2 - schede di valutazione del progetto tematico cave

Allegato 3 - schede descrittive delle cave attive oggetto della variante

Allegato 4 - carta delle pressioni e carta di sintesi del piano di gestione

Allegato 5 - carta degli habitat e documentazione fotografica.

Tale variante non incide sui criteri informatori e sulle caratteristiche essenziali del piano ambientale e non modifica, sostanzialmente, i contenuti di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge istitutiva del Parco.

La variante in oggetto è stata esaminata nella seduta della V.T.R. del 13 ottobre 2011, il cui Comitato, nel parere n. 78 (Allegato A1), con voti unanimi dei presenti aventi diritto al voto, ha espresso parere favorevole all'approvazione della variante parziale al Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, incaricato della Valutazione Tecnica regionale, ha ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato succitato come riportato nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A).

Si riportano di seguito le prescrizioni riportate nei pareri espressi dalle commissioni e comitati regionali nel corso dell'iter amministrativo di approvazione:

- siano rispettate tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel parere relativo alla Valutazione di Incidenza;
- nella stesura della documentazione progettuale (3° stralcio di coltivazione) relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla D.G.R 3173/06 dovranno essere attentamente valutati gli effetti di disturbo alla fauna utilizzando metodologie scientifiche adeguate;
- viene inoltre auspicata, per un migliore inserimento paesaggistico e territoriale, l'opportunità di rivedere ed integrare i progetti di ripristino ambientale alla luce delle nuove tecniche di ingegneria naturalistica e di ricomposizione ambientale;
- per quanto riguarda l'ammontare del deposito cauzionale per la corretta realizzazione degli interventi di coltivazione di cava e per il ripristino ambientale si richiama quanto disposto dall'art. 18 della Legge regionale n. 44/1982.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr 23.04.2004, n.11;

Vista la DgrV. del 18.03.2005, n. 1131;

Vista la Legge regionale del 10.10.1989, n. 38;

Visto il Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei, approvato con delibera del Consiglio regionale del Veneto del 7.10.1998, n. 74.

delibera

1. Di approvare la variante parziale al Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei, relativa alla variante

normativa parziale al progetto tematico cave, adottata dal Consiglio dell'Ente Parco con deliberazione n. 3 del 15.09.2010, facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nel parere n. 78 del 13.10.2011 espresso dal Comitato previsto ai sensi del II comma all'art. 27 della Lr 11/2004.

2. Di approvare gli Allegati A e A1 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché tutte le prescrizioni evidenziate in premessa.

3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

4. Di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi dell'esecuzione del presente atto.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2039 del 29 novembre 2011

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Gian Antonio Campostrini" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti entrambi con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3 (Lr n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale dei Centri di Servizi in oggetto identificati, la cui titolarità è ascritta all'Ipab G.A. Campostrini con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007 e Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla Lr n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e successivamente con Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 292 del 27 luglio 2010 il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Gian Antonio Campostrini" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti, entrambi con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3 - Ipab G.A. Campostrini con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3, sono stati autorizzati all'esercizio per la seguente capacità ricettiva:

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti: 39 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale;
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: 20 posti.

E, successivamente con nota acquisita agli atti al prot. 623783 del 2 dicembre 2010 della Direzione regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta anche di accreditamento per i medesimi Centri di Servizi.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 664916 del 22 dicembre 2010, ha incaricato l'Agenzia regionale Socio Sanitaria (Arss) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Arss, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario Arss n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 26 luglio 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. n. 438291 del 22 settembre 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa dei Centri di Servizi in epigrafe indicati per la medesima capacità ricettiva per cui sono stati autorizzati all'esercizio.

Dalla medesima documentazione risultano altresì dei requisiti, di seguito elencati, che saranno oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento, in quanto valutati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti

- CS-PNA.AC.4.2. È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
- CS-PNA.AC.4.5. La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno;
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti
- CD-ANZ.AC.4.2.1. È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
- CD-ANZ.AC.4.3. La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo - cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente regionale

della Direzione servizi sociali n. 240 del 7 ottobre 2011 - da cui si evince per i Centri di Servizi in oggetto, un'accreditabilità pari alla medesima capacità ricettiva per cui sono stati autorizzati all'esercizio.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti del'art. 19 della Lr n. 22/2002, con l'odierno provvedimento si ritiene di proporre l'accreditamento ai Centri di Servizi in oggetto per la seguente capacità ricettiva:

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti: 39 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale;
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: 20 posti.

Detto accreditamento avrà una durata triennale con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con istanza di parte, da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza, a seguito di verifica della permanenza dei requisiti e l'adempimento di eventuali prescrizioni assegnate e, previa formale diffida, può essere sospeso, sottoposto a prescrizioni o revocato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 16 della Lr n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate con consequenziale non conformità ai requisiti richiesti, ex art. 20 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

– Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

– Vista la Lr n. 22 del 16 agosto 2002;

– Vista la Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007;

– Vista la Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007;

– Vista la Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007;

– Visto il Ddr dei Servizi Sociali n. 292 del 27 luglio 2010;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della Lr n. 22/2002, il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Gian Antonio Campostrini" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti entrambi con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3 - Ipab G.A. Campostrini con sede in Sommacampagna VR 37066 Via Matteotti 3, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per la seguente capacità ricettiva:

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti: 39 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale;
- Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti: 20 posti.

2. di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti

- CS-PNA.AC.4.2. È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
- CS-PNA.AC.4.5. La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno;

Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti

- CD-ANZ.AC.4.2.1. È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
- CD-ANZ.AC.4.3. La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della Lr n. 22/2002 l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione regionale Servizi Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, al Comune di Sommacampagna, all'Arss e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 22 di Bussolengo, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2040 del 29 novembre 2011

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" corrente in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19 (Lr n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi in oggetto identificato, la cui titolarità è ascritta alla Parrocchia S. Antonio Abate con sede in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007 e Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla Lr n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e successivamente con Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali n. 48 del 21 febbraio 2011 il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" corrente in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19 - Parrocchia S.Antonio Abate con sede in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19, è stato autorizzato all'esercizio per una capacità ricettiva pari a 43 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale. E successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. 157149 del 5 aprile 2011 della Direzione regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta anche di accreditamento per il medesimo Centro di Servizi.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 199952 del 26 aprile 2011, ha incaricato l'Agenzia regionale Socio Sanitaria (Arss) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Arss, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario Arss n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 15 luglio 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. n. 333147 del 12 luglio 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata per la medesima capacità ricettiva per cui è stata autorizzata all'esercizio.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 2 di Feltre - cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente regionale della Direzione servizi sociali n. 110 del 25 maggio 2011 - da cui si evince per il Centro di Servizi in oggetto, un'accreditabilità pari a 43 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Lr n. 22/2002, con l'odierno provvedimento si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro di Servizi per una capacità ricettiva pari a 43 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale.

Detto accreditamento avrà una durata triennale con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con istanza di parte da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza, a seguito di verifica della permanenza dei requisiti e l'adempimento di eventuali prescrizioni assegnate e, previa formale diffida, può essere sospeso, sottoposto a prescrizioni o revocato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 16 della Lr n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate con consequenziale non conformità ai requisiti richiesti, ex art. 20 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

– Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

– Vista la Lr n. 22 del 16 agosto 2002;

– Vista la Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007;

– Vista la Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007;

– Vista la Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007;

– Visto il Ddr dei Servizi Sociali n. 48 del 21 febbraio 2011;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della Lr n. 22/2002, per la durata di tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" corrente in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19 - Parrocchia S.Antonio Abate con sede in Alano di Piave BL 32031 Via Brigata Re 19, per una capacità ricettiva pari a 43 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale;

2. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della Lr n. 22/2002 l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione regionale Servizi Sociali;

4. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss n. 2 di Belluno, al Comune di Alano di Piave, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss n. 2 di Belluno e all'Arss, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2041 del 29 novembre 2011

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Sacro Cuore" corrente in Mezzane di Sotto 37030 VR Via S. Giovanni di Dio 22 (Lr n. 22/2002).
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi in oggetto, la cui titolarità è ascritta all'Istituto Sorelle della Misericordia con sede legale in Verona 37122 Via Valverde 24.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007 e Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla Lr n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e successivamente con Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali n. 352 del 24 settembre 2010 il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Sacro Cuore" corrente in Mezzane di Sotto VR Via S. Giovanni di Dio 22 - Istituto Sorelle della Misericordia con sede legale in Verona 37122 Via Valverde 24, è stato autorizzato all'esercizio per la seguente capacità ricettiva: 87 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale. E successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. 164798 del 5 aprile 2011 della Direzione regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta anche di accreditamento per il medesimo Centro di Servizi.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 202600 del 27 aprile 2011, ha incaricato l'Agenzia regionale Socio Sanitaria (Arss) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Arss, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario Arss n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 2 agosto 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. n. 465813 del 7 0ttobre 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata per la medesima capacità ricettiva per cui è stato autorizzato all'esercizio.

Dalla medesima documentazione risulta altresì che il requisito CS-PNA.AC.4.2 È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione è stato valutato "coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibili di miglioramento" e pertanto, sarà oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 20 di Verona - cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente regionale della Direzione servizi sociali n. 119 del 8 giugno 2011 - da cui si evince per la struttura in oggetto, un'accreditabilità pari a: 87 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti del'art. 19 Lr n. 22/2002, con l'odierno provvedimento si ritiene di proporre l'accreditamento della struttura in oggetto per la seguente capacità ricettiva: 87 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti di II livello assistenziale.

Detto accreditamento avrà una durata triennale con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con istanza di parte, da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza, a seguito di verifica della permanenza dei requisiti e l'adempimento di eventuali prescrizioni assegnate e, previa formale diffida, può essere sospeso, sottoposto a prescrizioni o revocato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 16 della Lr n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate con consequenziale non conformità ai requisiti richiesti, ex art. 20 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

– Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

– Vista la Lr n. 22 del 16 agosto 2002;

– Vista la Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007;

–Vista la Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007;
–Vista la Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007;
–Visto il Ddr dei Servizi Sociali n. 352 del 24 settembre 2010;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della Lr n. 22/2002, il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Sacro Cuore" corrente in Mezzane di Sotto VR Via S. Giovanni di Dio 22 - Istituto Sorelle della Misericordia con sede legale in Verona 37122 Via Valverde 24, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per la seguente capacità ricettiva: 87 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale e 24 posti letto per persone non autosufficienti di II livello assistenziale;
2. di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati al requisito CS-PNA.AC.4.2 È garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della Lr n. 22/2002 l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione regionale Servizi Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss n. 20 di Verona, al Comune di Mezzane di Sotto, all'Arss e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 20 di Verona, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2042 del 29 novembre 2011

Attuazione del Programma di realizzazione di un sistema di interventi per favorire i tempi di vita e di lavoro come da intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131 sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza unificata: Dgr n. 2262 del 21 settembre 2010.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento assegna i fondi per il raggiungimento delle finalità previste nell'allegato A della Dgr n. 2262 del 21 settembre 2010 per le azioni a.1, a.2, e.1.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue:
La Giunta regionale con la deliberazione n. 2262 del 21 settembre 2010 ha approvato i criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire i tempi di vita e di lavoro come da Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge n. 131 del 5 giugno 2003, sottoscritta nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza unificata.

La suddetta Intesa descrive gli interventi, qui sotto riportati, che la Regione del Veneto si propone di realizzare, specificandone contenuti, articolazione operativa, attori, aree interessate, risultati attesi, trasferibilità e sostenibilità:

Finalità	Linea di intervento	Importo programmato per la realizzazione dell'intervento
a)	a 1) Implementazione nidi e servizi assimilati	€ 900.000,00
	a 2) Implementazione Nidi in Famiglia	€ 600.000,00
	a 3) Implementazione "Madri di giorno"	€ 250.000,00
b) e d)	b 1) e d 1) Incentivi ad aziende Family friendly	€ 850.000,00
	d 2) Programmi locali dei tempi e degli orari	€ 540.741,00
e)	e 1) Progetti Audit famiglia e lavoro	€ 200.000,00
	totale	€ 3.340.741,00

1) L'intervento a.1 prevede l'implementazione dei nidi e di servizi assimilati, tale azione andrà ad incrementare i fondi in conto gestione che già la Regione del Veneto eroga. Nel mese di febbraio 2011 sono state inviate ad ogni asilo nido le schede di rilevazione dell'attività svolta nell'anno 2010 ai sensi della Lr 32/90 utili per la definizione dei contributi in conto gestione 2011. Sono state poi verificate le presenze effettive dei bambini nonchè le modalità di funzionamento dei servizi che assicurano alle famiglie adeguato supporto a garanzia della conciliazione famiglia-lavoro.

Si propone pertanto di procedere al riparto dell'importo di euro 900.000,00, come definito in Intesa, ai servizi per la prima infanzia, assegnando il contributo spettante ad ogni beneficiario così come risulta dall'allegato A che individua gli enti pubblici, e da allegato B che riporta gli enti privati, i quali svolgono un servizio aperto almeno fino alle ore 18,00. A seguito del riparto l'assegnazione definitiva ammonta a euro 899.999,52.

2) L'intervento a. 2 riguarda l'implementazione dei Nidi in Famiglia.

La Giunta regionale con Dgr n. 674/08 ha avviato il progetto sperimentale Nido in Famiglia, successivamente con Dgr n. 4252/09 ha individuato i criteri e le modalità di sostegno delle unità d'offerta Nido in Famiglia, delineando, anche, i criteri di assegnazione dei buoni famiglia. Con Dgr n. 3331/09 si è provveduto ad assegnare all'ex Osservatorio Nuove Generazioni e Famiglia dell'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa contributi per il sostegno del Progetto Nido in Famiglia.

Con decreto del Dirigente regionale delle Direzione servizi sociali n. 214 del 8 settembre 2011, a seguito della costituzione di un unico Osservatorio in luogo dei tre osservatori Regionali dell'area sociale, si riconosce nell'Azienda Ulss 3 l'ente preposto alla gestione dei buoni famiglia e a tutte le attività di supporto relative al progetto Nido in Famiglia, attività ulteriormente definite nella Dgr n. 1502 del 20 settembre 2011.

Si propone, pertanto, l'assegnazione dell'importo di euro

600.000,00, come da Intesa, all'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa C.F e P. Iva 009134430245 in quanto già assegnataria di fondi per la gestione dei buoni famiglia e delle attività di supporto al progetto Nido in Famiglia. L'azienda provvederà all'assegnazione definitiva dei fondi alle famiglie come contributo/bambino e fornirà monitoraggio delle attività alla Direzione regionale Servizi Sociali, provvederà, inoltre, per un importo massimo del 30% di quanto assegnato, alle attività di supporto del progetto medesimo.

3) Per quanto riguarda l'intervento e.1 sui Progetti audit famiglia lavoro la Giunta regionale ha previsto, con deliberazione n. 615 del 10 maggio 2011 allegato A, che l'Osservatorio Politiche Sociali, istituito con Dgr n. 2077 del 3 agosto 2010, svolga le attività relative al progetto e ad esso connesse.

Si propone, pertanto, di assegnare, come da Intesa, l'importo di euro 200.000,00 all'Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo c.f. e P. Iva 00896790268, ente a cui è affidata la gestione economico-contabile delle attività all'Osservatorio Politiche Sociali, per l'articolazione operativa dell'azione.

La disponibilità sul fondo regionale relativo alla realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro all'Upb U0148, cap. 101591, è pari a € 3.340.741,00.

Il restante importo, pari a € 1.640.741,48 all'Upb U0148, cap. 101591 sarà oggetto di ulteriori specifici atti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale
- Vista la Dgr 674/08;
- Vista la Dgr 4252/08;
- Vista la Dgr 4254/08;
- Vista la Dgr 3331/09;
- Vista la Dgr 3721/09;
- Vista la Dgr 2262/10;
- Vista la Dgr 1502/10;
- Visto il decreto 214 del 8/09/11;
- Vista la Lr n. 8 del 18.03.2011 che approva il bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011;

delibera

1. di impegnare lo stanziamento di € 1.699.999,52 al cap. 101591 del bilancio regionale di previsione 2011, ad oggetto "Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro (ai sensi dell'art.8 della L. n.131 del 5/06/2003) (Convenzione del 23/12/2010e)", che presenta la necessaria disponibilità;
2. di approvare gli allegati A e B integranti il presente atto, che individuano gli enti titolari e/o gestori di servizi alla prima infanzia assegnatari di un contributo una tantum;
3. di assegnare, come specificato nella parte motiva, all' Azienda Sanitaria Ulss 3 l'importo di euro 600.000,00 e all'Azienda Sanitaria Ulss 7, ente a cui è affidata la gestione economico-contabile delle attività all'Osservatorio Politiche Sociali, l'importo euro 200.000,00;
4. di disporre che l'erogazione degli importi indicati negli allegati A e B a favore degli enti di cui al punto 1 e degli importi assegnati all'Azienda Sanitaria Ulss 3 e all'Azienda Sanitaria Ulss 7 venga effettuata dalla Direzione per i Servizi Sociali;
5. di dare atto che l'erogazione prevista nel presente provvedimento è condizionata alle effettive disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n.1/2011;
7. di informare che avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo.

(segue allegato)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
1	NA	00347610289	00347610289	AZIENDA U.L.S.S. 15 ALTA PADOVANA	NIDO AZIENDALE IL PETTIROSSO	PD	CITTADELLA	20	18.00	€ 2.678,57
2	AN	81000370288	00731540282	COMUNE DI CITTADELLA	ASILO NIDO "PAOLO DE NICOLA"	PD	CITTADELLA	36	18.00	€ 2.678,57
3	AN	00753980283	00753980283	COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE	ASILO NIDO COMUNALE	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	30	18.00	€ 2.678,57
4	AN	00660400284	00660400284	COMUNE DI MONTAGNANA	ASILO NIDO GIGLIOLA VALANDRO	PD	MONTAGNANA	40	18.00	€ 2.678,57
5	NA	80006510285	00700440282	PROVINCIA DI PADOVA	NIDO AZIENDALE SNOOPY	PD	PADOVA	46	18.00	€ 2.678,57
6	MN	82001950284	01086310289	COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	MICRONIDO IL GIROTONDO (EX L'ARCA DI NOE')	PD	PIACENZA D'ADIGE	29	18.00	€ 2.678,57
7	AN	80009770282	00696250281	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	ASILO NIDO "C. TRINCANATO"	PD	PIOVE DI SACCO	40	18.00	€ 2.678,57
8	MN	80010090282	01478010281	COMUNE DI SAONARA	MICRONIDO "IL CUCCIOLO"	PD	SAONARA	32	18.00	€ 2.678,57
9	AN	80010290288	02180560282	COMUNE DI VEGGIANO	ASILO NIDO COLLODI	PD	VEGGIANO	32	18.00	€ 2.678,57
10	AN	80010350280	01480860285	COMUNE DI VIGONZA	ASILO NIDO COMUNALE GIANNI RODARI	PD	VIGONZA	50	18.00	€ 2.678,57
11	AN	81002900298	00211100292	COMUNE DI ADRIA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	ADRIA	45	19.00	€ 2.678,57
12	AN	82000390292	00240680298	COMUNE DI BADIA POLESINE	ASILO NIDO "I FIORI PIU' BELLI"	RO	BADIA POLESINE	50	18.15	€ 2.678,57
13	CI	00192730299	00192730299	COMUNE DI CASTELMASSA	CENTRO INFANZIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO	CASTELMASSA	32	18.30	€ 2.678,57
14	MN	00202660296	00202660296	COMUNE DI FICAROLO	MICRONIDO "PETER PAN"	RO	FICAROLO	16	18.30	€ 2.678,57
15	AN	00131010290	00197740293	COMUNE DI OCCHIOBELLO	ASILO NIDO COMUNALE "LA COCCINELLA"	RO	OCCHIOBELLO	60	18.00	€ 2.678,57
16	NA	01013470297	01013470297	AZIENDA ULSS 18	NIDO AZIENDALE LA NUVOLA BLU	RO	ROVIGO	40	18.30	€ 2.678,57
17	AN	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BRAMANTE	RO	ROVIGO	60	18.30	€ 2.678,57
18	AN	83000750295	00213550296	COMUNE DI STIENTA	ASILO NIDO LE COCCOLE	RO	STIENTA	35	18.00	€ 2.678,57
19	AN	00197020290		COMUNE DI TAGLIO DI PO	ASILO NIDO "GIRASOLE"	RO	TAGLIO DI PO	30	18.15	€ 2.678,57
20	AN	83001570262	00813400264	COMUNE DI ASOLO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	ASOLO	40	18.30	€ 2.678,57
21	NA	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE POLLICINO (CASTELFRANCO)	TV	CASTELFRANCO VENETO	30	22.30	€ 2.678,57
22	NA	00896790268	00896790268	AZIENDA ULSS N. 7	NIDO AZIENDALE DI CONEGLIANO LA CHIOCCIOLA	TV	CONEGLIANO	30	22.15	€ 2.678,57
23	AN	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO "G.ZAMBONI"	TV	CONEGLIANO	60	18.00	€ 2.678,57
24	MN	84000790265	00740700265	COMUNE DI CORDIGNANO	MICRONIDO BRUCOBIMBO	TV	CORDIGNANO	18	18.00	€ 2.678,57
25	AN	80011410265	01519300261	COMUNE DI FONTANELLE	ASILO NIDO COMUNALE DI FONTANELLETTE	TV	FONTANELLE	36	18.00	€ 2.678,57
26	AN	80011430263	01917330266	COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	ASILO NIDO "L'ISOLA DEL TESORO"	TV	GORGO AL MONTICANO	35	18.45	€ 2.678,57
27	AN	81003030269	01870750260	COMUNE DI LORIA	ASILO NIDO COMUNALE L'ORSACCHIOTTO	TV	LORIA	45	18.30	€ 2.678,57
28	AN	82006050262	00798510269	COMUNE DI MARENO DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	TV	MARENO DI PIAVE	39	18.45	€ 2.678,57
29	NA	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE IL NIDOTTO (MONTEBELLUNA)	TV	MONTEBELLUNA	30	22.30	€ 2.678,57
30	AN	00471230268	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	ASILO NIDO COMUNALE	TV	MONTEBELLUNA	60	18.15	€ 2.678,57
31	CI	00486670268	00486670268	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	CENTRO INFANZIA "IL SORRISO"	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	41	18.30	€ 2.678,57
32	AN	00389950262		COMUNE DI PAESE	ASILO NIDO COMUNALE	TV	PAESE	42	18.00	€ 2.678,57
33	NI	81002490266	00840050264	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	29	18.00	€ 2.678,57
34	NA	80008870265	01138380264	PROVINCIA DI TREVISO	ASILO AZIENDALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO	TV	TREVISO	30	18.00	€ 2.678,57
35	AN	00486620263	00486620263	COMUNE DI VITTORIO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	VITTORIO VENETO	60	18.00	€ 2.678,57
36	AN	00529220261	00529220261	COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	ASILO NIDO LA MONGOLFIERA	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	45	18.30	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
37	AN	83000830279	00625550272	COMUNE DI ANNONE VENETO	ASILO NIDO "LO SCRICCIOLO"	VE	ANNONE VENETO	30	18.00	€ 2.678,57
38	AN	00662440270	00662440270	COMUNE DI CAMPONOGARA	ASILO NIDO	VE	CAMPONOGARA	30	18.00	€ 2.678,57
39	AN	00194510277	00194510277	COMUNE DI CAVARZERE	ASILO NIDO COMUNALE	VE	CAVARZERE	60	18.00	€ 2.678,57
40	MN	00617480272	00617480272	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	MICRONIDO "CENTRO BABY"	VE	MUSILE DI PIAVE	32	18.00	€ 2.678,57
41	AN	84000970271	00757130273	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	ASILO NIDO POLLICINO	VE	QUARTO D'ALTINO	50	18.00	€ 2.678,57
42	AN	00518900246	00518900246	COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA	ASILO NIDO "IL BOSCO INCANTATO"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	44	18.30	€ 2.678,57
43	AN	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	ARZIGNANO	60	18.00	€ 2.678,57
44	NI	00553120247	00553120247	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	NIDO INTEGRATO COMUNALE PRIMO INCONTRO	VI	BARBARANO VICENTINO	30	18.00	€ 2.678,57
45	MN	00913430245	00913430245	AZIENDA SANITARIA ULSS 3	MICRONIDO L'ALBERO DELLE FATE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	24	19.00	€ 2.678,57
46	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60	18.15	€ 2.678,57
47	AN	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO DI VIA RIVANA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60	18.15	€ 2.678,57
48	AN	00267040244	00267040244	COMUNE DI BROGLIANO	ASILO NIDO	VI	BROGLIANO	40	18.00	€ 2.678,57
49	MN	80007410246	01623290242	COMUNE DI CALDOGNO	MICRONIDO COMUNALE DI CAPOVILLA "IL MONDO DEI PUFFI"	VI	CALDOGNO	29	18.00	€ 2.678,57
50	AN	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO "CENTRO PRIMA INFANZIA"	VI	CASSOLA	54	18.30	€ 2.678,57
51	AN	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO "NUOVO CENTRO COMUNALE DI PRIMA INFANZIA"	VI	CASSOLA	56	18.30	€ 2.678,57
52	AN	00295160246	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	ASILO NIDO COMUNALE IL GIARDINO DEI COLORI	VI	CORNEDO VICENTINO	46	18.00	€ 2.678,57
53	AN	95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE	VI	DUEVILLE	35	18.00	€ 2.678,57
54	MN	80014150249	00740270244	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	MICRONIDO COMUNALE GIANNI RODARI	VI	ISOLA VICENTINA	27	18.00	€ 2.678,57
55	NI	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE NIDO INTEGRATO ADA MANCASSOLA	VI	LONIGO	18	18.00	€ 2.678,57
56	MN	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	MICRONIDO COMUNALE "LA CASETTA"	VI	LONIGO	20	18.00	€ 2.678,57
57	AN	00249370248	00249370248	COMUNE DI MALO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MALO	60	18.00	€ 2.678,57
58	AN	00267100246	00267100246	COMUNE DI MARANO VICENTINO	ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	VI	MARANO VICENTINO	48	18.00	€ 2.678,57
59	AN	82000830248	00255650244	COMUNE DI MAROSTICA	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MAROSTICA	48	18.00	€ 2.678,57
60	AN	00520270240	00520270240	COMUNE DI MOLVENA	ASILO NIDO "COLCERESA"	VI	MOLVENA	44	18.30	€ 2.678,57
61	AN	00288650245	00288650245	COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO	ASILO NIDO "IL SORRISO"	VI	MONTEBELLO VICENTINO	30	18.00	€ 2.678,57
62	AN	00218540243	00218540243	COMUNE DI MONTEVIALE	ASILO NIDO "IL GELSO"	VI	MONTEVIALE	30	18.30	€ 2.678,57
63	AN	00522580240		COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	ASILO NIDO "IL NIDO DI JACOPO"	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	60	18.00	€ 2.678,57
64	AN	83000930244	00256820242	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	ASILO NIDO COMUNALE "LE FONTANELLE"	VI	PIOVENE ROCCHETTE	60	18.00	€ 2.678,57
65	AN	00258950245	00258950245	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	ASILO NIDO "GIROTONDO"	VI	ROMANO D'EZZELINO	60	18.30	€ 2.678,57
66	AN	00276370244	00276370244	COMUNE DI ROSA'	ASILO NIDO COMUNALE "LA TARTARUGA"	VI	ROSA`	60	18.00	€ 2.678,57
67	MN	00261630248	00261630248	COMUNE DI ROSSANO VENETO	MICRONIDO COMUNALE SPAZIO BIMBI (EX VILLA ALDINA)	VI	ROSSANO VENETO	16	18.30	€ 2.678,57
68	MN	00280750241	00280750241	COMUNE DI SANTORSO	MICRONIDO "LA CICOGNA"	VI	SANTORSO	28	18.00	€ 2.678,57
69	AN	80005610243	00605690247	COMUNE DI SAREGO	ASILO NIDO COMUNALE IL NESPOLO BLU	VI	SAREGO	48	18.00	€ 2.678,57
70	AN	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE "PETER PAN"	VI	SCHIO	44	18.00	€ 2.678,57
71	AN	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE "BAMBI"	VI	SCHIO	44	18.00	€ 2.678,57
72	AN	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VI	THIENE	58	18.00	€ 2.678,57
73	AN	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "AQUILONE"	VI	THIENE	36	18.00	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
74	MN	00530900240	00530900240	COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO	MICRONIDO COMUNALE "CAMOMILLA"	VI	TORRI DI QUARTESOLO	22	18.00	€ 2.678,57
75	AN	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO "BELFIORE"	VI	VALDAGNO	40	18.00	€ 2.678,57
76	AN	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO DI MAGLIO DI SOPRA	VI	VALDAGNO	40	18.00	€ 2.678,57
77	NA	02441500242	02441500242	AZIENDA ULSS 6	NIDO AZIENDALE	VI	VICENZA	40	18.30	€ 2.678,57
78	NA	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	NIDO AZIENDALE IPAB PROTI-SALVI-TRENTO - COMUNE DI VICENZA	VI	VICENZA	40	19.30	€ 2.678,57
79	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "CALVI"	VI	VICENZA	60	18.30	€ 2.678,57
80	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "SAN LAZZARO"	VI	VICENZA	60	18.30	€ 2.678,57
81	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "FERROVIERI"	VI	VICENZA	60	18.30	€ 2.678,57
82	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "TURRA"	VI	VICENZA	60	18.30	€ 2.678,57
83	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "PIARDA"	VI	VICENZA	60	18.30	€ 2.678,57
84	AN	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO "GIULIARI"	VI	VICENZA	40	18.00	€ 2.678,57
85	MN	00496080243	00496080243	PROVINCIA DI VICENZA	MICRONIDO PETER PAN	VI	VICENZA	20	18.30	€ 2.678,57
86	MN	82003290234	01275970232	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO "A. DAL CER"	VR	ANGIARI	23	18.00	€ 2.678,57
87	AN	00659880231	00659880231	COMUNE DI BOVOLONE	ASILO NIDO "IL SOLE"	VR	BOVOLONE	60	18.00	€ 2.678,57
88	AN	00659830236	00659830236	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	ASILO NIDO "DON LORENZO MILANI"	VR	CASTEL D'AZZANO	47	18.00	€ 2.678,57
89	AN	00667270235	00667270235	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	ASILO NIDO CASTELFIORITO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	60	18.00	€ 2.678,57
90	AN	81000830232	00887460236	COMUNE DI CAVAION VERONESE	ASILO NIDO "MANO NELLA MANO"	VR	CAVAION VERONESE	32	18.30	€ 2.678,57
91	AN	00659890230	00659890230	COMUNE DI CEREA	ASILO NIDO COMUNALE "L'ARCOBALENO"	VR	CEREA	56	18.00	€ 2.678,57
92	MN	80007570239	00668150238	COMUNE DI CERRO VERONESE	MICRONIDO "CHIARA STELLA"	VR	CERRO VERONESE	24	18.00	€ 2.678,57
93	NI	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	NIDO INTEGRATO IL TRENINO	VR	LAZISE	27	18.00	€ 2.678,57
94	NA	02574230237	02574230237	AZIENDA ULSS 21	MICRO NIDO AZIENDALE "FIOR DI NIDO"	VR	LEGNAGO	22	18.00	€ 2.678,57
95	AN	80030260238	01536590233	COMUNE DI OPPEANO	ASILO NIDO "CASA DELLE FARFALLE"	VR	OPPEANO	34	18.00	€ 2.678,57
96	MN	00689720233	00689720233	COMUNE DI PALU'	MICRONIDO "MONDO INCANTATO"	VR	PALU`	16	18.30	€ 2.678,57
97	AN	00220240238	00220240238	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO COMUNALE LE FATE	VR	SAN BONIFACIO	42	18.00	€ 2.678,57
98	AN	00360350235	00360350235	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASILO NIDO LUPETTO DEI BIMBI - SABIN	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	60	18.00	€ 2.678,57
99	AN	00333790236	00333790236	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO - ISTITUZIONE SERVIZI AL CITTADINO	ASILO NIDO "C. COLLODI"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	46	18.30	€ 2.678,57
100	AN	00261520233	00261520233	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	ASILO NIDO SAN FLORIANO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	60	18.00	€ 2.678,57
101	AN	00500760236	00500760236	COMUNE DI SONA	ASILO NIDO "SULL'ARCOBALENO"	VR	SONA	59	18.30	€ 2.678,57
102	AN	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO "GATTONANDO"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	44	18.30	€ 2.678,57
103	MN	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	MICRONIDO COMUNALE "GLI GNOMI"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	25	18.30	€ 2.678,57
104	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "LA COCCINELLA"	VR	VERONA	60	18.30	€ 2.678,57
105	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL FIORDALISO"	VR	VERONA	33	18.00	€ 2.678,57
106	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VR	VERONA	56	18.00	€ 2.678,57
107	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL PORTO DEI PICCOLI"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
108	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "LA FIABA"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
109	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL QUADRIFOGLIO"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
110	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL PICCOLO PRINCIPE"	VR	VERONA	39	18.00	€ 2.678,57
111	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "POLLICINO 1"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
112	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL MAGGIOCIONDOLO"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
113	NA	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	NIDO AZIENDALE LA PIUMA	VR	VERONA	23	18.00	€ 2.678,57
114	MN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO "GARBINI COLOMIATTI"	VR	VERONA	15	18.00	€ 2.678,57
115	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "BRUCO FELICE"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
116	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "LA FILASTROCCA"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
117	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL GIRASOLE"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
118	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DI PONTE FLORIO "IL GIROTONDO"	VR	VERONA	40	18.00	€ 2.678,57
119	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "DEL SOLE" 2	VR	VERONA	50	18.00	€ 2.678,57
120	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL CUCCIOLO"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
121	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DI PINDEMONTE "IL PAESE DELLA FANTASIA"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
122	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "L'AQUILONE 1"	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
123	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "DEL SOLE" 1	VR	VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
124	AN	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "L'ALBERO VERDE"	VR	VERONA	58	18.00	€ 2.678,57
125	NI	82000850238	00879030237	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	NIDO INTEGRATO FOLLETI CURIOSI	VR	VILLA BARTOLOMEA	15	18.00	€ 2.678,57
126	AN	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	60	18.00	€ 2.678,57
127	AN	00660750233	00660750233	COMUNE DI ZEVIO	ASILO NIDO IL CASTELLO INCANTATO	VR	ZEVIO	40	18.30	€ 2.678,57
								5.460		**€ 340.178,39**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
1	MN	SMMGNN59R71D530I	00915160253	MICRONIDO L'ARCOBALENO DI SOMMAVILLA G.	MICRONIDO L'ARCOBALENO (DI AGORDO)	BL	AGORDO	14	18.00	€ 2.678,57
2	CI	FSNSLV74L69F770U	00990210254	CENTRO INFANZIA "UNO DUE TRE" DI SILVIA FASAN	CENTRO INFANZIA "UNO DUE TRE" DI SILVIA FASAN	BL	BELLUNO	28	18.00	€ 2.678,57
3	NI	80008720254	00953120250	PARROCCHIA SS. BIAGIO E STEFANO- SC. D'INF. S.BIAGIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO - NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	24	18.00	€ 2.678,57
4	MN	00894020254	00894020254	PETER PAN S.N.C. DI SOMMAVILLA E AGNOLI	MICRONIDO PETER PAN	BL	BELLUNO	14	18.00	€ 2.678,57
5	CI	90005940250	00878490259	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO"	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO" - CENTRO INFANZIA	BL	CORTINA D'AMPEZZO	30	18.30	€ 2.678,57
6	MN	00913040259	00913040259	IL GIOCANIDO S.A.S.	MICRONIDO IL GIOCANIDO	BL	FELTRE	30	19.00	€ 2.678,57
7	NI	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA NAZARET - NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO (DI LENTIAI)	BL	LENTIAI	29	18.30	€ 2.678,57
8	NI	00207250259	00207250259	ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA DI LOZZO DI CADORE	NIDO INTEGRATO "SPAZIO BAMBINI"	BL	LOZZO DI CADORE	25	18.00	€ 2.678,57
9	MN	FNSMNC73B57M089A	00977090257	MONICA FUNES	MICRONIDO "MON PETIT" (PIEVE)	BL	PIEVE D'ALPAGO	15	18.00	€ 2.678,57
10	MN	SMMGNN59R71D530I	00915160253	MICRONIDO L'ARCOBALENO DI SOMMAVILLA G.	MICRONIDO L'ARCOBALENO	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	24	18.00	€ 2.678,57
11	AN	00883390254	00883390254	SEDICO SERVIZI S.R.L.	ASILO NIDO CA' GIOIOSA	BL	SEDICO	60	18.00	€ 2.678,57
12	MN	SCHMRK82A63A757F	00964390256	NIDO IL CUCCIOLO DI SCHIOCCHET MARIKA	MICRONIDO IL CUCCIOLO	BL	TRICHIANA	15	18.00	€ 2.678,57
13	MN	00933470254	00933470254	MICRONIDO "IL GIRASOLE" S.A.S. DI RENESTO M. & C.	MICRONIDO "IL GIRASOLE"	BL	VAS	24	18.00	€ 2.678,57
14	MN	92166530284	04358770289	ASSOCIAZIONE NO PROFIT SOGNI E COLORI	MICRONIDO SOGNI E COLORI	PD	LEGNARO	25	19.00	€ 2.678,57
15	NI	92029280283	03389470281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO TONINO PETROBELLI	PD	MASERA` DI PADOVA	29	18.00	€ 2.678,57
16	AN	LRSLBT72P41G224H	03558220285	BIM BUM BAM DI LA ROSA ELISABETTA	ASILO NIDO BIM BUM BAM	PD	NOVENTA PADOVANA	60	20.00	€ 2.678,57
17	MN	92133220282	03999300282	ASSOCIAZIONE BIRIBO'	MICRONIDO BIRIBO'	PD	PADOVA	27	18.30	€ 2.678,57
18	MN	92154500281	92154500281	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO	MICRONIDO IL MULINO A VENTO	PD	PADOVA	28	18.00	€ 2.678,57
19	AN	03569590288	03569590288	ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO	ASILO NIDO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	35	18.00	€ 2.678,57
20	CI	00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	CENTRO INFANZIA "C. E G. FERRO"	PD	PADOVA	50	18.30	€ 2.678,57
21	CI	80010570283	80010570283	PARROCCHIA DELLA B.V. IMMACOLATA	CENTRO INFANZIA "LA TERRA DEI PICCOLI"	PD	PADOVA	39	20.00	€ 2.678,57
22	NI	80011290287	03389850284	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	NIDO INTEGRATO SAN PROSDOCIMO	PD	PADOVA	22	18.00	€ 2.678,57
23	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA REGINA ELENA	PD	PADOVA	40	18.00	€ 2.678,57
24	NI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	NIDO INTEGRATO "F. APORTI"	PD	PADOVA	32	18.00	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
25	NI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELA BREDA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	29	18.00	€ 2.678,57
26	AN	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	ASILO NIDO "SOLECHERIDE"	PD	PADOVA	43	18.00	€ 2.678,57
27	CI	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.MENEGHINI CARRARO	PD	PADOVA	48	18.00	€ 2.678,57
28	CI	92034000288	03390640286	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE	CENTRO INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PIOMBINO DESE	60	18.30	€ 2.678,57
29	MN	04493180287	04493180287	COOPERATIVA SOCIALE EMILIO	MICRONIDO "EMILIO"	PD	POLVERARA	20	18.00	€ 2.678,57
30	MN	04128560283	04128560283	COOPERATIVA SOCIALE ARL L'ALLEGRA BRIGATA	MICRONIDO "L'ALLEGRA BRIGATA"	PD	PONTE SAN NICOLO`	30	19.00	€ 2.678,57
31	NI	92030860289	03388970281	PARROCCHIA SANTI MARTINO E LAMBERTO	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	32	18.00	€ 2.678,57
32	MN	03748660283	03748660283	"G&G" S.N.C. DI BETTETO G. E CHERUBIN G.	MICRONIDO "APE MAYA"	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	12	18.15	€ 2.678,57
33	NI	92029510283	03388920286	PARROCCHIA S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	NIDO INTEGRATO "DON GIUSEPPE LAGO"	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	29	18.00	€ 2.678,57
34	NI	90001580282	03388980280	PARROCCHIA S. BIAGIO DI ONARA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	TOMBOLO	30	18.00	€ 2.678,57
35	MN	PNZPLA73D41F443K	03950450266	"IL PAPERO GIALLO" DI PANAZZOLO PAOLA (RIESE PIO X TV)	MICRONIDO "IL PAPERO GIALLO" (TREBASELEGHE PD)	PD	TREBASELEGHE	17	18.30	€ 2.678,57
36	CI	92030720285	03386330280	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA "SAN MARTINO"	PD	TREBASELEGHE	42	18.00	€ 2.678,57
37	CI	92040850288	02717180281	PARROCCHIA SS. GIUSEPPE E GIULIANA	CENTRO INFANZIA "SUOR ALMAROSA RECH"	PD	VILLA DEL CONTE	45	18.00	€ 2.678,57
38	NI	91003270286	03389510284	PARROCCHIA SS. ANDREA AP. E COLOMBA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	VILLA ESTENSE	20	18.30	€ 2.678,57
39	NI	01218420295	01218420295	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO" ONLUS	NIDO INTEGRATO "SAN GIOVANNI BOSCO"	RO	ARIANO POLESINE	22	19.00	€ 2.678,57
40	CI	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	CENTRO INFANZIA "PAOLA DI ROSA"	RO	BADIA POLESINE	40	18.00	€ 2.678,57
41	NI	00208210294	00208210294	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GOTTARDO"	NIDO INTEGRATO "SAN GOTTARDO"	RO	BAGNOLO DI PO	24	18.30	€ 2.678,57
42	NI	93004450297	01370170290	PARROCCHIA DI S.SOFIA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	RO	CANARO	20	18.00	€ 2.678,57
43	NI	00208260299	00208260299	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	18	18.30	€ 2.678,57
44	NI	00208390294	00208390294	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	FIESSO UMBERTIANO	13	18.00	€ 2.678,57
45	NI	91001600294	01250500293	PARROCCHIA S. SOFIA	SCUOLA CATT. PARR. IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO ANGELO CUSTODE	RO	LENDINARA	14	18.00	€ 2.678,57
46	NI	00208450296	00208450296	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	NIDO INTEGRATO S. CATERINA	RO	LENDINARA	16	18.15	€ 2.678,57
47	NI	00208500298	00208500298	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	RO	LUSIA	23	18.00	€ 2.678,57
48	NI	00208560292	00208560292	ASS. SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	RO	PINCARA	29	18.00	€ 2.678,57
49	CI	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS CENTRO ITALIANO FEMMINILE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO-ARCOBALENO"	RO	ROVIGO	45	18.30	€ 2.678,57
50	CI	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS CENTRO ITALIANO FEMMINILE	CENTRO INFANZIA CIF "LA COCCINELLA"	RO	ROVIGO	13	18.30	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
51	CI	93001280291	01111320295	FONDAZIONE "SAN GIOVANNI BOSCO"	CENTRO INFANZIA "GIACOMO SICHIROLLO"	RO	ROVIGO	50	18.00	€ 2.678,57
52	NI	93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	29	18.00	€ 2.678,57
53	NI	00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA ASSUNTA"	NIDO INTEGRATO "S.MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	29	18.00	€ 2.678,57
54	NI	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INF. BEATO LUIGI GUANELLA - NIDO INTEGRATO	RO	TRECENTA	15	18.00	€ 2.678,57
55	AN	01971280266	01971280266	PARROCCHIA S. FOSCA	ASILO NIDO INTERGENERAZIONALE S. ANTONIO	TV	ALTIVOLE	37	18.00	€ 2.678,57
56	MN	03977830268	03977830268	DELLE MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE"	TV	BORSO DEL GRAPPA	20	18.30	€ 2.678,57
57	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA IL CASTELLO (BREDA DI PIAVE)	TV	BREDA DI PIAVE	27	18.45	€ 2.678,57
58	NI	02168480263	02168480263	"IL GIROTONDO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	TV	CAERANO SAN MARCO	29	18.30	€ 2.678,57
59	NI	01968920262	01968920262	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO	TV	CAPPELLA MAGGIORE	24	18.00	€ 2.678,57
60	MN	94100780264		ASSOCIAZIONE BIMBIFELICI	MICRONIDO BIMBIFELICI	TV	CARBONERA	24	18.30	€ 2.678,57
61	MN	RSSRRT58A65L483C	03821770264	NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	MICRONIDO NUOVO RE BLU	TV	CARBONERA	28	19.30	€ 2.678,57
62	MN	94100550261	94100550261	CONSORZIO CIELO AZZURRO	MICRONIDO CIELO AZZURRO (CASIER)	TV	CASIER	21	19.30	€ 2.678,57
63	MN	03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	MICRONIDO IL MAGO DI OZ	TV	CASIER	32	19.30	€ 2.678,57
64	MN	03482970260	03482970260	IL GUSCIO SNC	MICRONIDO IL GUSCIO (CASTELCUCCO)	TV	CASTELCUCCO	21	19.00	€ 2.678,57
65	CI	81000010264	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO 1°	CENTRO INFANZIA UMBERTO 1°	TV	CASTELFRANCO VENETO	60	18.00	€ 2.678,57
66	CI	81000150268	00510030265	PARROCCHIA SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S.PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	20	18.00	€ 2.678,57
67	NI	80011830264	00509900262	ISTITUTO ISTRUZIONE CATECHISTICA ED EDUCAZIONE CRISTIANA	SCUOLA D'INF. SUOR M. VERONICA-NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	TV	CIMADOLMO	29	18.30	€ 2.678,57
68	MN	03015640265	03015640265	ARCOBALENO SAS	MICRONIDO ARCOBALENO	TV	COLLE UMBERTO	30	18.30	€ 2.678,57
69	CI	03818850269	03818850269	AQUILONE ROSAZZURRO S.C.S.	CENTRO INFANZIA "I SOGNI DEI BAMBINI"	TV	CONEGLIANO	12	18.30	€ 2.678,57
70	MN	91024930264	03823810266	CONSORZIO INTERAZIENDALE PREALPI TREVIGIANE PER SERVIZI ALL'INFANZIA E AI MINORI	MICRONIDO "L'AQUILONE"	TV	CONEGLIANO	32	18.15	€ 2.678,57
71	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO" (CONEGLIANO)	TV	CONEGLIANO	56	18.45	€ 2.678,57
72	NI	01969490265	01969490265	PARROCCHIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	TV	CONEGLIANO	27	18.00	€ 2.678,57
73	AN	00898250261	00898250261	PIANCA SCHOOL S.R.L.	ASILO NIDO "I PULCINI"	TV	CONEGLIANO	60	19.30	€ 2.678,57
74	MN	03482970260	03482970260	IL GUSCIO S.N.C.	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	16	19.00	€ 2.678,57
75	MN	03873890267	03873890267	LA CASA DI ALICE SAS	MICRONIDO LA CASA DI ALICE SAS	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	24	19.00	€ 2.678,57
76	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA "VILLA ELENA" (GAIARINE)	TV	GAIARINE	24	18.00	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
77	MN	04470980261	04470980261	MARY POPPINS' HOUSE SNC	MICRONIDO MARY POPPINS' HOUSE	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	15	18.30	€ 2.678,57
78	CI	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.S. (CPS)	CENTRO INFANZIA "PRIMO VOLO"	TV	ISTRANA	42	19.00	€ 2.678,57
79	MN	03131750261	03131750261	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ISTRUZIONE CULTURA RICERCA INFANZIA S.I.CU.R.I.	MICRONIDO SOLELUNA (MASER)	TV	MASER	28	18.00	€ 2.678,57
80	NI	01969160264	01969160264	PARROCCHIA S.TOMMASO APOSTOLO - SCUOLA D'INF. S. PIO X	NIDO INTEGRATO S. PIO X	TV	MASER	22	18.00	€ 2.678,57
81	CI	03258170277	03258170277	"IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI" SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA "BRUCOMELA" (MOGLIANO V.TO)	TV	MOGLIANO VENETO	48	19.00	€ 2.678,57
82	AN	03839660267	03839660267	THE MILKY WAY SRL	ASILO NIDO HAPPY CHILD	TV	MOGLIANO VENETO	32	18.30	€ 2.678,57
83	NI	02480770268	02480770268	COOPERATIVA SOCIALE "SCUOLE BERTOLINI" S.C.A.R.L.	NIDO INTEGRATO "LE GEMME"	TV	MONTEBELLUNA	29	18.30	€ 2.678,57
84	NI	80012490266	00812150266	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO BORGO DEGLI ANGELI	TV	MOTTA DI LIVENZA	29	18.45	€ 2.678,57
85	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S. (ERACLEA)	MICRONIDO "COCCOLILLO" (ODERZO)	TV	ODERZO	21	18.30	€ 2.678,57
86	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S. (ERACLEA)	MICRONIDO SCARABOCCHIANDO (ODERZO)	TV	ODERZO	12	18.30	€ 2.678,57
87	MN	03893720262	03893720262	IL PICCOLO PRINCIPE S.C.A.R.L.	MICRONIDO IL PICCOLO PRINCIPE	TV	ODERZO	30	19.00	€ 2.678,57
88	NI	01990790261	01990790261	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO "ONDA BLU"	TV	ODERZO	29	18.30	€ 2.678,57
89	CI	03131750261	03131750261	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ISTRUZIONE CULTURA RICERCA INFANZIA S.I.CU.R.I.	CENTRO INFANZIA "MOWGLI" (PAESE)	TV	PAESE	30	18.00	€ 2.678,57
90	CI	00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE D'ONIGO	CENTRO INFANZIA "DON LUIGI SIMEONI"	TV	PEDEROBBA	21	18.00	€ 2.678,57
91	NI	01968250264	01968250264	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA - SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	NIDO INTEGRATO "IL MIO NIDO"	TV	PIEVE DI SOLIGO	29	18.00	€ 2.678,57
92	MN	04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL (PONTE DI PIAVE)	TV	PONTE DI PIAVE	30	18.30	€ 2.678,57
93	CI	04133630261	04133630261	PONZANO CHILDREN S.R.L.	CENTRO INFANZIA PONZANO CHILDREN	TV	PONZANO VENETO	50	18.30	€ 2.678,57
94	NI	00510820269	00510820269	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCAL CUNIAL	NIDO INTEGRATO "SOCAL CUNIAL"	TV	POSSAGNO	29	18.00	€ 2.678,57
95	AN	04172740260	04172740260	BRUM BRUM S.A.S. DI ZANOTTO M. & CO.	ASILO NIDO BRUM BRUM	TV	PREGANZIOL	36	18.30	€ 2.678,57
96	AN	00594320269	00594320269	ISTITUTO DOMUS NOSTRA	ASILO NIDO "SUOR DOMENICA"	TV	QUINTO DI TREVISO	32	18.30	€ 2.678,57
97	NI	01989560261	01989560261	PARROCCHIA SS. VITTORE E CORONA - SCUOLA DELL'INFANZIA SS. VITTORE E CORONA	NIDO INTEGRATO SS. VITTORE E CORONA	TV	RESANA	29	18.00	€ 2.678,57
98	AN	03142240278	03142240278	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENA	ASILO NIDO ARCOBALENA	TV	RONCADE	47	18.30	€ 2.678,57
99	MN	04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL	TV	SALGAREDA	23	18.30	€ 2.678,57
100	CI	01231770262	01231770262	MICROTECNICA TREVISANA SNC	CENTRO INFANZIA LE NUVOLETTE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	30	19.00	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
101	MN	03637430269	03637430269	TATI E TATE SNC DI DA RE ELEONORA, DA RE ELISABETTA E DE VIDI SARA	MICRONIDO TATI E TATE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15	19.00	€ 2.678,57
102	CI	91003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA' "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	50	18.00	€ 2.678,57
103	NI	01969380268	01969380268	PARROCCHIA S. MARIA IN BETLEMME	NIDO INTEGRATO S. MARIA GORETTI	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	24	18.00	€ 2.678,57
104	MN	DSSRRT74A58C957Q	04072050265	ETA BETA DI DASSI ROBERTA	MICRONIDO L'ISOLA DEL TESORO	TV	SAN VENDEMIANO	12	18.30	€ 2.678,57
105	CI	03475050260	03475050260	AGORA' SOCIETA' COOP. SOCIALE	CENTRO INFANZIA "LA CASA DEI BAMBINI"	TV	SPRESIANO	12	18.00	€ 2.678,57
106	NI	01968730265	01968730265	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO IN MUSANO	NIDO INTEGRATO LA CICOGNA	TV	TREVIGNANO	28	18.00	€ 2.678,57
107	CI	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.S. (CPS)	CENTRO INFANZIA "CASA MIA"	TV	TREVISO	60	19.00	€ 2.678,57
108	AN	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	ASILO NIDO "BIMBINSIEME 2" (TREVISO)	TV	TREVISO	51	19.00	€ 2.678,57
109	CI	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA "BIMBINSIEME" (TREVISO)	TV	TREVISO	32	19.00	€ 2.678,57
110	AN	83003330269	00807190269	ISTITUTO ZANADIO SALOMONI	ASILO NIDO IL TRENINO 2	TV	VALDOBBIADENE	50	18.00	€ 2.678,57
111	NI	01969650264	01969650264	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	NIDO INTEGRATO SORRISO DI PAPA LUCIANI	TV	VAZZOLA	29	18.30	€ 2.678,57
112	NI	01967870260	01967870260	PARROCCHIA "S. FOSCA" DI CASACORBA	SC. DI'INF. "M. IMMACOLATA"-NIDO INTEGRATO BAMBI	TV	VEDELAGO	29	18.00	€ 2.678,57
113	NI	01968910263	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV	VILLORBA	26	18.00	€ 2.678,57
114	AN	03949940278	03949940278	INSULA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO "IL REGNO DEI FOLLETTI"	VE	CHIOGGIA	60	19.30	€ 2.678,57
115	MN	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	MICRONIDO IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA	VE	DOLO	15	20.00	€ 2.678,57
116	MN	03841180270	03841180270	COOPERATIVA SOCIALE MALIVA	MICRONIDO BABYBIRBA (FIESSO D'ARTICO)	VE	FIESSO D'ARTICO	20	18.00	€ 2.678,57
117	MN	03371760277	03371760277	L'ISOLA DI PETER PAN SNC DI ZAMPIERON M. & GUIOTTO L.	MICRONIDO "L'ISOLA DI PETER PAN"	VE	FOSSO`	24	18.00	€ 2.678,57
118	MN	03626250272	03626250272	I COLORI DI BETTY AND CLAIRE S.A.S.	MICRONIDO SCARABOCCHIANDO (JESOLO)	VE	JESOLO	27	18.30	€ 2.678,57
119	CI	CROMHL68E48L407J	03287670263	RE SOLE DI CORO' MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	VE	MARCON	42	19.30	€ 2.678,57
120	CI	STLLBR70D63G224S	03548510274	HOPLA' NURSERY SCHOOL	CENTRO INFANZIA HOPLA' NURSERY SCHOOL	VE	MIRANO	12	18.30	€ 2.678,57
121	MN	03431510274	03431510274	COOPERATIVA SOCIALE AGORA'	MICRONIDO GIOCOLIBRI'	VE	NOALE	17	18.00	€ 2.678,57
122	CI	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	CENTRO INFANZIA IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA (DI PIANIGA)	VE	PIANIGA	43	20.00	€ 2.678,57
123	NI	90014990270	03136530270	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	VE	PIANIGA	18	18.00	€ 2.678,57
124	AN	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE SOC. COOP.SOC. (CEGGIA)	ASILO NIDO MINIMONDO 2 (S.STINO DI LIVENZA)	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	37	18.00	€ 2.678,57
125	MN	03539690275	03539690275	"IL CASTELLO MAGICO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO GRISU' (FAVARO)	VE	VENEZIA	20	18.30	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
126	MN	03539690275	03539690275	"IL CASTELLO MAGICO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO "CAPITAN UNCINO"	VE	VENEZIA	30	18.30	€ 2.678,57
127	MN	03729530273	03729530273	BENIAMINO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BENIAMINO	VE	VENEZIA	25	18.30	€ 2.678,57
128	NA	03131750261	03131750261	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ISTRUZIONE CULTURA RICERCA INFANZIA S.I.CU.R.I.	NIDO AZIENDALE "ARCOBALENO" AGENZIA DELLE ENTRATE DI VENEZIA	VE	VENEZIA	30	18.00	€ 2.678,57
129	MN	03896370271	03896370271	KOALA S.A.S. DI ULMIRI G. & C.	MICRONIDO KOALA	VE	VENEZIA	24	18.00	€ 2.678,57
130	MN	03731570275	03731570275	SCACCIAPENSIERI SNC	MICRONIDO ALBA DI VITA	VE	VIGONOVO	20	18.30	€ 2.678,57
131	MN	91020360243		ASSOCIAZIONE "I MONELLI"	MICRONIDO "I MONELLI"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	12	19.30	€ 2.678,57
132	MN	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	MICRONIDO "ANTONIO GRAZIANI"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	32	18.30	€ 2.678,57
133	NI	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE -SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	NIDO INTEGRATO BIRIBO'	VI	BREGANZE	32	18.30	€ 2.678,57
134	AN	00882110240	00882110240	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	ASILO NIDO GIRAFAVOLA - MARIE ISOARD DI BREGANZE	VI	BREGANZE	32	18.30	€ 2.678,57
135	AN	03202330241	03202330241	LA CASA DEL BAMBINO SRL	ASILO NIDO PRIMI PASSI	VI	BROGLIANO	30	18.30	€ 2.678,57
136	MN	03186930248	03186930248	COCCOLANDIA SNC	MICRONIDO COCCOLANDIA	VI	CALTRANO	22	18.00	€ 2.678,57
137	NI	95013490248	02708430240	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA D'INF. E NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	VI	CAMISANO VICENTINO	26	18.00	€ 2.678,57
138	NI	95015340243	02691180240	PARROCCHIA SAN NICOLO'-SCUOLA D'INF. MONS. GIRARDI	ASILO NIDO INTEGRATO "LO SCRICCIOLO"	VI	CAMISANO VICENTINO	24	18.00	€ 2.678,57
139	NI	95006120240	02730630247	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO - NIDO INTEGRATO S. MARIA BERTILLA	VI	CAMISANO VICENTINO	29	18.15	€ 2.678,57
140	MN	02841230242	02841230242	"LA TANA DELL'ORSETTO" SOC. COOP. SOC. ARL	MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO (COGOLLO)	VI	COGOLLO DEL CENGIO	23	18.00	€ 2.678,57
141	AN	03080810249	03080810249	IL RE LEONE SNC	ASILO NIDO IL RE LEONE	VI	COSTABISSARA	32	18.30	€ 2.678,57
142	NI	80001670241		SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO" . NIDO INTEGRATO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	16	18.00	€ 2.678,57
143	NI	95013530241	03585220241	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELIA BASSANI - NIDO INTEGRATO	VI	LONGARE	13	18.00	€ 2.678,57
144	NI	92002940242	03662490246	PARROCCHIA SANTA MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VI	MALO	25	18.00	€ 2.678,57
145	AN	02783810241	02783810241	IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E U.	ASILO NIDO "IL PICCOLO NIDO"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	30	18.00	€ 2.678,57
146	NI	81000750240	02729510244	PARROCCHIA SAN PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "P CECCATO" - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29	18.00	€ 2.678,57
147	NI	95017440249	02733810242	PARROCCHIA SS. VITO MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO LE COCCINELLE	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	28	18.00	€ 2.678,57
148	MN	03796110264	03796110264	ASSOCIAZIONE "SPAZIOBIMBI" (CRESPANO D.G.- TV)	MICRONIDO "SPAZIOBIMBI" (MUSSOLENTE-VI)	VI	MUSSOLENTE	16	18.30	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
149	NI	91004010244	00485440242	PARROCCHIA "S. ROCCO" - SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	VI	MUSSOLENTE	27	18.00	€ 2.678,57
150	NI	95011970241	02809770247	PARROCCHIA S.MARIA NASCENTE-SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA	NIDO INTEGRATO BABY MONDO	VI	POIANA MAGGIORE	16	18.00	€ 2.678,57
151	NI	95050630243	03420210241	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	VI	POIANA MAGGIORE	22	18.00	€ 2.678,57
152	NI	91003830246	02730980246	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO-SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	POVE DEL GRAPPA	32	18.00	€ 2.678,57
153	NI	80021390242	03594130241	PARROCCHIA SS BIAGIO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA - NIDO INTEGRATO	VI	QUINTO VICENTINO	27	18.00	€ 2.678,57
154	NI	91004510243	01964120248	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' FANCIULLO	NIDO INTEGRATO GIROGIOCO	VI	ROSA`	24	18.30	€ 2.678,57
155	NI	91004330246	02701140242	PARROCCHIA S.PIETRO - SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	NIDO INTEGRATO	VI	ROSA`	16	18.00	€ 2.678,57
156	NI	02870210248	02870210248	MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO COCCINELLE DI VILLA DEL FERRO (SAN GERMANO)	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	15	18.00	€ 2.678,57
157	NI	80002350249	01887870242	ENTE MORALE TOMMASO ANDRIGHETTO	NIDO INTEGRATO "IL SOGNO DI TOMMY"	VI	SANDRIGO	22	18.00	€ 2.678,57
158	NA	00897450243	00897450243	IPAB "LA CASA" - CENTRO ASSISTENZA SERVIZI ANZIANI	NIDO AZIENDALE "LA CASA DEI BIMBI"	VI	SCHIO	33	19.00	€ 2.678,57
159	NI	95016910242	02683670240	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SC. D'INF. "M. IMMACOLATA" - NIDO INTEGRATO	VI	SOSSANO	26	18.00	€ 2.678,57
160	NI	02495490589	01065281006	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "ROSA MISTICA"	VI	TEZZE SUL BRENTA	27	18.00	€ 2.678,57
161	NI	91005140248	02730240245	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA DELLA SALUTE	NIDO INTEGRATO MADONNA DELLA SALUTE	VI	TEZZE SUL BRENTA	15	18.00	€ 2.678,57
162	MN	02768670248	02768670248	IL NIDO DEL SOLE S.N.C.	MICRONIDO "IL NIDO DEL SOLE"	VI	THIENE	23	18.00	€ 2.678,57
163	AN	02001330352	02001330352	PROGETTARE ZEROSEI SRL	ASILO NIDO ALBERO AZZURRO	VI	THIENE	31	18.15	€ 2.678,57
164	NI	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO CAV. IVO LOTTO	VI	TORREBELVICINO	25	18.00	€ 2.678,57
165	NI	94002000241	02666370248	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA - ASILO NIDO INTEGRATO	VI	TRISSINO	29	18.00	€ 2.678,57
166	AN	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	ASILO NIDO "L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE "	VI	VALDAGNO	60	18.15	€ 2.678,57
167	NI	80006630240	01593940248	"CASA MATERNA"	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VI	VICENZA	32	18.00	€ 2.678,57
168	AN	03464790249	03464790249	BABY SERVIZI SRL	ASILO NIDO PAPPAMONDO	VI	VICENZA	30	18.30	€ 2.678,57
169	CI	02577840248	02577840248	CENTRO INFANZIA"BABY CLUB" S.N.C.	CENTRO INFANZIA"BABY CLUB" S.N.C.	VI	VICENZA	25	18.30	€ 2.678,57
170	MN	03172570248	03172570248	IL RAGGIO DI SOLE SOC. COOP. SOCIALE ARL	MICRONIDO "IL RAGGIO DI SOLE"	VI	VICENZA	20	18.30	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
171	NI	80002750240	02723470247	PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE - SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE	VI	VICENZA	20	18.00	€ 2.678,57
172	MN	02686020237	02686020237	L.A.C. SNC (DI BUSSOLENGO)	MICRONIDO "BACI E COCCOLE" (DI AFFI)	VR	AFFI	32	21.00	€ 2.678,57
173	NI	82001910239	01560330233	SCUOLA DELL'INFANZIA G. BRENA	NIDO INTEGRATO "ORSETTO SPERICOLATO"	VR	ALBAREDO D'ADIGE	20	18.00	€ 2.678,57
174	NI	83004870230	02973410232	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO-SCUOLA D'INF. "MADONNA DI FATIMA"	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	ARCOLE	12	18.00	€ 2.678,57
175	CI	03898650233	03898650233	FANTÀSIA SAS DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	VR	BUSSOLENGO	42	18.30	€ 2.678,57
176	MN	03232610232	03232610232	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	MICRONIDO IL MONDO DELLE FIABE	VR	BUSSOLENGO	22	21.00	€ 2.678,57
177	MN	CMNCNZ74L52B296T	03247720232	L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	VR	BUSSOLENGO	22	18.00	€ 2.678,57
178	MN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO LA TROTTOLA	VR	BUSSOLENGO	18	18.00	€ 2.678,57
179	MN	93137390238	03133220230	SOLELUNA ASSOCIAZIONE	MICRONIDO SOLELUNA	VR	BUTTAPIETRA	18	18.00	€ 2.678,57
180	MN	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO "LA PIGOTTA"	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	30	18.30	€ 2.678,57
181	NI	82003270236	01545370239	SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO STEEB"	NIDO INTEGRATO "IL CUCCIOLO"	VR	COLOGNA VENETA	20	18.00	€ 2.678,57
182	NI	00758240238	00758240238	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	VR	COLOGNA VENETA	16	18.00	€ 2.678,57
183	MN	03510350238	03510350238	ASILO NIDO BIANCANEVE SNC	MICRONIDO BIANCANEVE	VR	LAVAGNO	20	18.30	€ 2.678,57
184	NI	00673430237	00673430237	SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	NIDO INTEGRATO MADRE BAKHITA	VR	LEGNAGO	29	18.00	€ 2.678,57
185	MN	93127220239	03069480238	ASSOCIAZIONE "IL PICCOLO PRINCIPE"	MICRONIDO "PICCOLO PRINCIPE" (NEGRAR)	VR	NEGRAR	12	18.30	€ 2.678,57
186	CI	03629820238	03629820238	L'ISOLA CHE NON C'E' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA L'ISOLA CHE NON C'E'	VR	NEGRAR	16	18.30	€ 2.678,57
187	MN	BTTMHL82T52F861S	03864450238	MICRONIDO BIBO BIBA DI M. BATTISTI	MICRONIDO BIBO BIBA	VR	NEGRAR	12	18.00	€ 2.678,57
188	MN	PLMRFL72C51E506E	03594180238	"IL SORRISO" DI PALMIERI R.	MICRONIDO "IL SORRISO"	VR	NOGAROLE ROCCA	14	18.30	€ 2.678,57
189	MN	FSULNE74P61L781S	04027560236	FUSA ELENA	MICRONIDO "IL PICCOLO KAYAK"	VR	PESCANTINA	19	18.00	€ 2.678,57
190	MN	03423640238	03423640238	L'ALLEGRO GIROTONDO SNC DI FASSINA E TURRINI	MICRONIDO L'ALLEGRO GIROTONDO (PESCANTINA)	VR	PESCANTINA	12	19.00	€ 2.678,57
191	MN	03720970239	03720970239	PAPAVERI E PAPERE SNC	MICRONIDO PAPAVERI E PAPERE	VR	PESCANTINA	12	18.00	€ 2.678,57
192	AN	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO "LA BARCHETTA" (PESCHIERA D.G.)	VR	PESCHIERA DEL GARDA	33	18.00	€ 2.678,57
193	NI	83002770234	01541110233	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO FIORITO"	VR	RONCA`	21	18.00	€ 2.678,57
194	NI	80026420234	01548300233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	VR	SALIZZOLE	24	18.00	€ 2.678,57
195	NI	01838690236	01838690236	O.A.S.I.- OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	NIDO INTEGRATO "S. MARIA BERTILLA BOSCARDIN"	VR	SAN BONIFACIO	29	18.00	€ 2.678,57
196	MN	03089280238	03089280238	IL TEMPO FELICE SCARL ONLUS	MICRONIDO LA TARTARUGA	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	17	19.00	€ 2.678,57

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
N	Tipologia	codice fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del Servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap ric	Orario di chiusura del servizio	Contributo una tantum
197	CI	02951320239	02951320239	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	CENTRO INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	25	18.15	€ 2.678,57
198	MN	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L. (CASTELNUOVO D.G.)	MICRONIDO CIRIPA' (S.AMBROGIO VALPOLICELLA)	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	17	18.00	€ 2.678,57
199	MN	CNZTTN64B51H783U	02891960235	CENZON TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MICRONIDO "AGRINIDO CUCU BEBE' "	VR	SOAVE	20	18.00	€ 2.678,57
200	NI	02240090239	02240090239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI-NIDO INTEGRATO LA CULLA DI CASTELLETTO	NIDO INTEGRATO LA CULLA	VR	SOAVE	12	18.00	€ 2.678,57
201	MN	03284310236	03284310236	COOPERATIVA SOCIALE "SEMPRE GIOCARE"	MICRONIDO "SEMPRE GIOCARE"	VR	SOMMACAMPAGNA	9	18.00	€ 2.678,57
202	AN	02110180235	02110180235	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	ASILO NIDO LA CASA DELLE FIABE (VERONA)	VR	VERONA	31	18.00	€ 2.678,57
203	MN	03177180233	03177180233	BABY PLANET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	MICRONIDO BABY ISLAND	VR	VERONA	32	18.00	€ 2.678,57
204	NA	80008970230	00864460233	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI	NIDO AZIENDALE CASA DELLA BEPA	VR	VERONA	30	18.00	€ 2.678,57
205	MN	03609090232	03609090232	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA" S.A.S.	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA"	VR	VERONA	21	18.30	€ 2.678,57
206	MN	DMSVNT70R69L781X	03282140239	MICRONIDO "IO... GRANDE" DI DEMAS VALENTINA	MICRONIDO "IO... GRANDE"	VR	VERONA	15	18.00	€ 2.678,57
207	MN	03609730233	03609730233	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	MICRONIDO BON BON	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	22	18.00	€ 2.678,57
208	MN	01843260231	01843260231	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS	MICRONIDO "IL SOLE BAMBINO" (ZEVIO)	VR	ZEVIO	18	18.00	€ 2.678,57
209	MN	82002530234	02140310232	ENTE MORALE E ASILO DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO	VR	ZIMELLA	20	18.00	€ 2.678,57
								5.676		**€ 559.821,13**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2043 del 29 novembre 2011

Riparto del Fondo regionale per le politiche sociali (Lr 13.04.2001 n.11 art. 13) - Sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il Provvedimento prevede il Riparto del fondo regionale per le politiche sociali anno 2011 e la suddivisione dei finanziamenti destinati per interventi a favore dei minori in situazioni di disagio, affidamento familiare e minori stranieri non accompagnati.

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue:

Con la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" all'articolo 133 viene istituito il fondo regionale per le politiche sociali, in sostituzione del fondo di cui all'art. 15 della Lr 15/12/82 n. 55 e successive modificazioni.

In particolare, in riferimento a tale normativa, si può prevedere tra le forme di intervento, nell'ambito delle azioni di sostegno, promozione ed erogazione dei servizi sociali svolti istituzionalmente dai Comuni e dalle Aziende Ulss delegate, l'assegnazione di contributi a sostegno dell'affidamento familiare.

La legge n. 184/1983 con le successive modifiche, sollecita il ricorso all'affido familiare come risorsa elettiva per il minore allontanato dalla famiglia e per questo la Regione del Veneto ha riconosciuto, negli anni, ai Comuni e alle Aziende Ulss un contributo per il sostegno economico alle famiglie affidatarie all'interno di un adeguato ed efficace contesto di programmazione delle "risorse accoglienti" del territorio.

Si dispone con il presente provvedimento di destinare quale finanziamento complessivo una somma totale di € 4.528.633,79 sull'Upb U0148 capitolo 100012 "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, lett. I) Lr 13/04/2001 n.11 - art. 13 e 50, Lr 16/02/2011 n.11)", capitolo 100812 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la realizzazione del piano di interventi per la chiusura degli istituti per minori (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 17.12.2004)" e capitolo 101629 "Realizzazione di attività di supporto all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (Convenzione del 4.11.2009, n.24252)" al fine di sostenere gli interventi previsti dalla normativa e dalle progettualità in essere.

Tale finanziamento verrà ripartito come di seguito evidenziato.

1. Contributi per interventi a favore dei minori: sostegno dell'affidamento familiare.

Con Dgr n. 2430/2007 la Giunta regionale ha definito i criteri per l'assegnazione dei contributi per gli interventi legati all'accoglienza dei minori in famiglie affidatarie.

Con il presente provvedimento si confermano le indicazioni della Dgr 2430/2007, della Dgr 675/2008, della Dgr 2093/2009 e della Dgr 1635/2010 relativamente alle modalità di calcolo dei contributi per l'affidamento familiare.

Viste le segnalazioni pervenute da alcuni Comuni o Aziende Ulss delegate, che hanno rilevato delle difformità

rispetto alle schede di rilevazione del 2010, si dispone che le conseguenti correzioni vengano prese in considerazione con il presente riparto.

La ripartizione, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, elaborato dall'Osservatorio regionale Politiche Sociali, contiene: l'elenco dei Comuni e delle Aziende Ulss delegate che nel 2010 hanno sostenuto costi per l'affidamento familiare, il numero di minori in affido, la spesa dichiarata, il contributo totale assegnato per l'affido, l'eventuale conguaglio 2010 e il contributo totale assegnato.

Al fine di implementare e adeguatamente sostenere le risorse accoglienti del territorio, si dispone con il presente provvedimento di impegnare e liquidare quale finanziamento complessivo, una somma totale di € 4.030.335,22 a valere sull'Upb U0148 capitolo 100012 "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c.3, lett. I) Lr 13/04/2001 N. 11 - art. 13 e 50, Lr 16/02/2011 n.11)".

2. Contributi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati accolti nelle comunità educative della Regione su richiesta del Ministero degli Interni (Dgr 2570/2009)

Con deliberazione 2570/2009 la Giunta regionale ha definito i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei minori stranieri non accompagnati accolti nel maggio 2009 nel territorio veneto, a seguito di richiesta da parte del Ministero degli Interni e successivamente regolamentata attraverso la stipula di una Convenzione tra il Ministero dell'Interno e la Regione Veneto formalizzata con Dgr 3416/2009. La stessa Dgr 2570/2009 prevede che l'impegno di spesa sia direttamente sostenuto dalla Regione del Veneto.

Gli inserimenti dei minori stranieri non accompagnati sono avvenuti presso comunità di accoglienza per minori della Regione del Veneto e presso alcune famiglie affidatarie.

Con il presente provvedimento si conferma questa azione e a tale scopo si ritiene di impegnare e liquidare la somma di € 150.726,28 a valere sull'Upb U0148 capitolo 101629 "Realizzazione di attività di supporto all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (Convenzione del 4.11.2009, n. 24252)" previsto per la realizzazione di tale progettualità nell'anno 2011 così come indicato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, e risultante dalle fatture presentate e depositate presso la Direzione regionale dei Servizi Sociali.

Si prende atto inoltre (con nota acquisita agli atti prot. n. 77/10 del 11.05.2010) della variazione di denominazione di una struttura di accoglienza beneficiaria del contributo da "Comunità Terapeutica San Gaetano Onlus" di Vicenza C.F. 94001050247 in "Fondazione San Gaetano Onlus" di Vicenza C.F. 95104990247 che ha acquisito in toto la titolarità dei rapporti con la Regione del Veneto.

Per il proseguimento di tale progettualità si prenota la somma di € 65.000,00 a valere sul'Upb U0148 capitolo 101629 "Realizzazione di attività di supporto all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (Convenzione del 4.11.2009, n.24252)" che verrà impegnato e liquidato con successivo Decreto del Dirigente regionale della Direzione servizi sociali a favore dei soggetti impegnati nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati su presentazione di rendicontazione delle attività realizzate da parte delle comunità che hanno accolto i minori entro il 31.12.2011.

3. Attività connesse con lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore (Dgr 2416/2008)

Relativamente alle attività connesse con lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore, così come previsto dalla Dgr 2416/2008, in particolare le attività di monitoraggio, formazione, ricerca e sperimentazione di nuove unità di offerta, progettualità specifiche per favorire i processi di de-istituzionalizzazione e la programmazione delle "risorse accoglienti" del territorio, si rende necessario prevedere uno specifico finanziamento che comprenda anche la formazione degli operatori e delle famiglie per l'affido e la solidarietà familiare.

A tale scopo si propone di affidare la realizzazione di questa azione all'Osservatorio regionale Politiche Sociali e di impegnare la somma di € 267.572,29 a valere sull'Upb U0148 capitolo 100812 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la realizzazione del piano di interventi per la chiusura degli istituti per minori (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 17.12.2004)" per € 98.298,57 e capitolo 101629 "Realizzazione di attività di supporto all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (Convenzione del 4.11.2009, n.24252) " per € 169.273,72 a favore dell'Azienda Ulss 7 di Pieve di Soligo, ente cui è affidata la gestione economico-contabile delle attività dell'Osservatorio regionale Politiche Sociali.

La liquidazione della prima tranche pari al 50% avverrà a presentazione delle specifiche progettualità mentre il saldo restante a rendicontazione delle attività svolte da presentarsi alla Direzione regionale Servizi Sociali entro il 10.10.2012.

Nell'ambito di queste azioni si ritiene necessario dare seguito e conclusione al "Progetto di Ateneo: A cosa serve allontanare i minori dalle famiglie di origine? Ricerca sulla valutazione di esito degli allontanamenti dei bambini dalla famiglia di origine nella Regione Veneto" realizzato dall'Università di Padova in collaborazione con la Regione del Veneto - Direzione regionale per i Servizi Sociali e pertanto si propone di impegnare a valere sull'Upb U0148 capitolo 101629 "Realizzazione di attività di supporto all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati (Convenzione del 4.11.2009, n.24252) ", la somma di € 15.000,00 da destinare all'Università di Padova per la conclusione dello stesso.

La liquidazione avverrà previa comunicazione alla Direzione regionale dei Servizi Sociali della conclusione delle attività e la presentazione di adeguata rendicontazione entro il 29.02.2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Lr n. 55/82;
- Vista la L. n. 184/1983;
- Vista la Lr n.11/01, art. 133;
- Vista la Lr 39/01;
- Vista la Dgr n. 1855/06;
- Vista la Dgr n. 84/07;
- Vista la Dgr n. 2430/07;
- Vista la Dgr n. 675/08;
- Vista la Dgr n. 2416/08;
- Vista la Dgr n. 3703/08;

- Vista la Dgr n. 4258/08;
- Vista la Dgr n. 569/08;
- Vista la Dgr n. 3791/08;
- Vista la Dgr n. 2570/09;
- Vista la Dgr n. 3416/09;
- Vista la Dgr n. 4315/09;
- Vista la Dgr n. 1635/10;
- Vista la Lr n. 8 del 18 marzo 2011 che approva il bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011;

delibera

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, la destinazione di parte del fondo regionale per le politiche sociali di cui all'Upb 0148 capitolo 100012 per un importo totale di € 4.030.335,22 sul bilancio di previsione anno 2011 per il sostegno all'affidamento familiare;

2. di approvare l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, di impegnare a favore dei beneficiari come indicati nell'Allegato A la spesa di € 4.030.335,22 sull'Upb 0148 capitolo n. 100012 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

3. di approvare l'Allegato B parte integrante del presente provvedimento e di impegnare a favore dei beneficiari come indicati nell'Allegato B la spesa di € 150.726,28 sull'Upb 0148 capitolo n. 101629 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità per la realizzazione della progettualità per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati accolti nelle comunità educative della Regione Veneto, su richiesta del Ministero degli Interni (Dgr n. 2570/2009);

4. di prenotare la somma di € 65.000,00 sull'Upb 0148 capitolo n. 101629 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità per la realizzazione della progettualità sui contributi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati accolti nelle comunità educative della Regione Veneto, su richiesta del Ministero degli Interni (Dgr n. 2570/2009), da impegnarsi ed erogarsi con successivo Decreto del Dirigente dei Servizi Sociali previa presentazione delle fatture attestanti le spese sostenute per le attività svolte per l'accoglienza in comunità dei minori stranieri non accompagnati;

5. di affidare, per quanto espresso in premessa, all'Osservatorio regionale Politiche Sociali la realizzazione delle attività connesse con lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore, così come previsto;

6. di impegnare a favore dell'A.Ulss n.7 di Pieve di Soligo (TV), ente cui è affidata la gestione economico-contabile delle attività dell'Osservatorio regionale Politiche Sociali, la spesa di € 169.273,72 sull'Upb0148 capitolo n. 101629 e la spesa di € 98.298,57 sull'Upb0148 capitolo 100812 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presentano sufficiente disponibilità;

7. di incaricare la Direzione regionale Servizi Sociali a provvedere alle relative liquidazioni di spesa per le attività di cui ai punti 2,3 e 6, secondo le modalità ed i termini espressi in premessa;

8. di impegnare a favore dell'Università di Padova la spesa di € 15.000,00 sull'Upb 0148-capitolo n. 101629 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, per la prosecuzione e conclusione delle attività del "Progetto di Ateneo" realizzato dall'Università di Padova in collaborazione con la Regione del Veneto;

9. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione servizi sociali a provvedere alla relativa liquidazione previo invio della rendicontazione di spesa e relazione conclusiva delle attività realizzate di cui al precedente punto 8 entro il 29.02.2012;

10. di informare che avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo;

11. di dare atto che le spese di cui si dispone gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della Lr n.1/2011.

(segue allegato)

Ulss	Ente Beneficiario	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S
1	BELLUNO	5	24.302,82	24.302,82	3	16.967,42	16.967,42				1	4.942,00	4.942,00	46.212,24		**46.212,24**
1	COMELICO SUPERIORE	1	1.843,88	1.843,88										1.843,88		**1.843,88**
1	FALCADE				1	3.728,00	3.728,00							3.728,00		**3.728,00**
1	FARRA D'ALPAGO				1	5.992,28	5.992,28							5.992,28		**5.992,28**
1	PONTE NELLE ALPI				1	11.063,28	11.063,28							11.063,28		**11.063,28**
1	SAN PIETRO DI CADORE	1	5.992,28	5.609,16										5.609,16		**5.609,16**
1	SANTO STEFANO DI CADORE				1	5.531,46	5.531,46							5.531,46		**5.531,46**
1	SAPPADA				1	5.496,00	5.496,00							5.496,00		**5.496,00**
1	VALLE DI CADORE				2	17.977,19	17.977,19							17.977,19		**17.977,19**
2	ULSS 2	7	26.194,55	26.194,55	1	2.200,00	2.200,00	1	550,00	550,00				28.944,55		**28.944,55**
3	BASSANO DEL GRAPPA	7	24.400,00	24.400,00	5	26.050,00	26.050,00	2	690,00	690,00				51.140,00		**51.140,00**
3	CASSOLA	3	13.720,00	13.720,00				2	2.160,00	2.160,00				15.880,00	408,79	**16.288,79**
3	CONCO				2	7.000,00	7.000,00							7.000,00		**7.000,00**
3	ENEGO				1	5.515,02	5.515,02							5.515,02		**5.515,02**
3	LUSIANA	2	12.000,00	11.218,32										11.218,32		**11.218,32**
3	MAROSTICA	3	5.520,00	5.520,00	2	10.292,00	10.292,00	2	7.200,00	5.609,16				21.421,16		**21.421,16**
3	MOLVENA	2	2.625,00	2.625,00										2.625,00		**2.625,00**
3	MUSSOLENTE	2	7.388,00	7.388,00										7.388,00		**7.388,00**
3	POVE DEL GRAPPA				1	10.800,00	10.800,00							10.800,00	5.301,60	**16.101,60**
3	ROMANO D'EZZELINO	1	5.520,00	5.520,00	1	5.520,00	5.520,00							11.040,00		**11.040,00**
3	ROSA'	2	8.900,00	8.900,00	3	8.260,00	8.260,00							17.160,00		**17.160,00**
3	ROSSANO VENETO	4	15.300,00	15.300,00	1	7.200,00	7.200,00							22.500,00		**22.500,00**
3	SOLAGNA				1	6.000,00	6.000,00							6.000,00		**6.000,00**
3	TEZZE SUL BRENTA	1	2.760,00	2.760,00										2.760,00		**2.760,00**
3	VALSTAGNA	1	1.840,00	1.840,00										1.840,00		**1.840,00**
4	ULSS 4	35	155.760,09	155.760,09	7	35.478,15	35.478,15							191.238,24		**191.238,24**
5	ULSS 5	31	128.527,00	128.527,00	7	25.382,40	25.382,40	1	1.800,00	1.800,00				155.709,40		**155.709,40**
6	ULSS 6	25	102.184,00	102.184,00	4	12.957,00	12.957,00							115.141,00	3.887,88	**119.028,88**
6	VICENZA	23	99.886,27	99.886,27	13	56.279,84	56.279,84	9	19.855,84	19.855,84				176.021,95		**176.021,95**
7	CONEGLIANO	2	6.612,00	6.612,00	1	3.220,00	3.220,00	1	3.200,00	2.804,58				12.636,58		**12.636,58**
7	FARRA DI SOLIGO	2	12.840,00	11.218,32										11.218,32		**11.218,32**
7	FOLLINA	2	4.088,00	4.088,00	1	3.098,00	3.098,00							7.186,00		**7.186,00**
7	MIANE	6	30.900,00	30.900,00	2	5.565,00	5.565,00							36.465,00		**36.465,00**
7	SAN FIOR							1	2.860,00	2.804,58				2.804,58		**2.804,58**
7	SUSEGANA	1	3.521,11	3.521,11				1	4.562,00	2.804,58				6.325,69		**6.325,69**
7	VITTORIO VENETO	1	5.000,00	5.000,00										5.000,00		**5.000,00**
8	CASTELFRANCO VENETO				1	5.531,00	5.531,00							5.531,00		**5.531,00**
8	ULSS 8	26	120.727,42	120.727,42	12	75.805,43	75.805,43	7	10.878,10	10.878,10				207.410,95		**207.410,95**
9	TREVISO							1	175,00	175,00				175,00		**175,00**
9	ULSS 9	10	51.089,94	51.089,94	9	45.839,69	45.839,69	1	700,00	700,00				97.629,63		**97.629,63**

Ulss	Ente Beneficiario	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S
10	CAORLE				1	4.408,92	4.408,92							4.408,92		**4.408,92**
10	CINTO CAOMAGGIORE				1	4.840,00	4.840,00							4.840,00		**4.840,00**
10	CONCORDIA SAGITTARIA	3	12.132,00	12.132,00	2	5.055,00	5.055,00							17.187,00		**17.187,00**
10	ERACLEA	1	5.830,00	5.609,16				1	860,00	860,00				6.469,16		**6.469,16**
10	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	1	2.796,00	2.796,00										2.796,00		**2.796,00**
10	GRUARO	1	7.200,00	5.609,16										5.609,16		**5.609,16**
10	JESOLO	1	6.197,52	5.609,16	1	2.582,30	2.582,30							8.191,46		**8.191,46**
10	MUSILE DI PIAVE				2	2.590,32	2.590,32	1	251,00	251,00				2.841,32		**2.841,32**
10	PORTOGRUARO	4	14.785,22	14.785,22	3	8.101,20	8.101,20							22.886,42		**22.886,42**
10	SAN DONA' DI PIAVE	3	6.104,00	6.104,00	2	8.720,00	8.720,00	2	5.232,00	5.232,00				20.056,00		**20.056,00**
10	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	1	5.532,00	5.532,00	1	3.584,00	3.584,00							9.116,00		**9.116,00**
10	SANTO STINO DI LIVENZA	2	9.486,10	9.486,10	1	2.760,28	2.760,28							12.246,38		**12.246,38**
10	TORRE DI MOSTO	1	5.531,64	5.531,64	2	9.679,46	9.679,46							15.211,10		**15.211,10**
12	CAVALLINO TREPORTI	6	28.500,00	28.500,00				1	2.100,00	2.100,00				30.600,00		**30.600,00**
12	MARCON				1	2.160,00	2.160,00							2.160,00		**2.160,00**
12	QUARTO D'ALTINO	5	16.100,00	16.100,00										16.100,00	2.416,61	**18.516,61**
12	VENEZIA	48	196.430,44	196.430,44	71	231.028,60	231.028,60							427.459,04		**427.459,04**
13	CAMPONOGARA				1	2.400,00	2.400,00							2.400,00		**2.400,00**
13	DOLO										1	1.832,00	1.832,00	1.832,00		**1.832,00**
13	FIESSO D'ARTICO				1	5.992,00	5.992,00							5.992,00		**5.992,00**
13	FOSSO'	1	3.600,00	3.600,00	1	5.530,00	5.530,00							9.130,00		**9.130,00**
13	MARTELLAGO				1	7.597,90	7.597,90							7.597,90		**7.597,90**
13	MIRA	2	5.994,00	5.994,00	3	9.432,00	9.432,00							15.426,00		**15.426,00**
13	MIRANO	1	5.532,20	5.532,20	2	9.586,20	9.586,20							15.118,40		**15.118,40**
13	PIANIGA	2	6.404,00	6.404,00	1	3.600,00	3.600,00							10.004,00		**10.004,00**
13	SALZANO	1	3.665,40	3.665,40										3.665,40		**3.665,40**
13	SANTA MARIA DI SALA				2	9.052,00	9.052,00							9.052,00		**9.052,00**
13	SCORZE'	2	2.526,00	2.526,00										2.526,00		**2.526,00**
13	SPINEA	2	5.788,00	5.788,00	1	8.232,00	8.232,00							14.020,00		**14.020,00**
13	VIGONOVO	2	8.558,88	8.558,88				1	4.350,00	2.804,58				11.363,46		**11.363,46**
14	CHIOGGIA	11	52.673,92	52.673,92	3	11.110,95	11.110,95							63.784,87		**63.784,87**
15	ULSS 15	19	79.274,79	79.274,79	4	11.786,95	11.786,95	7	17.578,32	17.578,32	1	2.304,85	2.304,85	110.944,91		**110.944,91**
16	ABANO TERME	5	17.400,00	17.400,00										17.400,00	2.587,40	**19.987,40**
16	ARZERGRANDE							1	2.160,00	2.160,00				2.160,00		**2.160,00**
16	CADONEGHE				2	7.722,00	7.722,00							7.722,00		**7.722,00**
16	CERVARESE SANTA CROCE													0,00	1.210,76	**1.210,76**
16	LIMENA	1	6.200,00	5.609,16				1	2.400,00	2.400,00				8.009,16		**8.009,16**
16	MASERA' DI PADOVA	2	9.600,00	9.600,00										9.600,00		**9.600,00**
16	PADOVA	63	219.161,82	219.161,82	23	105.618,18	105.618,18	11	22.950,00	22.950,00	1	1.875,00	1.875,00	349.605,00		**349.605,00**
16	PIOVE DI SACCO	3	16.769,64	16.769,64	1	11.062,64	11.062,64							27.832,28		**27.832,28**
16	PONTE SAN NICOLO'	1	1.400,00	1.400,00										1.400,00		**1.400,00**
16	ROVOLON													0,00	2.940,29	**2.940,29**

Ulss	Ente Beneficiario	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S
16	RUBANO				2	8.295,00	8.295,00							8.295,00		**8.295,00**
16	SACCOLONGO							2	916,00	916,00				916,00		**916,00**
16	SELVAZZANO DENTRO	2	9.237,84	9.237,84										9.237,84		**9.237,84**
17	AGNA	1	5.530,82	5.530,82										5.530,82		**5.530,82**
17	ANGUILLARA VENETA				1	3.920,00	3.920,00							3.920,00		**3.920,00**
17	ARQUA' PETRARCA	1	3.128,90	3.128,90										3.128,90		**3.128,90**
17	BATTAGLIA TERME	1	1.840,00	1.840,00										1.840,00		**1.840,00**
17	CARTURA	2	5.540,00	5.540,00				1	1.080,00	1.080,00				6.620,00		**6.620,00**
17	CASALE DI SCODOSIA				1	4.800,00	4.800,00							4.800,00		**4.800,00**
17	CONSELVE	1	5.518,00	5.518,00										5.518,00		**5.518,00**
17	ESTE				1	4.500,00	4.500,00							4.500,00		**4.500,00**
17	MASI				1	7.600,00	7.600,00							7.600,00		**7.600,00**
17	MONSELICE	3	8.612,00	8.612,00										8.612,00		**8.612,00**
17	MONTAGNANA	1	3.010,00	3.010,00										3.010,00		**3.010,00**
17	OSPEDALETTO EUGANEO	1	5.520,00	5.520,00										5.520,00		**5.520,00**
17	PIACENZA D'ADIGE	1	2.794,00	2.794,00										2.794,00		**2.794,00**
17	PONSO	2	11.064,00	11.064,00										11.064,00		**11.064,00**
17	SANT'ELENA	1	5.552,00	5.552,00										5.552,00		**5.552,00**
17	SOLESINO				1	1.776,00	1.776,00							1.776,00		**1.776,00**
17	STANGHELLA	1	3.960,56	3.960,56										3.960,56		**3.960,56**
17	TRIBANO	1	300,00	300,00	1	1.800,00	1.800,00							2.100,00		**2.100,00**
17	ULSS 17	1	2.742,00	2.742,00										2.742,00		**2.742,00**
18	ARQUA' POLESINE				1	4.946,16	4.946,16							4.946,16		**4.946,16**
18	CANARO	1	3.465,82	3.465,82										3.465,82		**3.465,82**
18	CASTELNOVO BARIANO				1	5.531,64	5.531,64							5.531,64		**5.531,64**
18	CEREGNANO	1	5.580,00	5.580,00										5.580,00		**5.580,00**
18	CRESPINO	1	1.527,33	1.527,33	1	5.498,40	5.498,40							7.025,73		**7.025,73**
18	FRASSINELLE POLESINE	2	6.000,00	6.000,00										6.000,00		**6.000,00**
18	FRATTA POLESINE	1	2.749,20	2.749,20	1	8.395,00	8.395,00							11.144,20		**11.144,20**
18	GAVELLO							1	4.968,00	2.804,58				2.804,58		**2.804,58**
18	LENDINARA	2	11.056,08	11.056,08										11.056,08		**11.056,08**
18	LUSIA	4	20.743,65	20.743,65	1	5.070,67	5.070,67							25.814,32		**25.814,32**
18	PINCARA				1	4.000,00	4.000,00							4.000,00		**4.000,00**
18	POLESELLA				1	4.918,44	4.918,44							4.918,44		**4.918,44**
18	ROVIGO	5	11.357,89	11.357,89	3	16.260,34	16.260,34				1	37,18	37,18	27.655,41		**27.655,41**
18	STIENTA										1	4.000,00	4.000,00	4.000,00		**4.000,00**
18	ULSS 18	1	2.304,85	2.304,85	2	6.275,14	6.275,14							8.579,99		**8.579,99**
18	VILLADOSE				2	4.958,04	4.958,04							4.958,04		**4.958,04**
18	VILLANOVA MARCHESANA	1	4.148,73	4.148,73										4.148,73		**4.148,73**
19	ADRIA	1	1.843,88	1.843,88	2	3.687,76	3.687,76							5.531,64		**5.531,64**
19	ULSS 19	13	48.158,94	48.158,94	7	33.288,20	33.288,20							81.447,14		**81.447,14**
20	ALBAREDO D'ADIGE	4	18.464,00	18.464,00										18.464,00		**18.464,00**

Ulss	Ente Beneficiario	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S
20	BADIA CALAVENA	1	1.090,00	1.090,00										1.090,00		**1.090,00**
20	BOSCO CHIESANUOVA	6	14.680,00	14.680,00										14.680,00		**14.680,00**
20	BUTTAPIETRA	1	2.256,00	2.256,00	1	4.415,00	4.415,00							6.671,00		**6.671,00**
20	CASTEL D'AZZANO	3	11.350,00	11.350,00				1	2.764,00	2.764,00	1	2.764,00	2.764,00	16.878,00		**16.878,00**
20	CERRO VERONESE	2	9.621,00	9.621,00										9.621,00		**9.621,00**
20	GREZZANA							1	3.420,00	2.804,58				2.804,58		**2.804,58**
20	MONTECCHIA DI CROSARA	1	2.873,00	2.873,00	1	5.531,00	5.531,00							8.404,00		**8.404,00**
20	MONTEFORTE D'ALPONE	2	16.790,00	11.218,32	1	3.910,00	3.910,00							15.128,32		**15.128,32**
20	SAN BONIFACIO	2	5.610,00	5.610,00	1	5.587,00	5.587,00	4	4.939,00	4.939,00				16.136,00		**16.136,00**
20	SAN GIOVANNI ILARIONE	1	5.496,00	5.496,00										5.496,00		**5.496,00**
20	SAN GIOVANNI LUPATOTO	1	667,00	667,00	2	3.915,00	3.915,00							4.582,00		**4.582,00**
20	SAN MARTINO BUON ALBERGO	1	6.187,00	5.609,16										5.609,16		**5.609,16**
20	SAN MAURO DI SALINE	1	5.200,00	5.200,00										5.200,00		**5.200,00**
20	SOAVE	3	16.114,00	16.114,00										16.114,00		**16.114,00**
20	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUÁ	1	2.749,00	2.749,00										2.749,00		**2.749,00**
20	UNIONE DEI COMUNI DI VERONA	3	21.677,00	16.827,48										16.827,48		**16.827,48**
20	VERONA	37	182.226,95	182.226,95	8	48.149,40	48.149,40							230.376,35		**230.376,35**
20	VESTENANOVA	1	3.200,00	3.200,00	1	3.200,00	3.200,00							6.400,00		**6.400,00**
21	ULSS 21	45	184.520,00	184.520,00	17	58.307,26	58.307,26	23	62.105,00	62.105,00	7	8.150,00	8.150,00	313.082,26		**313.082,26**
22	ULSS 22	32	157.104,17	157.104,17	17	77.277,29	77.277,29	16	42.900,00	42.900,00	3	8.400,00	8.400,00	285.681,46		**285.681,46**
	TOTALE	**602**	**2.501.777,54**	**2.485.001,14**	**299**	**1.264.794,80**	**1.264.794,80**	**104**	**235.604,26**	**227.480,90**	**17**	**34.305,03**	**34.305,03**	**4.011.581,87**	**18.753,34**	**4.030.335,22**

LEGENDA

colonna c n° minori in affido familiare residenziale
(esclusi gli affidi di minori disabili gravi riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 L.104/92 e/o di minori di età inferiore ai 2 anni e superiori ai 16 anni)

colonna d spesa dichiarata per affidi familiari residenziali

colonna e contributo pari al totale della spesa fino ad un massimo della pensione minima INPS per lavoratori dipendenti pari a 467,43 euro mensili

colonna f n° minori disabili gravi riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 L.104/92 e/o di minori di età inferiore ai 2 anni e superiore ai 16 anni in affido familiare residenziale

colonna g spesa dichiarata per affidi residenziali di minori disabili gravi riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 L.104/92 e/o di minori di età inferiore ai 2 anni e superiore ai 16 anni

colonna h contributo pari al totale della spesa fino ad un massimo del doppio della pensione minima INPS per lavoratori dipendenti pari a 934,86 euro mensili

colonna i n° minori in affido residenziale diurno (>25 ore) o a tempo parziale (>2 gg) (esclusi gli affidi di minori disabili gravi riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 L.104/92 e/o di minori di età inferiore ai 2 anni e superiore ai 16 anni)

colonna l spesa dichiarata per affidi residenziali diurni (>25 ore) o a tempo parziale (>2 gg) (esclusi gli affidi di minori disabili gravi ai sensi dell'art.3 L.104/92 e/o di età inferiore ai 2 o superiore ai 16 anni)

colonna m contributo pari al totale della spesa fino ad un massimo di metà della pensione minima INPS per lavoratori dipendenti pari a 233,71 euro mensili

colonna n n° minori in affido residenziale diurno (>25 ore) o a tempo parziale (>2 gg) (minori disabili gravi riconosciuti tali ai sensi dell'art.3 L.104/92 e/o di minori di età inferiore ai 2 e superiore ai 16 anni)

colonna o spesa dichiarata per affidi residenziali diurni (>25 ore) o a tempo parziale (>2 gg) (minori disabili gravi riconosciuti ai sensi dell'art. 3 L.104/92 e/o minori di età inferiore ai 2 o superiore ai 16 anni)

colonna p contributo pari al totale della spesa fino ad un massimo della pensione minima INPS per lavoratori dipendenti pari a 467,43 euro mensili

colonna q Contributo totale assegnato per l'affido anno 2011 su spesa anno 2010

colonna r Conguaglio per spese non riconosciute nell'anno 2010

colonna s contributo complessivo assegnato

Allegato B

PIANO DI INTERVENTI COORDINATI A FAVORE DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI ACCOLTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO. RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI-TERZA ANNUALITA' ANNO 2011.

n.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CODICE FISCALE/P.IVA	IMPORTO IN EURO
1	Associazione San Gabriele Onlus	Riviera Filodrammatici, 3 31100 Treviso	94025510267	25.545,00
2	Fondazione di partecipazione San Gaetano Onlus	Viale dell'Industria, 51 36100 Vicenza	95104990247	20.826,00
3	Opere Riunite Buon Pastore IPAB	Castello, 77 30122 Venezia	94020070275	5.069,12
4	CO.GE.S. – Società Cooperativa Sociale	Viale San Marco, 172 30173 Mestre	02793590270	32.219,16
5	Fondazione Groggia	Via A.Costa, 16 30172 Venezia Mestre	02917270270	24.297,00
6	Comunità San Benedetto Istituto Don Calabria	Vicolo Pozzo, 23 37129 Verona	00280090234	42.770,00
	TOTALE			***150.726,28***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2044 del 29 novembre 2011

Iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Esercizio finanziario 2011 - Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22 - comma 2. Deliberazione n. 102/CR del 20.09.2011.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, la Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 102/CR del 20.09.2011 ed approva la realizzazione di iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 autorizza la Giunta regionale a promuovere e favorire iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta.

Per il perseguimento delle finalità disposte dalla citata norma, la Giunta regionale è autorizzata a concedere il proprio sostegno a favore di Enti locali, Istituzioni pubbliche e private aventi finalità culturali per iniziative e progetti di ricerca, organizzazione di seminari, manifestazioni, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica del Veneto.

Con Dgr n. 4087 del 30 dicembre 2005, la Giunta regionale, per quanto disposto dal citato articolo, ha approvato i criteri e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo prevedendo, altresì, la possibilità di procedere alla realizzazione di iniziative e progetti che per la loro rilevanza culturale, sono approvati dalla Giunta regionale con un piano di iniziative dirette da sottoporre al parere della competente Commissione consiliare.

Con deliberazione n. 102/CR del 20.09.2011 la Giunta regionale ha approvato la proposta del piano delle iniziative dirette per l'anno 2011, in esecuzione della norma citata, inviandola al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio ex lege della Commissione consiliare competente per materia.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 26.10.2011 ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in argomento raccomandando che i criteri e le modalità di cui alla Dgr 4087 /2005 siano celermente oggetto di una revisione, in conformità all'art. 12 della legge 241/90, in armonia ai principi di trasparenza, accesso, pubblicità e predeterminazione dei criteri.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare in merito alla proposta del piano di iniziative dirette per l'anno 2011 in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta, i cui interventi vengono qui sinteticamente riportati, e di confermare la propria deliberazione n. 102/CR del 20.09.2011:

1. Progetto Veneto: spettacoli di mistero. Festival dei luoghi misteriosi del Veneto - 3^ edizione - novembre 2011, in collaborazione con il Comitato regionale Unpli Veneto di Combai (TV). Partecipazione finanziaria regionale € 110.000,00;

2. Bando per la scrittura di corti teatrali in lingua veneta e Master 2011 in collaborazione con l'Accademia del Teatro in Lingua Veneta di Padova. Partecipazione finanziaria regionale € 40.000,00;

3. Progetto "Casa Gaia: magie e conflitti della Laguna di Venezia", in collaborazione con Livingstudio di Villorba (TV). Partecipazione finanziaria regionale € 15.000,00;

4. Programma in lingua veneta "A scotadeo" condotto dalle Bronse Querte, in collaborazione con Canale Italia di Rubano (PD). Partecipazione finanziaria regionale € 15.000,00;

5. Progetto "Ripensare il Veneto" "Cultura e Sussidiarietà", in collaborazione con la Fondazione Giuseppe Mazzotti per la Civiltà Veneta di Treviso. Partecipazione finanziaria regionale per l'anno 2011 € 15.000,00. Per il 2012 la partecipazione regionale sarà di € 15.000,00 e vi si provvederà, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo;

6. Dottorato di Scienze Sociali su "Le Radici del cibo. Donne venete e culture della cucina tipica in differenti aree della Regione", in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Sociologia. La partecipazione finanziaria regionale al progetto, è fissata in € 18.600,00 per l'annualità 2011; il medesimo importo è previsto sia per l'annualità 2012 che per l'annualità 2013, per il cui impegno provvederà, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il Dirigente della Direzione Attività culturali e Spettacolo, con proprio decreto. La collaborazione è regolamentata da apposito accordo sottoscritto dalle parti, secondo l'allegato schema di convenzione (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, e di cui si propone l'approvazione alla Giunta regionale.

7. Concorso poetico "Grappolo d'oro" - Bardolino, in collaborazione con la Fondazione Bardolino Top di Bardolino (VR). Partecipazione finanziaria regionale € 5.000,00;

8. Festa delle tradizioni Arcadesi e delle tradizioni venete, in collaborazione con il Comune di Arcade (TV). Partecipazione finanziaria regionale € 5.500,00;

9. Festival "I Forti in Scena" - edizione 2011, in collaborazione con la Compagnia Naturalis Labor di Vicenza. Partecipazione finanziaria regionale € 10.000,00.

Si propone inoltre di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di complessivi € 234.100,00 con imputazione al capitolo 100626 ad oggetto "Iniziative regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

La Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo è autorizzata, qualora necessario, a provvedere con propri atti alla definizione delle modalità di attuazione dei progetti anzidetti.

Si ritiene che la spesa di cui si dispone l'impegno concernente la seguente tipologia manifestazioni culturali non sia soggetta alle limitazioni di cui alla Legge regionale n. 1/2011 in quanto trattasi di iniziative previste in applicazione della Legge regionale n. 3/2003 - art. 22.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto l'art. 22 della legge regionale 14.1.2003, n. 3;
- Vista la deliberazione n. 4087 del 30.12.2005;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 102/CR del 20.09.2011;
- Visto il parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 26.10.2011;
- Condivise le osservazioni;
- Vista la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

delibera

1. di confermare la propria deliberazione n. 102/CR del 20.09.2011 e di approvare la realizzazione, per l'anno 2011, delle seguenti iniziative dirette, in collaborazione con i soggetti sotto individuati e con la partecipazione finanziaria regionale a fianco di ciascuno indicata:

	Iniziativa	Finanziamento Euro
1.	Progetto Veneto: spettacoli di mistero. Festival dei luoghi misteriosi del Veneto - 3^ edizione - novembre 2011 Comitato regionale UNPLI Veneto di Combai (TV) C.F. 95003070240	110.000,00
2.	Bando per la scrittura di corti teatrali in lingua veneta e Master 2011 - Accademia del Teatro in Lingua Veneta di Padova C.F. 92229800286	40.000,00
3.	Progetto "Casa Gaia: Magie e conflitti della Laguna di Venezia" Livingstudio di Villorba (TV) P.I. 01163780263	15.000,00
4.	Programma in lingua veneta "A scotadeo" condotto dalle Bronse Querte - Canale Italia di Rubano (PD) C.F. 00607860277	15.000,00
5.	Progetto "Ripensare Il Veneto" "Cultura e Sussidiarietà" Fondazione Giuseppe Mazzotti per la Civiltà Veneta di Treviso C.F. 94009550263	15.000,00
6.	Dottorato di Scienze Sociali su "Le Radici del cibo. Donne venete e culture della cucina tipica in differenti aree della Regione" Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Sociologia C.F. 80006480281	18.600,00
7.	Concorso poetico "Grappolo d'oro" - Bardolino Fondazione Bardolino Top di Bardolino (VR) C.F. 03926530233	5.000,00
8.	Festa delle tradizioni Arcadesi e delle tradizioni venete Comune di Arcade (TV) C.F. 83004110264	5.500,00
9.	Festival I Forti in Scena - edizione 2011 Compagnia Naturalis Labor di Vicenza C.F. 02034770244	10.000,00
	Totale	234.100,00

2. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, di cui all'Allegato A per la realizzazione del progetto: Dottorato di Scienze Sociali su "Le Radici del cibo. Donne venete e culture della

cucina tipica in differenti aree della Regione", che forma parte integrante del presente provvedimento, incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo alla stipula della stessa;

3. di impegnare a favore dei soggetti indicati nella tabella di cui al punto 1), per l'importo a fianco di ciascuno indicato, la spesa complessiva di euro 234.100,00, sul capitolo 100626 ad oggetto "Iniziative regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la liquidazione dei finanziamenti sarà effettuata - compatibilmente con la disponibilità di cassa - previa presentazione, da parte dei singoli beneficiari, della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività con relativa rendicontazione delle spese, che dovrà essere presentata entro il 31.12.2012;

5. di dare atto che il finanziamento regionale all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Sociologia, sarà liquidato secondo le modalità previste dall'articolo 5 della convenzione di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;

6. di incaricare la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto e, ove necessario, di autorizzarla a provvedere con propri atti alla definizione delle modalità di attuazione dei progetti anzidetti;

7. di dare atto che la spesa per manifestazioni culturali di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2045 del 29 novembre 2011

Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, anno 2011. Area Attività culturali in Italia e all'estero. Punto 4.2 "Incontri promozionali con le comunità venete all'estero". Approvazione programma evento "Il Veneto a Zurigo". Lr 2/2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro". Assunzione impegno di spesa.

[Emigrazione e immigrazione]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito dell'Area "Attività culturali in Italia e all'estero" del Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, viene data attuazione al punto 4.2:"Incontri promozionali con le comunità venete all'estero". Trattasi, in particolare, di approvare il programma dell'evento denominato " Il Veneto a Zurigo" in programma dal 9 al 10 dicembre 2011.

L'Assessore regionale Daniele Stival, riferisce quanto segue.

Nel Programma degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2011, approvato dalla Giunta regionale con Dgr n. 381 del 29 marzo 2011, l'Amministrazione regionale ha confermato il costante impegno nel sostenere, promuovere e valorizzare quelle che sono le tradizioni, i valori, la cultura, l'identità e le specificità del territorio, che devono essere mantenute sempre vive presso i nostri corregionali all'estero, nonché nel garantire alle collettività presenti in tutto il mondo un'adeguata informazione sui principali eventi di interesse regionale.

Il sopracitato Programma, tra le diverse iniziative a favore dei veneti nel mondo, prevede nell'ambito dell'Area "Attività culturali in Italia e all'estero", al punto 4.2 "Incontri promozionali con le comunità venete all'estero", la realizzazione di un evento che promuova l'identità e la cultura veneta a Zurigo e che costituisca un momento di incontro e di confronto tra il mondo dell'imprenditoria della nostra Regione e quello svizzero al fine di creare quindi, un momento italo-svizzero di "ri-percorso Veneto". Per la realizzazione dell'evento in ragione del preventivo presentato viene destinata la somma di euro 16.000,00.

Tale evento, inizialmente previsto dal 22 al 24 settembre, non ha potuto essere realizzato nel periodo indicato per motivi di carattere logistico-organizzativo e pertanto viene posticipato ai giorni dal 9 al 10 dicembre prossimi venturi.

A riguardo si segnala che, a modifica di quanto stabilito con la citata Dgr n. 381/2011 con la quale si prevedeva di avvalersi della collaborazione del Comitato delle Pro Loco Unpli, si ritiene opportuno coinvolgere nell'organizzazione dell'evento la Confederazione delle Associazioni Venete della Svizzera (Caves), in ragione del fatto che la stessa ha sede a Zurigo, è iscritta al Registro regionale di cui all'art.18 comma 2 lett. c) della Lr 9 gennaio 2003 n.2, " Nuove norma a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e quindi svolge un ruolo fondamentale nell'attività di valorizzazione dell'identità e della cultura veneta.

L'articolazione dell'evento prevede che la giornata del 9 dicembre sia inizialmente dedicata ad approfondire i temi dell'immigrazione e delle politiche legate all'integrazione degli stranieri, con particolare riferimento agli emigrati di origine veneta e loro discendenti, attraverso un incontro con le autorità di Zurigo preposte a questo settore e che si concluda con una tavola rotonda sul tema dell'interscambio tra il Veneto, la Svizzera e il Mitteleuropa in generale. Tale importante incontro vedrà la partecipazione delle associazioni e dei circoli svizzeri che si occupano di emigrazione, di imprenditori, di operatori economici e finanziari di origine veneta nonché di imprenditori intenzionati a sviluppare rapporti commerciali con imprenditori veneti.

L'evento di due giorni si concluderà il sabato 10 dicembre con un incontro ufficiale tra l'Assessore ai flussi migratori e i rappresentanti delle comunità venete in Svizzera, volto ad affrontare tematiche legate alle opportunità di sviluppo economico e commerciale tra la nostra Regione e la Svizzera attraverso gli imprenditori di origine veneta presenti in quello Stato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argo-

mento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Vista la Lr 9 gennaio 2003 n.2,

• Vista la Lr 10 gennaio 1997, n.1;

• Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;

• Visto il Programma 2011 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro, approvato con Dgr n. 381 del 29 marzo 2011;

• Vista la Lr 7 gennaio 2011 n.1.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alla Confederazione delle Associazioni Venete in Svizzera, con sede in Zurigo, per l'organizzazione dell'evento previsto nell'ambito dell'Area "Attività culturali in Italia e all'estero", al punto 4.2 "Incontri promozionali con le comunità venete all'estero", di cui alla Dgr 381/2011, e che si terrà nei giorni 9 e 10 dicembre 2011, la somma omnicomprensiva di euro 16.000,00;

3. di impegnare a favore della Confederazione delle Associazioni Venete in Svizzera, con sede in Zurigo, la somma di € 16.000,00 (euro sedicimila/00), omnicomprensiva, sul capitolo n. 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice Siope 1.03.01.1349 "Organizzazione manifestazioni e convegni");

4. di stabilire per la liquidazione della somma di cui al punto 3., nei tempi e nei limiti consentiti dalla disponibilità di cassa presente nell'apposito capitolo del bilancio regionale, le seguenti modalità:

- 50% della somma su acquisizione di una relazione illustrativa degli adempimenti organizzativi legati all'evento;
- 50% a saldo, a conclusione dell'iniziativa sulla base di relazione finale che dia conto dell'attività svolta, nonché di regolare rendicontazione dei costi sostenuti;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011:" Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza".

7. di dare atto che l'U.P. Flussi Migratori è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2046 del 29 novembre 2011

Patto regionale Verticale anno 2011. Individuazione e riparto nuovo plafond di spazi finanziari.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Patto regionale verticale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 commi 138, 138 bis, 140 e 143, della Legge 13.12.2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011). Conclusione della nuova procedura aperta con Dgr n. 1979 del 22.11.2011, individuazione nuovo plafond di spazi finanziari e sua ripartizione tra gli Enti aventi diritto.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Si richiama anzitutto quanto disposto con precedente deliberazione dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1979 in data 22.11.2011 (già notificata regolarmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F. a mezzo sito dedicato www.pattostabilita.rgs.tesoro.it in data 23.11.2011 per doverosa conoscenza), con il quale è stata avviata una nuova procedura di attribuzione di spazi finanziari agli Enti locali del territorio in attuazione al Patto regionale c.d. verticale ai sensi dell'art. 1, commi da 138 a 143, Legge n. 220 del 13.12.2010 (Legge di stabilità per l'anno 2011).

Verificato dalla Direzione Bilancio il permanere del rallentamento, già registrato a Settembre, nella consistenza degli impegni correnti soggetti a Patto di stabilità registrati e, pertanto, l'effettiva possibilità di riservare, per l'attuazione delle norme in materia di Patto regionale verticale, un ulteriore plafond finanziario che si propone nella misura massima pari ad € 40 milioni.

Vista la nota in data 28.11.2011 prot. n. 554933 della Direzione Enti locali Persone Giuridiche e controllo Atti che, effettuata l'istruttoria in merito alle richieste pervenute dagli Enti locali aventi diritto, ha complessivamente segnalato l'interesse alla nuova procedura di altri 126 Enti locali.

Rilevato che dalle verifiche istruttorie risulta che hanno rispettato i termini e i requisiti di accesso al nuovo plafond, previsti dalla Dgr n.1979 del 22.11.2011, 114 Enti locali per una richiesta di spazi finanziari pari a complessivi € 113.333.921,66=, come risulta dall'elenco Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo.

Si rende ora necessario, in considerazione del termine perentorio del 30.11.2011 imposto dal MEF per comunicare gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, proporre contestualmente alla individuazione del plafond disponibile, anche la ripartizione del medesimo, tutto arrotondato al migliaio di €, tra tutti gli enti aventi diritto con le stesse modalità già applicate in precedenza ovvero:

- per un 30% del plafond complessivo, ripartendolo in parti uguali tra tutti gli Enti locali aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze delle somme assegnate rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente, pari al residuo 70% del plafond;
- per un 70 %, del plafond, incrementato dei resti di cui al punto sopra, tra gli Enti aventi diritto in proporzione alla richiesta di ciascuno.

Tanto premesso si propone di approvare la ripartizione del plafond anzidetto indicando l'entità degli spazi finanziari attribuibili ad ogni Ente Locale avente diritto come da Allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo.

Tenuto conto che, nei limiti della quota indicata nell'Allegato B) per ciascun Ente avente diritto, ogni beneficiario dell'intervento regionale è autorizzato con il presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico relativo al Patto di stabilità 2011 attraverso un aumento dei pagamenti

in conto capitale, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 138, della Legge 220/2010.

Ritenuto necessario ricordare agli Enti locali destinatari degli spazi finanziari indicati nell'Allegato B) che il mancato utilizzo del plafond concesso comporterà l'esclusione dai benefici del patto di stabilità regionale sia verticale che orizzontale per l'anno 2012.

Preso atto che, ai sensi dell'accordo tra Regione, Anci Veneto e Unione delle Province del Veneto come sottoscritto a seguito della Dgr n. 1979 citata, la Regione, in collaborazione con l'Anci Veneto procederà entro il 30 marzo 2012 al monitoraggio dell'effettivo utilizzo del plafond del Patto di stabilità verticale.

Ritenuto di incaricare la Direzione regionale Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, di comunicare tempestivamente agli Enti locali interessati dall'intervento regionale la quota di plafond loro attribuita entro la quale sono autorizzati dal presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico, nonché la Direzione regionale Bilancio di comunicare entro il 30.11.2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Vista la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 11 del 6 aprile 2011;

Vista le proprie precedenti deliberazioni n. 1979 del 22.11.2011 e n. 1757 del 26.10.29011;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di individuare a disposizione degli Enti locali veneti soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2011, come da precedente Dgr n. 1979 del 22.11.2011, un nuovo plafond finanziario pari a € 40.000.000,00 risultante disponibile allo scopo alla data del presente provvedimento per le motivazioni di cui in premessa;
3. di prendere atto dell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco degli Enti locali che, destinatari della nuova procedura amministrativa, hanno richiesto disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del Patto di stabilità regionale c.d. verticale;
4. di approvare conseguentemente la ripartizione del plafond di cui al punto 2 fra tutti gli aventi diritto, secondo i criteri già approvati e riportati in premessa, come risultante dalla scheda Allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo;
5. di autorizzare gli Enti locali indicati nell'Allegato B), a peggiorare il proprio saldo programmatico per l'anno 2011 nei limiti degli importi ivi indicati ed esclusivamente attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, ai sensi dell'art.1, comma 138, della Legge n.220/2010;
6. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n.220/2010, l'obiettivo programmatico di competenza della Regione del Veneto, attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del Patto;
7. di incaricare la Direzione regionale Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti di comunicare tempestivamente agli Enti locali interessati la quota di plafond loro attribuita entro la quale sono autorizzati dal presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico esclusivamente attraverso l'aumento dei pagamenti in conto capitale;
8. di incaricare la Direzione regionale Bilancio di trasmettere entro il termine perentorio del 30 novembre 2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo a ciascuno degli Enti interessati, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che le disposizioni di cui al presente provvedimento diverranno esecutive solo se il MEF consentirà l'inserimento dei dati con l'apposita procedura web prevista nel sito dedicato (www.pattostabilità.rgs.tesoro.it).

(segue allegato)

Allegato A

Nr	Comune	Provincia	Importo richiesto	Note/Protocollo regionale
1	Sedico	BL	58.300,00	24.11.11 Prot. 550270
2	Cervarese Santa Croce	PD	465.800,00	24.11.11 Prot. 550989
3	Cittadella	PD	936.457,67	23.11.11 Prot. 547429
4	Legnaro	PD	410.673,00	24.11.11 Prot. 548699
5	Limena	PD	200.000,00	24.11.11 Prot. 549327
6	Loreggia	PD	353.216,00	25.11.11 Prot. 551461
7	Massanzago	PD	240.000,00	24.11.11 Prot. 549372
8	Mestrino	PD	188.044,22	24.11.11 Prot. 551101
9	Monselice	PD	1.516.583,28	25.11.11 Prot. 551933
10	Montagnana	PD	600.000,00	24.11.11 Prot. 550802
11	Ospedaletto Euganeo	PD	163.213,14	23.11.11 Prot. 547701
12	Padova	PD	6.986.968,76	24.11.11 Prot. 549215
13	Piazzola sul Brenta	PD		**no patto 2009**
14	Piove di Sacco	PD	1.154.656,23	23.11.11 Prot. 547604
15	Ponte San Nicolò	PD	38.551,49	24.11.11 Prot. 550798
16	Rubano	PD	237.221,00	24.11.11 Prot. 550091
17	San Giorgio delle Pertiche	PD	510.798,61	25.11.11 Prot. 551694
18	San Giorgio in Bosco	PD	473.859,85	25.11.11 Prot. 551474
19	Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	645.238,71	23.11.11 Prot.545723
20	Saonara	PD	1.000.000,00	25.11.11 Prot. 552171
21	Solesino	PD	110.290,22	24.11.11 Prot.550785
22	Tombolo	PD		**no patto 2009**
23	Torreglia	PD	138.108,00	24.11.11 Prot. 551151
24	Villa del Conte	PD	788.000,00	23.11.11 Prot. 547789
25	Villanova di Camposampiero	PD	370.000,00	23.11.11 Prot. 547795
26	Porto Tolle	RO	526.001,67	24.11.11 Prot. 549268
27	Porto Viro	RO	641.162,30	24.11.11 Prot. 549823
28	Rovigo	RO	386.357,67	24.11.11 Prot. 549256
29	Taglio di Po	RO	47.985,22	25.11.11 Prot. 553517
30	Villadose	RO	932.000,00	25.11.11 Prot. 551749
31	Borso del Grappa	TV	100.000,00	25.11.11 Prot. 552232
32	Carbonera	TV	400.000,00	R 23.11.11 Prot. 548355
33	Casale sul Sile	TV		**no patto 2009**
34	Castello di Godego	TV	336.000,00	24.11.11 Prot. 548763
35	Codogne'	TV	96.000,00	24.11.11 Prot. 548750
36	Conegliano	TV	1.343.000,00	25.11.11 Prot. 552365
37	Cornuda	TV	60.000,00	24.11.11 Prot. 550199
38	Crocetta del Montello	TV	50.000,00	25.11.11 Prot. 553431
39	Farra di Soligo	TV	452.000,00	24.11.11 Prot. 549457
40	Montebelluna	TV	690.000,00	24.11.11 Prot. 549481
41	Oderzo	TV	574.000,00	24.11.11 Prot. 550421
42	Preganziol	TV	364.591,88	25.11.11 Prot. 551466
43	Quinto di Treviso	TV	235.656,92	24.11.11 Prot. 548710
44	Riese Pio X	TV	135.082,00	25.11.11 Prot. 553022
45	Roncade	TV		**no patto 2009**
46	San Biagio di Callalta	TV	20.000,00	25.11.11 Prot. 552195
47	San Fior	TV	40.000,00	25.11.11 Prot. 551952
48	San Polo di Piave	TV	200.000,00	24.11.11 Prot. 548766
49	San Zenone degli Ezzelini	TV	171.298,15	24.11.11 Prot. 550791
50	Santa Lucia di Piave	TV		**no patto 2009**
51	Sernaglia della Battaglia	TV	147.000,00	24.11.11 Prot. 548810
52	Silea	TV	99.607,00	23.11.11 Prot. 546804
53	Vazzola	TV	70.000,00	25.11.11 Prot. 551572
54	Villorba	TV	304.495,20	24.11.11 Prot. 550083
55	Vittorio Veneto	TV	873.939,18	25.11.11 Prot. 551443
56	Castelfranco Veneto	TV		**no patto 2009 - già escluso DGR 1757 del 26.10.11**
57	Pieve di Soligo	TV		**no patto 2009 - già escluso DGR 1757 del 26.10.11**
58	Caorle	VE	201.338,67	24.11.11 Prot. 551093
59	Cavallino-Treporti	VE	6.800.000,00	23.11.11 Prot. 547615
60	Ceggia	VE	311.012,41	23.11.11 Prot. 548361
61	Concordia Sagittaria	VE	230.000,00	24.11.11 Prot. 548721
62	Eraclea	VE	1.001.601,47	23.11.11 Prot. 547968
63	Fiesso d'Artico	VE	159.000,00	24.11.11 Prot. 550659
64	Fossalta di Portogruaro	VE	144.444,50	25.11.11 Prot. 552154
65	Jesolo	VE	828.947,00	R 25.11.11 Prot. 552891
66	Martellago	VE	289.359,39	24.11.11 Prot. 549448
67	Meolo	VE	360.844,00	24.11.11 Prot. 550256
68	Mira	VE	150.000,00	24.11.11 Prot. 549840
69	Musile di Piave	VE	567.570,00	25.11.11 Prot. 552994
70	Noventa di Piave	VE	200.000,00	25.11.11 Prot.552956
71	Portogruaro	VE	150.000,00	25.11.11 Prot. 552138

Nr	Comune	Provincia	Importo richiesto	Note/Protocollo regionale
72	Quarto d'Altino	VE	109.976,68	25.11.11 Prot. 552034
73	San Donà di Piave	VE	1.025.908,94	24.11.11 Prot. 549440
74	San Michele al Tagliamento	VE	993.332,81	24.11.11 Prot. 549349
75	Scorzè	VE		**no patto 2009**
76	Stra	VE	388.794,00	24.11.11 Prot. 551260
77	Venezia	VE	5.000.000,00	24.11.11 Prot. 550870
78	Arcole	VR	313.013,87	25.11.11 Prot. 552481
79	Bovolone	VR	550.000,00	24.11.11 Prot. 551269
80	Colognola ai Colli	VR	120.000,00	25.11.11 Prot. 553422
81	Grezzana	VR	1.361.618,64	24.11.11 Prot. 549527
82	Lazise	VR	930.000,00	24.11.11 Prot. 550399
83	Legnago	VR	1.000.000,00	24.11.11 Prot. 550170
84	Monteforte d'Alpone	VR	450.000,00	24.11.11 Prot. 549636
85	Negrar	VR	1.359.214,63	24.11.11 Prot. 549721
86	Pescantina	VR		**no patto 2010**
87	Povegliano Veronese	VR	274.676,00	24.11.11 Prot. 550435
88	San Bonifacio	VR	2.066.560,52	23.11.11 Prot. 547775
89	San Giovanni Ilarione	VR	136.000,00	25.11.11 Prot. 551481
90	San Giovanni Lupatoto	VR	400.000,00	24.11.11 Prot. 550145
91	San Martino Buon Albergo	VR	398.318,00	24.11.11 Prot. 548799
92	Valeggio sul Mincio	VR	520.000,00	24.11.11 Prot. 549699
93	Verona	VR	4.000.000,00	R 25.11.11 Prot. 552639
94	Zevio	VR	100.000,00	25.11.11 Prot. 551445
95	Caprino Veronese	VR		**no patto 2010 - già escluso DGR 1757 del 26.10.11**
96	Arzignano	VI	500.000,00	24.11.11 Prot. 549147
97	Asiago	VI	1.146.000,00	24.11.11 Prot. 548774
98	Bolzano Vicentino	VI	50.000,00	25.11.11 Prot. 553203
99	Brendola	VI	339.537,27	25.11.11 Prot. 552373
100	Camisano Vicentino	VI	1.200.000,00	24.11.11 Prot. 550135
101	Castelgomberto	VI		**no patto 2009**
102	Chiampo	VI	235.000,00	23.11.11 Prot. 546794
103	Cornedo Vicentino	VI	99.348,00	24.11.11 Prot. 549547
104	Costabissara	VI	518.858,03	23.11.11 Prot. 546982
105	Creazzo	VI	272.923,87	23.11.11 Prot. 547868
106	Dueville	VI	128.894,38	24.11.11 Prot. 550121
107	Longare	VI	200.028,36	23.11.11 Prot. 548048
108	Lonigo	VI	500.263,23	23.11.11 Prot. 547769
109	Marostica	VI	550.000,00	28.11.11 Prot. 553777
110	Monticello Conte Otto	VI		**no patto 2009**
111	Nove	VI	250.000,00	25.11.11 Prot. 553016
112	Piovene Rocchette	VI	41.703,00	23.11.11 Prot. 546765
113	Recoaro Terme	VI	276.700,00	24.11.11 Prot. 549200
114	Rosa'	VI	800.000,00	23.11.11 Prot. 546867
115	Sarcedo	VI	116.000,00	24.11.11 Prot. 548784
116	Schio	VI	2.707.400,00	24.11.11 Prot. 548680
117	Sovizzo	VI	167.259,15	23.11.11 Prot. 547706
118	Thiene	VI	813.403,00	23.11.11 Prot. 548245
119	Trissino	VI	300.000,00	25.11.11 Prot. 551683
120	Valdagno	VI	900.000,00	24.11.11 Prot. 550191
121	Vicenza	VI	15.000.000,00	23.11.11 Prot. 547783

Nr	Provincia	Sigla	Importo richiesto	Note/Protocollo regionale
122	Padova	PD	10.600.000,00	24.11.11 Prot. 550996
123	Rovigo	RO	2.536.914,47	24.11.11 Prot. 549502
124	Treviso	TV	9.000.000,00	24.11.11 Prot. 548734
125	Verona	VR	2.710.000,00	23.11- 547371- Posta cert.
126	Vicenza	VI	1.600.000,00	23.11.11 Prot. 547888
	TOTALE SPAZI FINANZIARI RICHIESTI		**113.333.921,66**	

Allegato B

Nr	Comune - Provincia	Richiesta	Riparto 30% Plafond (A)	Riparto Quota Proporzionale (B)	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia di € (C=A+B)
1	San Biagio di Callalta	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
2	Ponte San Nicolò	38.551,49	39.000,00		39.000,00
3	San Fior	40.000,00	40.000,00		40.000,00
4	Piovene Rocchette	41.703,00	42.000,00		42.000,00
5	Taglio di Po	47.985,22	48.000,00		48.000,00
6	Crocetta del Montello	50.000,00	50.000,00		50.000,00
7	Bolzano Vicentino	50.000,00	50.000,00		50.000,00
8	Sedico	58.300,00	58.000,00		58.000,00
9	Cornuda	60.000,00	60.000,00		60.000,00
10	Vazzola	70.000,00	70.000,00		70.000,00
11	Codogne'	96.000,00	96.000,00		96.000,00
12	Cornedo Vicentino	99.348,00	99.000,00		99.000,00
13	Silea	99.607,00	100.000,00		100.000,00
14	Borso del Grappa	100.000,00	100.000,00		100.000,00
15	Zevio	100.000,00	100.000,00		100.000,00
16	Quarto d'Altino	109.976,68	105.263,00	1.323,00	107.000,00
17	Solesino	110.290,22	105.263,00	1.411,00	107.000,00
18	Sarcedo	116.000,00	105.263,00	3.013,00	108.000,00
19	Colognola ai Colli	120.000,00	105.263,00	4.136,00	109.000,00
20	Dueville	128.894,38	105.263,00	6.632,00	112.000,00
21	Riese Pio X	135.082,00	105.263,00	8.368,00	114.000,00
22	San Giovanni Ilarione	136.000,00	105.263,00	8.626,00	114.000,00
23	Torreglia	138.108,00	105.263,00	9.217,00	114.000,00
24	Fossalta di Portogruaro	144.444,50	105.263,00	10.995,00	116.000,00
25	Sernaglia della Battaglia	147.000,00	105.263,00	11.713,00	117.000,00
26	Mira	150.000,00	105.263,00	12.554,00	118.000,00
27	Portogruaro	150.000,00	105.263,00	12.554,00	118.000,00
28	Fiesso d'Artico	159.000,00	105.263,00	15.080,00	120.000,00
29	Ospedaletto Euganeo	163.213,14	105.263,00	16.262,00	122.000,00
30	Sovizzo	167.259,15	105.263,00	17.398,00	123.000,00
31	San Zenone degli Ezzelini	171.298,15	105.263,00	18.531,00	124.000,00
32	Mestrino	188.044,22	105.263,00	23.231,00	128.000,00
33	Limena	200.000,00	105.263,00	26.586,00	132.000,00
34	San Polo di Piave	200.000,00	105.263,00	26.586,00	132.000,00
35	Noventa di Piave	200.000,00	105.263,00	26.586,00	132.000,00
36	Longare	200.028,36	105.263,00	26.594,00	132.000,00
37	Caorle	201.338,67	105.263,00	26.961,00	132.000,00
38	Concordia Sagittaria	230.000,00	105.263,00	35.005,00	140.000,00
39	Chiampo	235.000,00	105.263,00	36.408,00	142.000,00
40	Quinto di Treviso	235.656,92	105.263,00	36.592,00	142.000,00
41	Rubano	237.221,00	105.263,00	37.031,00	142.000,00
42	Massanzago	240.000,00	105.263,00	37.811,00	143.000,00
43	Nove	250.000,00	105.263,00	40.617,00	146.000,00
44	Creazzo	272.923,87	105.263,00	47.050,00	152.000,00
45	Povegliano Veronese	274.676,00	105.263,00	47.542,00	153.000,00
46	Recoaro Terme	276.700,00	105.263,00	48.110,00	153.000,00
47	Martellago	289.359,39	105.263,00	51.662,00	157.000,00
48	Trissino	300.000,00	105.263,00	54.648,00	160.000,00
49	Villorba	304.495,20	105.263,00	55.910,00	161.000,00
50	Ceggia	311.012,41	105.263,00	57.739,00	163.000,00
51	Arcole	313.013,87	105.263,00	58.300,00	164.000,00
52	Castello di Godego	336.000,00	105.263,00	64.751,00	170.000,00
53	Brendola	339.537,27	105.263,00	65.744,00	171.000,00
54	Loreggia	353.216,00	105.263,00	69.582,00	175.000,00
55	Meolo	360.844,00	105.263,00	71.723,00	177.000,00
56	Preganziol	364.591,88	105.263,00	72.775,00	178.000,00
57	Villanova di Camposampiero	370.000,00	105.263,00	74.292,00	180.000,00
58	Rovigo	386.357,67	105.263,00	78.883,00	184.000,00
59	Stra	388.794,00	105.263,00	79.566,00	185.000,00
60	San Martino Buon Albergo	398.318,00	105.263,00	82.239,00	188.000,00
61	Carbonera	400.000,00	105.263,00	82.711,00	188.000,00
62	San Giovanni Lupatoto	400.000,00	105.263,00	82.711,00	188.000,00
63	Legnaro	410.673,00	105.263,00	85.706,00	191.000,00
64	Monteforte d'Alpone	450.000,00	105.263,00	96.742,00	202.000,00
65	Farra di Soligo	452.000,00	105.263,00	97.304,00	203.000,00
66	Cervarese Santa Croce	465.800,00	105.263,00	101.176,00	206.000,00
67	San Giorgio in Bosco	473.859,85	105.263,00	103.438,00	209.000,00
68	Arzignano	500.000,00	105.263,00	110.774,00	216.000,00
69	Lonigo	500.263,23	105.263,00	110.848,00	216.000,00
70	San Giorgio delle Pertiche	510.798,61	105.263,00	113.804,00	219.000,00
71	Costabissara	518.858,03	105.263,00	116.066,00	221.000,00

Nr	Comune - Provincia	Richiesta	Riparto 30% Plafond (A)	Riparto Quota Proporzionale (B)	Riparto Totale Arrotondato alle migliaia di € (C=A+B)
72	Valeggio sul Mincio	520.000,00	105.263,00	116.386,00	222.000,00
73	Porto Tolle	526.001,67	105.263,00	118.070,00	223.000,00
74	Bovolone	550.000,00	105.263,00	124.805,00	230.000,00
75	Marostica	550.000,00	105.263,00	124.805,00	230.000,00
76	Musile di Piave	567.570,00	105.263,00	129.736,00	235.000,00
77	Oderzo	574.000,00	105.263,00	131.540,00	237.000,00
78	Montagnana	600.000,00	105.263,00	138.836,00	244.000,00
79	Porto Viro	641.162,30	105.263,00	150.388,00	256.000,00
80	Sant'Angelo di Piove di Sacco	645.238,71	105.263,00	151.532,00	257.000,00
81	Montebelluna	690.000,00	105.263,00	164.093,00	269.000,00
82	Villa del Conte	788.000,00	105.263,00	191.594,00	297.000,00
83	Rosa'	800.000,00	105.263,00	194.962,00	300.000,00
84	Thiene	813.403,00	105.263,00	198.723,00	304.000,00
85	Jesolo	828.947,00	105.263,00	203.085,00	308.000,00
86	Vittorio Veneto	873.939,18	105.263,00	215.711,00	321.000,00
87	Valdagno	900.000,00	105.263,00	223.024,00	328.000,00
88	Lazise	930.000,00	105.263,00	231.443,00	337.000,00
89	Villadose	932.000,00	105.263,00	232.004,00	337.000,00
90	Cittadella	936.457,67	105.263,00	233.255,00	339.000,00
91	San Michele al Tagliamento	993.332,81	105.263,00	249.216,00	354.000,00
92	Saonara	1.000.000,00	105.263,00	251.087,00	356.000,00
93	Legnago	1.000.000,00	105.263,00	251.087,00	356.000,00
94	Eraclea	1.001.601,47	105.263,00	251.536,00	357.000,00
95	San Donà di Piave	1.025.908,94	105.263,00	258.358,00	364.000,00
96	Asiago	1.146.000,00	105.263,00	292.059,00	397.000,00
97	Piove di Sacco	1.154.656,23	105.263,00	294.488,00	400.000,00
98	Camisano Vicentino	1.200.000,00	105.263,00	307.212,00	412.000,00
99	Conegliano	1.343.000,00	105.263,00	347.342,00	453.000,00
100	Negrar	1.359.214,63	105.263,00	351.892,00	457.000,00
101	Grezzana	1.361.618,64	105.263,00	352.567,00	458.000,00
102	Monselice	1.516.583,28	105.263,00	396.054,00	501.000,00
103	Provincia di Vicenza	1.600.000,00	105.263,00	419.463,00	525.000,00
104	San Bonifacio	2.066.560,52	105.263,00	550.392,00	656.000,00
105	Provincia di Rovigo	2.536.914,47	105.263,00	682.386,00	788.000,00
106	Schio	2.707.400,00	105.263,00	730.229,00	835.000,00
107	Provincia di Verona	2.710.000,00	105.263,00	730.959,00	836.000,00
108	Verona	4.000.000,00	105.263,00	1.092.967,00	1.198.000,00
109	Venezia	5.000.000,00	105.263,00	1.373.594,00	1.479.000,00
110	Cavallino-Treporti	6.800.000,00	105.263,00	1.878.721,00	1.984.000,00
111	Padova	6.986.968,76	105.263,00	1.931.190,00	2.036.000,00
112	Provincia di Treviso	9.000.000,00	105.263,00	2.496.100,00	2.601.000,00
113	Provincia di Padova	10.600.000,00	105.263,00	2.945.103,00	3.050.000,00
114	Vicenza	15.000.000,00	105.263,00	4.179.860,00	4.285.000,00
TOTALE		**113.333.921,66**	**11.393.037,00**	**28.607.471,00**	**40.000.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2047 del 29 novembre 2011

Avvio della procedura ai sensi della Dgr n. 2919/2007 per l'individuazione di n. 4 professionalità per l'espletamento della attività oggetto del Programma Progress (2007 - 2013) decisione n. 1672/2006/EC del 24 ottobre 2006. Progetto Re-THI - Regions Tackling Health Inequalities in materia di inclusione sociale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

In relazione al progetto Re-THI - Regions Tackling Health Inequalities la Direzione servizi sociali ravvisa la necessità di acquisire nel proprio organico figure professionali in possesso di specifici requisiti accademici e professionali per l'espletamento delle attività tecniche di progetto, mediante previa ricognizione interna delle professionalità esistenti, e, in caso di esito negativo, mediante procedura comparativa da bandire all'esterno.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Con decisione n. 1672/2006/EC del 24 ottobre 2006 il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Programma "Progress" per il periodo 2007 - 2013, che costituisce una parte essenziale della strategia della Comunità Europea in materia di politiche sociali.

Con Dgr n. 1732 del 29 giugno 2010 la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto in

qualità di coordinatore - al progetto "Re-THI, Regions Tackling Health Inequalities" - Bando anno 2010 - VPR/2010/2006, pubblicato in data 26.03.2010.

La Regione del Veneto, oltre ad essere titolare del coordinamento e della gestione operativa del progetto, è responsabile della comunicazione con la Commissione Europea, relativamente allo svolgimento delle attività, compresa la rendicontazione.

La data di conclusione delle attività operative è prevista indicativamente per il 31 dicembre 2012.

Il progetto Re-THI si pone i seguenti obbiettivi generali:

- diffondere la conoscenza delle diseguaglianze in salute, approfondendone la causa e valutandone l'incidenza;
- sviluppare e pianificare strategie condivise per ridurre le diseguaglianze in salute, attraverso il coinvolgimento delle parti interessate a livello locale ed europeo, monitorandone l'implementazione;
- valutare l'impatto e l'esito dei modelli costruiti.

Il progetto si articola in sei pacchetti di lavoro:

• Work package n. 1: Coordinamento

Obiettivo: assicurare lo svolgimento delle attività del progetto.

La Regione del Veneto è responsabile della gestione del progetto e delle comunicazioni con la Commissione Europea relative al rapporto di attività e alla rendicontazione.

• Work package n. 2: Disseminazione

Obiettivo: assicurare visibilità e comunicazione delle attività relative al progetto.

L'attività è caratterizzata da quattro newsletter per la diffusione dei risultati del progetto anche attraverso i siti dei singoli partner e delle reti a livello europeo.

• Work package n. 3: Valutazione

Obiettivo: valutazione interna ed esterna del conseguimento dei risultati attesi.

La Regione del Veneto è responsabile della valutazione interna nelle varie fasi di implementazione ed, inoltre, della valutazione esterna affidata ad un valutatore esterno.

• Work package n. 4: Stato dell'arte.

Obiettivo: mappatura delle politiche europee regionali afferenti al tema delle diseguaglianze in salute per i cinque gruppi vulnerabili.

L'Istituto Tedesco per la ricerca sanitaria Deutsches Institut fur Gesundheitsforschung si occuperà della realizzazione di questa azione con il coinvolgimento di tutti i partner.

• Work package n. 5: Creazione di Tavole rotonde regionali

• Obiettivo: creazione di tavole rotonde regionali con la partecipazione di esperti, politici, dirigenti dei diversi settori istituzionali, del terzo settore e volontari al fine di stimolare la discussione trasversale e multisettoriale sulla riduzione delle diseguaglianze nella tutela socio sanitaria.

• Work package n. 6: Scambio e trasferimento interregionale e transnazionale delle informazioni.

Obiettivo: promozione del dibattito interregionale e transnazionale tra i partner attraverso incontri anche con altre regioni per la definizione di nuovi obiettivi strategici.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea (List of beneficiaries established as a result of the open call for proposals VP/2010/006 "Support to the Progress partecipating countries' strategies on health inequalities" budget heading 04.040102) con un budget complessivo di euro 581.838,00, per una durata di 24 mesi, a far data dal 31 dicembre 2010. La quota di finanziamento prevista è di euro 465.338,00 (79,98%) così come stabilito nel contratto (Grant Agreement n. VS/2010/0779), recepito dalla Giunta regionale con Dgr n. 3209 del 14 dicembre 2010. In tale contesto il Dirigente regionale ai Servizi Sociali, è stato incaricato a sottoscrivere il medesimo atto, che disciplina le modalità per la realizzazione del progetto, rinviando ogni altra determinazione, necessaria al buon esito dell'iniziativa, a successivi provvedimenti.

Nello specifico la suddivisione del budget è la seguente:

Partner	Costo complessivo progetto	Quota di cofinanziamento partner	Quota di finanziamento europeo
Regione del Veneto	€ 233.189,00	€ 45.000,00	€ 188.189,00
Region Vastra Gotaland (SE)	€ 79.989,00	€ 16.000,00	€ 63.989,00
Deutsches Institut fur Gesundheitsforschung (DE)	€ 131.935,00	€ 27.000,00	€ 104.935,00
National Children's Bureau (UK)	€ 74.319,00	€ 15.500,00	€ 58.819,00
Regione Friuli Venezia Giulia	€ 62.406,00	€ 13.000,00	€ 49.406,00
Totali	€ 581.838,00	€ 116.500,00	€ 465.338,00

Considerato il fatto che la Regione del Veneto ha un ruolo di Leader e la complessità e la straordinarietà delle attività previste e l'intensificazione delle stesse nell'attuale fase del progetto (nel corso del 2012), che richiedono, tra l'altro, il possesso di specifici titoli universitari, una comprovata esperienza nelle materie attinenti alle attività del progetto, nonché un'assoluta padronanza della lingua inglese e tedesca, la disponibilità a svolgere attività anche all'estero, si ravvisa la necessità di acquisire alcune professionalità con specifiche competenze.

Allo stato attuale, la Direzione servizi sociali non dispone di personale in possesso degli specifici requisiti di studio e professionali idonei a gestire in modo continuativo le attività, come richiesto dal progetto. Pertanto, si rende opportuno attivare una ricognizione all'interno della Regione del Veneto, così come previsto dalla Dgr n. 2919/2007, per l'individuazione di n. 4 professionalità in grado di realizzare le attività inerenti al progetto Re-THI.

Nella fattispecie, la Direzione servizi sociali a fronte delle su esposte esigenze ritiene di individuare quattro tipologie di profili professionali in grado di garantire le competenze richieste e in particolare:

• profilo con funzioni di supporto all'attività di Project Manager, in possesso dei seguenti requisiti specifici:

laurea in materie economiche e/o gestione aziendale o similari; ottima conoscenza della lingua inglese e della lingua tedesca scritta e parlata; comprovata esperienza (almeno quinquennale) nella progettazione, programmazione e gestione di Progetti finanziati da Fondi europei a gestione diretta e di cooperazione Transfrontaliera e Interregionale; conoscenza e utilizzo di tutti i programmi del pacchetto Office;

• profilo amministrativo, in possesso dei seguenti requisiti:

laurea magistrale in relazioni internazionali o laurea specialistica in relazioni internazionali ovvero diploma di laurea, vecchio ordinamento, in Scienze Politiche ad indirizzo Politico Internazionale; comprovata esperienza, almeno quinquennale, nella rendicontazione economica di Progetti finanziati da Fondo Europei a gestione diretta e di collaborazione Transfrontaliera e Interregionale; conoscenza generale di elementi di ragioneria, economia, statistica e diritto; buona conoscenza della lingua inglese, conoscenza e utilizzo di tutti i programmi del pacchetto Office; disponibilità a brevi trasferte all'estero;

• profilo di coadiutore al coordinamento, in possesso dei seguenti requisiti:

laurea in psicologia o sociologia o equipollenti; buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; conoscenza di tutti i programmi del pacchetto Office; comprovata esperienza almeno biennale nella progettazione, programmazione e gestione di Progetti finanziati da Fondi europei a gestione diretta e di cooperazione Transfrontaliera ed Interregionale in ambito socio - sanitario; comprovata esperienza in attività di ricerca nell'ambito socio - sanitario; disponibilità a brevi trasferte all'estero;

• profilo con funzioni di segretariato organizzativo ed amministrativo-contabile:

laurea in giurisprudenza o equipollenti; buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; conoscenza della lingua tedesca scritta; comprovata esperienza amministrativa nella Pubblica Amministrazione; buona conoscenza dei sistemi operativi informatici.

Il Segretario regionale per la Sanità, su richiesta della Direzione servizi sociali, provvederà ad informare gli altri Segretari regionali della necessità di avvalersi di soggetti esperti, idonei all'espletamento delle attività di cui sopra, mediante comunicazione scritta che sarà fatta pervenire ad ogni singola Segreteria regionale.

Qualora la suddetta verifica abbia esito negativo, il Dirigente regionale della Direzione servizi sociali potrà prendere atto, con proprio decreto, della necessità di bandire all'esterno, mediante apposito provvedimento, una procedura comparativa dedicata, ai fini dell'individuazione di soggetti in possesso di specifici requisiti a cui affidare gli incarichi in questione, mediante la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il budget del progetto prevede tra le voci di spesa lo "Staff", composto da personale interno a tempo determinato o indeterminato o a progetto; il piano finanziario del progetto assegna pertanto risorse, in particolare, per l'acquisizione di personale da assumere temporaneamente per la realizzazione delle diverse fasi progettuali, in modo continuativo per la durata del progetto la cui copertura finanziaria sarà fatta valere su fondi di natura comunitaria, non incidenti sul bilancio regionale.

Nel caso di ricorso ad un soggetto esterno, il compenso dovrà comprendere una quota definita assumendo come parametro principale le retribuzioni del personale interno appartenente alla Categoria D, rapportata alla durata dell'incarico e, utilizzando fondi di competenza della Direzione dei Servizi Sociali assegnati con Dgr n. 1732 del 29 giugno 2010.

Si ritiene opportuno incaricare il Segretario regionale per la Sanità e il Dirigente regionale dei Servizi Sociali, per quanto di rispettiva competenza, della predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario all'esecuzione della presente deliberazione, incluso ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1672/2006/EC del 24/10/2006;
- Visto il D.lgs n. 165/2001 - Art. 7;
- Vista la Dgr n. 2919 del 18 settembre 2007;
- Vista la Dgr n. 1732 del 29 giugno 2010;
- Vista la Dgr n. 3209 del 14 dicembre 2010;
- Vista la Dgr n. 134 del 8 febbraio 2011;
- Vista la Dgr n. 1898 del 15 novembre 2011;
- Visto il Grant Agreement n. VS/2010/0779;

delibera

1. di autorizzare l'avvio, per quanto espresso in premessa, della procedura prevista dalla Dgr n. 2919/2007 per l'individuazione di n. 4 professionalità per il progetto Re-THI;
2. di procedere ai sensi della Dgr n. 2919/2007 all'individuazione di n. 4 professionalità così come descritta in premessa, prioritariamente mediante ricognizione all'interno della Segreteria regionale per la Sanità e secondariamente, alle altre Segreterie regionali della presenza di personale regionale di ruolo munito di tutti i requisiti curriculari descritti, da assegnare tramite l'istituto della mobilità interna temporanea;
3. di autorizzare, in caso di esito negativo della suddetta ricognizione, il Dirigente regionale dei Servizi Sociali ad avviare l'iter per l'acquisizione delle professionalità richieste, mediante idonea procedura comparativa, ai fini dell'individuazione di soggetti idonei agli incarichi in questione, mediante la stipula di apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa, la cui copertura finanziaria sarà fatta valere su fondi di natura comunitaria, così come disposto dalla Dgr n. 1111/2008;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione servizi sociali alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione della presente deliberazione ed al conseguente impegno di spesa, per far fronte al compenso dell'incarico di collaborazione a valere sui capitoli di spesa 101590 "Realizzazione del Progetto "Re-THI Regions Tackling Health Inequalities" (contratto 20 dicembre 2010 n. 0779) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2049 del 29 novembre 2011

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rilascio dell'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Anni Sereni "Luigi e Augusta" Città di Ormelle, con sede Via Negrisia 24/E Ormelle 31024 TV (Lr n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale del Centro di Servizi richiedente in oggetto identificato, la cui titolarità è ascritta al Consorzio Sociale CPS Società Coop. Onlus con sede in Treviso 31100 Via Piave 39.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge n. 22 del 16 agosto 2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio- sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 ed ai requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16 marzo 2002.

Con Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007 e Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla Lr n. 22/2002, individuando, fra l'altro i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, e successivamente con Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007 ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Servizi Sociali n. 194 del 8 agosto 2011 il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Anni Sereni "Luigi e Augusta" Città di Ormelle, con sede Via Negrisia 24/E Ormelle 31024 TV - Consorzio Sociale CPS Società Coop. Onlus con sede in Treviso 31100 Via Piave 39, è stato autorizzato all'esercizio per una capacità ricettiva pari a 120 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale. E successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. 384219 del 11 agosto 2011 della Direzione regionale Servizi Sociali, la struttura assistenziale in parola ha avanzato richiesta anche di accreditamento per il medesimo Centro di Servizi.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione regionale Servizi Sociali, con nota emessa al prot. 414478 del 7 settembre 2011, ha incaricato l'Agenzia regionale Socio Sanitaria (Arss) alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Arss, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) - individuando i componenti tra gli iscritti al Registro dei Valutatori per l'accreditamento istituzionale approvato giusta Decreto del Commissario Straordinario Arss n. 10 del 12 ottobre 2010 - ed in esito al sopralluogo svolto il 5 ottobre 2011 dal precitato gruppo, ha trasmesso alla Direzione regionale Servizi Sociali, con nota acquisita al prot. n. 508967 del 2 novembre 2011 la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata per la medesima capacità ricettiva per cui è stato autorizzato all'esercizio.

Dalla medesima documentazione risulta altresì che il requisito CS-PNA.AC.4.8.1. È definito un Progetto Assistenziale Personalizzato (PAI) è stato valutato "coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibili di miglioramento" e pertanto, sarà oggetto di un percorso di miglioramento da attuarsi nell'arco del triennio di accreditamento.

Parallelamente è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda Ulss 9 di Treviso - cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente regionale della Direzione servizi sociali n. 228 del 26 settembre 2011 - da cui si evince per la struttura in oggetto, un'accreditabilità pari a: 120 posti letto per persone anziane non autosufficienti di I livello assistenziale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Lr n. 22/2002, con l'odierno provvedimento si ritiene di proporre l'accreditamento della struttura in oggetto per un capacità ricettiva pari a 120 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale.

Detto accreditamento avrà una durata triennale con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con istanza di parte, da presentarsi entro 180 giorni dalla scadenza, a seguito di verifica della permanenza dei requisiti e l'adempimento di eventuali prescrizioni assegnate e, previa formale diffida, può essere sospeso, sottoposto a prescrizioni o revocato al venire meno delle condizioni di cui all'art. 16 della Lr n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate con consequenziale non conformità ai requisiti richiesti, ex art. 20 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

– Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

– Vista la Lr n. 22 del 16 agosto 2002;

– Vista la Dgr n. 2501 del 6 agosto 2007;
– Vista la Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007;
– Vista la Dgr n. 2067 del 3 luglio 2007;
– Visto il Ddr dei Servizi Sociali n. 194 del 8 agosto 2011;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della Lr n. 22/2002, il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti Anni Sereni "Luigi e Augusta" Città di Ormelle con sede Via Negrisia 24/E Ormelle 31024 TV - Consorzio Sociale CPS Società Coop. Onlus con sede in Treviso 31100 Via Piave 39, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per una capacità ricettiva pari a 120 posti letto per persone non autosufficienti di I livello assistenziale;

2. di stabilire che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale saranno verificati i miglioramenti apportati al requisito CS-PNA.AC.4.8.1. È definito un Progetto Assistenziale Personalizzato (PAI);

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della Lr n. 22/2002 l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione regionale Servizi Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda Ulss 9 di Treviso, al Comune di Ormelle, all'Arss e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 di Treviso, rappresentando, che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **4,00**